

NORD

ARENA	04/01/2017	23	Amatrice, scosse e premi inutili <i>Giuliano Taborelli</i>	9
ARENA	04/01/2017	30	Sisma magno Capitò 900 anni fa e fu vero flagello <i>Zeno Martini</i>	10
ARENA	04/01/2017	32	Il mondo del circo riunito per l'addio a Enis Togni <i>Francesca Lorandi</i>	12
ARENA	04/01/2017	37	Rogo di Mazzantica, le case restano inagibili <i>Zeno Martini</i>	13
BRESCIAOGGI	04/01/2017	21	Si ribalta con l'auto Ferito un anziano soccorso in elicottero <i>Redazione</i>	14
BRESCIAOGGI	04/01/2017	23	Due giorni di fatica per spegnere il rogo <i>Redazione</i>	15
CORRIERE DELLA SERA BRESCIA	04/01/2017	5	Allerta neve, oggi vento forte E al Tonale affluenza record <i>Matteo Trebeschi</i>	16
CORRIERE DELLE ALPI	04/01/2017	25	In via Valentine saranno installate reti paramassi <i>Redazione</i>	17
CORRIERE DI COMO	04/01/2017	5	Como - Ancora fiamme nei pascoli: bruciano i monti sopra Musso <i>Redazione</i>	18
CORRIERE DI COMO	04/01/2017	5	Como - Attraversano la strada: investiti padre e figlio <i>Redazione</i>	19
GAZZETTA DI MANTOVA	04/01/2017	18	Cade sulla pista da sci, grave un bambino di dieci anni = Cade mentre scia, grave un bambino <i>Redazione</i>	20
GAZZETTA DI MANTOVA	04/01/2017	25	Quanta retorica sulla sicurezza nelle scuole <i>Egidio Lucchini</i>	21
GAZZETTINO BELLUNO	04/01/2017	2	Sezione alpini: un anno di solidarietà <i>Dino Brida</i>	22
GAZZETTINO BELLUNO	04/01/2017	12	Baby sciatore cade in pista: gravissimo in Rianimazione = Cade in pista: bimbo grave <i>Mirko Mezzacasa</i>	23
GAZZETTINO FRIULI	04/01/2017	16	Infortunio in fabbrica operaio ferito a un piede <i>Pt.</i>	24
GAZZETTINO ROVIGO	04/01/2017	8	Aiuto ai terremotati tra sorrisi e amarezza <i>Mirian Pozzato</i>	25
GAZZETTINO ROVIGO	04/01/2017	8	Via Veneziano, slitta la rotatoria <i>M.ten.</i>	26
GAZZETTINO ROVIGO	04/01/2017	18	Roghi, dolci e anche motociclette <i>Marco Scarazzatti</i>	27
GIORNALE DEL PIEMONTE	04/01/2017	11	Rinvenuta discarica abusiva <i>Redazione</i>	28
GIORNALE DI BRESCIA	04/01/2017	23	Fuoco indomabile nei boschi di Caprena Non bastano 11 ore per spegnere i roghi <i>Redazione</i>	29
GIORNALE DI VICENZA	04/01/2017	25	La Befana fa irruzione e diventa protagonista <i>B.c.</i>	30
GIORNALE DI VICENZA	04/01/2017	30	Cade con la moto da trial Grave ragazzo di 16 anni <i>Alessia Zorzan</i>	31
GIORNALE DI VICENZA	04/01/2017	31	Lieve scossa da 1,7 avvertita nel Bassanese <i>E.s.</i>	32
GIORNO LEGNANO	04/01/2017	38	Folla per l'addio a Giuliana Spina Protezione Civile in lutto <i>Redazione</i>	33
GIORNO SONDRIO	04/01/2017	39	Roghi, un fronte senza tregua <i>Susanna Zambon</i>	34
GIORNO SONDRIO	04/01/2017	39	C'è una mancanza di rispetto della legalità e il prefetto punta a una campagna educativa <i>Susanna Zambon</i>	35
GIORNO SONDRIO	04/01/2017	41	Precipita per 100 metri e muore in un canalone sul monte Legnone <i>Stefano Cassinelli</i>	36
GIORNO VARESE	04/01/2017	38	Malore per un'anziana a teatro: soccorsa dai pompieri <i>Redazione</i>	37
GIORNO VARESE	04/01/2017	38	Canna fumaria surriscaldata: brucia tetto di una casa <i>Redazione</i>	38
GIORNO VARESE	04/01/2017	43	Basilica di Norcia messa in sicurezza dai vigili del fuoco = I vigili del fuoco nelle zone terremotate Cure alla facciata della basilica a Norcia <i>Simona Carnaghi</i>	39

Rassegna Stampa

04-01-2017

GIORNO VARESE	04/01/2017	44	Rischio roghi nei boschi La protezione civile tiene alta la guardia <i>Redazione</i>	40
MATTINO DI PADOVA	04/01/2017	13	Più risorse nel 2018 Bene Roma e Bologna al Sud meno merito <i>Redazione</i>	41
MESSAGGERO VENETO	04/01/2017	29	Colti dal buio, salvi due escursionisti <i>Redazione</i>	42
MESSAGGERO VENETO	04/01/2017	30	Piscina comunale riaperta dopo l'incendio <i>Piero Cargnelutti</i>	43
MESSAGGERO VENETO	04/01/2017	36	Appuntamento con gli ultimi eventi delle festività <i>G. M.</i>	44
MESSAGGERO VENETO	04/01/2017	39	Lettere - Telenovela infinita per "navigare" <i>Gabriele Zamò</i>	45
NAZIONE LA SPEZIA	04/01/2017	39	Casa svaligiata. E lui si sente male = Sfiolata un'altra tragedia <i>Matteo Marcello</i>	46
NAZIONE LA SPEZIA	04/01/2017	41	Abusi e mazzette, l'inchiesta si allarga Altri appalti e nuove spese nel mirino <i>Corrado Ricci</i>	47
NAZIONE LA SPEZIA	04/01/2017	42	Intervista a Giovanni Toti - Alla Spezia occorre una svolta = 'Conquisteremo Spezia' <i>Massimo Merluzzi</i>	49
NAZIONE LA SPEZIA	04/01/2017	43	Intervista a Giacomo Giampedrone - Sicurezza e rischio idrogeologico Rispettare i tempi è imperativo <i>M.m.</i>	50
NAZIONE LA SPEZIA	04/01/2017	45	Sessantenne ferito mentre lavora nei campi di casa <i>Redazione</i>	51
PREALPINA	04/01/2017	12	Tempesta di vento È allarme incendi <i>Redazione</i>	52
PREALPINA	04/01/2017	15	La Basilica di San Benedetto "curata" dai vigili del fuoco <i>Redazione</i>	53
PROVINCIA DI COMO	04/01/2017	13	Como - Migranti, De Cristoforis ipotesi bis = Centro di espulsione, ipotesi De Cristoforis <i>Redazione</i>	54
PROVINCIA DI COMO	04/01/2017	27	Valle Intelvi Fuoco a San Fedele, paura per le case L'incendio è doloso = Fiamme a San Fedele, minacciate le case Questo è fuoco doloso <i>Francesco Aita</i>	55
PROVINCIA DI COMO	04/01/2017	28	Lui era "Coraggio". Ecco come lo ricordano gli amici <i>Redazione</i>	56
PROVINCIA DI COMO	04/01/2017	28	Precipita nel dirupo davanti agli amici <i>Paola Sandionigi</i>	57
PROVINCIA DI COMO	04/01/2017	31	L'assessore fa il detective Multe a chi butta i rifiuti <i>Manuela Clerici</i>	58
PROVINCIA DI LECCO	04/01/2017	22	Era chiamato "Coraggio". Gli amici così lo ricorderanno <i>Redazione</i>	59
PROVINCIA DI LECCO	04/01/2017	22	Escursionista di Colico muore sul Monte Legnone = Escursionista di Colico muore nel dirupo <i>Paola Sandionigi</i>	60
PROVINCIA DI LECCO	04/01/2017	31	Fiamme a San Fedele, minacciate le case Questo è fuoco doloso <i>Francesco Aita</i>	62
PROVINCIA DI LECCO	04/01/2017	31	Brucia anche il Sasso di Musso, residenti mobilitati <i>Gianpiero Riva</i>	63
SECOLO XIX LA SPEZIA	04/01/2017	18	Strada dei Santuari rimosse due frane Ripartono i lavori <i>Redazione</i>	64
STAMPA ALESSANDRIA	04/01/2017	44	Il cavalier Repetto "adotta" la rotonda all'ingresso della città verso Serravalle <i>G.fo.</i>	65
TRENTINO	04/01/2017	19	Incendio nei boschi ai Prati imperiali <i>Redazione</i>	66
TRENTINO	04/01/2017	28	Incendi, ora è allarme rosso = A fuoco canna fumaria Fuggi fuggi in strada <i>Gianluca Marcolini</i>	67
TRENTINO	04/01/2017	29	Ritorna in azione il piromane Incendio doloso sullo Zugna <i>Redazione</i>	69
VOCE DI MANTOVA	04/01/2017	7	No burqa negli uffici pubblici: per Bordonali bilancio positivo <i>Redazione</i>	70
VOCE DI MANTOVA	04/01/2017	12	Eurocopter AS 350 B "Écureuil" <i>Flavio Gianluca Giosuè Pradella</i>	71
VOCE DI MANTOVA	04/01/2017	16	I volontari della CRI di Castiglione, in aiuto alle popolazioni terremotate <i>Redazione</i>	72
VOCE DI MANTOVA	04/01/2017	19	La torre campanaria è tornata a suonare <i>Redazione</i>	73

ADIGE	04/01/2017	22	Rogo sul tetto, salvati gli appartamenti <i>Luisa Pizzini</i>	74
ADIGE	04/01/2017	43	Pubblica amministrazione, da noi funziona bene <i>Redazione</i>	75
ALTO ADIGE	04/01/2017	18	Colle, spento l'incendio nel bosco <i>Redazione</i>	76
ALTO ADIGE	04/01/2017	32	Un'alpinista cade e muore in Val di Vizze = Alpinista di 41 anni precipita e muore <i>Redazione</i>	77
CORRIERE DEL VENETO VICENZA	04/01/2017	10	Gattino riesce ad infilarsi nel tubo di scarico Salvato da pompieri e Usl <i>Benedetta Centin</i>	78
CORRIERE DELL'ALTO ADIGE BOLZANO	04/01/2017	4	Gran Vedretta, alpinista precipita e muore <i>Redazione</i>	79
CORRIERE DELL'ALTO ADIGE BOLZANO	04/01/2017	6	Colle, spento il rogo Focolai monitorati L'allarme rientra = Colle, spento l'incendio boschivo Monitoraggio dei focolai Soddisfatto l'assessore Schuler <i>Luigi Ruggera</i>	80
CORRIERE DELLA SERA MILANO	04/01/2017	8	Vola con il Tir dal cavalcavia dopo colpo di sonno Salvo per miracolo = Febbre e colpo di sonno Il camion vola dal cavalcavia <i>Cesare Giuzzi</i>	81
CRONACAQUI TORINO	04/01/2017	22	I civich lasciano Arquata del Tronto Torneremo entro la fine del mese <i>Enrico Romanetto</i>	82
CRONACAQUI TORINO	04/01/2017	22	Intanto ecco Batman, Iron Man e Capitan America <i>Ph. Ver.</i>	83
ECO DI BERGAMO	04/01/2017	28	Via al primo varco Alzano punta sulla sicurezza <i>Laura Arnoldi</i>	84
GAZZETTINO	04/01/2017	14	Alluvione 2013, in 38 rinviati a giudizio per la morte di una donna e disastro colposo <i>P.c.</i>	85
GAZZETTINO PORDENONE	04/01/2017	1	La rivolta di nove sindaci Snobbati dalla Regione <i>Alberto Comisso</i>	86
GAZZETTINO PORDENONE	04/01/2017	16	Bertoia al posto di Maiolla <i>Al. Co.</i>	87
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	04/01/2017	11	Fredde e gelo in arrivo Spargisale in azione <i>Redazione</i>	88
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	04/01/2017	16	Parlano i testimoni dell'alluvione <i>L.per.</i>	89
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	04/01/2017	20	Bus navetta, vigili e cartelli in A4 per l'assalto all'outlet <i>Emanuela Furlan</i>	90
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	04/01/2017	21	Muore a 57 anni La Protezione civile in lutto = Muore a 57 anni, Protezione civile in lutto <i>Fabrizio Cibir</i>	91
GIORNO GRANDE MILANO	04/01/2017	47	Strade da paura = Tir sbanda e vola dal cavalcavia L'autista è vivo per miracolo <i>Francesca Grillo</i>	92
GIORNO LECCO COMO	04/01/2017	37	Tragedia sul Legnone = Precipita per cento metri e muore Tragedia sul monte Legnone <i>Stefano Cassinelli</i>	93
GIORNO LECCO COMO	04/01/2017	45	Pulizia boschi fuori controllo provoca un vasto incendio <i>Redazione</i>	94
GIORNO LECCO COMO	04/01/2017	48	Alpini lecchesi con la popolazione di San Ginesio <i>Redazione</i>	95
MESSAGGERO VENETO GORIZIA	04/01/2017	28	Una delegazione visita Norcia <i>Redazione</i>	96
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	04/01/2017	35	No al leghista, in giunta entra un vigile in pensione <i>A. S.</i>	97
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	04/01/2017	35	No al leghista, in giunta entra un vigile in pensione <i>A.s.</i>	98
NUOVA PERIFERIA CHIVASSO E VERCELLESE	04/01/2017	10	Ma sono cantine o discariche? In via togliatti regna il degrado <i>Redazione</i>	99
NUOVA PERIFERIA CHIVASSO E VERCELLESE	04/01/2017	52	Il primo cittadino tuona: dobbiamo migliorare la raccolta differenziata altrimenti dovremo pagare l'ecotassa <i>Elisa Giordano</i>	100
NUOVA PERIFERIA CHIVASSO E VERCELLESE	04/01/2017	54	Aiuti ai gruppi solo se necessari <i>Redazione</i>	101
NUOVA VENEZIA	04/01/2017	23	Gelate notturne, scatta il piano comunale <i>M.ch.</i>	102
NUOVA VENEZIA	04/01/2017	50	Giannino Perissinotto, il ricordo della grande alluvione <i>S.per.</i>	103
NUOVA VENEZIA	04/01/2017	51	Lutto nella protezione civile oggi l'addio a Enrico Bordin <i>Redazione</i>	104

Rassegna Stampa

04-01-2017

PICCOLO	04/01/2017	22	L'ospitalità del Municipio di Trieste e la regia sulla Protezione civile <i>Redazione</i>	105
PICCOLO	04/01/2017	22	Supercomune al debutto senza sede né personale <i>Fabio Dorigo</i>	106
PICCOLO	04/01/2017	26	Nuova pista per l'aerocampo di Prosecco = L'aerocampo di Prosecco "decolla" <i>Silvio Maranzana</i>	108
PICCOLO	04/01/2017	31	Passeggiata a due e quattro zampe <i>Micol Brusaferrò</i>	109
PICCOLO GORIZIA	04/01/2017	30	Da Cormons ai terremotati di Norcia un tavolo da ping-pong e due calciobalilla <i>Matteo Femia</i>	110
PICCOLO GORIZIA	04/01/2017	34	Seima grande Vermeigliano il 2017 <i>Luca Perrino</i>	111
PICCOLO GORIZIA	04/01/2017	35	Notte magica della Destra Isonzo illuminata da Piagnarol e fugarele <i>Matteo Femia</i>	112
PROVINCIA DI VARESE	04/01/2017	13	L'abbraccio di San Benedetto ai vigili del fuoco varesini La basilica rinascerà grazie al loro incessante impegno <i>Simona Carnaghi</i>	113
PROVINCIA DI VARESE	04/01/2017	31	La Befana arriva anche in Piazza <i>P.tri.</i>	114
PROVINCIA PAVESE	04/01/2017	38	Pulmino si ribalta sull'A21, a bordo team di minibasket <i>P.fiz.</i>	115
REPUBBLICA TORINO	04/01/2017	11	Bimba di dieci anni si perde e sbaglia bus, ore di paura in Vallée <i>Carlotta Bocci</i>	116
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	04/01/2017	43	Cade dal motorino e finisce in ospedale <i>Roberta Merlin</i>	117
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	04/01/2017	47	La Befana in golena = In golena brucia la Befana I volontari accendono la miccia <i>Mario Tosatti</i>	118
SENTINELLA DEL CANAVESE	04/01/2017	16	Infarto sugli sci Salvato dal soccorso sulla pista di fondo <i>Redazione</i>	119
STAMPA AOSTA	04/01/2017	39	La Thuile, allarme per una bimba sparita <i>A.man.</i>	120
STAMPA CUNEO	04/01/2017	48	Lettere - Cerimonia sobria insieme ai volontari <i>Ugo Piero</i>	121
STAMPA TORINO	04/01/2017	39	Mamma ho perso il bus <i>Alessandro Mano</i>	122
STAMPA TORINO	04/01/2017	63	Tanta neve in Grecia e Turchia a secco invece la Francia <i>Luca Mercalli</i>	123
TRIBUNA DI TREVISO	04/01/2017	33	Incendio in casa un intossicato <i>Redazione</i>	124
CANAVESE	04/01/2017	58	La scuola Murialdo si rifà il look: in arrivo 800 mila euro <i>Rita Ronchetti</i>	125
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/01/2017	1	Antisismica e diagnostica, 5 milioni dal Miur <i>Redazione</i>	126
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/01/2017	1	Rassegne stampa - Protezione Civile - **** 03 Gennaio 2017 **** <i>Redazione</i>	127
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/01/2017	1	Bolzano, il bosco brucia da tre giorni <i>Redazione</i>	128
meteoweb.eu	03/01/2017	1	- Maltempo: dal 5 gennaio gelo e neve in Molise - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	129
meteoweb.eu	03/01/2017	1	- Allerta Meteo, Mercoledì 4 Gennaio "coda" di maltempo al Sud poi arriva il "Burian della Befana": i bollettini della protezione civile [MAPPE] - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	130
meteoweb.eu	03/01/2017	1	- "Burian della Befana", tanta neve in arrivo in Abruzzo: allerta meteo della protezione civile - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	132
meteoweb.eu	03/01/2017	1	- Maltempo: codice giallo per rischio ghiaccio a Firenze - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	133
meteoweb.eu	03/01/2017	1	- Lombardia, rischio incendi boschivi: da domani allerta su Alpi e Prealpi - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	134
meteoweb.eu	03/01/2017	1	- Allerta Meteo Lombardia: criticità "gialla" per vento forte, previste nevicate sopra gli 800 metri - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	135
meteoweb.eu	03/01/2017	1	- Terremoto Centro Italia: 12.243 le persone assistite - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	136
meteoweb.eu	03/01/2017	1	- Allerta Meteo Veneto: stato di attenzione per vento forte - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	137

Rassegna Stampa

04-01-2017

ansa.it	03/01/2017	1	Salute: non c'è alcuna epidemia di meningite in Fvg - Friuli Venezia Giulia <i>Redazione</i>	138
ansa.it	03/01/2017	1	Escursionisti recuperati su Monte Cit - Piemonte <i>Redazione</i>	139
ansa.it	03/01/2017	1	Incidenti montagna: 2 escursionisti recuperati su Monte Cit - Friuli Venezia Giulia <i>Redazione</i>	140
ansa.it	03/01/2017	1	Volo di 100 metri, muore escursionista - Lombardia <i>Redazione</i>	141
ansa.it	03/01/2017	1	Arriva freddo, rischio ghiaccio su strade - Toscana <i>Redazione</i>	142
ansa.it	03/01/2017	1	Bosco in fiamme da tre giorni a Bolzano - Trentino A/S <i>Redazione</i>	143
ansa.it	03/01/2017	1	Rogo in casolare rifugio di senza casa - Toscana <i>Redazione</i>	144
ansa.it	03/01/2017	1	Allarme bomba Carrara, evacuati 4 palazzi - Toscana <i>Redazione</i>	145
askanews.it	03/01/2017	1	Allerta gelo a Milano per i senzatetto: mobilitati 118 e operatori <i>Redazione</i>	146
askanews.it	03/01/2017	1	Ritrovato a Torino minore scomparso a La Thuile <i>Redazione</i>	147
askanews.it	03/01/2017	1	Befana con la neve in Abruzzo. Da dopodomani temperature in calo <i>Redazione</i>	148
askanews.it	03/01/2017	1	Bordonali: Cie sono necessari, in Lombardia ne serve più di uno <i>Redazione</i>	149
askanews.it	03/01/2017	1	Rivolta al Cpa di Cona: morta una nigeriana, ambulanza arrivata dopo 8 ore <i>Redazione</i>	150
askanews.it	03/01/2017	1	Rischio incendi, allerta arancione su Alpi e Prealpi lombarde <i>Redazione</i>	151
askanews.it	03/01/2017	1	Rischio neve e vento forte, da domani codice giallo in Lombardia <i>Redazione</i>	152
askanews.it	03/01/2017	1	Lombardia, Bardoni: stop burqa e niqab in tutti luoghi pubblici <i>Redazione</i>	153
cittadellaspezia.com	03/01/2017	1	Agricoltore cade a Drignana: deve intervenire il Soccorso alpino <i>Redazione</i>	154
corrieredelveneto.corriere.it	03/01/2017	1	Le previsioni del Ponte dell'Epifania <i>Redazione</i>	155
leconews.lc	03/01/2017	1	CADUTA FATALE SUL LEGNONE. - IN CORSO IL RECUPERO DEL CORPO <i>Redazione</i>	156
leconews.lc	03/01/2017	1	MONTAGNA SICURA: - TEMPO SOLEGGIATO, - VENTO MODERATO <i>Redazione</i>	157
leconotizie.com	03/01/2017	1	Montagna sicura, inizio anno soleggiato, il bollettino delle guide <i>Redazione</i>	158
leconotizie.com	03/01/2017	1	Precipita per 100 metri, escursionista muore sul Legnone <i>Redazione</i>	159
leconotizie.com	03/01/2017	1	Dramma sul Legnone, escursionista precipita per 100 metri e muore <i>Redazione</i>	160
leconotizie.com	03/01/2017	1	Incendio boschivo ai Piani delle Betulle, al lavoro pompieri e volontari <i>Redazione</i>	161
milano.repubblica.it	03/01/2017	1	Valtellina, escursionista perde l'equilibrio e muore dopo essere precipitato per cento metri <i>Redazione</i>	162
repubblica.it	04/01/2017	1	Valtellina, escursionista perde l'equilibrio e muore dopo essere precipitato per cento metri <i>Redazione</i>	163
tiscali.it	03/01/2017	1	Salute: non c'è alcuna epidemia di meningite in Fvg <i>Redazione</i>	164
tiscali.it	03/01/2017	1	Escursionisti recuperati su Monte Cit <i>Redazione</i>	165
tiscali.it	03/01/2017	1	Volo di 100 metri, muore escursionista <i>Redazione</i>	166
tiscali.it	03/01/2017	1	Rogo in casolare rifugio di senza casa <i>Redazione</i>	167
tiscali.it	03/01/2017	1	Bosco in fiamme da tre giorni a Bolzano <i>Redazione</i>	168
tiscali.it	03/01/2017	1	Ragazzo precipita in un pozzo, salvato <i>Redazione</i>	169

tiscali.it	03/01/2017	1	Allarme bomba Carrara, evacuati 4 palazzi <i>Redazione</i>	170
aostasera.it	03/01/2017	1	Attimi di paura a La Thuile per una bambina scomparsa, ritrovata dopo un paio di ore <i>Redazione</i>	171
casateonline.it	03/01/2017	1	Il bollettino di Montagna Sicura <i>Redazione</i>	172
casateonline.it	03/01/2017	1	Il bollettino di Montagna Sicura <i>Redazione</i>	173
casateonline.it	03/01/2017	1	Rischio incendi boschivi, da domani allerta <i>Redazione</i>	174
casateonline.it	03/01/2017	1	Rischio incendi boschivi, da domani allerta <i>Redazione</i>	175
gazzettadimantova.gelocal.it	03/01/2017	1	Bimbi senza una casa a un mese dall'incendio. A rischio il ritorno a scuola - Cronaca <i>Redazione</i>	176
laprovinciadilecco.it	03/01/2017	1	Tragedia sul Monte Legnone Precipita escursionista di Colico - Lago Colico <i>Redazione</i>	177
laprovinciadivarese.it	04/01/2017	1	La basilica di San Benedetto rinascerà grazie ai vigili del fuoco varesini <i>Redazione</i>	178
laprovinciadivarese.it	03/01/2017	1	Zone terremotate: il lavoro dei vigili del fuoco continua <i>Redazione</i>	179
larena.it	03/01/2017	1	Protezione civile: ?Allerta vento fino all'Epifania? <i>Redazione</i>	180
larena.it	03/01/2017	1	Scossa a largo di Capri, nessun danno <i>Redazione</i>	181
larena.it	03/01/2017	1	Terremoto a confine India-Bangladesh <i>Redazione</i>	182
larena.it	03/01/2017	1	Volo di 100 metri, muore escursionista <i>Redazione</i>	183
larena.it	03/01/2017	1	Il terremoto torna a scuotere l'Umbria Altra scossa di 4.1 <i>Redazione</i>	184
larena.it	03/01/2017	1	Alluvione Sardegna: 38 a processo <i>Redazione</i>	185
larena.it	03/01/2017	1	Falso allarme all'aeroporto Fiumicino <i>Redazione</i>	186
larena.it	03/01/2017	1	Terremoto: oltre 12mila persone assistite <i>Redazione</i>	187
leccoonline.com	04/01/2017	1	Calolzio, si ? spento Egidio Citterio: alpino e "mitico" cuoco all'oratorio di Foppenico <i>Redazione</i>	188
leccoonline.com	03/01/2017	1	Legnone: si chiamava Corrado Gusmeroli, l'escursionista colichese precipitato in un canalone e ritrovato privo di vita <i>Redazione</i>	189
leccoonline.com	03/01/2017	1	Olginate: incendio in loc. Cascina Piana, Vigili del Fuoco al lavoro <i>Redazione</i>	190
leccoonline.com	03/01/2017	1	Legnone: attivato l'elisoccorso per escursionista precipitato <i>Redazione</i>	191
nuovavenezia.gelocal.it	03/01/2017	1	Arriva il gelo, spargisale in azione <i>Redazione</i>	192
regione.lombardia.it	03/01/2017	1	Cie, Bordonali: in Lombardia ne serve più di uno <i>Redazione</i>	193
regione.lombardia.it	03/01/2017	1	Rischio neve, da domani codice giallo Valchiavenna e Valtellina <i>Redazione</i>	194
regione.lombardia.it	03/01/2017	1	Rischio vento forte, da domani codice giallo Alpi, Prealpi, Pianura centrale <i>Redazione</i>	195
regione.lombardia.it	03/01/2017	1	Rischio incendi boschivi, da domani allerta arancione Alpi e Prealpi <i>Redazione</i>	196
regione.lombardia.it	03/01/2017	1	Sicurezza, Bordonali: vietare burqa e niqab in tutti i luoghi pubblici <i>Redazione</i>	197
regione.lombardia.it	03/01/2017	1	Sisma, Maroni firma nuove ordinanze per agricoltura, commercio, abitazioni <i>Redazione</i>	198
torino.repubblica.it	03/01/2017	1	Canavese, bruciano i boschi sopra Vico. Il rogo potrebbe essere doloso <i>Redazione</i>	199
torino.repubblica.it	03/01/2017	1	Due torinesi bloccati sulle montagne di Udine <i>Redazione</i>	200

Rassegna Stampa

04-01-2017

varesenews.it	03/01/2017	1	Rischio incendi: divieto di accendere fuochi nei boschi <i>Redazione</i>	201
varesenews.it	03/01/2017	1	"In quella terra martoriata, ho trovato una grande umanità" <i>Redazione</i>	202
varesenews.it	03/01/2017	1	Natale di lavoro per i Vigili del fuoco impegnati a Norcia <i>Redazione</i>	203
varesereport.it	03/01/2017	1	Varese, Vigili del fuoco operano nelle zone colpite dal terremoto <i>Redazione</i>	204
veronasera.it	03/01/2017	1	Forte vento su tutto il Veneto. La Regione dichiara lo stato di attenzione <i>Redazione</i>	205
vicenzareport.it	03/01/2017	1	Schio, dal Comune 45mila euro per il diritto allo studio <i>Redazione</i>	206
vicenzareport.it	03/01/2017	1	Qualità aria, va meglio in Veneto grazie al vento <i>Redazione</i>	207
laprovinciadico.it	03/01/2017	1	Canna fumaria in fiamme Mobilitazione a Bizzarone - Olgiate e bassa comasca <i>Bizzarone</i> <i>Redazione</i>	208
laprovinciadico.it	03/01/2017	1	Pulisce il prato, parte l'incendio I pompieri in azione a Musso - Lago e valli Dongo <i>Redazione</i>	209
agi.it	04/01/2017	1	Migranti: Patriarca Venezia, basta con centri troppo affollati <i>Redazione</i>	210
alessandrianews.it	04/01/2017	1	Allerta telefonica in emergenza, anche Pozzolo attiver? il servizio <i>Redazione</i>	211
alessandrianews.it	03/01/2017	1	C'è un po' di Alessandria a Norcia <i>Redazione</i>	212
ballabionews.com	03/01/2017	1	BOLLETTINO MONTAGNA SICURA: TEMPO SOLEGGIATO, VENTO MODERATO <i>Redazione</i>	213
ballabionews.com	03/01/2017	1	RISCHIO VENTO FORTE, DA DOMANI CODICE GIALLO (ORDINARIA CRITICITÀ) PER ALPI, PREALPI E PIANURA CENTRALE <i>Redazione</i>	214
ECO DEL CHISONE	04/01/2017	13	Ferrerò, richieste equilibrate <i>F.g.</i>	215
ECO DEL CHISONE	04/01/2017	30	Osservatorio vigilerà sulla sicurezza <i>Marco Bertello</i>	216
infovercelli24.it	03/01/2017	1	Colpito da infarto sulle piste: sciatore salvo per miracolo <i>Redazione</i>	217
newsbiella.it	03/01/2017	1	Camandona, Botto Stellia: "Internet e Videosorveglianza ok e il prossimo anno continueremo a mantenere i servizi fondamentali per il cittadino" <i>Redazione</i>	218
newsbiella.it	03/01/2017	1	Ailoche, Langhi: "Bilancio 2016 in attivo e, nei prossimi mesi, termineremo la messa in sicurezza delle nostre strade" <i>Redazione</i>	219
newsbiella.it	03/01/2017	1	Soccorso sciatore su piste fondo di Brusson colpito da alcuni arresti cardiaci <i>Redazione</i>	220
newsbiella.it	04/01/2017	1	I Lions Club Biellesi per le popolazioni del Centro Italia colpite dal sisma <i>Redazione</i>	221
PROVINCIA GRANDA	04/01/2017	19	Murazzano: a bilancio i 13.000 euro della Regione per i danni alluvionali <i>Redazione</i>	222
tgverona.it	03/01/2017	1	Vento forte, allerta meteo fino all'Epifania <i>Redazione</i>	223
milanoonline.com	03/01/2017	1	Sicurezza, Bordonali: vietare burqa e niqab in tutti i luoghi pubblici <i>Redazione</i>	224
milanoonline.com	03/01/2017	1	Sisma, Maroni firma nuove ordinanze per agricoltura, commercio, abitazioni <i>Redazione</i>	225
milanoonline.com	03/01/2017	1	Cie, Bordonali: in Lombardia ne serve più di uno <i>Redazione</i>	226
milanoonline.com	03/01/2017	1	Codice GIALLO (ORDINARIA criticità) per Rischio VENTO FORTE <i>Redazione</i>	227
milanoonline.com	03/01/2017	1	Rischio incendi boschivi, da domani allerta arancione Alpi e Prealpi <i>Redazione</i>	228
milanoonline.com	03/01/2017	1	Rischio vento forte, da domani codice giallo Alpi, Prealpi, Pianura centrale <i>Redazione</i>	229
milanoonline.com	03/01/2017	1	Rischio neve, da domani codice giallo Valchiavenna e Valtellina <i>Redazione</i>	230
valledaostaglocal.it	04/01/2017	1	Attività Commissioni Consiglio Valle: Assetto Territorio <i>Redazione</i>	231

Rassegna Stampa

04-01-2017

valledaostaglocal.it	04/01/2017	1	Informazione, Grillo attacca giornali e tv; Cda Rai bocchia piano news <i>Redazione</i>	232
valledaostaglocal.it	03/01/2017	1	Bimbo scomparso da La Thuil rintracciato all'aeroporto di Caselle <i>Redazione</i>	233

TERREMOTO

Amatrice, scosse e premi inutili

[Giuliano Taborelli]

Ci stiamo dando da fare, nel calciomercato di gennaio, per cercare questo o quel giocatore che, per qualche spicciolo di milione, verrebbe a rinforzare alcune squadre di calcio con una girandola di allenatori che, seppur alla finestra, alla fine trovano sempre un club che paga e undici ragazzi da far correre impastandoli di formule, di segreti nuovi, di artifici per essere creativi e dimostrare la loro bravura e talento. Nonsiamo accorti che abbiamo in casa un tecnico fino ad ora sconosciuto e sicuramente più economico che svolge il suo mestiere per pura passione e che è in attesa che gli venga conferito il premio della panchina d'oro. Ho appreso che il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, da tempo allena la squadra di calcio della Trastevere ed è in attesa di questo riconoscimento che, almeno secondo i conduttori dell'atrasmissione che ha diramato la notizia, sperano fervidamente che ciò avvenga in modo da portare un po' di allegria al paese colpito dal sisma. Tutto bello, tutto condivisi- Amatrice, scosse e premi inutili bile, ma se guardiamo un po' oltre alle frivolezze, questo sindaco forse poteva fare qualcosa di più, specialmente per salvare vite umane in occasione del fatidico evento di fine agosto, proseguito poi per mesi, con tutte le conseguenze che ne sono derivate? Non era il caso, visto e considerato il luogo pericoloso dove si trova Amatrice, di far effettuare una ispezione su tutti gli immobili del paese e redigere una mappa sul grado di stabilità degli stessi informando successivamente i proprietari e, nel caso di necessità, redigere una circolare di avvertimento per possibile inagibilità nell'evenienza anche di piccole scosse telluriche? Perché non è stato fatto nulla dopo il terremoto de L'Aquila, perché ci si nasconde dietro ad una fantomatica burocrazia che avrebbe impedito il rilascio di permessi a possibili ristrutturazioni, perché sentiamo parlare di Norcia, Accumuli, Amatrice ed altri paesi limitrofi solo in occasione di queste tragedie? Spero almeno che sia stato Sproprio Sergio Pirozzi a chieere ad alcuni parlamentari di venire nei luoghi terremotati, provare a vivere per qualche giorno nelle tende con tutto quel che segue, servizi, freddo, disagi e via dicendo per condividere la fatica della popolazione terremotata che ha perso tutto. Forse perché, per questi politici abituati a ben altro, risulta difficile capire e immaginare quanto accaduto? Buona panchina d'oro al tecnico reatino ma sarebbe bene che pensasse a cose più serie. Giuliano Taborelli VERONA -tit_org-

L'anniversario di un terribile terremoto in pianura

Sisma magno Capitò 900 anni fa e fu vero flagello

[Zeno Martini]

EST VERONESE L'anniversario di un terribile terremoto in pianura La notte tra il 2 e il 3 gennaio del 1117 la terra tremò vicino a Verona, probabilmente a Ronco, con forza tra il nono e il decimo grado della Scala Mercalli Zeno Martini La media pianura atesina, 900 anni fa venne scossa da uno sciame sismico di proporzioni fino ad allora sconosciute. Quello che sta vivendo oggi il Centro Italia, in particolare i paesi sull'Appennino nel Reatino, come Amatrice, Norcia, Accumuli e altri, lo vissero i veronesi a partire dal 3 gennaio del 1117. Dalle cronache del tempo, l'epicentro del sisma, o almeno di una parte dello sciame sismico che seguì la prima scossa del 3 gennaio, potrebbe essere stato proprio nelle vicinanze di Ronco. Qui, il campanile e la pieve di Santa Maria vennero distrutti e si dovettero ricostruire, accanto ai resti del castello del conte Milone di Sambonifacio, eretto nel 929, anch'esso devastato. Del castello resta la torre, che è stata ricostruita dopo il terremoto e diverrà un campanile nel XVI secolo. Quello del 3 gennaio 1117 viene definito, nelle cronache del tempo, il terremotus magnus, perché sconvolse la città di Verona e tutto il veronese. Lo storico Giovanni Battista Verci, nel Settecento, in riferimento a Ronco, scrisse: 1117 Anno ab incarnatione domini nostri Jesu Christi MCXVn terremotus magnus, qui evertit Ecclesias, et campanile S. Marie de Runco. Il terrificante terremoto che scosse gran parte della pianura Padana si verificò alle 22, ma secondo alcuni scritti, successe alle 21 o poco prima del tramonto. La pianura tremò e le scosse di assestamento durarono ben 40 giorni. Si ha notizia di gravi danni nell'attuale Slovenia fino al Piemonte, a Reims in Francia, in Germania ed Austria fino a Montecassino. L'epicentro viene indicato dagli studiosi di sismologia, vicino a Verona: il sisma ebbe una violenza pari al 9 / 10 grado della Scala Mercalli. Come dicevamo, alcuni studiosi indicano Ronco come epicentro, anche se, molto probabilmente, fu invece nella zona della media pianura atesina veronese. Da ciò che è giunto fino a noi, si intorbidirono le fontane, molti alberi vennero sradicati e la terra si aprì in molti punti. Le acque del Po furono viste sollevarsi, creando una volta e quindi ripiombare a terra. Distrutti anche gli argini dell'Adige e del Po per cui si verificarono ampie alluvioni. Nella Laguna di Venezia si verificò un'eruzione di acqua sulfurea. La città di Malamocco, in Laguna, fu completamente distrutta e mai più ricostruita. Ma fu un solo terremoto oppure più d'uno, avvenuti tutti nello stesso giorno in orari e con epicentri diversi? Sappiamo che a Cremona, ad esempio, il terremoto avvenne tra le 16 e le 17 del 3 gennaio. A Verona si sentì tra le 21 e le 22 dello stesso giorno, mentre a Pisa il terremoto è segnalato il 4 gennaio del 1117. Studiando i rifacimenti dei monumenti, come il Duomo di Verona e quello di Cremona, si è potuto stabilire che il sisma ebbe un andamento ondulatorio con direzione Nord-Sud. Al di sotto dei sedimenti della pianura Padana esistono strutture tettoniche attive e capaci di generare terremoti, come testimonia sia la sismicità strumentale dell'area sia il verificarsi di importanti terremoti storici e di quelli recenti dell'Emilia Romagna e del mantovano. Verona, vicina all'epicentro, fu rasa al suolo: ancora oggi sono visibili sull'Arena gli effetti, per cui crollò la cinta di arcate più esterne di cui rimase in piedi solo la nota ala con le 4 arcate. Anche a Padova crollarono molti edifici, tra cui la Basilica di Santa Giustina. Distruzioni interessarono quasi tutta la Lombardia, con crolli anche a Milano. Rovine anche dal Friuli fino al Piemonte e in Toscana dove, a Pisa, vi furono numerosi crolli e molte vittime. Sempre quel 3 gennaio, sono menzionati danni anche in Lazio, a Montecassino, e poi, come detto, in Francia, Slovenia, Austria e Germania. Esiste una mappatura dei terremoti che si verificarono tra il 3 e 4 gennaio 1117 in Europa: due i terremoti in Germania, uno a Bamberg e l'altro a Augsburg, uno a Reims, in Francia e un altro sul confine tra Friuli, Austria e Slovenia. Infine, 4 i terremoti in Italia: Verona, Cremona, Pisa e Montecassino. Le notizie sull'evento non sono giunte direttamente dall'epoca dei fatti, ma riscritte secoli dopo. È possibile che gli storici abbiano collocato alcuni terremoti, avvenuti in periodi diversi, in un'unica data, cioè in quella del sisma a Verona. I terremoti che sicuramente accaddero tra il 3 e 4 gennaio 1117 sono quello di Verona e forse quello di Cremona e Pisa. Quello del 1117 è il più forte terremoto che si conosca lungo il margine prealpino bresciano-veronese. Due le scosse

principali: la prima nella notte tra il 2 e il 3 gennaio e la seconda, più forte, nel tardo pomeriggio del 3 gennaio. Il campo macrosismico è complesso, con aree di maggior risentimento. Il paesaggio geologico sepolto nella Pianura Padana è molto articolato e complesso e si può immaginare costituito da montagne ammantate da moltissimi sedimenti di origine marina e fluviale. Per secoli nella pianura Padana vi erano ampie aree paludose e fitte e impraticabili foreste, con sporadici nuclei abitati. Esiste quindi la possibilità che altri forti terremoti accaduti nell'area non siano stati sentiti dall'uomo e quindi nemmeno adeguatamente documentati, senza fonti storiche. Tornando al caso di Verona, la geostruttura sismogenica del terremoto del 1117 potrebbe essere sepolta nei sedimenti alluvionali della pianura, o invece corrisponderebbe, secondo un'accreditata ipotesi, al Monte Baldo settentrionale, che s'innalzò o modificò proprio a causa delle scosse. Oggi si sa che il Baldo è zona molto sismica. Interessante notare come tante costruzioni, soprattutto di culto, siano state ricostruite dopo gennaio 1117 come l'abbazia di San Pietro di Villanova, la pieve di Tombazosana, quella di Ronco, quella di Scardervara, della Madonna della Strà a Belfiore e tante altre ad oriente di Verona, datate guarda caso tra il 1140 e il 1150. L'effetto devastante di un terremoto: una strada squarciata a Castellacelo di Norcia il 30 ottobre scorso -tit_org-

Il mondo del circo riunito per l'addio a Enis Togni

Corone di fiori da circensi di tutta Europa, calle bianche e rosse dai reali di Monaco. L'amore per Verona, le lacrime dei nipoti

[Francesca Lorandi]

Il mondo del circo riunito per l'addio a Enis Togni. Corone di fiori da circensi di tutta Europa, calle bianche e rosse dai reali di Monaco. L'amore per Verona, le lacrime dei nipoti. Francesca Lorandi Tutto il mondo del circo riunito in una chiesa. C'erano domatori, clown e trapezisti, artisti provenienti da Francia e Spagna, Svizzera e Cipro. Arrivati ieri mattina a Sona per l'ultimo saluto a Enis Togni, grande circense e grande imprenditore, che a 83 anni se ne è andato, portato via dai postumi di un intervento alla gamba. Ma è stato lucido e attivo fino alla fine, non andava più sul trapezio ma insegnava agli altri a farlo, ricorda il figlio Flavio che, con il fratello Daniele, ha preso in mano l'eredità del padre. Una eredità enorme, perché Enis, fondatore negli anni Sessanta dell'imponente American Circus (tre piste, Smila posti a sedere), è stato capace di far conoscere e amare a tutto il mondo il circo italiano, portando sotto il suo tendone teste coronate come il principe Ranieri e Costantino di Grecia, Vittorio Gassman, Giuliano Gemma, Federico Fellini, Claudio Villa, Mike Bongiorno, e politici quali Amintore Fanfani, Aldo Moro, Pietro Nenni, Palmiro Togliatti. E ieri mattina, sulla facciata della chiesa parrocchiale di Sona, erano esposte in fila le corone di fiori mandate dal Circo Medrano, da quello nazionale svizzero Knie, dal Cirque d'Hiver Bouglione di Parigi e, riconoscibile dal bianco e rosso delle caUe e della bandiera che le avvolgeva, la corona dei reali di Monaco, con una dedica della principessa Stephanie. IL PIAZZALE BLOCCATO. Sul piazzale, i volontari della protezione civile chiamati dal Comune per monitorare l'atteso grande afflusso di persone, e la polizia municipale col compito di gestire il traffico di auto. E sono state tante quelle partite da altre nazioni per arrivare in questo paese del Veronese, eletto nei decenni scorsi dalla famiglia Togni come luogo nel quale riposare per l'eternità. Sono girovaghi, ma da generazioni legati alla nostra provincia, tanto da scegliere il cimitero di Sona per la posizione collinare dalla quale domina la Pianura Padana, racconta il sindaco Gianluigi Mazzi, che aveva conosciuto Enis Togni un paio di anni fa, quando il Circo Americano aveva fatto tappa a Lugagnano. Dalle telefonate e dal calore che ho avvertito in questi giorni, aggiunge Mazzi, che ha partecipato al ninerale con la fascia tricolore, sono certo che Enis è stato un gran de uomo. La dimostrazione più evidente è arrivata dal numero di persone che ieri hanno affollato la chiesa parrocchiale, circondando la bara avvolta da rose rosse. Sull'altare, il parroco don Giorgio ha celebrato il funerale insieme ai due sacerdoti circensi ^ don Mirko e don Stefano. E stato quest'ultimo a ricordare Enis, in una breve omelia che, come richiesto dalla famiglia, non ha voluto essere una celebrazione, ma un'occasione per ricordare i valori di quest'uomo, che vanno trasmessi di generazione in generazione. IL MONITO AI NIPOTI. Una sorta di monito ai figli e ai nipoti seduti nelle prime file. Bruno, Adriana e Ilaria, Claudio ed Enis, che stanno prendendo in mano l'eredità del nonno attraverso quell' American Circus - il circo delle nuove generazioni, che si è esibito per la prima volta un paio di mesi fa e che rappresenta l'evoluzione dell'imponente showfondato da Enis. Attraverso la vita del circo, la salvezza e la bellezza del Signore raggiungono tutti gli angoli del mondo, ha continuato don Stefano, a testimonianza di quel forte legame che c'è tra la Chiesa e il mondo del circo, amato e più volte lodato dallo stesso papa Francesco. Enis ha fatto del bene in senso costruttivo, ha aggiun- to il sacerdote, è stato testimone di una laboriosità creativa, facendo cose grandi pur restando umile. Lo sanno bene Flavio e Daniele, con i rispettivi figli: toccherà a loro ora proseguire lo show di Enis, in un rito del passaggio che ieri ha trovato la sua immagine simbolo nei nipoti che, al termine del funerale, hanno trasportato sulle spalle la bara del nonno, tra le lacri me. Prima dell'ultimo viaggio, quello che ha portato Enis nel prescelto cimitero di Sona. SONA. Funerali del fondatore dell'American Circus nel paese scelto dalla famiglia decenni fa La bara awolta da rose rosse. Nelle prime file i nipoti Claudio, Adriana, liaria. Bruno e i figli Flavio e Daniele -tit_org- Il mondo del circo riunito peraddio a Enis Togni

**Ieri sono proseguiti gli accertamenti tecnici dei vigili del fuoco per risalire alle cause del pauroso incendio
Rogo di Mazzantica, le case restano inagibili**

[Zeno Martini]

OPPEANO. Ieri sono proseguiti gli accertamenti tecnici dei vigili del fuoco per risalire alle cause del pauroso incendio Rogo di Mazzantica, le case restano inagibili. Due delle sei famiglie rimaste senza alloggio si trovano ancora all'estero e rientreranno lunedì. Zeno Martini. Rientreranno in Italia lunedì prossimo le due famiglie di origine straniera che stanno trascorrendo le vacanze natalizie all'estero e che sono rimaste senza casa a causa dell'incendio che si è scatenato, per cause in corso di accertamento da parte dei vigili del fuoco, la sera di Capodanno nella lottizzazione residenziale Bosco rondo, a Mazzantica. Infatti, due dei sei nuclei familiari rimasti senza alloggio a causa del rogo accidentale si trovano tuttora in vacanza in Romania e in Polonia, loro Paesi d'origine. Al loro rientro a Mazzantica, con l'aiuto dell'amministrazione comunale, si dovranno trovare due appartamenti per accoglierli temporaneamente finché le loro abitazioni non ritorneranno agibili. Così come rimangono sfrattate dalle rispettive residenze le venti persone appartenenti alle quattro famiglie che si trovavano dentro casa la notte dell'incendio, quando una fiammata, probabilmente partita da un caminetto, ha invaso prima la copertura della palazzina residenziale per poi propagarsi nel sottotetto del complesso posizionato all'inizio del quartiere. Anche queste quattro famiglie sono costrette tuttora a chiedere ospitalità a parenti e amici. Di certo, il ghiaccio non ha aiutato i vigili del fuoco di Verona e Bovolone, intervenuti sul posto con una trentina di unità, ad avere ragione delle fiamme, dovendo salire con gli idranti a diversi metri di altezza, sul tetto delle abitazioni. Tetto che è stato raggiunto grazie a due autoscale e che in parte è stato scoperchiato dall'incendio. Dopo lo spegnimento nel cuore della notte di Capodanno, lunedì è proseguito per tutta la giornata il monitoraggio degli ultimi focolai da parte dei pompieri. Quindi sono partite le operazioni di recupero di quanto è necessario alle famiglie sfollate e che è stato possibile recuperare dalle stanze dei piani inferiori, fortunatamente non intaccate dal rogo. Intanto, ieri, sono proseguiti i controlli dei tecnici dei vigili del fuoco per stabilire con certezza da dove sono partite e le cause che hanno scatenato le fiamme: la principale indiziata è una canna fumaria. Ora bisognerà attendere le perizie per valutare l'entità dei danni e poi progettare il recupero strutturale degli alloggi, iniziando dal rifacimento del tetto che praticamente non c'è più. I danni più ingenti si sono verificati nel sottotetto, che per gran parte è andato bruciato. La palazzina dove è divampato l'incendio è in via Mazzantica, 1 -tit_org-

Incidente in via Risorgimento**Si ribalta con l'auto Ferito un anziano soccorso in elicottero***[Redazione]*

CORTE FRANCA. Incidente in via Risorgimento Si ribalta con Fauto Ferito un anziano soccorso in elicottero70enne incastrato nell'abitacolo è stato liberato dai Vigili del fuoco È rimasta chiusa al traffico fino alle 11 via Risorgimento, a Corte Franca, teatro di un incidente che ha richiesto l'intervento dell'elicottero. Sfortunato protagonista un 70enne finito contro un palo e una Volkswagen Polo, prima di ribaltarsi in un campo con la sua Fiat 600. L'incidente, poco dopo le 8,30, forse provocato da un malore del pensionato, ha richiesto l'intervento dei Vigili del fuoco di Palazzolo per liberare il conducente, intrappolato nell'abitacolo e con un braccio fuori dal finestrino, sotto il peso della vettura. La chiamata al 112 ha fatto arrivare prima l'ambulanza e poi l'elicottero, la cui équipe ha dovuto attendere che fosse liberato dai Vigili del fuoco prima poterlo trasportare al Civile di Brescia. L'intervento della Polizia locale di Corte Franca, che ha effettuato i rilievi e gestito il traffico sulla via, ha permesso l'intervento dell'Ac di Iseo che ha recuperato l'utilitaria, semidistrutta, riaprendo la strada alla circolazione. Ristabilita la sicurezza del fondo, la strada ripulita e asciugata è stata infine riaperta al traffico. G.CC. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco di Palazzolo - tit_org- Si ribalta con auto Ferito un anziano soccorso in elicottero

L'epilogo dell'ennesimo attentato all'ambiente montano

Due giorni di fatica per spegnere il rogo

Bombe d'acqua e imponente mobilitazione a terra Il mega incendio boschivo ha incenerito 30 ettari

[Redazione]

CORTENO. L'epilogo dell'ennesimo attentato all'ambiente montano Bombe d'acqua e imponente mobilitazione a terra Il mega incendio boschivo ha incenerito 30 ettari Il vasto incendio di Corteno è finalmente stato messo sotto controllo nel tardo pomeriggio di ieri. Sono servite quasi due giornate e una notte di lavoro da parte di vigili del fuoco e volontari della protezione civile, e tanti voli degli elicotteri impegnati a sganciare bombe d'acqua: nella tarda serata, quando le squadre hanno fatto rientro sul fondovalle, all'interno dei circa trenta ettari di bosco e pascoli d'alta quota inceneriti dalle fiamme si notavano solo piccoli focolai. **PROBABILMENTE** oggi serviranno ancora alcune ore per archiviare il rogo appiccato sopra la frazione di Gallono, nella zona di Canprea, ed estesi fino alla località Trivigno, nel territorio comunale di Tirano. E proprio sul versante valtellinese i vigili del fuoco dei distaccamenti di Aprica, Edölo e Tirano hanno trascorso l'altra notte tenendo sotto controllo alcune caccine e seconde case che rischiavano di essere raggiunte dalle fiamme. Per fortuna durante le ore notturne il forte abbassamento delle temperature ha rallentato l'avanzata delle fiamme, e non si sono verificati danni alle strutture. Ieri mattina alle 7, i volontari dei gruppi anticendio e i vigili del fuoco comunali si sono ritrovati a Doverio (altra frazione di Corteno) e dopo aver ricevuto le disposizioni dal responsabile del Gicom della Comunità montana, Gian Battista Sangalli, divisi in squadre di 5/6 elementi si sono dispiegati per iniziare le operazioni di bonifica mirate a non lasciare sul terreno alcuna brace possibile innesco di un nuovo rogo. Lo stesso hanno fatto sull'altro fronte i colleghi della provincia di Sondrio. La zona impervia e le fitte boscaglie hanno sensibilmente limitato la loro azione, ma come detto verso sera la situazione non era più critica. Allarme fortunatamente rientrato anche a Tremosine: un focolaio apparso nel pomeriggio di ieri è stato subito neutralizzato. L.FEBB. Una istantanea del grande rogo appiccato a Corteno -tit_org-

Allerta neve, oggi vento forte E al Tonale affluenza record

[Matteo Trebeschi]

La qualità dell'aria non migliora: maglianera a Rezzato (pm10 a 73 microgrammi) di Matteo Trebeschi A Brescia non piove dal 26 novembre scorso e per tre settimane la città è stata ammorbata da concentrazioni di polveri sottili ben oltre i limiti di legge. Non va meglio in montagna: dopo un dicembre più caldo e siccitoso del solito, ora arrivano le ondate di freddo. A lanciare l'allerta è la Protezione civile di Regione Lombardia, che ha emanato un bollettino che parla del rischio di vento forte su Alpi, Prealpi e parte centrale della Pianura padana. Sopra quota 800 metri potrebbe nevicare già oggi su Valtellina e Valchiavenna, ma nel giro di una settimana succederà anche a Ponte di Legno, dove finora non piove ne cadono fiocchi bianchi. Ma al Tonale gli operatori confermano l'abbassamento della temperatura, strategico per mantenere le piste innevate: Stamane c'erano otto gradi sotto lo zero racconta Federico Frigieri, direttore di Adamello Ski e gli sciatori hanno apprezzato che l'80 per cento delle piste fossero aperte. Già, perché se il cielo è stato avaro di neve fresca è pur vero che i cannoni hanno permesso di creare (e mantenere vivo) il miracolo delle piste imbiancate. Il sole di giorno e le rigide temperature notturne hanno dato la possibilità a bresciani, bergamaschi e milanesi e a numerosi stranieri di godersi le 33 piste aperte nel comprensorio dell'Adamello: le due settimane che stanno per chiudersi - racconta Frigieri - sono state tra le migliori di sempre: rispetto al Natale 2015 stavolta contiamo il 25 per cento di skipass in più. Merito soprattutto dei proprietari di seconde case, arrivati dalle diverse città della Lombardia: gli albergatori, invece, hanno sofferto il calo di turisti stranieri che, forse, confidavamo meno nell'innervamento artificiale. Tecnologia che invece ha pagato: non solo perché gli sciatori lombardi sono venuti in massa, ma anche perché la stessa Nazionale maschile di gigante ha deciso di fermarsi al Tonale per alcuni allenamenti. Fino a domani, infatti, gli azzurri continueranno ad allenarsi per poi ripartire alla volta della gara di Adelboden, in Svizzera. Nonostante l'assenza di precipitazioni osservano con una punta di orgoglio i gestori del comprensorio le piste sono preparate alla perfezione. L'innervamento artificiale ha permesso di aprire due piste anche al Maniva: è 80% La percentuale delle piste nel comprensorio Ponte di Legno e del Tonale che sono aperte con la neve programmata dal 23 dicembre che si lavora anche in Alta Valtrompia, contando anche due campi scuola attivi e l'area per bob e slittini: Noi spieghiamo dal Maniva andiamo avanti a innervare tutte le notti. La fiducia nel meteo, infatti, non basta più: sci e tecnologia vanno sempre più di pari passo. Ma il vento dei prossimi giorni potrebbe influire anche sulle polveri: di certo, dopo l'interruzione dell'ordinanza che limitava la circolazione dei veicoli più inquinanti (ritirata il primo gennaio) l'aria non sembra essere davvero migliorata. In piazza Duomo a Brescia la centralina ha rilevato concentrazioni di PM10 tra 25 e 45 microgrammi (limite è 50) negli ultimi quattro giorni dell'anno, ma il 2017 ha già fatto registrare due superi; a Rezzato la situazione è di una gravità ormai cronica: la media delle polveri degli ultimi quattro giorni è di 73 microgrammi. E non va meglio sul Garda: a Ponti sul Mincio (6 km da Peschiera) la centralina ha registrato una media di 70 microgrammi negli ultimi quattro giorni. RIPRODUZIONE RISERVATA L'affluenza a riempire le piste in alta Valcamonica i possessori di seconde case, meno gli stranieri 2 Le piste aperte al Maniva per consentire di sdraiarsi a chi non vuole allontanarsi troppo da Brescia. ' -l è,; - __A-fl.; ' -tit_org-

lavori pubblici

In via Valentine saranno installate reti paramassi*[Redazione]*

C'era stata una segnalazione l'anno scorso per caduta massi in via Valentine e adesso scatteranno i lavori di messa in sicurezza commissionati dalla Provincia. Si tratta di proteggere un gruppo di case ai piedi di una parete rocciosa dall'eventualità di cadute di materiale dalla stessa parete. Ad eseguire l'intervento di protezione delle abitazioni in via Valentine sarà il Consorzio Triveneto rocciatori (con sede a Fonzaso) che si è aggiudicato l'appalto per un importo complessivo di 107 mi- LAVORI PUBBLICI In via Valentine saranno installate reti paramassi la 800 euro. Erano state invitate a partecipare al bando quindici ditte con il criterio del minor prezzo a partire da una base d'asta di 158 mila 840 euro Iva esclusa. Hanno partecipato dodici imprese e ne sono state ammesse nove, tra le quali è uscita la vincitrice con un ribasso offerto del 32,5 per cento. Come assessore comunale alla protezione civile, Adis Zatta non può che dirsi contento del lavoro a cura della Provincia. Nello specifico, l'intervento in via Valentine consiste nell'installazione di rete paramassi per la difesa delle abitazioni sottostanti, (sco) -tit_org-

Antincendio in azione in Altolago**Como - Ancora fiamme nei pascoli: bruciano i monti sopra Musso***[Redazione]*

Antincendio in azione in Altolago Ancora fiamme nei pascoli: bruciano i monti sopra Musso Ancora un allarme incendio sui monti che si affacciano sul Lago di Como. Ieri mattina, con l'allarme scattato intorno alle 9.30, è toccato a Musso e all'area di pascolo dietro al monte Bregagno. Le cause del rogo - molto vasto - sono ancora al vaglio degli uomini dei vigili del fuoco intervenuti per spegnere le fiamme, ma non si esclude che possano essere partite da un fuoco acceso per fare "pulizia" di sterpaglie. In azione anche i volontari che hanno operato a circa 800 metri di quota. Le fiamme potrebbero essere state alimentate dal vento che ieri ha imperversato nella zona colpita dall'incendio. La situazione di Musso è rientrata nella normalità quando erano le 15. E, sempre ieri, i vigili del fuoco sono dovuti intervenire anche a San Fedele Intelvi, sebbene per un incendio meno "importante" di sterpaglie. L'accaduto riporta tuttavia d'attualità il rischio incendi di queste ultime giornate del nuovo anno con le fiamme che hanno già colpito tra Dongo e Garzeno, ma anche sul Monte Bolettone nel Triangolo Lariano. Prati e boschi sono secchi e battuti dal vento dopo settimane di assenza di precipitazioni. Ieri, a tale proposito, la sala operativa della protezione civile regionale ha diramato un avviso di moderata criticità (codice arancione) per il rischio di incendi boschivi in una vasta area che riguarda la Valchiavenna e le Alpi Centrali in provincia di Sondrio, Como e Lecco, ma anche nell'Alto e Basso Serio, in Valcamonica, e attorno al Garda. A partire da ieri è attivo (fino a revoca) il periodo di "rischio incendio boschivo". Vigete pertanto il divieto assoluto di accendere fuochi nei boschi, ma anche di far brillare mine, usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli, motori, fornelli o inceneritori che producano braci o faville. Divieto assoluto anche di gettare mozziconi accesi al suolo e compiere ogni operazione che possa creare pericolo di incendio. Allerta regionale In vigore da ieri i divieti di accensione fuochi -tit_org-

Como - Attraversano la strada: investiti padre e figlio*[Redazione]*

Ieri mattina a Cantù Attraversano la strada: investiti padre e figlio Padre e figlio investiti mentre attraversano la strada. È successo ieri mattina a Cantù, in via XXIV maggio. L'incidente poco dopo le 10. Le cause dell'accaduto sono al vaglio degli uomini della polizia locale. Da quanto è stato possibile ricostruire, un uomo di 65 anni e il figlio di 35 stavano attraversando la strada quando sono stati investiti da una Lancia che sopraggiungeva. Violento l'impatto: i due feriti sono stati soccorsi e trasportati in ospedale al pronto soccorso del Sant'Anna di San Fermo della Battaglia. Il figlio è poi stato dimesso poco dopo, seppur vittima di escoriazioni e contusioni multiple. Il padre invece è rimasto in ospedale ricoverato e sotto osservazione. Nell'impatto con il parabrezza dell'auto - che si sarebbe stato violento - avrebbe infatti riportato un importante trauma facciale anche con fratture. Le sue condizioni hanno suggerito ai sanitari il ricovero per meglio valutare l'evoluzione delle contusioni. L'uomo non sarebbe comunque in pericolo. La via XXIV Maggio è rimasta chiusa il tempo necessario per consentire le operazioni di soccorso dei due feriti compiute dalle ambulanze del 118 partite dalla Croce Rossa di Cermenate e dalla Croce Bianca di Mariano. Sul posto, per mettere in sicurezza la strada prima della riapertura, anche i vigili del fuoco. La situazione entro mezzogiorno era già tornata alla normalità. -tit_org-

Cade sulla pista da sci, grave un bambino di dieci anni = Cade mentre scia, grave un bambino

[Redazione]

Cade sulla pista da sci, grave un bambino di dieci anni Un bambino mantovano di dieci anni è ricoverato in gravi condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Martino di Belluno dopo che ieri pomeriggio, nel corso di una lezione di sci con il maestro sulla Marmolada (foto d'archivio), è caduto e ha battuto la testa. Inizialmente sembrava un incidente di poco conto, poi il peggioramento. **PAURA A BELLUNO L'INCIDENTE** Cade mentre scia, grave un bambino Infortunio sulla Marmolada, I piccolo di 10 anni è mantovano. È stato portato ospedale dai genitori, poi è peggiorai Cade in pista sulla Marmolada: è in gravi condizioni. Un giovanissimo sciatore mantovano di dieci anni è ricoverato in prognosi riservata, nel reparto di Rianimazione dell'ospedale San Martino di Belluno. Le sue condizioni sono descritte come molto serie da parte della direzione medica della struttura ospedaliera di viale Europa. Il bambino è originario di Mantova ed era in vacanza con i genitori su quella che è considerata la regina delle Dolomiti. Secondo una prima ricostruzione, nel primo pomeriggio di ieri, stava sciando con il maestro, quando ha perso il controllo dell'attrezzatura ed è caduto pesantemente sulla neve, battendo la testa. Il caschetto protettivo indossato dal piccolo deve aver solo attutito l'impatto, sta di fatto che le sue condizioni hanno consigliato un'immediata telefonata al 118 da parte degli uomini del Soccorso piste. Da quello che si è potuto apprendere, in prima battuta il bambino sarebbe stato caricato in macchina da mamma e papà e portato fino a Saviner di Rocca Pletore, sempre in provincia di Belluno, dove è toccato alla Croce bianca di Arabba trasportarlo all'ospedale di Agordo per i primi accertamenti. Qui la sua salute è peggiorata, di conseguenza è stato necessario l'intervento dell'elicottero, che in precedenza era decollato per soccorrere una donna di San Dona di Piave, che era scivolata sopra San Vito di Cadore, soffrendo un trauma a una caviglia, e che quindi si trovava in zona. Una volta arrivato a Belluno a bordo del velivolo, il piccolo paziente è stato immediatamente ricoverato in Rianimazione, dove fino a ieri sera i medici si sono riservati la prognosi. Le sue condizioni sono molto serie, tanto è vero che è costantemente monitorato da chi si sta occupando di lui con la massima attenzione. Bisognerà vedere come ha passato la notte, per prendere delle decisioni precise. Per capire se sia il caso di trattenerlo a Belluno oppure di trasferirlo a Treviso, dove è sempre ricoverata una ragazzina di tredici anni caduta a Cortina. In ogni caso le prossime ore saranno decisive. Personale sanitario mentre effettua un soccorso su una pista -tit_org- Cade sulla pista da sci, grave un bambino di dieci anni - Cade mentre scia, grave un bambino

RISCHIO TERREMOTI

Quanta retorica sulla sicurezza nelle scuole*[Egidio Lucchini]*

QUANTA RETORICA SULLA SICUREZZA NELLE SCUOLE di ECIDIO LUCCHINI Prima di tutto vengono le scuole. Ricominciamo dalle scuole. Sono le parole d'ordine che specialmente negli ultimi mesi si sentono proclamare, invertendo un'incredibile e non più accettabile tendenza dell'edilizia pubblica, e di quella scolastica in particolare, che è stata quasi sempre trascurata, collocata in fondo, senza adeguate garanzie di sicurezza. Il caso più drammaticamente esemplare si verificò durante il terremoto del Molise, alle ore 11.30 del 31 ottobre 2002, quando crollò interamente la scuola elementare di San Giuliano di Puglia. Morirono 27 bambini e un'insegnante. Fu l'unico edificio nel paese a crollare del tutto. Seguirono aspre polemiche e accuse per la cattiva qualità della costruzione, tra l'altro ristrutturata e ampliata da poco tempo. Le indagini stabilirono che, nonostante la scuola avesse subito rimaneggiamenti e persino una sopraelevazione, gli alunni e le maestre erano stati fatti entrare senza neppure un collaudo. Il procuratore della Repubblica, nella requisitoria durante il processo di primo grado, sottolineò che la vicenda rappresentava l'Italia peggiore, quella delle violazioni, del sistematico calpestamento delle leggi e delle normative. Se è vero che il sisma fu l'evento scatenante della tragedia, è anche vero che se le norme fossero state rispettate, quando si decise di sopraelevare l'istituto scolastico, quella scossa da sola non sarebbe bastata a far crollare l'edificio; e prova ne fu che nel resto del paese ci furono crolli e danni anche gravi a case e a palazzine, ma nessun edificio implose come la scuola, fino a polverizzarsi. Furono condannati in via definitiva a due anni e mesi i due costruttori, il progettista, il tecnico comunale e il sindaco. A San Giuliano di Puglia è stata poi costruita una nuova scuola; e in tutta Italia, a seguito di interventi legislativi rapidamente varati dopo tale tragedia, si è proceduto a ridisegnare le mappe del rischio sismico e a definire quali edifici scolastici debbano essere sottoposti ad interventi di adeguamento alle norme di sicurezza antisismiche. Un'operazione dai tempi lunghi. Senza una mutata volontà politica e un ingente investimento finanziario più che decennale, in più della metà delle scuole italiane gli alunni continueranno a restare esposti a gravi pericoli, anche mortali. L'Italia è uno dei Paesi a maggior rischio sismico del Mediterraneo, per la sua particolare posizione geografica, situata nella zona di convergenza tra la zolla africana e quella eurasiatica. La sismicità più elevata si concentra nella parte centro-meridionale, lungo la dorsale appenninica e in alcune aree settentrionali. Si riteneva che la provincia di Mantova ne fosse immune; e invece anche 14 comuni dell'Oltrepò mantovano risultarono duramente coinvolti alla fine di maggio 2012. Anche se non tutto, molto è stato efficacemente ricostruito. Però in Italia permane un gigantesco pericolo di crolli e di tragedie. Il Consiglio nazionale dei geologi, in una lettera aperta inviata all'ex ministro dell'istruzione Stefania Giannini poche settimane dopo il terremoto del 24 agosto 2016 registrato in Italia centrale, ha denunciato che secondo i dati dell'edilizia scolastica aggiornati dalla presidenza del Consiglio, in Italia esistono circa 28 mila scuole, collocate in aree sismicamente attive, che si trovano ad alto o elevatissimo rischio sismico, alle quali si sommano altre 7 mila in aree ad elevato rischio idrogeologico. Si tratta di un patrimonio edilizio che per il 60% è stato costruito prima del 1974, anno di entrata in vigore delle prime norme antisismiche; molti altri sono stati costruiti prima del 2000, o comunque in epoca antecedente la revisione delle mappe sismiche e la conseguente revisione normativa del 2009. Ciò significa che la stragrande maggioranza degli edifici è stata progettata o adeguata seguendo criteri antisismici in parte o del tutto inadeguati. La più recente dimostrazione della situazione di rischio che incombe sulla maggioranza delle scuole è stata offerta dall'istituto di Amatrice, che pure è crollato quasi del tutto. Per fortuna era periodo di vacanza e la scossa è avvenuta di notte; e ciò ha impedito che si verificassero morti e feriti. Ovviamente il crollo di una scuola ha portato a ulteriori discussioni e preoccupazioni sulle precarie, inadeguate, incivili condizioni degli edifici scolastici del nostro Paese. Come dire, disastri annunciati. -tit_org-

PENNE NERE Dopo un 2016 dedicato al volontariato, Dal Borgo illustra i progetti futuri
Sezione alpini: un anno di solidarietà*[Dino Bridda]*

PENNE NERE Dopo un 2016 dedicato al volontariato, Dal Borgo illustra progetti futuri. È stato un anno impegnativo, ricco di importanti avvenimenti e anche di soddisfazioni. Nella sede della Sezione Alpini di Belluno c'è moderato ottimismo circa il bilancio delle attività dell'anno appena concluso ed altrettanto si respira anche per il 2017 iniziato in questi giorni. Nel 2016, accanto alla numerosa partecipazione di penne nere bellunesi all'adunata nazionale di Asti e al raduno triveneto di Gorizia, la Sezione guidata da Angelo Dal Borgo ha messo a segno altri tre importanti traguardi grazie alla propria organizzazione. In giugno - ricorda lo stesso presidente - abbiamo ricordato il 50 della scomparsa del generale Antonio Norcen con una cerimonia molto partecipata al Sacrario del Col Visentin da lui promosso. In luglio altro anniversario: i cento anni dello scoppio della mina del Castelletto con una bella e commovente manifestazione nello stupendo scenario ai piedi delle Tofane. Da sottolineare anche la raccolta fondi per i terremotati del Centro Italia, ancora in corso, che sta dando risultati rilevanti, nonché il costante lavoro di aggiornamento, formazione e intervento dei volontari della Protezione civile e i brillanti risultati delle squadre sportive sezionali. Ma il fiore all'occhiello dell'annata appena trascorsa è stato senza dubbio il 36 premio "Fedeltà alla montagna" assegnato al socio Diego Dorigo della Malga Laste. Sono stati tre giorni - rimarca Dal Borgo - di grande impegno per tutti noi, ma ripagati da una significativa partecipazione di alpini da tutta Italia che ci hanno ringraziato per l'opportunità di aver goduto della bellezza delle Dolomiti Agordine. Il programma del 2017 non sarà meno intenso. In calendario sono elencati: rinnovo delle cariche sociali, adunata nazionale a Treviso, 5 raduno degli appartenenti alla disciolta Brigata Cadere, raduno triveneto in Valle del Chiampo, centenario dell'"an de la fan". Per i nuovi vertici del prossimo triennio nella sede di via Tissi non ci si sbilancia: c'è tempo sino al 19 gennaio per candidarsi a consigliere sezionale e sino al 3 febbraio per le candidature a presidente. Per il resto l'appuntamento più importante è fissato nelle giornate del 2, 3 e 4 giugno quando sarà anche ricordato in città il 20 anniversario dello scioglimento della Brigata Cadore. IL PRESIDENTE sezionale Angelo Dal Borgo durante l'assemblea delle penne nere cittadine. Soci Ana verso il congresso saai supplenti BÈ -tit_org-

Baby sciatore cade in pista: gravissimo in Rianimazione = Cade in pista: bimbo grave*[Mirko Mezzacasa]*

ROCCA PIETORE Bambino di 10 annivacanza Baby sciatore cade in pista: gravissimo in Rianimazione Ennesimo grave incidente sulle piste del Bellunese. A farne le spese, ieri, un bambino mantovano di 10 anni in vacanza a Rocca Pietore con la famiglia. I soccorsi sono scattati a Saviner, dove il piccolo era stato accompagnato dagli stessi genitori dopo la caduta sugli sci. L'ambulanza ha trasportato il baby sciatore all'ospedale di Agordo: la tac ha dato esito negativo, ma il piccolo paziente è stato trasferito a Belluno e ricoverato in Rianimazione. A pagina XII ROCCA PIETORE Incidente sulla neve artificiale mentre è a lezione di sci con i compag Cade in pista: bimbo grav< Uno sciatore di 10 anni è in rianimazione con un trauma cranico, la prognosi è merva^ Mirko Mezzacasa Un bimbo di 10 anni di Mantova è in rianimazione a Belluno dopo una caduta sugli sci in pista in comune di Rocca Pletore. L'incidente è avvenuto ieri mattina e il piccolo è stato soccorso nella frazione di Saviner, dove era stato accompagnato dai genitori che erano in corsa verso l'ospedale. Fondamentali saranno le prossime ore: attualmente è in osservazione ROCCA PIETORE e la prognosi è riservata. La situazione è giudicata grave. Non si conoscono i dettagli dell'incidente avvenuto sulla neve artificiale, che sembra non aver coinvolto altri sciatori. Il piccolo era in pista in comune di Rocca Pletore con altri piccoli compagni della scuola di sci. All'improvviso la caduta e poi la botta alla testa. Un trauma cranico a seguito del quale il baby-sciatore è rimasto cosciente. Fortunatamente infatti il bimbo indossava, come prevedono le norme, il casco di protezione che gli ha salvato la vita. La chiamata per i soccorsi è partita da Saviner: a bordo pista infatti c'erano i genitori del baby sciatore che sono intervenuti subito e hanno portato il piccolo in auto, andando verso l'ospedale. L'ambulanza ha caricato il ferito a Saviner e lo ha accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale di Agordo. Il bimbo è stato sedato ed è stata effettuata la tac che ha dato esito negativo. Una buona notizia, ma la situazione non migliorava ed è stato richiesto l'intervento dell'elicottero che ha portato il piccolo all'ospedale di Belluno. La situazione è giudicata grave: resta in osservazione in rianimazione. Anche ieri il casco di protezione si è rivelato fondamentale: sulle piste negli ultimi anni si è registrato un crescente utilizzo del casco, da parte degli sciatori, di tutte le età, pure degli adulti, non solo dei ragazzi, per i quali è obbligatorio. Il piccolo è salvo solo grazie al caschetto SALVAVITA I caschi si rivelano sempre più preziosi per gli sciatori -tit_org- Baby sciatore cade in pista: gravissimo in Rianimazione - Cade in pista: bimbo grave

SEDEGLIANO**Infortunio in fabbrica operaio ferito a un piede***[Pt.]*

SEDEGLIANO SEDEGLIANO - (Pt) Un giovane che stava lavorando nella fabbrica "Friulforgia Sri" di Sedegliano è rimasto schiacciato da una pressa ed è in gravi condizioni. Il brutto infortunio sul lavoro è accaduto ieri mattina, intorno alle 10.30, nella zona industriale di Pannellia, in uno stabilimento che opera nel comparto metalmeccanico. Il ragazzo, di ventisei anni di età, residente a Coseano, W.L. le sue iniziali, ha riportato un grave trauma a un arto, a un piede. In quel momento stava eseguendo dei lavori in azienda e indossava tutti i presidi anti-infortunio previsti dalla legge. Ciononostante, per cause in corso di accertamento, è rimasto incastrato in un macchinario. A finire dentro all'attrezzo è stato il suo piede. Il 26enne ha riportato l'amputazione di due dita; è stato soccorso in prima battuta dai colleghi della fabbrica e quindi dal personale medico del 118 che lo ha trasportato tempestivamente all'ospedale di Pordenone con l'elicottero decollato dalla Centrale operativa di Udine. Le cause del grave infortunio sono in corso di accertamento. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco e gli ispettori del lavoro dell'azienda sanitaria. L'uomo è grave ma non sarebbe in pericolo di vita. riproduzione riservata -tit_org-

(C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

Aiuto ai terremotati tra sorrisi e amarezza

[Mirian Pozzato]

VILLADOSE Una folta delegazione ha consegnato Smila euro, doni e aiuti al sindaco di Accumoli. Aiuto a terremotati tra sorrisi e amarezza. Mirlan Pozzato. Una delegazione di volontari delle varie associazioni villadosane si è recata nelle zone colpite dal terremoto nel Centro Italia per consegnare quanto raccolto in questi mesi. È stato dato un assegno di 5050 euro al sindaco di Accumoli, Stefano Petrucci, che ha ringraziato limitandosi a dire che c'è tanto da fare. "Un grazie di cuore a tutti voi ed è questa la gente che ci fa piangere non il terremoto subito". L'iniziativa di raccolta fondi è stata promossa dall'associazione di Protezione Civile insieme alle associazioni di volontariato del paese, dal Forum delle associazioni, da Fiocco sport, Crg, Banda musicale, Motoclub Santa Fé', e con il contributo della scuola Giacomo Sichirolo, del Conservatorio Venezia e dell'Istituto De Amicis. Siamo partiti con un sorriso - hanno commentato a caldo i volontari che si sono recati ad Accumoli - perché sappiamo che portiamo del bene a chi ha bisogno, una volta arrivati a destinazione fra le montagne si inizia a vedere quello che prima era casa per famiglie, ora è diventata ammasso di macerie. Dal sorriso si passa ad uno stato di incomprensione e tristezza innanzi a tanta devastazione. Oltre all'assegno sono state consegnate delle ceste natalizie, panettoni e generi alimentari donati dalla ditta Eurocryor di Solesino che saranno consegnati alle pochissime famiglie rimaste nel territorio comunale di Accumoli per accudire il proprio bestiame e le proprie aziende agricole, e dei giocattoli che saranno consegnati ad una scuola. Un grazie particolare - ha voluto esprimere Andrea Prevato a nome della Protezione Civile di Villadose - oltre a tutti i volontari delle associazioni e a chi ha donato a Ruggero Gallo, Matteo Miatton e Renata Benetazzo. Grazie anche a Silvia Lucchin che con la propria dirigente scolastica e con il prezioso contributo di genitori e bimbi della Scuola dell'Infanzia Giacomo Sichirolo di Rovigo, ha raccolto tre enormi scatoloni di doni per i bimbi di Accumoli. Volevo ringraziare chi ha voluto essere presente in questa giornata Anna Masiero, Roberto Brazzo, Antonio Dentuto, Alberto Melon e alla super squadra con la quale ho condiviso le tante emozioni di questo lungo viaggio: Sandro Paletta, Sandro Stocco e Daniele Rosso con la costante supervisione telefonica del presidente Alessandro Paparella.

riproduzione riservata SOLIDARIETÀ' La delegazione villadosana con Il sindaco di Accumoli -tit_org-

GAVELLO Si esamina la spesa per gli spogliatoi per lo sport
Via Veneziano, slitta la rotatoria*[M.ten.]*

GAVELLO Si esamina la spesa per gli spogliatoi per lo sport (m.ten.) Al lavoro anche nei giorni di fine anno il Consiglio comunale di Gavello, chiamato a deliberare nuovamente in merito alla nomina del revisore del conto Mará Berto di Villanova del Ghebbo. Quindi la ratifica di un atto della giunta che ha prodotto un aggiustamento del bilancio di previsione per poco meno di 9.000 euro. In questo ambito l'intervento del consigliere Claudio Zagato per chiedere conto delle spese per la fornitura di materiale hardware e software per gli uffici comunali ed in merito alle riparazioni necessarie per l'impianto fotovoltaico e per il riscaldamento degli spogliatoi nella struttura sportiva. Cristian Zamana ha invece fatto riferimento al progetto non concretizzatesi di realizzazione di una rotatoria all'incrocio di via Veneziano e messo in rilievo il problema della sicurezza per i pedoni causato dalla recinzione del pericolante palazzo Gradenigo. Emanuela Baccaglini ha infine chiesto di avvalersi di una valutazione tecnica per il posizionamento di dissuasori di velocità. "La spesa per le riparazioni dell'impianto fotovoltaico e per il riscaldamento degli spogliatoi sono elevate - ha risposto il sindaco Diego Girotto. Siamo valutando". Per la rotatoria se ne riparlerà in futuro. Quindi la comunicazione di prelievo di 4.000 euro dal fondo di riserva per il patrocinio in una azione legale e la proroga della convenzione con la Protezione civile provinciale. riproduzione riservata -tit_org-

Roghi, dolci e anche motociclette

[Marco Scarazzatti]

EPIFANIA Tanti in tutta la provincia gli appuntamenti con l'ultima delle festività. Marco Scarazzatti Saranno tanti anche quest'anno gli appuntamenti in Polesine con la Brusavecia. Il rogo che saluterà tutte le feste natalizie è sempre molto atteso nella nostra provincia. Una delle manifestazioni più importanti, essendo anche quella più datata (oltre trent'anni), è quella che verrà celebrata nel quartiere rodigino della Tassina. Quest'anno l'evento rivestirà un significato ancora più emozionante, essendo venuto a mancare da poco il presidente della Polisportiva San Leopoldo, Gianni Veronese. Giovedì sarà aperta la casetta della Befana, che alle 20 inizierà a consegnare i doni ai bambini che hanno consegnato la loro letterina nei giorni antecedenti. I genitori troveranno la casetta aperta dalle 15.30 alle 20. Venerdì alle 15.30 giochi e divertimenti con la befana allo stand, intrattenimenti vari con i clown Nuvoletta e Semola, spettacolo musicale con Carlo. Alle 17.30 ci sarà la Brusavecia. Giovedì a Badia alle 17 da via XX Settembre a via Dante Alighieri presepe vivente, organizzato dalla Pro loco, con sfilata di figuranti fino a piazza della Vangadizza, rievocazione della natività e arrivo dei Re Magi. A seguire premiazione del secondo concorso "L'angolo di Natale più bello". Sabato alle 15 al palasport di via Manzoni, 5. trofeo "Arnvederci Befana" a cura del Basket Badia 1978. A Lendinara giovedì alle 16 Brusavecia a cura della Consulta di Valdentoro; venerdì alle 16 concerto dell'Epifania della corale parrocchiale nella chiesa di San Biagio; alle 16 e alle 18 doppia brusavecia a Barbuglio sull'argine dell'Adige e a Rasa sul piazzale della Chiesa di Sant'Andrea. A Occhiobello l'Ente Palio San Lorenzo organizza venerdì dalle 16.45 alle 19.30, in piazza Giacomo Matteotti, il rogo della vocia. L'evento sarà in collaborazione con associazione culturale Amici della piazza, Protezione civile, associazione nazionale Carabinieri, parrocchia San Lorenzo, Forum delle associazioni. Il tutto avrà inizio con l'arrivo dei Re Magi in piazza, accompagnati dai musicisti e sbandieratori, per proseguire poi con la messa animata dalla corale San Lorenzo. Alle 18 spettacoli di fuoco, cantastorie, giocoleria, estrazione di ricchi premi. La serata si concluderà con la brusavecia. Sabato alle 21 concerto dell'Epifania al teatro parrocchiale Don Gino Tosi, con Cheryl Porter, orchestra Sosmallsogreat diretta da Pierclaudio Fei, oboe solista Elena Manservigi. A Santa Maria Maddalena venerdì, al teatro parrocchiale, Pro loco di Occhiobello e Santa Maria, in collaborazione con parrocchia e tutte le associazioni, organizzano alle 15 lo spettacolo per bambini "Fagiolino nel castello del mago", alle 16 la premiazione dei presepi, alle 16.30 distribuzione delle calze, alle 17 Brusavecia alla sede Vogatori in zona pontile. Befana anche in riva al mare a Rosolina. Venerdì alle 9 ai bagni Dal Moro, Belvedere, Granso e Marina di Caleri, 15. "Ruspadina della befana" (esibizione dimostrativa di motocross); alle 16 in piazza San Giorgio "Brusa la vecia del mare"; in piazzale Don Sambo premiazione dei presepi all'auditorium, alle 17 al palasport La scatola magica proporrà "Circo inesistente", alle 18 "Brusa la vecia coi botti", alle 18.30 estrazione lotteria "Babbo bottegaio" a cura di Rosolina Shopping, alle 19 falò con spettacolo pirotecnico. riproduzione riservata - L.nuAtdisBaaa'intv S-ï-Sîl -tit_org-

Rinvenuta discarica abusiva

[Redazione]

Il Comune di Villanova Mondovì, la Protezione Civile di Villanova Mondovì ed alcune associazioni villanovesi, durante la giornata ecologica del 10 dicembre scorso, hanno rinvenuto l'abbandono di rifiuti vari (caldaia a gas, tubi, calcinacci) lungo la strada che, dalla frazione Garavagna, conduce alla località Rolando. Alla presenza di alcuni amministratori, il materiale, che in alcuni casi si trovava addirittura sulla sede stradale o nelle immediate vicinanze della stessa, è stato parzialmente recuperato. Il Comune di Villanova, grazie all'immediata collaborazione del Corpo Forestale di Mondovì, è riuscito ad individuare la potenziale provenienza del materiale, che presentava segnali inequivocabili. Ora, alla luce della segnalazione deirato al Tribunale di Cuneo da parte del Corpo Forestale, i trasgressori qualora ne venga confermata l'effettiva responsabilità-dovranno provvedere al ripristino ed alla pulizia del sito, nonché al pagamento di una sanzione pecuniaria. -tit_org-

Fuoco indomabile nei boschi di Caprena Non bastano 11 ore per spegnere i roghi

[Redazione]

Fuoco indomabile nei boschi di Caprena Non bastano 11 ore per spegnere i roghi Un'intera giornata di lavoro, la seconda passata sulle montagne dell'alta Valcamonica, a cercare di spegnere e bonificare l'incendio scoppiato lunedì mattina sul crinale tra Corteno Golgi e la Valtellina. E una quarantina di uomini della Protezione civile camuflata al lavoro dalle sei del mattino sino alle diciassette, quando è calato il buio. Tutto questo non è bastato per arginare fiamme e fumo che, alimentati dal forte vento in quota, si sono propagati anche ieri tra i boschi e i pascoli della località Caprena, sopra la frazione di Doverio. Le squadre di sei gruppi di Protezione civile di Incudine, Edolo, Corteno Golgi, Sonico, Malonno e l'Arnica di Berzo Demo, coordinati dal Gicom della Comuni- Prosegue, alimentato dal forte vento, l'incendio sopra la frazione Doverio In fumo 40 ettari di bosco tà montana valligiana, hanno lavorato incessantemente per spegnere ogni focolaio, ma senza riuscirci. Soprattutto nel pomeriggio, con il sopraggiungere del vento, le fiamme hanno ripreso a bruciare il bosco di alto fusto, portando così ad una quarantina gli ettari totali - a ieri sera - andati in fumo. Supporto. I volontari sono stati coadiuvati anche da due elicotteri della Regione, che hanno pescato acqua da due vasche mobili montate sul posto, vasche in dotazione ai gruppi, che hanno attinto direttamente dal torrente presente nella località. Abbiamo cercato soprattutto di bonificare l'area bruciata - spiega Gian Battista Sangalli della Comunità montana di Valle Camonica - ma il perimetro è molto vasto e siamo stati costretti a sospendere le operazioni con l'arrivo dell'oscurità. Il lavoro non è completato e in più c'è un vento fortissimo, che persisterà pare anche nei prossimi giorni. Per cui stiamo in allerta. Nel frattempo il prefetto di Brescia ha convocato per domani mattina una riunione di coordinamento con tutti i presidenti delle Comunità montane del Bresciano, invitando anche l'assessore regionale alla Protezione civile, il presidente della Provincia, il questore e i comandanti di carabinieri e Vigili del fuoco, per affrontare il tema del susseguirsi degli incendi boschivi sul territorio. Il Pirellone. Ieri la Regione ha anche emanato l'awiso per il periodo di grave pericolosità degli incendi boschivi, che prevede l'avvio del calendario di prevenzione e avvistamento incendi. 138 gruppi di Protezione civile camuni, dal prossimo fine settimana, prenderanno quindi a monitorare a turno la Valle, per segnalare eventuali situazioni di pericolo e per fungere anche da de terrente per i piromani. Durante questo lasso di tempo è vietato accendere qualsiasi fuoco, anche di ripulitura, dentro i boschi o a distanza inferiore di cento metri. // Domani si terrà un vertice in Prefettura La Regione impone il divieto di accendere qualsiasi fuoco Sfacelo. Sono 40 gli ettari di bosco spazzati via dalle fiamme -tit_org-

La Befana fa irruzione e diventa protagonista

[B.c.]

LA RICORRENZA. Feste ovunque per i bambini fra domani e venerdì. Grande attesa per la calata della "stria" a Santorso. A Leguzzano non hanno avuto problemi a trovarla. Tra domani e venerdì, la befana farà la sua apparizione anche nell'Alto Vicentino. SCHIO. Domani nel centro storico dalle 10 alle 20 si terranno i "Mercatini della befana" arricchiti, alle 10.30 e alle 17 dalle esibizioni degli artisti di strada S&Kbolle. Sempre alle 17 in piazza Rossi la befana e le sue aiutanti distribuiranno calze e dolciumi a tutti i bimbi. I mercatini dell'epifania saranno aperti anche venerdì 4 gennaio dalle 10 alle 20, mentre nel pomeriggio, alle 16, nella chiesetta della Madonna del Parto di Liviera si terrà il concerto dell'epifania eseguito dal Gruppo Vocale Laetetur Cor. S.P. MALO. Domani la tradizione, che si ripete da quattordici anni, vedrà i maladensi accogliere nei loro quartieri la vecchina che attenderà le famiglie in via Pisa, davanti alla chiesa, alle 19,30 a Case di Malo, nel parco giochi "al Morin" alle 19,30, in via Vergan alle 20,30; in via Muzzana, vicino al presepe alle 19,30; in via Martine, contra Martine vicino al capitello alle 19,30; al Villaggio Marostica alle 20,30 e in Via Cà Serena alle 19,30. S.P. PTOVENEROCCHETTI. La Befana arriverà domani e dalle 20 girerà per tutto il paese distribuendo dolciumi. Venerdì 6 gennaio, invece, alle 17.30, nel cortile del patronato, si brucerà la strega. Infine la sera, alle 20, nella chiesa di S. Stefano si terrà il 40° concerto per le festività natalizie con il Piccolo Coro Rosa di Marzo, Coro Ana di Piovene Rocchette, Coenobium vocale ed Ensemble La Rose. S.P. SANTORSO. La vecchina rinnoverà anche quest'anno la discesa dal campanile della chiesa di S. Maria Immacolata. L'appuntamento per le famiglie che desiderano ammirarla mentre scende appesa a una corda per poi distribuire oltre mille calze, è venerdì 6 gennaio alle 14.30 e sarà preceduto dalla benedizione dei bambini. La manifestazione "Arriva la Befana" è organizzata dai commercianti e artigiani di Santorso con l'amministrazione comunale, i gruppi Artisti, Fanti, Alpini e Protezione Civile. Seguirà l'estrazione dei premi della lotteria "I negozi di Santorso..ti premiano" con buoni spesa. SAN VITO. A Leguzzano non ci sarà un neonato che impersoni Gesù Bambino ma se si tratta di trovare una vecchietta che il 6 gennaio inforchi la scopa per portare dolcetti ai bimbi buoni e carbone a quelli cattivi c'è.....l'imbarazzo della scelta! L'appuntamento con "La befana vien de note.." è quindi confermato per domani sul piazzale della chiesetta di San Valentino. Ad attenderla ci sarà l'intera comunità, che coglie l'occasione per trascorrere insieme un momento di gioia e allegria, a cui si uniranno molti sanvitesi. Alle 21 l'arrivo della Befana che giungerà dal vicino bosco a cavallo della sua inseparabile scopa. B.C. La befana a Leguzzano. B.C. -tit_org-

Cade con la moto da trial Grave ragazzo di 16 anni

[Alessia Zorzan]

Il minorenne ieri pomeriggio si è ferito nei boschi di Selva. Difficile il recupero. Alessia Zorzan È rimasto a terra da solo nel bosco per diverse ore e quando i soccorritori lo hanno trovato presentava un trauma facciale e toracico, oltre ad essere in ipotermia. Grande paura ieri pomeriggio per un ragazzo di 16 anni di Sovizzo, caduto durante un'uscita con la moto da trial. Il giovane si trova ora ricoverato in condizioni serie al San Bortolo di Vicenza, dove è giunto in codice rosso, ma non corre fortunatamente pericolo di vita. Il ragazzo si stava allenando con una moto da sterrato in un'area boschiva del monte Faldo, tra Selva di Trissino e Quargnenta di Brogliano, in via Pellizzari, quando forse dopo aver urtato un sasso sporgente, ha perso il controllo del mezzo e caduto. Nella caduta ha sbattuto con violenza al suolo e addosso al mezzo, riportando ferite al volto. Il giovane, che era uscito da solo, non è più riuscito a dare l'allarme, anche perché il segnale telefonico in queste zone è debole. A quel punto non ha potuto far altro che restare a fermo, dolorante, in attesa di aiuto. Fortunatamente, verso le 16, sono passati altri due giovani con le moto, che si sono accorti di quanto accaduto. Il ragazzo era cosciente, ma confuso, tanto da non ricordare quanto tempo potesse essere rimasto a terra, e la sua temperatura corporea era scesa notevolmente. A quel punto è scattato immediatamente l'allarme e si sono mobilitati i vigili del fuoco di Arzignano, gli uomini del soccorso alpino di Valdagno e Recoaro, coordinati da Paolo Dani, e il personale del 118, per un totale di una dozzina di persone. I primi ad arrivare sono stati gli uomini del soccorso alpino che hanno raggiunto il ferito verso le 17. Jeep e ambulanza hanno dovuto fermarsi infatti ad oltre un chilometro dal punto della caduta, perché la zona è inaccessibile ai mezzi a quattro ruote. Dopo aver camminato per centinaia di metri il giovane di Sovizzo percorreva una strada sterrata quando è scivolato. Per ore senza soccorsi È in prognosi riservata a Vicenza Un ragazzo con la moto da trial mentre si allena sulle colline. ARCHIVIO metri i soccorritori, dopo averlo tranquillizzato e assicurato ad una barella, hanno trasportato il giovane fino all'ambulanza, raggiunta alle 18.45. Valutate le condizioni del sedicenne, i medici hanno optato per il trasferimento a Vicenza dove il ragazzo è stato sottoposto agli esami e alle cure del caso. In un primo momento era stata presa in considerazione anche l'idea di attivare l'elisoccorso, ma la scarsa visibilità dovuta alla poca luce non ne ha consentito l'impiego. -tit_org-

Lieve scossa da 1,7 avvertita nel Bassanese

[E.s.]

TERREMOTO. Lunedì sera alle 19.39 lieve scossa da 1,7 avvertita nel Bassanese Una lieve scossa di terremoto ha colpito il Bassanese nella serata di lunedì. Erano le 19.39 quando la terra ha tremato, seppur brevemente, tra Nove, Bassano, Cartigliano e Marostica. Quasi nessuno ha avvertito in modo distinto: i lampadari non si sono mossi, così come le ante di armadi e mobili, che non hanno sbattuto. È stato avvertito quasi soltanto dagli strumenti, anche se su internet, e in particolare sui social network, si è sparsa la voce e sono arrivate anche segnalazioni. Poco più tardi è arrivata la conferma ufficiale. L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, nel suo sito, ha precisato che la scossa, localizzata dalla sala sismica di Roma, aveva una magnitudo di 1,7 gradi della scala Richter. Dunque un terremoto lievissimo. L'epicentro è stato individuato tra Nove e Bassano e la sua profondità era di 17,6 chilometri. Ovviamente, come capita con scosse lievissime, non si sono avuti danni o disagi particolari. E.S. -tit_org-

Folla per l'addio a Giuliana Spina Protezione Civile in lutto*Cerro Maggiore**[Redazione]*

Folla per l'addio a Giuliana Spina Protezione Civile in lutto I CERRESI piangono Giuliana Spina fondatrice del Gruppo di Protezione Civile di Cerro Maggiore. La donna si è spenta all'età di 69 anni. Nel 1988 insieme al marito Giuseppe Terracciano, aveva fondato la protezione civile cerrese. La donna è stata tumulata nel cimitero di Cerro Maggiore dopo che una folla commossa l'aveva salutata per l'ultima volta nella chiesa parrocchiale. -tit_org- Folla per addio a Giuliana Spina Protezione Civile in lutto

Roghi, un fronte senza tregua

In In Valchiavenna Valchiavenna carabinieri carabinieri vicini vicini all'in- all'in- individuazione individuazione del del responsabile responsabile delle delle fiam- fiam- me, me, mentre mentre l'incendio l'incendio di di Trivigno Trivigno sembra sembra finalmente finalmente domato domato dopo dopo ore ore di di allarme allarme

[Susanna Zambon]

LANERA di SUSANNA ZAMBÓN -CHIAVENNA- LE FIAMME non danno tregua ai boschi della Valchiavenna, mentre l'incendio di Trivigno, tra i territori di Apnea e Tirano, sembra essere stato domato, ma la guardia resta alta, anche perché il vento previsto per la giornata di oggi fa alzare l'allerta. La situazione sopra Chiavenna è particolarmente critica: l'incendio, scoppiato la notte di Capodanno e causato con tutta probabilità da un petardo o da una lanterna cinese (i carabinieri di Chiavenna stanno indagando e il cerchio si sta stringendo attorno al responsabile dell'incendio), la sera del primo gennaio sembrava domato, ma il giorno successivo diversi focolai si sono riaccesi e il rogo non ha più smesso di divampare. Ieri mattina il sindaco di Chiavenna, Luca Della Bitta, ha comunicato - l'in^lchiaveiina Carabinieri vicini all'i diiduaione del responsabile delle ââé ine/mentre l'incendio di Trivigno semb finalmente domato dopo ore di allarme meato ai suoi concittadini, e non solo, l'aggiornamento della situazione attraverso la sua pagina Facebook. QUESTA notte a causa del vento ã incendio ha ripreso la propria attività spostando il fronte verso il confine con il Comune di San Giacomo Filippo (sopra la vecchia cantoniera). Tra pochi minuti dovremmo avere nuovamente in azione gli elicotteri. Attivi già da questa notte vigili del fuoco e volontari. In serata, un nuovo aggiornamento: Avrei voluto chiudere questa giornata di lavoro dall'alba al tramonto insieme a decine di volontari e operatori comunicando che l'incendio era spento definitivamente. Purtroppo non è così. Il vento non sta aiutando ed è possibile che si riattivino focolai importanti. Continua monitoraggio e impegno per la notte e domani. A PREOCCUPARE, infatti, è il OPERA DI SPEGNIMENTO ALL'OPERA DECINE DI POMPIERI FORESTALI E VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE vento. La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, ha emesso un avviso di ordinaria criticità (codice giallo) per lo scenario di rischio vento forte per la giornata di oggi in tutta la provincia di Sondrio, Valchiavenna compresa. Si teme, quindi, anche per l'incendio di Trivigno, tra i territori di Aprica e Tirano. Il rogo al momento risulta spento, i vigili del fuoco e la Protezione civile sono stati impegnati durante tutta la giornata di ieri per bonificare l'area proprio per evitare che qualche focolaio resti attivo e possa alimentare di nuovo le fiamme con la complicità del vento. DANNI INCALCOLABILI I DANNI SUBITI DAL PATRIMONIO BOSCHIVO SONO INGENTI E ANCORA IN VIA DI VALUTAZIONE -tit_org-

CHIAVENNA IL GRAZIE DI SCALIA A CHI STA OPERANDO NELL'EMERGENZA**C'è una mancanza di rispetto della legalità e il prefetto punta a una campagna educativa***[Susanna Zambon]*

IL GRAZIE DI SCALIA A CHI STA OPERANDO NELL'EMERGENZA C'è una mancanza di rispetto della legalità e il prefetto punta a una campagna educativa -CHIAVENNOLA PREFETTURA ha seguito e sta seguendo con attenzione e apprensione gli incendi che dalla notte di Capodanno stanno interessando la Valchiavenna. Sulla vicenda - afferma il prefetto, Giuseppe Mano Scalia - mi preme innanzitutto rivolgere un sentito e vivo ringraziamento all'attività di prevenzione e di indagine dei carabinieri, nonché alla preziosa e incessante opera di contenimento e di spegnimento da parte della task force che si avvale dell'opera di uomini dei Vigili del fuoco, della sezione antincendi della Comunità montana e della Protezione civile. Il problema, secondo il prefetto, è strettamente correlato ad una mancanza di educazione alla legalità; da qui la necessità di attuare il protocollo di intesa già siglato. A causare il vasto rogo che sta distruggendo ettari ed ettari di bosco sopra la Città del Mera, infatti, pare certo sia stato un petardo o una lanterna cinese, ma erano in vigore sull'intero territorio ordinanze che ne vietavano l'utilizzo, proprio perché il clima di siccità, la secchezza del terreno e il forte vento che hanno caratterizzato lo scorso mese di dicembre e stanno caratterizzando l'anno nuovo rendevano altissimo il rischio di incendi. Ordinanze non rispettate, e ora il territorio ne paga le conseguenze gravissime. APPARE sempre più necessario e indispensabile spiega infatti il prefetto Scalia - l'utilizzo del Protocollo di educazione alla legalità, sottoscritto con tutte le Forze dell'ordine e con il Provveditorato, inteso a mettere a disposizione delle scuole le competenze di ciascuno dei firmatari, ai fini di sensibilizzare i giovani anche alle tematiche legate alla salvaguardia della natura e alla prevenzione di condotte che possano mettere a rischio l'incolumità della popolazione. Il prefetto intende infine convocare al prossimo Comitato ordine e sicurezza pubblica gli enti preposti, per una forte campagna a carattere educativo. Susanna Zambón Primo a sinistra il prefetto, Giuseppe Mario Scalia con il questore. Il rappresentante del Governo ha ringraziato tutti gli uomini in divisa -tit_org-è una mancanza di rispetto della legalità e il prefetto punta a una campagna educativa

Precipita per 100 metri e muore in un canalone sul monte Legnone

[Stefano Cassinelli]

Precipita per 100 metri e muore in un canalone sul monte Legnone. La vittima è il fornaio Corrado Gusmeroli, esperto di montagne di STEFANO CASSINELLI. UN VOLO che non ha lasciato scampo quello sul versante nord del Legnone per il 46enne Corrado Gusmeroli. L'uomo, grande appassionato ed esperto di montagna, stava salendo la Direttissima con altri escursionisti quando è precipitato. Gli altri alpinisti si sono accorti, improvvisamente, che Corrado non era più in coda al gruppetto e hanno visto che era precipitato. Subito è scattato l'allarme ma un volo di circa 100 metri non gli ha lasciato scampo. Sposato con Sorda Canclini lascia un figlio di 17 anni e una figlia di 12, lavorava come fornaio a Mantello. Il recupero, effettuato dall'elicottero del 118 che ha portato in quota un tecnico del Soccorso Alpino, è stato abbastanza complesso e ha richiesto circa due ore. La salma è stata ricomposta all'ospedale di Morbegno e delle attività si sono occupati i militari della Stazione di Delebio perché l'incidente è avvenuto sul versante nord della montagna che corrisponde al territorio comunale di Piantedo. La Direttissima è una via abbastanza impegnativa da percorrere, anche nel periodo estivo non è facile, ma il punto in cui è avvenuta la caduta non è uno di quelli considerati particolarmente rischiosi, probabilmente Gusmeroli, profondo conoscitore della montagna, è scivolato nel punto sbagliato e non è riuscito a fermare la caduta. Frastornata la comunità colichese dove Corrado Gusmeroli era molto conosciuto e apprezzato anche per il suo impegno nel mondo delle associazioni. Era volontario della Protezione civile e socio del Cai con cui collaborava in diverse attività, tanto che una delle vie alla palestra Sass Negher a Piona porta il nome di Bisciola del Corrado e il presidente della sezione colichese Valerio Masa spiega: Siamo tutti addolorati e vicini alla famiglia in questo momento di dolore. Avrei dovuto andare anch'io a fare la "Direttissima" con loro ma per un problema alla caviglia non ho potuto. Era una persona molto disponibile con tutti, condivideva la passione per la montagna con la famiglia e aiutava tanto anche nel Cai soprattutto con i giovani. Era un fisicamente preparato e capace, faceva anche sci alpinismo. Il cordoglio della comunità è stato espresso anche dal sindaco di Colico Monica Gilardi che ricorda una persona gentile e disponibile con tanta voglia di lavorare e che anche nel mondo delle associazioni faceva la differenza. Sono vicina alla famiglia. GLI AMICI DURANTE LA TRAGICA ESCURSIONE ERA CON UN GRUPPO DI AMICI CHE NON L'HANNO PIÙ VISTO. PASSIONE CONDIVISA L'HOBBY PER LE SCALATE ERA CONDIVISO CON IL RESTO DELLA FAMIGLIA E GLI AMICI CAI. Focus L'intera comunità di Colico si unisce al dolore della famiglia per la grave perdita di Corrado Gusmeroli che lavorava in un panificio di Mantello e appena poteva si dedicava alle scalate sui monti -tit_org-

Malore per un'anziana a teatro: soccorsa dai pompieri

[Redazione]

Malore per un'anziana a teatro: soccorsa dai pompieri Saronno MALORE in sala al teatro Pasta di Saronno per una 77enne: se ne accorgono i vigili del fuoco. La donna, che aveva assistito a un concerto, ha chiesto al marito di accompagnarla fuori e poi ha perso i sensi. In suo aiuto sono accorsi i pompieri e alcuni medici presenti in sala. E stata curata in Pronto soccorso. -tit_org- Malore per un anziana a teatro: soccorsa dai pompieri

Canna fumaria surriscaldata: brucia tetto di una casa*Porto Valtravaglia**[Redazione]*

Porto I VIGILI del fuoco per l'incendio del tetto di una casa di corte, in piazza Imbarcadere. Pare che il rogo sia partito dalla canna fumaria e che fortunatamente non abbia interessato anche i locali sottostanti. -tit_org-

VARESINI NELLE ZONE DEL SISMA

Basilica di Norcia messa in sicurezza dai vigili del fuoco = I vigili del fuoco nelle zone terremotate Cure alla facciata della basilica a Norcia

I pompieri puntellano l'unica parte dell'edificio sacro rimasta in piedi

[Simona Carnaghi]

VARESINI NELLE ZONE DEL SISMA Basilica di Norcia messa in sicurezza dai vigili del fuoco CARNAGHI All'interno I vigili del fuoco nelle zone terremotate Cure alla facciata della basilica a Norcia I pompieri puntellano l'unica parte dell'edificio sacro rimasta in piedi di SIMONA CARNAGHI - VARESE - NATALE E CAPODANNO al fianco delle popolazioni colpite dal terremoto per i vigili del fuoco del comando provinciale: sono varesini i pompieri che stanno mettendo in sicurezza la facciata della basilica di San Benedetto a Norcia, unica parte della meravigliosa chiesa sopravvissuta al terremoto e diventata il simbolo della volontà degli abitanti di ripartire nonostante tutto. E dal 24 agosto, da quando cioè una devastante scossa ha raso al suolo Amatrice e tutto ciò che le stava intorno nell'arco di chilometri, che le colonne mobili dei pompieri varesini continuano a partire verso le regioni del centro Italia messe in ginocchio dal sisma. UN'OTTANTINA dei nostri pompieri è arrivata a spostare le macerie, allestire campi di emergenza e punti logistici dai quali far partire la messa in sicurezza degli edifici lesionati e la ricostruzione di quelli interamente crollati. L'impegno dei vigili del fuoco del comando di viale Valganna non si è fermato nemmeno per le feste: la sezione logistica è rientrata mentre prosegue l'avvicendamento degli specialisti. Durante le festività, i vigili del fuoco hanno operato incessantemente. In questi giorni gli uomini del comando provinciale partiti il 29 di dicembre stanno lavorando in diverse aree: gli specialisti del Saf (Speleo alpino fluviale) a Norcia per la messa in sicurezza della facciata della basilica di San Benedetto, ad Ancarani (Perugia) il nucleo Nis (Nucleo interventi speciali) per il puntellamento di un edificio; in provincia di Macerata sono impegnati un funzionario tecnico e un operatore Nis per la messa in sicurezza di vari edifici. Ed è in particolare sulla facciata della basilica che è una dei simboli del cuore umbro che l'attenzione si concentra: quando, dopo il sisma dello scorso 30 ottobre la polvere si posò rivelando la distruzione dell'edificio religioso sorto dove fu la casa natale di San Benedetto, i monaci e i cittadini tutti si inginocchiarono davanti alla statua del santopregheira. E il sindaco disse: E come se fosse crollata tutta la città. Dal 29 dicembre la messa in sicurezza della fac- SOSTEGNO UNA DELEGAZIONE DAL COMANDO DI VIALE VALGAN NA NELLE ZONE DEVASTATE DALLE SCOSSE data della basilica dipende dai pompieri varesini. LA NOTTE di San Silvestro si sono ritrovati circondati dai cittadini che li hanno voluti ringraziare personalmente abbracciandoli per essere lì, in quel momento, così lontani da Varese e dalle loro famiglie per portare speranza. E in provincia di Varese sono stati 7030 gli interventi che hanno impegnato negli ultimi 12 mesi i vigili del fuoco, domando 1.380 incendi e intervenendo sui luoghi di 675 incidenti stradali. BILANCIO NELL'ANNO APPENA PASSATO COMPLETATI 7030 INTERVENTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE UN AFFETTO IMMENSO ATTENZIONE I vigili del fuoco di Varese durante i lavori a Norcia La notte di San Silvestro siamo stati circondati dall'abbraccio degli umbri che hanno voluto ringraziarci per il nostro operato FOTOGALLERY Impegno Alcune immagini dei resti della basilica di Norcia, semidistrutta dal terremoto che colpì il paese umbro nell'ottobre scorso, e degli interventi di messa in sicurezza fin qui effettuati dai vigili del fuoco del comando provinciale di Varese I pompieri sono rimasti,....., - nelle.e)ti'e.;olppte:.dal'stsii ia., 'w;. '..^y^atichétiilt'àiite.lé-lesté. -tit_org- Basilica di Norcia messa in sicurezza dai vigili del fuoco - I vigili del fuoco nelle zone terremotate Cure alla facciata della basilica a Norcia

Rischio roghi nei boschi La protezione civile tiene alta la guardia*Laveno Mombello**[Redazione]*

SCATTA L'ALLERTA incendi boschivi, monitoraggio massimo nella zona del Verbano. In seguito al provvedimento diffuso dalla sala operativa della Protezione civile regionale, i gruppi locali tengono la guardia alta. A preoccupare, infatti, sono le previsioni di forte vento che, con il clima secco, potrebbe aumentare un rischio già alto. -tit_org-

Più risorse nel 2018 Bene Roma e Bologna al Sud meno merito

[Redazione]

Per il 2016 il fondo di finanziamento totale tra i vari capitoli ammonta a 6,9 miliardi, in linea con il 2015 ma anticipa il Miur nei prossimi anni crescerà dell'1,9% a 7 miliardi e del 6,1% nel 2018 a 7,3 miliardi. In questo 2016 il ministero ha previsto 15 milioni come stanziamento speciale per le università di Camerino e Macerata colpite dal terremoto, i fondi per la premialità (quelli distribuiti per merito) sono 1,433 miliardi. In questo riparto meritocratico primeggia Bologna che si assicura il 6,95% della parte premiale e 99 milioni, segue Roma la Sapienza con il 6,45% e 92 milioni quindi Padova, terza in classifica meritocratica con il 4,97% del riparto e 71,2 milioni. Nel totale stanziamento, compresa anche la quota base ordinaria, il leader è La Sapienza e un totale di 472 milioni, seconda ancora Bologna con 377 milioni. Le peggiori performance meritocratiche del fondo premiale vanno all'Unistrasi, Università per stranieri a Siena, al Foro italico di Roma e all'Università per stranieri di Perugia. Le percentuali più basse, attorno allo zero virgola, sono quasi tutte al Sud: Basilicata, Bari, Catanzaro, Cassino, Napoli l'Orientale, Teramo. Poco performanti anche Urbino Carlo Â, L'Aquila, Camerino. Il Miur in una nota precisa che la ripartizione della quota premiale tiene conto dei nuovi risultati della valutazione Anvur e che sono state incrementate dell'85,7% le risorse perequative. -tit_org-

Colti dal buio, salvi due escursionisti

Erano partiti da Pontebba e volevano raggiungere Passo Pramollo. Non avevano con loro le torce per illuminare la strada

[Redazione]

Erano partiti da Pontebba e volevano raggiungere Passo Pramollo. Non avevano con loro le torce per illuminare la strada. Tanta paura per due escursionisti torinesi che lunedì pomeriggio, 2 gennaio, sono stati colti dal buio e non sono riusciti a rientrare da un'escursione sul Monte Cit, nel Comune di Pontebba. Alle 16 è arrivata la richiesta di sos al Centro internazionale di polizia di Thörl Maglern (Austria), che a sua volta ha allertato la Guardia di Finanza di Sella Nevea e attivato l'intervento della stazione del Soccorso Alpino di Moggio Udinese. I due uomini, V.C. e G.M., erano partiti dall'abitato di San Leopoldo Laglesie (altitudine, 600 metri), frazione di Pontebba, e volevano raggiungere Passo Pramollo passando per il sottogruppo dei Monti Cit, seguendo il sentiero Cai 523. A quota 1500 metri non hanno potuto proseguire a causa di una frana che rendeva il percorso difficoltoso e hanno deciso di tornare indietro. Non avendo portato con sé le torce frontali sono però stati colti dal buio e hanno deciso di contattare il 112. Poco più tardi una squadra di soccorritori composta da due tecnici della Guardia di Finanza di Sella Nevea e quattro uomini del Soccorso Alpino di Moggio (partiti a scaglioni di due) si è incamminata per raggiungerli. Li hanno trovati alle 19.20 e scortati alla luce delle pile avale. Pochi giorni fa sempre il soccorso alpino aveva recuperato un ventottenne di lestizza e una ventitreenne di Talmassons sulla ferrata Senza confini. I due giovani erano rimasti bloccati alla Creta di Collinetta e avevano allertato il servizio 112 che, a sua volta, aveva provveduto a richiedere l'intervento del Soccorso alpino di Forni Avoltri, attraverso il Centro di cooperazione internazionale di Thörl Maglern. Soccorsi in montagna in una foto d'archivio -tit_org-

Piscina comunale riaperta dopo l'incendio

Ripartiti anche i corsi, per il centro benessere si parla di febbraio. Non si esclude il dolo

[Piero Cargnelutti]

Piscina comunale riaperta dopo l'incendio. Ripartiti anche i corsi, per il centro benessere si parla di febbraio. Non si esclude il dolo di Piero Cargnelutti. GEMONA. Dopo l'incendio, la piscina comunale è stata riaperta. La società Nuoto Gemonese che gestisce l'impianto ha già riaperto l'area bagnanti dopo il rogo divampato la notte di Capodanno. La parte al piano terra in cui è posizionata la vasca non era stata particolarmente toccata dalle fiamme ed è stato possibile riaprire in tempi stretti. Abbiamo subito effettuato tutti gli interventi di pulitura necessari - spiega Silvia Pesamosca di Ng - e sono ripartiti anche i corsi. Per il centro benessere ci vorrà ancora un po' di tempo, ma contiamo di riaprirlo in febbraio. Il fuoco aveva interessato il primo piano dell'edificio, a partire dallo spigolo più a nord, visibilmente il più colpito. Le fiamme hanno causato la bruciatura di una guaina isolante che poi ha permesso il rapido svilupparsi delle fiamme su parte della parete esterna del primo piano dove è localizzato il centro benessere, riaperto nelle ultime settimane dalla nuova gestione che era subentrata a fine estate. Se inizialmente la causa del rogo pareva essere dovuta a un fuoco d'artificio lanciato nella notte, ora si tende a escludere tale pista, proprio visionando i danni, di una certa rilevanza anche se tuttora non quantificati. Un solo petardo o fuoco artificiale difficilmente potrebbe aver causato un incendio così. La struttura è stata dissequestrata ieri, ma proseguono le indagini per capire se si sia trattato di un problema accidentale o se invece si fa strada la pista del dolo: la terrazza si trova a un'altezza limitata rispetto al piano terra per cui potrebbe essere stata raggiunta da qualcosa di infiammabile lanciato da poca distanza. Nella notte di sabato l'allarme era scattato intorno alle 23.30 e sul posto i vigili del fuoco di Gemona hanno operato per due ore, trovandosi di fronte fiamme consistenti. La piscina è affidata alla società Atlantis che l'ha realizzata in project financing con il Comune: negli ultimi mesi è stata interessata da un cambio di gestione, quando la realtà associativa che l'aveva gestita per anni ha interrotto il servizio a giugno. -tit_org- Piscina comunale riaperta dopol'incendio

Appuntamento con gli ultimi eventi delle festività

[G. M.]

Venerdì si conclude la 5a edizione del Natale a Ruda, organizzato da Pro Musica, Afd e Ado, Roll Club Il Castello, Associazione Scuola-Co munita in collaborazione con la Protezione Civile e con il patrocinio Unicef. Venerdì saranno collocate le statue dei Rè Magi e premiati i lavori dei bambini della scuola primaria, disegni accompagnati da pensierini su cartoncini, che sono stati appesi sull'albero di Natale in piazza sul tema della solidarietà verso i paesi colpiti dal terremoto, (g.m.) VI ma - i BoluKIU i % ' S- ' ISS -tit_org-

telecom e internet

Lettere - Telenovela infinita per "navigare"

[Gabriele Zamò]

TEIECOMI E INTERNET Telenovela infinita per "navigare" Salve, vi scrivo per una storia al limite del tragicomico con Telecom. In pratica, a fine ottobre, decido di attivare la fibra di Telecom. Mi viene dato appuntamento con il tecnico per il 2 novembre. Quel giorno non si presenta nessuno. Chiamo 6 volte il centro Telecom e per 6 volte mi vengono date risposte differenti. La sera mi chiamano dal centro di assistenza tecnica e mi spiegano che il giorno era giusto ma avevano dirottato tutti i tecnici a causa del recente terremoto in centro Italia. Fa niente, ma almeno avvertire così non stavo a casa tutto il giorno. Mi danno quindi un secondo appuntamento. Il tecnico arriva, verifica che il segnale c'è ma si accorge che la centralina è errata e bisogna rifare tutta la procedura. Terzo appuntamento. Arriva il tecnico, ma si accorge che la richiesta è per un'Adsl e non fibra. Bisogna rifare tutto nuova mente. Quarto appuntamento. Il tecnico e si accorge, come nel secondo appuntamento, che la centralina è errata e bisogna rifare di nuovo tutto. A questo punto non so più cosa fare. La richiesta è comunque di una nuova linea, non di una modifica a una esistente, quindi sono altri soldi che entrano in Telecom e visto che la compagnia è fortemente indebitata, non capisco come mai il loro lavoro sia così approssimativo. Oltretutto ho bisogno della fibra per lavoro e purtroppo la zona, la fornisce solo Telecom. Altra nota dolente, per essere presente all'appuntamento con il tecnico ho sempre dovuto prendere permesso dal lavoro. Gabriele Zamò -tit_org- Lettere - Telenovela infinita per navigare

Casa svaligiata. E lui si sente male = Sfiorata un'altra tragedia

[Matteo Marcello]

Casa svaligiata. E lui si sente male Shock al rientro dal veglione. Un anno fa una situazione simile morì Sandro Trebbi; Toma dal veglione e trova la casa svaligiata. Si sente male -LA SPEZIA - ALLA VISTA della propria casa messa a soqquadro dai ladri si è sentito male, tanto da dover ricorrere alle cure del 118 ed essere poi ricoverato in osservazione all'ospedale Sant'Andrea. Un inizio d'anno non certo dei migliori, quello con cui si è dovuto confrontare suo malgrado uno spezzino di sessanta anni, residente a Buonviaggio, ennesima vittima dei topi d'appartamento. Il furto è avvenuto proprio all'alba del primo giorno del 2017, ed ha fruttato ai ladri qualcosa come ventimila euro in preziosi e oggetti d'oro. Sul furto indagano da qualche giorno i carabinieri del comando provinciale. Il sessantenne, dopo una nottata trascorsa a festeggiare l'arrivo del nuovo anno assieme agli amici, attorno alle 5 del mattino ha fatto ritorno a casa: una volta aperta la porta dell'abitazione, però, ecco la sgradita sorpresa, con i ladri che avevano approfittato dell'assenza dell'uomo per rubare. L'intera casa era stata messa a soqquadro, con il sessantenne che alla vista delle stanze violate, ha accusato un malore. IMMEDIATI sono scattati i soccorsi, con il personale infermieristico del 118 che dopo le prime cure sul posto ha provveduto a trasportare il sessantenne al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Andrea per alcuni accertamenti. L'uomo fortunatamente sta bene, nonostante il forte choc subito. Nell'abitazione hanno fatto capolino anche i carabinieri del nucleo radiomobile della Spezia, che hanno provveduto ad effettuare i rilievi del caso, a caccia di tracce che possano essere utili all'identificazione dei ladri. Secondo i primi accertamenti, i topi d'appartamento sarebbero penetrati nell'alloggio dopo aver forzato una porta finestra: dopo aver messo a soqquadro l'intera abitazione, si sono dileguati portandosi via un cospicuo bottino. LA NOTIZIA del furto messo a segno la notte di Capodanno ha fatto il giro del quartiere in poco tempo, tanto che la mente di molti residenti è andata a quel tragico Capodanno di un anno fa quando, proprio in questa fetta di città, per un episodio analogo perse la vita Sandro Trebbi, 58 anni, agronomo del Cidaf e volontario di Protezione civile. L'uomo, al rientro nella casa di Buonviaggio dopo aver trascorso con la compagna il veglione in una struttura della Val di Vara, accortosi che la porta di casa era bloccata dall'interno, entrò nell'abitazione passando da una finestra, ma una volta dentro fu sopraffatto da un ma- LE Ricoverato in ospedale Un anno fa per uno choc analogo un uomo morì. Di certo, il 2017 si è aperto seguendo lo stesso leitmotiv con cui si è chiuso l'anno precedente, con i blitz dei malviventi nelle abitazioni della città ormai diventati una piaga quasi quotidiana. Matteo Marcello E DA EU DIPENDENTI E CLIENTI DELL'ISTITUTO DI CREDITO BANCA VENERO SEQUESTRA TI PER 45 MINUTI NELL'UFFICIO DEL DIRETTORE. UN CLIENTE SVENNE IL COLPO FRUTTO AI BANDITI CIRCA 170MILA EURO IL precedente Nella notte del 1 gennaio di un anno fa esatto il dramma di Sandro Trebbi: l'uomo al rientro dal veglione di Capodanno trovò la sua abitazione devastata dai ladri. Il cuore non resse e morì a 58 anni in sostanza per colpa di un furto Chi era Trebbi era stato assessore a Sesta Godano e Zignago, segretario del Pd a Pitelli, milite della Pubblica assistenza e volontario del Gruppo Hermes-Radio della Protezione civile. Gli amici organizzano ancora oggi iniziative in suo nome Immediati i soccorsi -tit_org- Casa svaligiata. E lui si sente male - Sfiorata un'altra tragedia

Abusi e mazzette, l'inchiesta si allarga Altri appalti e nuove spese nel mirino

Si allungano i tempi della perizia informatica: sotto esame migliaia di file

[Corrado Ricci]

Abusi e mazzette, l'inchiesta si allarga Altri appalti e nuove spese nel mirino(Si allungano i tempi della perizia informatica: sotto esame migliaia di file -LA SPEZIA - L'IMPALCATURA accusatoria che il 2 novembre scorso - dopo oltre un anno di intercettazioni telefoniche e ambientali - portò al terremoto degli arresti e delle interdizioni eccellenti in Autorità portuale, va cementandosi con lo studio delle carte sequestrate e l'acquisizione di nuove testimonianze da parte degli investigatori del Nucleo di Polizia Tributaria, convinti che quella emersa sia la punta di un iceberg. Nessuna nuova contestazione è stata però formalizzata agli indagati anche se si rincorrono voci di nuovi appalti e spese attenzionate sull'onda non solo di sospetti ma anche di nuovi elementi finiti agli atti negli ultimi due mesi. Di sicuro il pm Luca Monte verde ha vagliato attentamente l'esposto scongelato da Lorenzo Forcieri dopo il blitz, là dove l'ex presidente dell'Ap (accusato di concorso in corruzione, turbata libertà del procedimento e abuso d'ufficio) ha ricostruito varie vicende, a cominciare dal rapporto tormentato con l'ex segretario generale Davide Santini a cui attribuisce l'obiettivo di averlo voluto fare fuori con rappresentazioni false ai pm; ci poi la querelle delle spese personali con la carta di credito dell'Ap effettuate dal dirigente (occhiali, alimenti per alcune centinaia di euro) e altre erogazioni, sull'ordine di centinaia di migliaia di euro che, per Forcieri, meritano di essere vagliate con la chiave di lettura dei rapporti privilegiati e per questo sospetti. L'ex segretario, non solo interdetto per via giudiziaria ma sospeso dal lavoro su provvedimento del nuovo presidente Claudia Roncallo, si è rivolto intanto ad un esperto del diritto del lavoro. Obiettivo: contrastare il processo disciplinare che poggia sull'accusa di corruzione per gli arredi da giardino per 4mila euro 'veicolatigli' dall'imprenditore Marco Condotti riconoscente per l'affidamento diretto di incarichi dribblando, secondo l'accusa, le norme sugli appalti. TRAVOLTO alle accuse, Maurizio Pozella, ex responsabile del demanio, ha rassegnato le dimissioni dall'Ap. E' l'indagato più esposto sul piano delle contestazioni; si trova ai domiciliari a meditare sulla linea difensiva. E' accusato di aver concorso a truccare, con gli imprenditori Matteo Balestrerò e Massimiliano Terenziani, gli appalti a favore della Linee (pari a Smilioni di euro) e di Inforporto (1,8) e di aver architettato il sistema dei subappalti della seconda con pagamenti gonfiati ad Angela Fruzzetti e - senza nemmeno prestazioni reali come confessato dalla co indagata - alla cognata Alessandra Albanese, per occultare tangenti e utilità indotte per circa 25mila euro. GLI IMPRENDITORI, liberi dopo gli interrogatori, e si stanno dedicando alle aziende; nessun contraccolpo economico per la Linee; Inforporto, invece, ha aperto la procedura della cassa integrazione per 10 dipendenti. Ancora in corso di svolgimento, intanto, la mega perizia informatica sulla marea di file estrapolati dalle memorie dei computer sequestrati. L'incrocio dei dati, oltre a offrire riscontri alle accuse, potrebbe aprire nuovi orizzonti investigativi. Corrado Ricci Maurizio Pozella, ancora agli arresti domiciliari, medita sulla linea difensiva e sulla eventuale richiesta di un interrogatorio Gli indagati Intercettazioni Il blitz dello scorso 2 novembre è scattato dopo oltre un anno di indagini condotte dal pm Luca Monteverde Inella foto) attraverso intercettazioni telefoniche e ambientali e analisi documentali Nell'inchiesta sono coinvolte a vario titolo 11 persone: Forcieri, gli ex dirigenti di Ap Pozella e Santini e il revisore Vigogna; l'ex ad di Lsct Giromini; gli imprenditori Balestrerò della Linee, Terenziani di Inforporto e Condotti; Vetralla, Fruzzetti e Albanese REVISORE CORROTTO CON PROMESSE FORCIERI DI SAREBBE ASSICURATO I FAVORI DEL REVISORE DEI CONTI MASSIMO VIGOGNA CON LA PROMESSA DI FAR ASSUMERE IL FIGLIO APLS, L'ABUSO CHE VIENE DA LONTANO FORCIERI ACCUSATO DI C ONFLITTO DI INTERESSI PER LA CONCESSIONE DEL MOLO E LA GESTIONE DELLA STAZIONE CROCIERISTICAAD APLS CARTE TRUCCATE PRIMA DELLA PARTITA POZELLA ACCUSATO DI AVER TRAMATO CON GLI IMPRENDITORI PER L'AGGIUDICAZIONE DEGLI APPALTI ALLA LINCE E AD INFOPRTO

CUORE INVESTIGATIVO La caserma della Guardia di Finanza della Spezia dove proseguono le indagini su appalti e mazzette in porto -tit_org- Abusi e mazzette,inchiesta si allarga Altri appalti e nuove spese nel mirino

Intervista a Giovanni Toti - Alla Spezia occorre una svolta = `Conquisteremo Spezia`

Il presidente Toti fa il punto: 'Molte risorse male amministrate' Toti lancia la sfida per le amministrative Toti lancia la sfida per le amministrative

[Massimo Merluzzi]

Alla Spezia occorre una svolta Il presidente Toti fa il punto: 'Molte risorse male amministrate' il Alle pagine 6 e 7 Questa città annaspa, segnali solo dal porto; -AMEGUA- LA QUIETE di Bocca di Magra per prepararsi al lungo elenco di appuntamenti del nuovo anno. Per il presidente Giovanni Toti e l'assessore Giacomo Raúl Giampedrone le vacanze sono finite e l'agenda degli impegni è già fitta di obiettivi. Governatore, si dice che per lei sarà un 2017 più orientato alla politica nazionale piuttosto che a quella ligure? La politica - spiega Toti - non deve essere un taxi oppure un ascensore per le ambizioni personali. Farci un torto alla Liguria e a tutto il centrodestra se non portassimo a termine un lavoro che abbiamo appena iniziato. Dobbiamo dare esempi di coerenza e serietà. Ci sono tante cose da fare, nel campo della sanità, Protezione Civile, formazione professionale e riforme. La concentrazione non deve venir meno. Se poi parliamo di esportare il modello ligure a livello nazionale è un altro di amalgamarsi nonostante le differenze e soprattutto svecchiarsi affidandosi a giovani che hanno veramente la volontà di cambiare le cose. L'obiettivo Spezia è una priorità? Non soltanto Spezia. Dobbiamo confermarci a Chiavari e puntare su Ortonovo. Certamente il Comune scorso. Le amministrative sono alle porte in città chiave della Liguria. Come si sta preparando il centrodestra? C'è una squadra politica che è la stessa che governa la Liguria e che deve lavorare anche a livello locale. Un centrodestra che ha saputo nella Spezia è strategico perché questa città sta annaspando. Escludendo il porto che ha lanciato segnali importanti, indipendentemente dalle vicende giudiziarie che non sto a commentare, il resto è caratterizzato da un segno negativo. Devo dire che occorre tanto talento nel riuscire a sprecare tutte le occasioni di crescita eppure questa classe politica ci è riuscita. Ribadisco però che parliamo di una città dove i germogli ci sono, bisogna soltanto farli saper sbocciare. Un occhio attento però sembra orientarlo anche a Ortonovo. Mi pare che questa amministrazione sia molto concentrata sul cambio del nome. Se fossi in un abitante mi preoccuperei di più su come viene gestito un territorio piuttosto che modificare la denominazione del paese. Una Provincia in difficoltà nel campo del lavoro. Quali prospettive? Il tema ci ha visto attenti. Abbiamo sbloccato 13 milioni per sostenere le politiche del lavoro e creare ammortizzatori sociali. Non ultimo è scoppiato il caso della Labocolor a Santo Stefano Magra e come Regione possiamo soltanto creare presupposti per non lasciare soli i lavoratori, non certo obbligare i privati a proseguire l'attività. Ma allo stesso tempo chiediamo agli imprenditori di investire e scommettere non soltanto piangere perché questo territorio ha potenzialità enormi. Massimo Merluzzi ORTONOVO Più che del cambio di nome mi preoccuperei di come viene gestito il territorio Lungimiranza Guardando alla Liguria, dobbiamo confermarci a Chiavari e puntare su Ortonovo. Certamente il Comune della Spezia è una piazza strategica perché questa città sta annaspando Dritto al segno Devo dire che occorre tanto talento nel riuscire a sprecare tutte le occasioni di crescita, eppure questa classe politica ci è riuscita. Ribadisco che parliamo di una città che ha germogli, bisogna farli sbocciare IL LAVORO L'OCCUPAZIONE? SBLOCCATI 13 MILIONI PER SOSTENERE LE POLITICHE DEL LAVORO E CREARE AMMORTIZZATORI SOCIALI -tit_org- Intervista a Giovanni Toti - Alla Spezia occorre una svolta - Conquisteremo Spezia

Intervista a Giacomo Giampedrone - Sicurezza e rischio idrogeologico Rispettare i tempi è imperativo

L'assessore Giampedrone: Ci siamo accollati oneri pesanti

[M.m.]

Sicurezza e rischio idrogeologia Rispettare i tempi è imperativo) L'assessore Giampedrone: Ci siamo accollati oneri pesanti - AMEGUAUN BIENNIO decisivo nel settore della Protezione Civile. La mappa degli interventi in Provincia è ricchissima di lavori già avviati per mettere in sicurezza un territorio che ha pagato un prezzo altissimo. Fiumi, canali e colline hanno presentato un salatissimo conto all'incuria e scelte urbanistiche sbagliate nel corso del tempo. I cantieri sono ancora aperti ma l'imperativo è quello di rispettare i tempi di consegna. L'assessore regionale alle infrastrutture e protezione civile Giacomo Raúl Giampedrone ha concluso il 2016 proprio cofinanziando un importante pianto di intervento nel comprensorio ortonovese che si unisce a quelli già stanziati per la messa in sicurezza del Parmignola. Nel corso del 2017 e 2018 conferma Giampedrone - si dovranno chiudere i cantieri attualmente aperti. Ci sono delle eredità pesanti che la Regione si è accollata e che ha l'onere di portare a compimento. Il problema però non sarà soltanto terminare la partita in corso. Una volta posta l'ultima pietra come verrà distribuita la gestione delle opere? È questo il tema chiave. Il venir meno dell'intervento delle Province comporterà un aggravio di responsabilità e lavoro da parte delle amministrazioni comunali. Sono stato sindaco e ho capito quante difficoltà incontrano i singoli Comuni nella manutenzione ordinaria, figuriamoci in quella di opere straordinarie che siamo stati chiamati a realizzare tutto il territorio. E' chiaro che diventerà un grosso problema, da affrontare tutti insieme per evitare che, alla fine, debba essere soltanto l'ente regionale a occuparsi della soluzione dei grattacapi. Però siamo abituati a occuparci dei problemi un passo alla volta, facendo però attenzione a non tralasciare nessun aspetto. Sia economico che gestionale perché sarebbe troppo semplice dire ai Comuni di occuparsi della manutenzione di argini e dragaggio dei fiumi solo perché li hanno voluti o comunque si sono resi necessari per non metterli in ginocchio. Nel 2017 non saranno previste operazioni di dragaggio alla foce del Magra dopo gli interventi della scorsa estate. Abbiamo investito qualche mese fa 1 milione di euro - conclude Giampedrone - rimuovendo una notevole quantità di materiale. Siamo però appesi alle bizzze del tempo e speriamo che questi mesi che separano alla fine del periodo invernale non debbano costringerci a nuove soluzioni. Però anche su questo tema occorre fare chiarezza e muoverci in maniera differente. Il connubio pubblico-privato deve prendere corpo perché non è pensabile che ogni anno la Regione Liguria possa avere a bilancio somme consistenti per ripulire il fiume. m.m. PRIORITÀ I cantieri sono ancora aperti ma L'imperativo è quello di rispettare i tempi IL Il venir meno delle Province comporterà un aggravio di lavoro per i comuni Nel corso del 2017 e 2018 si dovranno chiudere tutti i cantieri attualmente aperti Sono stato sindaco e so quante difficoltà ci sono nella manutenzione ordinaria e straordinaria LA RICHIESTA CHIEDIAMO AGLI IMPRENDITORI DI INVESTIRE E SCOMMETTERE PERCHÉ QUESTO TERRITORIO HA POTENZIALITÀ ENORMI IL PUNTO DI FORZA TURISMO E INVESTIMENTI? UN BINOMIO CHIAVE PER LA NOSTRA REGIONE E PER LA PROVINCIA CHE DEVE FARE TANTO GLI IMPEGNI DOBBIAMO USCIRE DA UN TRISTE ISOLAMENTO, LA LIGURIA HA PERSO IL DIALOGO CON LA REALTÀ TURISTICA PUR AVENDO L'HABITAT INVIDIABILE ASSESSORE Giacomo Raoul Giampedrone - tit_org-

Sessantenne ferito mentre lavora nei campi di casa

[Redazione]

Vernazza CADE durante I lavoro nei campi a Drignana. Ieri, poco dopo le 12, un uomo di 62 anni è stato soccorso da una squadra del corpo nazionale del soccorso alpino insieme al medico condotto di Vernazza. In seguito è stato trasportato al pronto soccorso della Spezia. -tit_org-

Tempesta di vento È allarme incendi

Vietato accendere fuochi anche nel Varesotto

[Redazione]

Vietato accendere fuochi anche nel Varesotto VARESE - Clima secco e vento forte fino a 80 chilometri orari: un'abbinata pericolosa sul fronte degli incendi, per il rischio che qualche leggerezza possa far scoppiare dei roghi. Tanto che la Sala operativa della Protezione civile regionale, coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, ha diramato un avviso di moderata criticità per rischio di incendi boschivi. Le zone più "calde", già nella giornata di oggi ma anche domani, sono Valchiavenna e Alpi Centrali in provincia di Sondrio, Lano, Valcamonica e Garda, ma le raffiche interesseranno anche il Varesotto. In base alle previsioni elaborate da Arpa (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) Lombardia e Smr (Servizio Meteorologico Regionale), saranno interessati i laghi e le Prealpi varesine (gli aggiornamenti si possono monitorare sul sito www.protezionecivile.re-gione.lombardia.it, cliccando sul banner "Allerte in corso: Situazione odierna"). Il tempo in Lombardia resterà per ora stabile, ma con vento da nord ovunque moderato, localmente forte proprio sulle Prealpi a quote superiori di 1200 metri, con raffiche locali sin verso i 70-80 chilometri orari. È in vigore pertanto il divieto assoluto di accendere fuochi nei boschi o a distanza inferiore a cento metri, usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli, motori, fornelli o inceneritori che producano braci o faviille, gettare mozziconi accesi al suolo e compiere ogni operazione che possa creare pericolo di incendio. Nei giorni scorsi non sono mancati gli allarmi anche in provincia di Varesa (per esempio in Valceresio) in concomitanza con l'arrivo del vento. La richiesta rivolta ai sistemi locali di protezione civile è quella di porsi in una fase operativa di attenzione, cioè di predisporre il sistema locale alla pronta attivazione di azioni di contrasto, congruenti a quanto previsto nella pianificazione di emergenza comunale, per la salvaguardia della pubblica incolumità e la riduzione dei rischi - si legge nella nota della Regione -. Si chiede di segnalare con tempestività eventuali criticità che dovessero presentarsi sul proprio territorio in conseguenza del verificarsi dei fenomeni previsti. Sempre per quanto riguarda il meteo, una vasta area di aria fredda legata ad una depressione polare si sta spostando dalla Norvegia verso sud e inizierà ad interessare i settori settentrionali delle Alpi sempre dal tardo pomeriggio di oggi. Nella tarda serata, dovrebbero arrivare deboli nevicate ma solo nella parte più settentrionale della Regione e sopra gli 800 metri. Nelle zone più esposte sono al lavoro gli elicotteri. Il clima secco e le raffiche creano una situazione di pericolo nei boschi. Lo stesso vale per il territorio varesino: oggi e domani il clima secco e il vento forte creano una situazione di potenziale pericolo per lo sviluppo di roghi. Vietato dunque accendere fuochi in zone boschive -tit_org-

La Basilica di San Benedetto " curata " dai vigili del fuoco

[Redazione]

La Basilica di San Benedetto "curata" dai vigili del fuoco Continua l'attività dei pompieri varesini sui luoghi del sisma Da Várese fino al Centro Italia in un ideale ponte di solidarietà che, benché l'attenzione mediática sembri attenuarsi, rimane solido e ben piantato per terra. Continua anche dalla provincia di Várese l'invio di vigili del fuoco sulle zone colpite dal sisma nell'agosto scorso: la sezione logistica è rientrata mentre prosegue l'avvicendamento degli specialisti. Durante le festività, gli uomini del Comando di via Legnani hanno lavorato senza sosta nelle zone terremotate. In questi giorni infatti i pompieri partiti il 29 dicembre stanno operando su svariate zone: gli specialisti del nucleo Speleo Alpino Fluviale sono nel Comune di Norcia per la messa in sicurezza della facciata della basilica dedicata a San Benedetto (dove è stata montata una struttura alta 18 metri, per garantire la sicurezza della struttura rimasta in piedi dopo i terremoti del 26 e del 30 ottobre); mentre nel Comune di Ancarani, in provincia di Perugia, il Nucleo Interventi Speciali sta lavorando al puntellamento di un edificio; infine in provincia di Macerata stanno lavorando un funzionario tecnico e un operatore del Nis per la messa in sicurezza di varie strutture. Le squadre varesine si aggiungono alle colonne mobili che provengono da tutta Italia, tantissime, ognuna con le sue specializzazioni, che lavorano su turni in media da otto giorni: c'è chi spiana strade ancora coperte da macerie, chi si occupa di puntellare edifici pronti a crollare del tutto, e ancora chi è impegnato nel controllo e nella messa in sicurezza. Un tema, quello della rinascita di queste zone, su cui pochi giorni fa è intervenuto anche il ministro dell'Interno Marco Minniti: La ricostruzione - ha dichiarato - è la priorità delle priorità dell'attività di governo, io la definisco un obiettivo per l'Italia tutta, perché credo sia il desiderio di tutti gli italiani non mollare fino a quando non avremo ricostruito una parte così bella del nostro Paese. Vogliamo fare presto e bene. Presto e bene, appunto, proprio come stanno lavorando i vigili del fuoco varesini che da mesi si avvicinano nelle delicate attività in queste terre martorate. Il momento in cui accompagniamo qualcuno a recuperare gli effetti personali dalle case distrutte è il più penoso - aveva raccontato alcune settimane fa uno dei pompieri varesini (non metta nomi, siamo tutti uguali, quello che conta è il lavoro del Corpo, avevano detto orgogliosi) - Tutti devono essere accompagnati per entrare, perché al minimo rischio li facciamo uscire, potrebbe essere pericoloso. Ma è commovente vedere che, subito dopo l'intervento delle ruspe, lavorano a mani nude quando vedono affiorare in mezzo alla terra o sotto un mobile una fotografia o un giocattolo del bambino. M.C. Gli esperti del Comando di via Legnani si stanno avvicinando da mesi sui luoghi colpiti dal terremoto a partire dall'agosto scorso, per aiutare le popolazioni e mettere in sicurezza gli edifici danneggiati (foto Redazione; -tit_org- La Basilica di San Benedetto curata dai vigili del fuoco

Como - Migranti, De Cristoforis ipotesi bis = Centro di espulsione, ipotesi De Cristoforis

[Redazione]

Migranti, De Cristoforis ipotesi bis SullacasermaDeCristoforis tornano ad accendersi i riflettori visto che da Roma sul tema dei migranti si annuncia la volontà di aprire almeno un centro di identificazione ed espulsione (Cie) in ogni regione. Infatti dopo l'annuncio dell'intensificazione dei controlli da parte del capo della Polizia Gabrielli, l'assessore regionale alla Sicurezza e Immigrazione Simona Bordonali, ha annunciato che chiederà al ministro dell'Interno di aprire in Lombardia più Cie. I Cie sono luoghi necessari da istituire per procedere con le espulsioni - ha detto - diversamente dai centri d'accoglienza dove vengono ospitati e mantenuti tutti i richiedenti asilo a prescindere dal fatto che siano profughi, oppure clandestini. Per la Bordonali quindi c'è la necessità di espellere migliaia di immigrati e sull'ubicazione dei nuovi centri ha aggiunto che è Como (con Milano, Brescia e Monza) una delle realtà più problematiche. E qui torna in campo l'ipotesi De Cristoforis. SERVIZIO A PAGINA 13

(^itrodiespulsione,ipotiesiDeCristof^ Immigrazione. L'assessore regionale alla Sicurezza: Chiediamo al ministero di avere più di un Cie in Lombardia Sull'ubicazione siamo pronti a col laborare. Di certo Como, con Monza e Brescia, è tra le realtà più problematiche. Un centro per l'identificazione e l'espulsione di immigrati irregolari alla caserma De Cristoforis? L'ipotesi - pure in assenza di conferme ufficiali in una selva di "si dice" - si fa strada a pochi giorni dalla diffusione delle nuove direttive in materia di contrasto all'immigrazione irregolare emanate dal capo della polizia. Franco Gabrielli, lo ricordiamo, aveva chiesto alle questura un giro di vite sui controlli, ma soprattutto aveva indicato la necessità di inaugurare almeno un cosiddetto "Cie" per ogni regione, posto che oggi, in Italia, quelli attivi sono soltanto tre, a Roma, Torino e Caltanissetta). Ad accendere i riflettori, sia pure indirettamente, sul la vecchia caserma dell'Esercito, è l'assessore regionale alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali: Dispiace notare come molti esponenti del partito del ministro degli Interni - ha detto l'assessore con riferimento al Pd - facciano muro contro la sua proposta di riaprire i Cie. Noi invece rilanciamo e chiediamo al ministro di aprirne più di uno in Lombardia. I Cie sono luoghi necessari da istituire per procedere con le espulsioni - ha continuato l'assessore - diversamente dai centri d'accoglienza dove vengono ospitati e mantenuti tutti i richiedenti asilo a prescindere dal fatto che siano profughi, solo il 5 per cento, oppure clandestini, come nella stragrande maggioranza dei casi. La Lombardia, con 23mila richiedenti asilo è il territorio più flagellato dal problema dell'immigrazione. Abbiamo anche altre migliaia di clandestini che bivaccano in stazione a Milano e nelle zone al confine con la Svizzera. Abbiamo la necessità di espellere e rimpatriare decine di migliaia di persone. Sull'ubicazione di questi centri siamo disposti a collaborare - ha concluso l'assessore Bordonali - ma le città di Como, Milano, Brescia e Monza sono le realtà più problematiche. Tuttora sede di un centro di documentazione dell'Esercito, la vecchia caserma De Cristoforis, di proprietà del Demanio militare, è di fatto semivuota ed è, ormai da anni, al centro del dibattito. â.ñãî. 1.903 IN ATTESA DI REGOLARIZZAZIONE Oggi nelle strutture accreditate della provincia di Como trovano alloggio e ospitalità circa 1900 migranti. Dati alla mano, non più del 30% di loro riuscirà a farsi accogliere l'eventuale domanda di asilo La caserma De Cristoforis è in gran parte vuota e inutilizzata Un migrante fuori dal campo allestito in via Regina e gestito dalla Croce Rossa -tit_org- Como - Migranti, De Cristoforis ipotesi bis - Centro di espulsione, ipotesi De Cristoforis

Valle Intelvi Fuoco a San Fedele, paura per le case L'incendio è doloso = Fiamme a San Fedele, minacciate le case Questo è fuoco doloso

[Francesco Aita]

Valle Intelvi Fuoco a San Fedele, paura per le case L'incendio è doloso AITA E RIVA A PAGINA 27 Ranime a San Fedele, minacciate le case Questo è fuoco doloso Valle Intelvi 11 abitanti scesi in strada terrorizzati Il piromane ha appiccato le fiamme in più punti Distrutto il bosco. Episodio identico lo scorso anno SAM FEDELEINTELVI FRANCESCO AITA fsiimeww E di origine dolosa l'incendio che si è sviluppato ieri pomeriggio poco prima delle 16 nella zona residenziale dell'abitato di San Fedele Superiore a ridosso tra la via Pighini e la via per Blessagno. Le lingue di fuoco sono arrivate a minacciare una villetta a ridosso della strada. L'incendio e il fumo denso e acre era visibile da una parte all'altra della vallata Provvidenziale l'intervento dei pompieri che sono riusciti ad arginare le fiamme prima che raggiungessero l'abitazione. Terreno secco Impegnate le squadre dei vigili del fuoco del distaccamento di Menaggio e Dongo. Arrivata anche un'autobotte dal Comando Provinciale di Como. Ad aiutare i pompieri nello spegnimento del vasto rogo che ha interessato una macchia boschiva di alcuni ettari anche i volontari dell'Antincendio Boschivo della Protezione Civile che fa capo alla Comunità Montana Lario Intelvese. Dai primi accertamenti non ci sono dubbi sulla matrice dolosa dell'incendio. Le fiamme hanno avuto in poco tempo gioco facile anche per il secco, con arbusti, rovi e vegetazione facilmente infiammabili. Il piromane ha appiccato il fuoco in più punti della macchia boschiva, un tempo pascolo rigoglioso. Probabilmente non era solo. E questo ha facilitato il compito e moltiplicato i rischi. L'allarme è scattato poco dopo. Simultaneamente sono partite diverse squadre di vigili del fuoco che in poco tempo si sono portate in località Selva, nella parte residenziale alta dell'abitato messe in pericolo dal fuoco. Le fiamme sono arrivate fino alla strada intercomunale che collega il comune di San Fedele con la frazione Lura di Blessagno e la strada sovrastante dove sono ubicate tante case. Fumo e fiamme hanno creato non poco apprensione tra i residenti che sono scesi in strada fino al completo spegnimento dei roghi. La stessa area - una proprietà privata - era stata incendiata anche lo scorso anno. Non è escluso che ad appiccare il fuoco sia stata la stessa mano complice il secco e siccità. Anche le forze dell'ordine e le squadre di soccorso hanno scartato, tra le cause, l'ipotesi dell'autocombustione ed quella del rogo involontario. I piromani sono entrati in azione volontariamente sfidando gli organi preposti al controllo riuscendo a distruggere l'intera macchia boschiva. I volontari della Protezione Civile accorsi in un baleno sono riusciti a domare le fiamme insieme ai pompieri dopo alcune ore di duro e incessante lavoro. Allarme In questo periodo di massimo rischio, la combustione dei residui vegetali, agricoli e forestali è vietata. E' espressamente vietata l'accensione di fuochi in presenza di vento. Le fiamme hanno lambito anche le abitazioni I Vigili del fuoco in azione per arginare l'incendio Pompieri In azione -tit_org- Valle Intelvi Fuoco a San Fedele, paura per le case incendio è doloso - Fiamme a San Fedele, minacciate le case Questo è fuoco doloso

Lui era "Coraggio". Ecco come lo ricordano gli amici

[Redazione]

Lui era "Coraggio". Ecco come lo ricordano gli amici COLICO tà. Ci eravamo visti prima di conosciuto proprio nella COLICO Anche il sindaco Monica Gilardi è rimasta senza parole quando ha saputo della tragedia. Ho appreso la notizia nelle prime ore del pomeriggio, proprio dalle notizie della stampa. Esprimo tanto dolore e vicinanza alla famiglia perché conosco la moglie ed i due figli che abitano vicino all'asilo. Amava così tanto la montagna, - racconta a questo proposito - la conosceva bene ma non è stato ricambiato. In questo momento vive solo il dolore e la costernazione. Era sempre molto attivo, nel Cai, con i giovani e faceva parte della Protezione civile comunale. D'altra parte, nelle piccole realtà le persone fanno parte di più di un gruppo con grande spirito di associazionismo e solidarietà. Ci eravamo visti prima di Natale, in piazza a Villatico con la moglie, e parlavamo delle bisciole che lui confezionava. Era una persona gioviale, di compagnia. Gusmeroli era un volontario del gruppo intercomunale di Protezione civile di Colico e Dorio: Era con noi da tantissimi anni. Me lo ricordo da sempre. - afferma Stefano Acquistapace che era molto amico - Faceva anche parte del gruppo dei sub. Abbiamo fatto insieme la pulizia del Cristo di Varenna sei o sette anni fa, aveva partecipato alla ricerca di un disperso nel lago, aveva fatto una settimana di volontariato dopo il terremoto de L'Aquila. Insomma, davvero attivo. E ancora: Era un carissimo amico perché facevamo sempre insieme le immersioni. E una triste storia. L'ho conosciuto proprio nella Protezione civile. Partecipava quando poteva, visto il suo lavoro da panettiere, e quando c'era da fare qualcosa era sempre il primo ad essere in sede. Chiamavi il Corrado e lui c'era. Faceva anche lunghissimi giri in moto ed era stato iscritto al Moto Club Colico. Non era capace di stare fermo. Tanti i saluti ed i ricordi su Facebook e Silvia Piccinini ha scritto: Non ho parole. Ti ricordo in spiaggia con il gommone, la tua allegria e semplicità nell'affrontare la vita. E lei è stata troppo dura. Ciao Corrado. Ti voglio ricordare come ti chiamavano i tuoi amici. Ciao "Coraggio". È. Vas.impegnato in montagna -tit_org- Lui era Coraggio. Ecco come lo ricordano gli amici

Precipita nel dirupo davanti agli amici

Monte Legnone. La vittima, originaria di Morbegno e residente a Colico, aveva 46 anni ed era padre di due figli. Stava percorrendo il sentiero della "Direttissima" sopra l'Alpe Scoggione. Sul posto l'elisoccorso del 118 di Como

[Paola Sandionigi]

Monte Legnone. La vittima, originaria di Morbegno e residente a Colico, aveva 46 anni ed era padre di due figli. Stava percorrendo il sentiero della "Direttissima" sopra l'Alpe Scoggione. Sul posto l'elisoccorso del 118 di Como. COLICO PAOLA SANDIONIGI Un volo di un centinaio di metri e per Corrado Gusmeroli, colichese ma originario di Morbegno, 46 anni, non c'è stato nulla da fare. Ieri mattina l'uomo, appassionato di montagna, era salito sul Monte Legnone, dal versante di Colico. La bella giornata di sole lo aveva invogliato a raggiungere i suoi amati monti. Un'escursione come tante già ne aveva fatte, lungo un sentiero che conosceva. Era salito dal versante colichese in direzione del rifugio Scoggione, e stava percorrendo con alcuni amici il sentiero della "Direttissima" sopra l'Alpe Scoggione, sul versante nord del Monte Legnone. Soccorsi difficili. Partito l'allarme sono iniziate subito le ricerche dell'uomo. I sanitari giunti sul posto, con l'elisoccorso di Como, dopo un volo di ricognizione per localizzare l'escursionista, si sono stati calati con il verricello, considerando l'area parecchio impervia, a confine tra il territorio di Colico e di Delebio. Purtroppo i sanitari hanno potuto solo accertare il decesso dell'escursionista, che avrebbe fatto un volo di un centinaio di metri lungo un canalone. E ora in corso un approfondimento per definire le modalità dell'incidente. Corrado Gusmeroli potrebbe aver messo male un piede sul bordo del sentiero e perdendo l'equilibrio sarebbe caduto nel vuoto. Una svista che gli sarebbe costata la vita. Una svista o molto probabilmente vegetazione bagnata su cui sarebbe scivolato. Nella caduta l'uomo avrebbe cercato di aggrapparsi al terreno ma non sarebbe riuscito, rotolando verso valle e ferendosi gravemente. Potrebbe però anche essere stato colpito da un malore improvviso, da un infarto, che lo avrebbe fatto accasciare al suolo e perdendo l'equilibrio sarebbe rotolato nel dirupo. Una possibilità che non è stata esclusa a priori. I primi accertamenti andranno però in direzione della caduta accidentale causata dal sentiero bagnato, o di un ostacolo improvviso dove sarebbe inciampato cadendo e finendo nel canalone. Gusmeroli era uno sportivo grande conoscitore della montagna e in buone condizioni fisiche. Era in buone condizioni fisiche. A dare immediatamente l'allarme, attorno alle 10.45 di ieri mattina, gli escursionisti che stavano percorrendo la via con Gusmeroli. Inizialmente le condizioni del colichese sembravano gravi ma non gravissime, una volta arrivati sul posto i soccorritori hanno dovuto invece accertare il suo decesso. Allertati, per le formalità di rito, i carabinieri del comando provinciale di Sondrio. Le operazioni di soccorso non sarebbero state facili, impegnando l'elisoccorso per quasi un'ora. La salma è stata poi trasferita a Morbegno. Gusmeroli a Colico è molto conosciuto anche per via della professione di panettiere e della frequentazione nelle associazioni del paese. Uno sportivo a tutto tondo, che lascia la moglie e due figli. Le esequie verranno fissate nei prossimi giorni, dopo gli accertamenti di rito, anche se ormai si pretende per una caduta accidentale. Conosceva molto bene il percorso. E l'aveva già fatto altre volte. Era allenato e prudente ma qualcosa l'ha tradito lungo il cammino. Corrado Gusmeroli era un grande appassionato di montagna.

FOTO SANDONINI -tit_org-

L'assessore fa il detective Multe a chi butta i rifiuti

[Manuela Clerici]

L'assessore fa il detective Multe a chi butta i rifiuti Lurate Cacciavio. È tra volontari che rovistano nei sacchi Li apriamo e visioniamo il contenuto per trovare indizi utili LURATE CACCIVIO Assessore-detective per stanare gli inquinatori. L'assessore all'ambiente e decoro urbano. Luca Bianchi, in prima linea nell'azione di controllo per scovare chi, nonostante il divieto, abbandona sacchi di rifiuti lungo le pertinenze stradali, all'interno dell'abitato, nei boschi e zone periferiche. Sanzione da 500 euro ai trasgressori. Guerra dichiarata a maleducati e incivili, non soltanto a parole. Armata di guanti e di spirito d'osservazione, la task force anti-inquinatori - composta dallo stesso assessore e da forze dell'ordine (alcune volte i carabinieri, altre la polizia locale), coadiuvati da un operatore ecologico - passa al setaccio i sacchi rinvenuti. Le modalità Li apriamo e visioniamo eventuali documenti presenti, alla ricerca di elementi e indizi utili all'identificazione dei responsabili di scarichi selvaggi di rifiuti - spiega l'assessore Spesso, frugando tra i rifiuti, emergono tracce interessanti. Attività già condotta l'anno scorso e che riprenderà con altrettanta costanza quest'anno, a partire da oggi. Stamattina lo stesso assessore, con i carabinieri e un operatore ecologico, esaminerà il contenuto di due sacchi abbandonati in via Sinigaglia, in prossimità di un cestino. Grazie alla collaborazione con i referenti di quartiere, che ci hanno segnalato la presenza di questi due sacchi, si procederà a una verifica con l'obiettivo di accertare se ci siano indizi utili a risalire ai responsabili aggiunge Bianchi - Non facciamo sconti a nessuno. Chi abbandona rifiuti, se identificato, sarà sanzionato. L'abbiamo già fatto in passato e continueremo a mantenere questa linea di tolleranza zero contro chi non rispetta l'ambiente, né il decoro urbano. Il giro di vite, con tanto d'ispezioni nei sacchi di rifiuti, ha già prodotto dei risultati. L'anno scorso sono state individuate e multate otto persone. Eccezione fatta per due casi, il resto erano sacchi riconducibili a residenti - precisa Bianchi - Nei sacchi c'era di tutto e di più. Evidentemente sono persone che, pur di non fare il minimo sforzo di attuare la raccolta differenziata, abbandonano la propria spazzatura lontano da casa, sapendo che non vengono ritirati i sacchi di rifiuti non separati. Nel torrente C'è addirittura chi ha scaricato un paio di sedie da giardino, un bidone dell'immondizia e un sacco di rifiuti nel tratto del torrente Lura che scorre poco prima della piattaforma ecologica. Eccezione fatta per il sacco, che essendo nel mezzo del torrente dovrà essere recuperato dalla protezione civile, il resto dei rifiuti è stato rimosso dagli addetti di Econord che gestiscono l'ecocentro. Nei giorni scorsi sono stati effettuati interventi di pulizia nel Parco delle Sorgenti del Lura. Rinvenuta diversa immondizia nella zona boschiva al confine tra Lurate Cacciavio e Oltrona San Mamette. Nel corso dell'anno - conclude Bianchi - sono previsti interventi di pulizia su tutto il territorio dei dieci Comuni del Plis. Manuela Clerici L'assessore Luca Bianchi -tit_org-assessore fa il detective Multe a chi butta i rifiuti

Era chiamato "Coraggio". Gli amici così lo ricorderanno

[Redazione]

Era chiamato "Coraggio". Gli amici così lo ricorderanno COLICO Anche il sindaco Monica Gilardi è rimasta senza parole quando ha saputo della tragedia. Ho appreso la notizia nelle prime ore del pomeriggio, proprio dalle notizie della stampa. Esprimo tanto dolore e vicinanza alla famiglia perché conosco la moglie ed i due figli che abitano vicino all'asilo. Amava così tanto la montagna, - racconta - la conosceva bene ma non è stato ricambiato. In questo momento vive solo il dolore e la costernazione. Era sempre molto attivo, nel Cai, con i giovani e faceva parte della Protezione civile comunale. D'altra parte, nelle piccole realtà le persone fanno parte di più di un gruppo con grande spirito di associazionismo e solidarietà. Ci eravamo visti prima di Natale, in piazza a Villatico con la moglie, e parlavamo delle bisciole che lui confezionava. Era una persona gioviale, di compagnia. Gusmeroli era un volontario del gruppo intercomunale di Protezione civile di Colico e Dorio: Era con noi da tantissimi anni. Me lo ricordo da sempre. - afferma Stefano Acquistapace che era molto amico - Faceva anche parte del gruppo dei sub. Abbiamo fatto insieme la pulizia del Cristo di Varenna sei o sette anni fa, aveva partecipato alla ricerca di un disperso nel lago, aveva fatto una settimana di volontariato dopo il terremoto de L'Aquila. Era un carissimo amico perché facevamo sempre insieme le immersioni. E una triste storia. L'ho conosciuto proprio nella Protezione civile. Partecipava quando poteva, visto il suo lavoro da panettiere, e quando c'era da fare qualcosa era sempre il primo ad essere in sede. Chiamavi il Corrado e lui c'era. Faceva anche lunghissimi giri in moto ed era stato iscritto al Moto Club Colico. Non era capace di stare fermo. Tanti i saluti ed i ricordi su Facebook e Silvia Piccinini ha scritto: Non ho parole. Ti ricordo in spiaggia con il gommone, la tua allegria e semplicità nell'affrontare la vita. E lei è stata troppo dura. Ciao Corrado. Ti voglio ricordare come ti chiamavano i tuoi amici. Ciao "Coraggio". M. vas. L'elisoccorso del 118 di Como, intervenuto Invano sul Monte Legnone ' Ss é^Ø__Ò -tit_org- Era chiamato Coraggio. Gli amici così lo ricorderanno

Escursionista di Colico muore sul Monte Legnone = Escursionista di Colico muore nel dirupo

Monte Legnone. La vittima, 46 anni e padre di due figli, ha fatto un salto nel vuoto di oltre cento metri. Con alcuni amici stava percorrendo il sentiero della "Direttissima", che l'hanno visto precipitare

[Paola Sandionigi]

Escursionista di Colico muore sul Monte Legnone. Uomo, 46 anni, è precipitato per 100 metri. Lascia la moglie e due figli. Un volo di un centinaio di metri e per Corrado Gusmeroli, colichese ma originario di Morbegno, 46 anni, non c'è stato nulla da fare. Ieri mattina l'uomo, appassionato di montagna, era salito sul Monte Legnone, dal versante di Colico. La bella giornata di sole lo aveva invogliato a raggiungere i suoi amati monti. Un'escursione come tante già ne aveva fatte, lungo un sentiero che conosceva e con alcuni amici. Era salito dal versante colichese in direzione del rifugio Scoggione e stava percorrendo con degli amici il sentiero della "Direttissima" sopra l'Alpe Scoggione, sul versante nord del Legnone. Partito l'allarme sono iniziate subito le ricerche dell'uomo. I sanitari giunti sul posto, con l'elisoccorso di Como, dopo un volo di ricognizione per localizzare l'escursionista, si sono calati con il verricello, considerata l'area parecchio impervia, a confine tra il territorio di Colico e di Delebio. SERVIZI A PAGINA 22 Corrado Gusmeroli, 46 anni, ha trovato la morte sul sentiero della "Direttissima". Una caduta di cento metri. Escursionista di Colico muore nel dirupo sul Monte Legnone. La vittima, 46 anni e padre di due figli, ha fatto un salto nel vuoto di oltre cento metri. Con alcuni amici stava percorrendo il sentiero della "Direttissima", che l'hanno visto precipitare. COLICO PAOLA SANDIONIGI Un volo di un centinaio di metri e per Corrado Gusmeroli, colichese ma originario di Morbegno, 46 anni, non c'è stato nulla da fare. Ieri mattina l'uomo, appassionato di montagna, era salito sul Monte Legnone, dal versante di Colico. La bella giornata di sole lo aveva invogliato a raggiungere i suoi amati monti. Un'escursione come tante già ne aveva fatte, lungo un sentiero che conosceva. Era salito dal versante colichese in direzione del rifugio Scoggione, e stava percorrendo con degli amici il sentiero della "Direttissima" sopra l'Alpe Scoggione, sul versante nord del Legnone. Soccorsi calati con il verricello. Partito l'allarme sono iniziate subito le ricerche dell'uomo. I sanitari giunti sul posto, con l'elisoccorso di Como, dopo un volo di ricognizione per localizzare l'escursionista, si sono calati con il verricello, considerata l'area parecchio impervia, a confine tra il territorio di Colico e di Delebio. Purtroppo i sanitari hanno potuto solo accertare il decesso dell'escursionista, che avrebbe fatto un volo di un centinaio di metri lungo un canalone. E ora in corso un approfondimento per definire le modalità dell'incidente. Un tragico passo Corrado Gusmeroli potrebbe aver messo male un piede sul bordo del sentiero e perdendo l'equilibrio sarebbe caduto nel vuoto. Una svista che gli sarebbe costata la vita. Una svista o molto probabilmente vegetazione bagnata su cui sarebbe scivolato. Nella caduta l'uomo avrebbe cercato di aggrapparsi al terreno ma non sarebbe riuscito, rotolando verso valle e ferendosi gravemente. Potrebbe però anche essere stato colpito da un malore improvviso, da un infarto, che lo avrebbe fatto accasciare al suolo e perdendo l'equilibrio sarebbe rotolato nel dirupo. Una possibilità che non è stata esclusa a priori. I primi accertamenti andrebbero però in direzione della caduta accidentale a causa del sentiero bagnato, o di un ostacolo improvviso dove sarebbe inciampato cadendo e finendo nel canalone. Gusmeroli era uno sportivo grande conoscitore della montagna e in buone condizioni fisiche. Un difficile recupero. A dare immediatamente l'allarme, attorno alle 10.45 di ieri mattina, gli escursionisti che stavano percorrendo la via con Gusmeroli. Inizialmente le condizioni del colichese sembravano gravi ma non disperate, una volta arrivati sul posto i soccorritori hanno dovuto invece accertare il suo decesso. Allertati, per le formalità di rito, i carabinieri del comando provinciale di Sondrio. Le operazioni di soccorso non sarebbero state facili, impegnando l'elisoccorso per quasi un'ora. La salma è stata poi trasferita a Morbegno. Gusmeroli a Colico è molto conosciuto. Lascia la moglie e due figli. Le esequie verranno fissate nei prossimi giorni, dopo gli accertamenti di rito, anche se ormai si protende per una caduta accidentale. Grande sportivo originario di Morbegno. Lascia la moglie e due figli.

Corrado Gusmeroli, 46 -tit_org- Escursionista di Colico muore sul Monte Legnone - Escursionista di Colico muore nel dirupo

Fiamme a San Fedele, minacciate le case Questo è fuoco doloso

[Francesco Aita]

Fiamme a San Fedele^ minacciate le case Questo è fuoco doloso Valle Intelvi.abitanti scesi in strada terrorizzati Il piromane ha appiccato le fiamme più punti Distrutto I bosco. Episodio identico lo scorso anno SAM FEDELE I NTELVI FRANCESCO AITA VS!È di origine dolosa l'incendio che si è sviluppato ieri pomeriggio poco prima delle 16 nella zona residenziale dell'abitato di San Fedele Superiore a ridosso tra la via Pighini e la via per Blessagno. Le lingue di fuoco sono arrivate a minacciare una villetta ridosso della strada. L'incendio e il fumo denso e acre era visibile da una parte all'altra della vallata Provvidenziale l'intervento dei pompieri che sono riusciti ad arginare le fiamme prima che raggiungessero l'abitazione. Terreno secco Impegnate le squadre dei vigili del fuoco del distaccamenti di Menaggio e Dongo. Arrivata anche un'autobotte dal Comando Provinciale di Como. Ad aiutare i pompieri nello spegnimento del vasto rogo che ha interessato una macchia boschiva di alcuni ettari anche i volontari dell'Antincendio Boschivo della Protezione Civile che fa capo alla Comunità Montana Lario In- telvese. Dai primi accertamenti non ci sono dubbi sulla matrice dolosa dell'incendio. Le fiamme hanno avuto in poco tempo gioco facile anche per il secco, con arbusti, rovi e vegetazione facilmente infiammabili. Il piromane ha appiccato il fuoco in più punti della macchia boschiva, un tempo pascolo rigoglioso. Probabilmente non era solo. E questo ha facilitato il compito e moltiplicato i rischi. L'allarme è scattato poco dopo. Simultaneamente sono partite diverse squadre di vigili del fuoco che in poco tempo si sono portate in località Selva, nella parte residenziale alta dell'abitato messe in pericolo dal fuoco. Le fiamme sono arrivate fino alla strada intercomunale che collega il comune di San Fedele con la frazione Lura di Blessagno e la strada sovrastante dove sono ubicate tante case. Fumo e fiamme hanno creato non poco apprensione tra i residenti che sono scesi in strada fino al completo spegnimento dei roghi. La stessa area- una proprietà privata - era stata incendiata anche lo scorso anno. Non è escluso che ad appiccare il fuoco sia stata la stessa mano complice il secco e siccità. Anche le forze dell'ordine e le squadre di soccorso hanno scartato, tra le cause, l'ipotesi dell'autocombustione ed quella del rogo involontario. I piromani sono entrati in azione volontariamente sfidando gli organi preposti al controllo riuscendo a distruggere l'intera macchia boschiva. I volontari della Protezione Civile accorsi in un baleno sono riusciti a domare le fiamme insieme ai pompieri dopo alcune ore di duro e incessante lavoro. Allarme In questo periodo di massimo rischio, la combustione dei residui vegetali, agricoli e forestali è vietata. E' espressamente vietata l'accensione di fuochi in presenza di vento. Pompieri in azione -tit_org-

Brucia anche il Sasso di Musso, residenti mobilitati

[Gianpiero Riva]

Brucia anche il Sasso di Musso, residenti mobilitati MUSSO;. Altro incendio, ieri, sulle montagne altolariane. Dopo il devastante rogo in Valle Albano, è stato il Sasso di Musso ad essere arso dalle fiamme. L'emergenza è scattata attorno alle 8.30 in località Pozzolo, località in quota dove sono presenti diverse baite. Favorito dal vento che si è levato nella notte, l'incendio si è propagato in fretta lungo il versante, divorandosi più di dieci ettari di pascolo e area incolta. Sono dovuti intervenire la Squadra antincendio della Comunità montana e i vigili del fuoco di Bongo e Menaggio con tre mezzi; dall'alto hanno dato il loro contributo due elicotteri. Per la prima volta da sempre non erano presenti agenti della Forestale, visto che dal 1 gennaio il Corpo risulta soppresso. Anche diversi residenti hanno cercato di rendersi utili nella difesa della baite, che i vigili del fuoco, con l'impiego di soffiatori, sono riusciti a preservare tenendo lontane le fiamme; la squadra della Comunità montana, intanto, ha operato più in alto, dove l'incendio si è spinto grazie al vento. L'intervento non è risultato semplice a causa delle condizioni del versante, decisamente impervio, ma col contributo degli elicotteri, nel primo pomeriggio l'emergenza è rientrata; i volontari sono rimasti tuttavia sul posto fino al calare della luce del giorno per le operazioni di bonifica necessarie per scongiurare una riattivazione delle fiamme. Diversamente dal rogo di Garzeno, sicuramente doloso, in questo caso l'origine è quasi certamente da attribuire al classico fuocherello acceso da qualcuno per bruciare fogliame e sterpaglie dopo aver fatto pulizia; con la siccità di questo periodo invernale e il vento di ieri mattina, accendere fuochi all'aperto diventa davvero pericoloso. La notte di San Silvestro si era verificata un'emergenza a Poriezza, con le fiamme provocate dai botti e l'intervento dei Vigili del fuoco, e ieri mattinata intensa sui monti di Musso. Le previsioni meteo, tra l'altro, annunciano un protrarsi della fase secca almeno fino al 11/12 gennaio. Gianpiero Riva L'incendio al Sasso di Musso Sg5g 1 5gNs5B -tit_org-

Strada dei Santuari rimosse due frane Ripartono i lavori

[Redazione]

VERNAZZA levanto 5 terre val di vara Il cantiere ripristinerà due ponti in pietra PATRIZIA SPORA RIPARTONO i lavori per la messa in sicurezza della strada dei Santuari. Dopo la rimozione delle due grandi frane, che nell' inverno scorso avevano bloccato la ditta impegnata nella ricostruzione della carreggiata, è ripartito il cantiere per il ripristino della strada provinciale 51, detta dei Santuari, sulle alture di Vernazza. La strada è impraticabile dall' alluvione dell'ottobre del 2011, quando è franata a valle invadendo il borgo con terra e sassi, e oggi, a distanza di più di cinque anni i residenti tornano a chiedere di ultimare i lavori e riaprire così al più presto la carreggiata. La chiusura della strada crea enormi difficoltà agli abitanti che vogliono raggiungere Levanto e Monterosso, un problema anche per la guarda medica che dall'ospedale San Nicolo di Levanto deve raggiungere Corniglia e Vernazza, ma ci sono anche grandi difficoltà per i turisti che dall'uscita del casello autostradale, sopra Levanto, devono raggiungere le Cinque Terre. I lavori sono ripartiti -dice Gianni Moggia assessore ai lavori pubblici di Vernazza - I due grandi smottamenti, in prossimità delle valli dove la carreggiata era già franata nel 2011, sono stati rimossi grazie ad un contributo di 500 mila euro stanziato dalla Regione. Con le zone libere dalle frane formatesi l'inverno scorso, la ditta ha potuto riprendere i lavori per costruire i due ponti in sasso che consentiranno di attraversare le valli, percorse dalla carreggiata prima dell'alluvione. Ma non solo, verranno effettuati interventi di bonifica anche sui costoni soprastanti e sui versanti lato mare, sui quali poggia appunto la strada. I residenti delle Cinque Terre sono esasperati, soprattutto quelli di Vernazza e Corniglia che con la strada dei Santuari hanno perso un collegamento fondamentale con Levanto, ma ad esasperare i cittadini sono soprattutto le condizioni dell'intera viabilità, completamente danneggiata. Lungo tutte le strade del territorio di Vernazza non ci sono trenta metri di carreggiata che non siano soggetti a smottamento, o interessati da buche e avvallamenti, infatti due tratti in località Fornacchi, lungo la strada che collega con La Spezia, sono a rischio smottamento. La strada ha ceduto dalla parte lato mare e il rischio è che la carreggiata possa franare trascinando il manto stradale e lasciando così isolati i due borghi di Vernazza e Corniglia. La viabilità è in condizioni critiche, la più disastrosa della provincia - aggiunge Moggia - Per quanto riguarda la strada dei santuari non abbiamo ancora una data della possibile riapertura, ma i lavori procedono e siamo fiduciosi del fatto che non ci vorrà molto tempo ancora. Per quanto riguarda la strada che scende al borgo e quella che sale verso Reggio, siamo in attesa di nuovi finanziamenti per avviare i lavori di messa in sicurezza. Vernazza: una delle frane lungo la strada dei Santuari - tit_org-

Il cavalier Repetto "adotta" la rotonda all'ingresso della città verso Serravalle

[G.fo.]

L'area sarà abbellita con alberi. Il cavalier Repetto "adotta" la rotonda all'ingresso della città verso Serravalle. Nel nuovo anno, Novi punterà alla riqualificazione degli ingressi principali alla città. Il primo intervento riguarda l'accesso da via Serravalle della ex statale 35 bis dei Giovi e sarà realizzato in collaborazione con la Novi Elah Dufour. Grazie alla sensibilità dimostrata dal presidente della Novi, il cavalier Flavio Repetto - dice l'assessore all'Urbanistica Maria Rosa Serra - la società ha chiesto al Comune di adottare la rotatoria antistante l'ex industria Vosacec (l'attuale Dkc; ndr), da poco realizzata e le aree verdi circostanti. L'intervento sarà messo a punto con gli uffici comunali, compresa la fase progettuale di arredo e abbellimento, per creare un fondale arboreo su cui, attraverso un'apposita struttura, si darà il benvenuto a chi arriva in città. Sempre nel medesimo ingresso lungo la strada per Serravalle, il Comune solleciterà la manutenzione dell'abitazione fatiscente situata accanto alla sede della Protezione civile in via Raggio. La struttura oggi è in parte dell'Agenzia del demanio e parte della Regione, ma è stata data in concessione alla prefettura per compiti di Protezione civile. In parte sarà abbattuta. Il terzo punto previsto riguarda la manutenzione del percorso ciclopedonale dall'aeroporto Mossi a via Mazzini. [G. FO.] Davanti alla ex Vosacec La nuova rotonda realizzata sulla strada per Serravalle Scrivia -tit_org- Il cavalier Repetto adotta la rotonda all'ingresso della città verso Serravalle

Val dei mocheni

Incendio nei boschi ai Prati imperiali

[Redazione]

VAI DEI Un incendio boschivo si è sviluppato ieri sera in Val dei Mocheni, sopra a Fierozzo, in località Prati imperiali. Sono intervenuti i vigili del fuoco volontari della valle, con i corpi di Sant'Orsola, Palù del Fersina, Frassilongo e Fierozzo, oltre a quello di Pergine Valsugana. I masi e ristoranti della zona non sono stati interessati dalle fiamme, grazie anche alla tempestività dell'intervento, che ha permesso di circoscrivere l'incendio prima che rischiasse di fare danni a cose e persone. -tit_org-

Incendi, ora è allarme rosso = A fuoco canna fumaria Fuggi fuggi in strada

Brucia una casa a Rovereto. Roghi sullo Zugna e a Terragnolo

[Gianluca Marcolini]

Incendi, ora è allarme rosso. Brucia una casa a Rovereto. Roghi sullo Zugna e a Terragnolo. È allarme rosso per gli incendi in tutto il Trentino: negli ultimi giorni, complice la siccità, i roghi stanno divampando ogni angolo. Ieri è stata colpita soprattutto la zona di Rovereto: un condominio è bruciato in pieno centro per il surriscaldamento della canna fumaria, e doppio rogo boschivo sullo Zugna e Terragnolo. ALLE PAGINE 28 E 29 A fuoco canna fumaria Fuggi fuggi in strada. Panico, ieri, in un'abitazione in via Conciatori: la gente è fuggita fuori casa in attesa dei soccorsi. Il fumo nero si è alzato sopra i tetti della città di Gianluca Marcolini ROVERETO Il fumo nero e denso lo si è potuto vedere anche da lontano nel momento in cui la colonna di fuliggine ha cominciato ad alzarsi sopra la città, impazzendo buona parte del centro storico di Rovereto. Ad andare a fuoco, ieri poco dopo mezzogiorno, è stata la canna fumaria di un'abitazione in via Conciatori, parallela della centralissima via Setaioli, a due passi dall'Opera Armida Barelli. Le fiamme sono partite dai livelli inferiori e in pochissimi minuti si sono propagate ai piani superiori fino a raggiungere il tetto, creando così una situazione di potenziale pericolo anche per i caseggiati vicini. L'intervento dei vigili del fuoco volontari di Rovereto e di quelli del corpo permanente di Trento è stato, come sempre succede, tempestivo oltre che provvidenziale e ciò ha evitato conseguenze ben peggiori, soprattutto all'interno degli appartamenti che, invece, hanno riportato danni tutto sommato contenuti e risolvibili, a conti fatti, con una buona quantità di candeggina e poi di deodorante al fine di liberare i vari locali dal puzzo di fumo. A dare l'allarme, inizialmente, sono stati alcuni passanti che si sono accorti dalla strada che qualcosa di nero usciva dai muri del condominio. A capire che vi era un principio di incendio sono stati anche alcuni bambini che in quel momento si trovavano a giocare a poca distanza dal caseggiato che ha rischiato di essere divorato dalle fiamme. Fabio Ungaro, giornalista milanese che abita nella palazzina attigua a quella andata a fuoco e che stava portando a spasso il proprio cane, accortosi di quanto stava succedendo ha avvisato tutti gli abitanti del condominio che in quel momento erano presenti in casa - una decina di persone - consentendo loro di lasciare velocemente gli appartamenti e di uscire fuori in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco. A lui si deve, tra l'altro, il soccorso di una donna anziana che abita all'ultimo piano e che in principio non si era accorta dell'imminente pericolo. È stato lui a portarla all'esterno e a metterla, così, al riparo. I vigili del fuoco volontari di Rovereto, già impegnati a fronteggiare l'incendio di Terragnolo dopo quello appiccato, in mattinata, sul monte Zugna, hanno raggiunto via Conciatori in pochi minuti dalla prima telefonata al centralino d'emergenza, seguiti a ruota dai permanenti di Trento. In tutto una ventina gli uomini entrati in azione. Ad aggiungere gradi di difficoltà all'operazione ci ha pensato il contesto urbano di questa parte di città: via Cacciatori, infatti, è in realtà un vicolo stretto e difficilmente penetrabile dai mezzi di soccorso, soprattutto da quelli più grande come un'autoscala. I pompieri sono saliti sul tetto dapprima passando dall'interno, attraverso gli appartamenti, e poi anche utilizzando la propria autoscala. Una volta sulla copertura hanno aggredito le fiamme adoperando le speciali schiume che riducono di molto gli "inconvenienti" e i disagi rispetto al getto d'acqua. L'incendio, per fortuna e per bravura dei vigili del fuoco, è rimasto contenuto all'interno della canna fumaria e ciò ha permesso agli appartamenti di rimanere pressoché integri. Ciò ha consentito il rientro degli abitanti appena ultimate le operazioni di bonifica. Lo scrupolo maggiore, durante l'intervento dei vigili del fuoco, è stato riservato al tetto dove sono state levate alcune tegole con il fine ultimo di evitare che le fiamme, dalla canna fumaria e dai muri perimetrali, si propagassero alle travi della copertura mettendo così a repentaglio pure gli altri tetti della zona, che in centro storico sono praticamente senza soluzione di continuità. Lo spegnimento dell'incendio ha richiesto più di tre ore di lavoro da parte dei pompieri. Molti i curiosi che hanno seguito dalla strada tutte le fasi: ieri, tra l'altro, era giorno di mercato e nelle vie attigue alla stradina di via Conciatori c'era davvero tanta gente quando è stato lanciato l'allarme. Sul posto anche una volante del Commissariato con alcuni

agenti. Le cause dell'incendio sono ancora da accertare ma tutto lascia pensare ad un problema all'interno della canna fumaria, come purtroppo spesso accade durante l'inverno, quando le temperature si abbassano e gli impianti di riscaldamento vanno a pieno regime. -tit_org- Incendi, ora è allarme rosso - A fuoco canna fumaria Fuggi fuggi in strada

Ritorna in azione il piromane Incendio doloso sullo Zugna

[Redazione]

Le fiamme si sono sprigionate ieri mattina poco dopo le 7: ad innescarle una bottiglia incendiaria ritrovata dai carabinieri nella parte di bosco distrutto. È l'ennesimo rogo appiccato nella zona ROVERETO. È tornato a colpire il piromane dello Zugna. Ieri mattina, poco dopo le sette, un incendio è scoppiato sul monte sopra Rovereto. Ad accorgersi di quanto stava accadendo, e quindi a lanciare l'allarme, sono stati diversi roveretani che all'ora di andare al lavoro hanno scorto una spessa coltre di fumo alzarsi sopra la boscaglia in maniera sempre più insistente. I vigili del fuoco di Rovereto sono entrati in azione salendo con un'autobotte più piccola ed un'altra più grande ed hanno cominciato ad aggredire il fronte del rogo da un paio di punti, avanzando verso il cuore dell'incendio. Una dozzina gli uomini impegnati nell'operazione che ha richiesto un paio di ore di lavoro per andare a compimento. Ai volontari di Rovereto si sono aggiunti anche quelli del corpo di Vallarsa. Alla fine l'incendio ha interessato una superficie fortunatamente, e per bravura degli stessi pompieri che hanno agito con grande tempestività, non troppo vasta, limitata a circa 250 metri quadrati di boscaglia e piante. I pompieri, una volta domate le fiamme, si sono occupati della bonifica dell'area assieme agli uomini della Forestale e ai carabinieri. Durante questo sopralluogo è stata trovata una bottiglia che con ogni probabilità è servita come innesco dell'incendio. Da qui la quasi certezza -anche se serviranno ulteriori approfondimenti da parte delle forze dell'ordine - che trattasi di un incendio doloso. A supportare tale tesi, che gli stessi carabinieri non smentiscono, è anche la frequenza con cui si registrano incendi di matrice dolosa sul monte Zugna. Era capitato nei mesi scorsi di vedere alzarsi delle fiamme nella zona che dalla campana dei caduti sale fino all'osservatorio. Un'area montuosa che evidentemente ricopre un significato particolare nella mente di chi, in maniera sconsiderata, decide di dare fuoco al bosco tra l'altro in un periodo di grave siccità come questo con conseguenze che possono essere davvero pesanti per la vegetazione. Per fortuna l'incendio non ha lambito alcuna abitazione e non ha causato danni a cose o persone. Ma bisogna comunque mettere in conto i risvolti ambientali e poi le ore che hanno dovuto impiegare i vigili del fuoco per avere la meglio delle fiamme innescate dal piromane, con costi per la collettività tutt'altro che indifferenti. La bottiglia incendiaria è stata acquisita come prova dai carabinieri che dunque effettueranno tutte le analisi del caso per cercare di risalire all'identità dei responsabili di questo gesto deprecabile e demenziale. Tre anni fa un grosso incendio aveva preso origine nella stessa zona tenendo impegnati i vigili del fuoco roveretani per diversi giorni. Ma è di qualche settimana fa l'ultimo episodio, seppur contenuto e subito risolto dai pompieri di Rovereto, con ogni probabilità riconducibile alla mano di qualche sconsiderato o addirittura ad un piromane. In questo periodo, poi, sono molte le situazioni che vedono i boschi presi di mira da incendi di origine dolosa o comunque provocati dalla stupidità umana, (gl.m.) Giornata di duro lavoro, ieri, per i vigili del fuoco di Rovereto e della Vallagarina (foto Matteo Fest!) -tit_org-

No burqa negli uffici pubblici: per Bordonali bilancio positivo

[Redazione]

MILANO A un anno dalla sua introduzione, l'assessore regionale alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, traccia un bilancio positivo del divieto di ingresso a volto coperto negli ospedali e negli uffici regionali. Il provvedimento ha funzionato. Invitiamo dunque il Governo - ha detto - ad estenderlo a livello nazionale e in tutti i luoghi pubblici e nel frattempo chiediamo ai sindaci lombardi di applicarlo immediatamente negli edifici comunali. Purtroppo - ha proseguito l'assessore - la Regione non può allargare il regolamento a edifici o luoghi che non siano di stretta competenza regionale. Il Governo segua questa linea. I gravi episodi di terrorismo che si sono verificati anche recentemente inducono a rafforzare le misure di sicurezza. Per questo oltre al blocco degli sbarchi e al rimpatrio di tutti i clandestini ha concluso Bordonali - è necessario vietare la circolazione a volto coperto. -tit_org-

Eurocopter AS 350 B "Écureuil"

[Flavio Gianluca Giosuè Pradella]

L Eurocopter AS 350 "Écureuil" o "scoiattolo" pesa, a vuoto, 1.220 kg e 2.250 kg. allo stacco, può trasportare un pilota e cinque passeggeri, sollevare al gancio baricentrale fino a 850 kg.; viaggia "a crociera" a 226 km/h ed a circa 287 km/h di velocità massima. L'altezza massima di esercizio è a 20.000 ft ed il rateo di salita oltre 1675 fpm. L'AS 350 Écureuil è divenuto particolarmente noto poiché sempre utilizzato da Thierry Sabine, il leggendario organizzatore della Parigi-Dakar, che vi trovò la morte precipitando proprio durante l'edizione 1986 del famoso raid, nonché in quanto comparso nel film della saga di James Bond- Agente 007, Il domani non muore mai; sempre a bordo dello "scoiattolo" perse la vita anche uno degli indimenticabili campioni dei rally moderni, scozzese Colin McRae, il 15 settembre del 2007. In data 28 novembre 2005 la Eurocopter annunciava di aver venduto, tra le varie versioni, 3.179 Écureuil in 91 Paesi, totalizzando complessivamente circa 15 milioni di ore/volo. L'AS 350 è stato sviluppato anche in versione bi-turbina, ridenominata AS 355 Ecureuil 2 (Twin Squirrel nel Regno Unito e Twin Star negli USA), ed una versione militare che prende nome "Fennec". Gianluca Pradella (2 -fine) Tra le curiosità legate a questo elicottero ve ne è una italiana: nel 2013, con un AS 350 B3, nell'ambito di un'operazione di soccorso alpino lungo la via di salita del monte Everest condotta da Simone Moro, Maurizio Folini e Armin Senoner, è stato realizzato il più alto recupero in long line mai effettuato (circa 7800 m). Nella stessa operazione è stato realizzato anche il più alto avviamento, presso il campo base dell'Everest a quota 5300 m. Un'Aerospatiale AS350 Ecureuil della "Gendarmerie" francese -tit_org- Eurocopter AS 350 Écureuil

I volontari della CRI di Castiglione, in aiuto alle popolazioni terremotate

[Redazione]

I volontari della CRI di Castiglione, in aiuto alle popolazioni terremotate. Il Comitato della Croce Rossa Italiana di Castiglione delle Stiviere, fin dalla prima scossa di agosto che ha sconvolto il Centro Italia da Amatrice e successivamente. Camerino, Visso, Ussita e Norcia, ha risposto attivamente alla richiesta di supporto alla popolazione terremotata. La Croce Rossa di Castiglione, negli anni ha investito molto sulla preparazione dei suoi volontari alle emergenze, approfondendo la specializzazione in Protezione Civile e assistenza alla popolazione. L'attivazione del personale volontario è avvenuta attraverso il canale istituzionale dell'emergenza che vede Croce Rossa Italiana in diretto rapporto con la Sala Operativa nazionale della Protezione Civile che monitora attivamente risorse, mezzi e uomini per le emergenze nazionali. I volontari sono stati attivati per servizi di ristorazione (cucine e distribuzione), servizi logistici, sanitari, emergenza-urgenza svolti in collaborazione con la Protezione Civile nazionale e molte altre associazioni di volontariato; hanno fornito, inoltre, supporto alle autorità locali per risposta alle innumerevoli necessità della popolazione ricoverata nelle strutture temporanee come tende, campi base e palazzetti dello sport. I volontari, sia di lungo corso, che "nuove leve", accuratamente preparati, hanno operato a turni di una settimana nei seguenti campi: Amatrice, Polo logistico di Avezzano, Campo base di Camerino, Campo di Ancarano (frazione di Norcia). Le partenze sono tuttora organizzate in turnazioni di una settimana ed avvengono con un contingente gestito dalla Croce Rossa regionale ed al momento le disponibilità saranno richieste anche nei primi mesi del 2017. Un'emergenza nazionale rappresenta un grande impegno per i volontari, che nel loro bagaglio, oltre all'uniforme, ripongono anche tutta la preparazione tecnica che hanno acquisito e tutta la volontà di mettere a disposizione di queste popolazioni il supporto ed il conforto senza pregiudizi di sorta. Ancora una volta i volontari rispondono prestando il proprio operato nel rispetto dei sette principi fondamentali che animano l'associazione a cui appartengono: umanità, imparzialità, neutralità, indipendenza, volontariato, unità ed universalità, fieri di intervenire attivamente per alleviare le sofferenze di chi sente il terreno costantemente ballare sotto i piedi e che si è visto togliere tutte le proprie certezze, dalla casa, alla quotidianità, alla storia della propria vita. (F.) -tit_org-

STIGLIA

La torre campanaria è tornata a suonare*[Redazione]*

OSTIGLIA Da alcuni giorni, dopo il terremoto del 2012, è stata ripristinata la campana della Torre Campanaria di Ostiglia (foto in alto) che suona il rintocco di mezzogiorno. Contestualmente è stato riparato anche l'orologio della Torre civica che suonerà i rintocchi delle ore dalle 8 del mattino, fino alle 22: "Un intervento - ci ha spiegato il vicesindaco Omero Vinciguerra - che consente di valorizzare il nostro patrimonio storico, riprendere antiche tradizioni e regalare anche ai turisti che in tanti attraversano il paese in bicicletta dall'argine Po, un patrimonio vivo. Ad agosto 2014 l'Amministrazione ha partecipato al bando di Regione Lombardia per "Progetti di valorizzazione del patrimonio culturale conservato negli istituti e luoghi della cultura, in vista di Expo 2015" grazie al quale è stato assegnato al Comune un OSTIGLIA contributo a fondo perduto di 300 mila euro e parte di questi fondi sono stati utilizzati per l'integrazione dello spazio espositivo del Museo delle Torri Medievali. Le strutture risalgono al XIII secolo, con successivi rimaneggiamenti e ristrutturazioni e all'interno sono custoditi materiali di interesse storico-archeologico, dall'affresco con rappresentazione della Sacra Famiglia (XVI-XVII sec.), ai frammenti di epigrafi del XVII-XVIII sec., al meccanismo dell'orologio di Palazzo Foglia (XIX-XX sec.) e quello della torre, del XIX secolo. Nel camminamento che collega la Torre Campanaria a quella dell'Orologio ci sono cinque cippi di confine dell'impero austriaco (XVIII sec.), una epigrafe del 1771 ed una mostra di riproduzioni di cartoline illustranti le torri, tra gli anni Venti e Ottanta del secolo scorso. La cella campanaria non è al momento visitabile ma le Torri Medievali sono aperte al pubblico (con ingresso gratuito). -tit_org-

Rogo sul tetto, salvati gli appartamenti

[Luisa Pizzini]

o sul tetto, salvati gli appartamenti Difficile intervento ieri in vicolo Conciatori Fiamme scaturite dalla canna fumaria LUSA PIZZINI I.pBzini ladige.it Erano impegnati nelle complicate operazioni di spegnimento dell'incendio boschivo doloso a Terragnolo i vigili del fuoco di Rovereto che nel primo pomeriggio di ieri hanno dovuto garantire la loro presenza anche in centro città, dove il tetto di un'abitazione aveva iniziato a bruciare. Alcuni di loro si sono quindi dovuti staccare per raggiungere la città. Il rogo è accaduto in vicolo Conciatori, una delle vie più suggestive ma indubbiamente più strette del centro storico roveretano (nel fotoservizioGianni Cavagna). Pare che all'origine di tutto almeno stando ai primi accertamenti effettuati dai vigili del fuoco - ci sia il surriscaldamento della canna fumaria. Anche questa volta, dunque, il pericolo è arrivato da lì. Da qui sono scaturite le fiamme che avevano già iniziato a bruciare il tetto, minacciando le due abitazioni sottostanti. L'intervento tempestivo dei pompieri è stato fondamentale per arrestare il rogo prima che si propagasse alle due case ricavate nel sottotetto dell'edificio. Non è stato facile arrivare lassù spiegava ieri il comandante dei vigili del fuoco volontari di Rovereto, Luca Minatti. Quella via è particolarmente stretta e l'autoscala che ci permette di arrivare in alto è Ingombrante. L'accesso non era dei migliori. Ma una volta arrivati sul tetto il più in fretta possibile, oltre a spegnere le (ianime, abbiamo subito proceduto a tagliare le travi compromesse dal fuoco per impedire che il rogo si propagasse ulteriormente mettendo In serio peri colo tutta la copertura e gli appartamenti. Le fiamme avevano avvolto le due falde del tetto per una larghezza di circa due metri sul versante che si affaccia su piazza San Carlo. L'intervento rapido ci ha permesso di salvare gli appartamenti abitati da due diverse famiglie, che praticamente non hanno nemmeno subito danni e quindi potranno tornare nelle loro case. All'impresa, oltre ai volontari della città della quercia, hanno contribuito anche i permamenti di Trento che sono in servizio durante il giorno nella caserma di via Abetone ed i volontari del corpo di Mori, chiamati a dare una mano perché dotati di un'autobotte di piccole domensloni adatta a questo intervento. Quella di Rovereto, infatti, era già impegnata a Terragnolo (cedi articolo nelle pagine seguenti). In tutto erano presenti oltre venti pompieri sul tetto. Pochi i danni, dicevamo, e lievi anche le conseguenze per chi vive in quella casa incastonata nel centro storico a pochi passi dal centro della Beata Giovanna. Soltanto una donna è stata accompagnata in pronto soccorso all'ospedale Santa Maria del Carmine per poter essere sottoposta ad una serie di accertamenti, ma le sue condizioni non destavano particolari preoccupazioni. E soprattutto non erano legate in modo diretto all'incendio scoppiato sul tetto della sua casa, ma ad un comprensibile stato di agitazione per quanto stava accadendo. Il lavoro dei vigili del fuoco è continuato a lungo, anche dopo aver scongiurato Il pericolo che l'incendio si propagasse, per bonificare il tetto. -tit_org-

Pubblica amministrazione, da noi funziona bene

[Redazione]

E con interesse che ho letto l'articolo apparso recentemente sull'Adige, dove si citava uno studio fatto dall'Ufficio Studi CG1A di Mestre, in riferimento ad una grande indagine fatta a livello Europeo sulla qualità dell'amministrazione pubblica. Non voglio far commenti negativi sui meno meritevoli, anche perché sarebbe mettere il dito in una piaga che ci fa vedere un'Italia veramente messa maluccio, addirittura con un Sud dove troviamo la pubblica amministrazione più scassata d'Europa (parole testuali della CG1A). Voglio invece mettere in evidenza fra le regioni Italiane, Trento e Bolzano, che secondo l'indice europeo per la Qualità Pubblica Amministrazione compaiono in testa alla classifica con un + 1,043 e un + 1,005, seguite a distanza da Valle d'Aosta +0,653 e Friuli-Venezia Giulia +0,373. Tutte le altre regioni, sempre secondo lo stesso indice crollano invece sotto lo zero, da un -0,186 del Veneto, fino addirittura a un -201 della Campania. Media italiana (come stato) è -0,930. La vicina Austria, che sempre come stato fa la sua bella figura con un +0,923, ha anche lei una regione di eccellenza che guarda caso si chiama Tirol, con un punteggio +1,373! Quindi sia nel territorio adesso italiano, sia in quello austriaco la terra che meglio sa amministrarsi fa parte di quella terra Tirolese, il Vecchio Tirólo, frantumato a fine prima guerra mondiale dopo secoli e secoli di vita in comune. Adesso, dopo cento anni, visto questo, confermato da fonte più che seria, è da presuntuosi sentirsi particolarmente legati a questa Terra, difendere le sue tradizioni e la sua storia, pur sempre nel rispetto degli altri, di tutti gli altri che a casa Loro hanno lo stesso diritto di vivere come meglio credono!? (anche Loro comunque sempre nel rispetto degli altri). È da presuntuosi affermare e pretendere di autogestirci dimostrando che quel qualcosa in più l'abbiamo nel sangue, si è radicalizzato nel nostro Dna? È da presuntuosi sentirsi legati a una Autonomia per la quale si è battuto lo stesso Cesare Battisti nei confronti dell'Austria di un tempo, anche se già allora esisteva più autonomia a nord di Borghetto che a sud, quindi battaglia un po' strana! Dopo infatti per ottenere l'Autonomia si è dovuti arrivare alle bombe. È da presuntuosi affermare che se abbiamo una protezione civile efficiente, il merito va ricercato un po' più a ri troso di quel che si pensa adesso, e tanto per non andare molto indietro citare quella Giusta Legge del 28 Novembre 1881 con la quale si emanava un regolamento di Polizia sugli incendi, e dei Pompieri, per la Contea Principesca del Tirólo? Personalmente quindi, non mi sento senz'altro a disagio nel confermarci orgogliosi di sentirci appartenenti a questa Terra Tirolese, alla quale è stato vietato, cancellato nel 1923 il nome con il sopruso e la violenza. E questo nostro sentirsi Tirolesi non dovrebbe irritare nessuno in quanto penso nessuno sia disposto a cancellare il proprio passato, il passato della propria terra. E tutti dovrebbero avere anche ben chiaro che basilare resta comunque il rispetto reciproco, rispetto che comprende anche il capire la storia e il modo di vivere di chi ci sta attorno. Gheeppe Maturila -tit_org-

Colle, spento l'incendio nel bosco

La Forestale: Sono serviti migliaia di litri d'acqua. Faremo la guardia di notte

[Redazione]

Colle, spento l'incendio nel bosco La Forestale: Sono serviti migliaia di litri d'acqua. Faremo la guardia di notte

BOLZANO Sopralluogo dell'assessore provinciale alla protezione civile Arnold Schuler nella zona del Colle - sopra Bolzano - teatro di un incendio boschivo che ha distrutto poco meno di tre ettari. Schuler ha fatto il punto con il direttore dell'Ispettorato forestale Bolzano I Martin Schöpf e il responsabile in loco del corpo permanente dei vigili del fuoco Martin Gasser. Grazie ai 100 voli di elicottero l'altroieri e ai 50 di ieri - più le autobotti dei pompieri - sono stati trasportati in zona migliaia di litri di acqua per domare il rogo. Dopo l'ultimo volo dell'elicottero, intorno alle 15 di ieri, il 95 per cento dell' incendio risultava spento. Tuttavia è stato confermato per un altro giorno il monitoraggio notturno per prevenire eventuali focolai nel sottobosco. Ci saranno due volontari di Laives e due del Colle a presidiare la zona in caso di problemi, dovuti soprattutto al vento. L'assessore Schuler si è detto positivamente impressionato dall'efficienza degli interventi in un'area impervia e difficile da controllare: Ancora una volta è stata confermata l'ottima collaborazione tra le autorità locali, i volontari e i privati. Sul Colle in queste tre giornate sono stati impegnati il corpo permanente dei vigili del fuoco, la Forestale della Provincia, i vigili del fuoco volontari di Bolzano (gruppo Colle), i vigili del fuoco volontari di Laives, un elicottero di un'impresa privata e un elicottero della Guardia di finanza. Sempre in piedi l'inchiesta dell'Ispettorato Forestale, che sta raccogliendo tutte le testimonianze utili per stabilire chi ha appiccato il fuoco domenica pomeriggio. Risolta l'emergenza incendio ci concentreremo sulla ricostruzione dei fatti. Abbiamo già raccolto diverse mail e nei prossimi giorni completeremo il lavoro. Il passaggio successivo sarà quello di inviare un'informazione dettagliata in Procura. Il giovane che avrebbe acceso il fuoco, probabilmente perché si era perso, non è ancora stato sentito. Almeno ufficialmente. Ma l'impressione generale è che sarà denunciato. E dovrà rendere conto del suo comportamento. Secondo i soccorritori - e questo è un elemento importante - non ci sarebbe stato dolore. - tit_org- Colle, spento incendio nel bosco

A PAG. 32

Un`alpinista cade e muore in Val di Vizze = Alpinista di 41 anni precipita e muore

Donna germanica perde l'appiglio volando per 150 metri. Stesso punto dove in ottobre perirono i 4 scalatori di Renon

[Redazione]

SULLA GRAN VEDRETTA I A PAG. 32 Un'alpinista cade e muore in Val di Vizze Alpinista di 41 anni precipita e muore Donna germanica perde l'appiglio volando per 150 metri. Stesso punto dove in ottobre perirono i 4 scalatori di Ren VAL DI VIZZE Stesso punto dove nell'ottobre scorso persero la vita quattro scalatori di Renon. Allora il killer fu una valanga. Questa volta, ieri, si è trattato di un incidente in montagna. A perdere la vita un alpinista, in questo caso una donna di 41 anni, di nazionalità germanica, residente Baviera. La donna aveva lasciato di mattino presto il bivacco Günther Messner per attaccare la parete nord della Gran Vedretta nel gruppo del Gran Pilastro. Insieme a lei un collega scalatore, pure collega di lavoro in Germania. Intorno alle 9 del mattino la tragedia ad un'altezza di circa 2.500 metri mentre la coppia stava effettuando l'ascensione. La 41enne ha perso l'appiglio ed è precipitata per circa 150 metri, sbattendo il corpo sulle rocce sottostanti in parte ricoperte di ghiaccio. U volo è stato visto da altri alpinisti che si trovavano in zona, che hanno allertato subito il 118, cercando di rianimare la donna. Ma purtroppo la morte è arrivata sul colpo per le gravi lesioni riportate nella caduta. Sul posto si è portata, grazie all'elicottero, una squadra del soccorso del Brd di Vipiteno con il caposezione Peter Payrer. Purtroppo non c'era più nulla da fare. Non ci è rimasto altro che portare a valle la salma, prima in elicottero in vai di Vizze e poi in auto a Vipiteno, afferma Payrer, ricordando che ieri il soccorso è risultato parecchio difficoltoso a causa del forte vento che spirava in zona. Ieri sulla parete nord della Gran Vedretta si trovavano nove alpinisti in totale: le condizioni atmosferiche di questi mesi - con pochissime precipitazioni anche al confine con l'Austria - permettono agli scalatori di dedicarsi alle pareti, quasi fosse un'altra stagione. E proprio quel punto, come evidenzia Payrer, la Gran Vedretta ha voluto il suo nuovo tributo di sangue. La seconda vittima dell'anno in montagna dopo la 24enne ragazza canadese morta domenica scorsa nei pressi di Passo Pennes. -tit_org- Un alpinista cade e muore in Val di Vizze - Alpinista di 41 anni precipita e muore

Gattino riesce ad infilarsi nel tubo di scarico Salvato da pompieri e Usi

[Benedetta Centin]

Gattino riesce ad infilarsi nel tubo di scarico Salvato da pompieri e Usi DUEVILLE Avventura a lieto fine per un gattino che si era infilato nel tubo di scarico di un cassone di rifiuti e che era rimasto bloccato con il corpo dentro il condotto largo pochi centimetri, riuscendo chissà come a sbucare fuori solo con la testa. A liberarlo, ci hanno pensato i vigili del fuoco, allertati dai dipendenti del supermercato di strada Marosticana a Povolara di Dueville che avevano sentito il miagolio dell'animale imprigionato con il corpo nel tubo di scolo per il recupero dei liquidi del box. Ma per riuscire ad estrarre il gattino nero senza conseguenze è dovuto intervenire un veterinario dell'Usi, che gli ha praticato una puntura, per sedarlo. Solo allora, con estrema delicatezza, non prima di aver unto il gatto per farlo scivolare meglio, si è proceduto a disincastrarlo: il veterinario ha spinto all'indietro il felino mentre il pompiere da dentro il cassone ha tirato dalla parte opposta, con tutte le accortezze del caso. Solo così gli operatori sono riusciti a sfilare dal ristretto tubo di scolo il micio che, per quanto in buone condizioni, è stato preso in custodia dal personale dell'Usi. Da capire se abbia un padrone o se sia un vagabondo. Benedetta Centin Soccorso Il gattino finito nel tubo di scarico -tit_org-

Gran Vedretta, alpinista precipita e muore

[Redazione]

Gran Vedretta, alpinista precipita e muore L'incidente a 2600 metri. La vittima è una turista tedesca quarantenne BOLZANO Ennesimo dramma ieri sulla Gran Vedretta, in via di Vizzè. Una turista di 41 anni della Baviera stava attraversando un ghiacciaio a quota 2600 metri, in compagnia di un collega, quando, intorno alle 9 di mattina, è scivolata e precipitata per circa 150 metri, morendo sul colpo. Una caduta che non le ha lasciato scampo. I due erano partiti dal bivacco Günther Messner e si trovavano sulla parete nord della montagna. Sul posto sono intervenuti immediatamente gli uomini del soccorso alpino di Vipiteno, allertati da un gruppo di alpinisti che nel frattempo avevano assistito all'incidente e avevano tentato di rianimare la donna. Tre soccorritori, muniti di attrezzatura, hanno individuato e recuperato la salma con l'ausilio dell'elisoccorso del 118 Pelikan 2 che ha poi trasportato il corpo nella camera mortuaria dell'ospedale di Vipiteno. Anche l'uomo che si trovava con la vittima è stato elitrasmportato a valle. Non facile il recupero del corpo anche a causa delle forti raffiche di vento che hanno quindi reso complicato il volo in quota dell'elicottero. Sul posto sono anche intervenuti i carabinieri. Si tratta della seconda vittima di incidenti in montagna in Alto Adige dall'inizio dell'anno. I gennaio una giovane canadese di 24 anni, fidanzata di un giocatore di hockey del Vipiteno, era morta in circostanze simili durante una gita su Cima Gallina, non lontano da Passo Penne. Sulla Gran Vedretta lo scorso ottobre un'intera cordata di quattro alpinisti dell'altopiano del Renon era precipitata dopo che una lastra di ghiaccio si era staccata dalla parete. Le prime due salme furono recuperate immediatamente mentre gli altri due corpi vennero rintracciati dopo giorni di ricerche. RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org-

Colle, spento il rogo Focolai monitorati L'allarme rientra = Colle, spento l'incendio boschivo Monitoraggio dei focolai Soddisfatto l'assessore Schuler

[Luigi Ruggera]

L'incendio Colle, spento il rogo Focolai monitorati L'allarme rientra a pagina 6 Ruggera Colle, spento l'incendio boschivo Monitoraggio dei focolai Soddisfatto l'assessore Schuler di Luigi Ruggera BOLZANO Dopo quasi tre giorni di lavoro da parte dei vigili del fuoco e dell'elicottero antincendio, è stato finalmente spento ieri il rogo boschivo sul Colle. Nel sottosuolo potrebbero ancora esserci dei focolai e per questo motivo abbiamo lasciato sul posto delle tubature, che saranno pronte per lo spegnimento in caso di bisogno spiegano i vigili del fuoco di Bolzano nell'annunciare il successo dell'operazione. Ieri infatti sono stati spenti tutti i vari piccoli focolai, grazie all'elicottero antincendio. Contemporaneamente sono stati portati sul posto dei piccoli bacini antincendio mobili, utilizzati dai vigili del fuoco per domare le ultime fiamme. Ieri sera dunque era di fatto rientrato l'allarme per l'incendio sviluppatosi nel tardo pomeriggio di Capodanno in località CoUe di Villa. Sulle cause sono ancora in corso gli accertamenti da parte del Corpo forestale, ma ieri non era ancora giunta alcuna segnalazione in Procura. Il sostituto procuratore di turno, Luisa Monsa, non ha dunque finora aperto alcun fascicolo al riguardo. Ieri pomeriggio, intanto, hanno effettuato un sopralluogo anche l'assessore provinciale Arnold Schuler e il direttore di dipartimento, Klaus Unterweger, per fare il punto della situazione assieme al direttore dell'ispettorato forestale Bolzano Martin Schöpf e al capo intervento dei vigili del fuoco Martin Gasser. Grazie a circa 100 voli dell'elicottero effettuati l'altroieri, ed ai 50 svolti ieri, sono stati trasportati sulla zona dell'incendio circa 900 litri d'acqua alla volta. Dopo l'ultimo impiego dell'elicottero, ieri alle 15, circa il 95% dell'incendio risultava spento, tuttavia è stato comunque ritenuto opportuno effettuare un monitoraggio notturno per prevenire eventuali focolai nel sottobosco. L'assessore Schuler si è detto impressionato dall'efficienza dell'intervento: Ancora una volta si è confermata la perfetta collaborazione tra le autorità, i volontari e i privati ha commentato l'assessore Schuler. Sul posto Da sinistra l'assessore Schuler il direttore Unterweger discutono con Schöpf Sotto, l'elicottero preleva acqua dal bacino -tit_org- Colle, spento il rogo Focolai monitorati l'allarme rientra - Colle, spento l'incendio boschivo Monitoraggio dei focolai Soddisfatto l'assessore Schuler

Vola con il Tir dal cavalcavia dopo colpo di sonno Salvo per miracolo = Febbre e colpo di sonno Il camion vola dal cavalcavia

Salvo un 38enne dopo una caduta da 10 metri. Il Tir carico di posta

[Cesare Giuzzi]

Vola con il Tir dal cavalcavia dopo colpo di sonno Salvo per miracolo. Tiro di dieci metri giù dal cavalcavia U della Tangenziale Ovest, tra Trezzano sul Naviglio e Gaggiano. Il camion, che trasportava posta, rimase verticale con la cabina schiantata sul terreno. Alla guida un camionista italiano di 38 anni, E' vivo per miracolo: ha le costole fratturate, ma non ha altre lesioni. A pagina 8 Giuzzi L'incidente I soccorsi all'opera l'altra notte sul cavalcavia tra Trezzano e Gaggiano Febbre e colpo di sonno Il camion vola dal cavalcavia Salvo un 38enne dopo una caduta da 10 metri. Il Tir carico di posta di Cesare Giuzzi A guardarli dal bordo del cavalcavia, da quel che è rimasto del guardrail e delle barriere antirumore ormai alte una decina di centimetri, questi dieci metri di vuoto fanno sembrare la cabina del camion quasi un giocattolo gettato dalle mani di un gigante. C'è un campo incolto, con l'erba alta mezzo metro, e le luci delle torce dei vigili del fuoco che ogni tanto restituiscono un cono di luce. Chi era alla guida del Tir avrà molto da raccontare e raccontarsi. E' una data e un orario da ricordare per tutto il resto della vita: 2 dicembre 2016, ore 22.59, tratto tra le uscite di Trezzano sul Naviglio e Gaggiano della Tangenziale Ovest. Adesso è ricoverato in un letto di Chirurgia Tré dell'ospedale Humanitas di Rozzano, dove i medici del 118 lo hanno portato dopo averlo estratto dalla cabina. Ha fratture alle costole, 30 giorni di prognosi. La vita è salva, anche se l'immagine di quel volo nel buio, con i fari della motrice che illuminano il vuoto, la porterà per sempre nella memoria. Ai medici e ai vigili del fuoco del soccorso speleo alpino fluviale ha detto di aver avuto un colpo di sonno e di essersi messo alla guida con la febbre. La dinamica dell'incidente del resto è apparsa da subito chiarissima. Tutto è avvenuto tra i due svincoli di Trezzano sul Naviglio e Gaggiano, in direzione Sud, proprio di fronte all'Ikea. Sul guardrail non ci sono altri segni d'impatto. Il mezzo viaggiava sulla prima corsia, quando il camionista ha avuto il colpo di sonno ha sbandato di colpo verso destra. Lo testimonia il tratto di guardrail sfondato, non più lungo di cinque o sei metri, il camion ha poi abbattuto le barriere antirumore ed è precipitato nel vuoto. Sono stati proprio i montanti in acciaio delle barriere ad attutire in qualche modo l'impatto e ad evitare che una volta caduto in modo quasi perpendicolare al terreno il rimorchio del camion che trasportava pacchi postali potesse crollare poi sulla motrice. Il Tir è caduto in un prato all'altezza di via Mincio a Trezzano, non molto distante dagli orti delle case. Ma il bilancio poteva essere ben peggiore perché a meno di cinque metri dal punto dell'impatto corrono i binari della linea ferroviaria Milano-Mortara. In quel momento, alle 23, c'erano ancora treni in transito. E questo basta a considerare quello che è accaduto l'altra sera davvero come un piccolo miracolo. I vigili del fuoco hanno lavorato fino all'alba. Il Tir è stato recuperato e riportato sulla carreggiata intorno alle 4 del mattino solo grazie all'intervento di una speciale autogrù arrivata da Arese. I tecnici della Milano Serravalle hanno invece ripristinato le barriere di protezione nelle prime ore del mattino. Ferito L'incidente è avvenuto sulla Tangenziale Ovest nel tratto tra Gaggiano e Trezzano Protagonista un camionista di 38 anni, ha le costole fratturate I soccorsi L'intervento dei vigili del fuoco e la polizia stradale dopo l'incidente -tit_org- Vola con il Tir dal cavalcavia dopo colpo di sonno Salvo per miracolo - Febbre e colpo di sonno Il camion vola dal cavalcavia

LA MISSIONE Rientrato anche l'ultimo contingente della polizia municipale dal paese terremotato
I civich lasciano Arquata del Tronto Torneremo entro la fine del mese*[Enrico Romanetto]*

LA MISSIONE Rientrato anche l'ultimo contingente della polizia municipale dal paese terremotato I civich lasciano Arquata del Tronic Torneremo entro la fine del mese>: Enrico Romanetto -> Aspettavano la neve a bassa quota, ieri mattina, ad Arquata del Tronto. Per fortuna è nevicato solo in montagna, almeno questa l'abbiamo scampata racconta il vicesindaco Michele Franchi, facendo la spola tra i container che, oggi, ospitano gli uffici comunali in una manciata di container in frazione Borgo. Qui, per almeno diciotto settimane, hanno operato gli agenti della polizia municipale, gli impiegati e i volontari della protezione civile inviati da Palazzo Civico a supporto dei terremotati. L'assenza delle divise dei civich e di quegli zelanti amministrativi, forse, comincia a farsi sentire. Perché l'ultimo contingente è rientrato a Torino alla fine dell'anno, completando così un impegno che ha visto partire verso il paesi- no terremotato lo scorso agosto circa 160 persone su base volontaria, ma la nuova missione è pronta a diventare operativa entro il mese di gennaio. Forse, anche prima. Siamo pronti e ben intenzionati a ripartire, tra la metà e la fine del mese conferma il comandante della polizia municipale, Alberto Gregnanini, nell'attesa di un ulteriore conferimento dal fondo nazionale previsto per l'emergenza terremoto. Speriamo che la ripresa delle attività avvenga il più presto possibile: siamo stati presenti ad Arquata del Tronto fin dai primi di settembre e per almeno quattro mesi aggiunge Gregnanini, che nelle scorse settimane ha interloquito più volte con il primo cittadino di Arquata del Tronto, Aleandro Ferrucci e il vicesindaco Michele Fabbri, proprio per organizzare il ritorno. Come raccontato da CronacaQui, fin dall'inizio dell'emergenza, Arquata è un paesino che non esiste più ma ha voglia di tornare a vivere, nonostante siano circa 1.200 gli abitanti che, attualmente, chiamano casa una pensione o un albergo tra San Benedetto del Tronto e Ascoli Piceno. Nelle frazioni del paesino marchigiano cancellato dalla violenza della natura, invece, sono rimasti una ventina di allevatori, per assistere il bestiame nei mesi più rigidi dell'inverno. Abbiamo un grande bisogno di tecnici ma anche che, al più presto, vengano allestite le nuove case promesse dal governo. Ci auguriamo che arrivino entro il mese di febbraio, al massimo in primavera spiegano Aleandro Petrucci e Michele Franchi. Torino è stata in prima linea nel sostenere il paesino terremotato fin dai primi giorni dell'emergenza, con molte iniziative tra cui la raccolta fondi della Onius di CronacaQui "Costruire!" che, insieme ai lettori, ha consegnato circa 17mila euro al Comune di Arquata. - tit_org-

Intanto ecco Batman, Iron Man e Capitan America

[Ph. Ver.]

L'INIZIATIVA I supereroi della Nazionale Italiana dell'Amicizia Onius sono pronti a portare un sorriso ai più picc Intanto ecco Batman, Iron Man e Capitán Americi i Dai piccoli dell'ospedale Regina Margherita ai bimbi terremotati di Amatrice e Arquata. Batman, Spiderman e Capitán America si preparano ad una trasferta d'eccezione. I supereroi e le principesse più conosciute del Piemonte approfitteranno del giorno dell'Epifania per portare un po' di allegria nelle zone che hanno conosciuto la grande paura del terremoto. Merito della Nazionale Italiana dell'Amicizia Onius che grazie all'aiuto degli agenti del Comando della municipale di Torino è entrata in contatto con la protezione civile operativa nelle zone terremotate e ha organizzato una giornata in compagnia degli eroi preferiti dai ragazzini. Venerdì Spiderman e i suoi amici saranno a San Benedetto del Tronto per incontrare i bambini e distribuire loro giochi e materiale scolastico acquistati con i fondi raccolti. Raggiungeranno poi Amatrice dove, insieme agli angeli motociclisti Aps I Patitori, anche loro organizzatori di una raccolta fondi per i bimbi del territorio colpito dal sisma, serviranno e animeranno il pranzo dei bimbi. Alle 17.30 è prevista la tombolata con i bimbi di Arquata del Tronto mentre la sera i volontari della Nida diventeranno camerieri per la cena, terminando la notte in tenda. Sabato 7, infine, appuntamento con Porto San Elpidio e la colazione con i bimbi della provincia di Macerata. ph.ver.] -tit_org-

Via al primo varco Alzano punta sulla sicurezza

[Laura Arnoldi]

Alzano. Telecamere con lettura targhe a confini. È il primo step: il progetto prevede 10 punti in tutto. In Comune nasce l'Area giuridica. Cambia il mercato. ALZANO LAURA ARNOLDI! Il 2017 si apre ad Alzano con l'attivazione del primo varco di controllo in accesso ed uscita, sul ponte al confine con Villa di Serio, con telecamera per la lettura delle targhe, accoppiata a telecamera ambientale. L'intervento è il primo step del progetto di videosorveglianza approvato dalla Giunta, che prevede il controllo su diecivarchi. I lora saranno cinque, realizzati in 5 anni per arrivare ad avere 45 telecamere su tutto il territorio oltre al controllo di tutti i varchi. Nel pacchetto sicurezza stradale ci sono anche i countdown posati qualche giorno fa ai semafori che si trovano all'incrocio dell'ospedale, oltre alla Dacia Duster entrata in dotazione alla Polizia locale. Inoltre la sperimentazione del primo gruppo di Vot (volontari osservatori del territorio) è stata positiva, tanto che da 12 diventeranno una ventina, dopo l'opportuna formazione. La loro presenza quotidiana, soprattutto serale, ha già permesso di sventare alcuni furti e di allarmare in tempo le Forze dell'ordine dice il sindaco Camillo Bei-tocchi. E per liberare gli agenti di polizia locale da alcuni adempimenti, è nata l'associazione Unica Via cui è affidata la sorveglianza degli attraversamenti pedonali davanti alle scuole. Sicurezza significa anche interventi nelle scuole per la messa in sicurezza. Approfittando delle vacanze si sta lavorando dopo aver monitorato la situazione di tutti gli edifici che presentano situazioni di rischio per lo sfondellamento dei soffitti. Rispetto al rischio idrogeologico, si è messa mano al portafoglio trovando 100 mila euro di risorse per i lavori urgenti di consolidamento della strada di via Busa e della sponda del torrente Nesa, che rischiava di crollare. La sicurezza è certamente una delle priorità che l'attuale amministrazione si è posta nella propria azione di governo. Lo dichiara nel Documento unico di programmazione (Dup), presentato nell'ultimo Consiglio comunale, un malloppo da 230 pagine. Sono particolarmente orgoglioso che il Dup includa effettivamente quelli che erano i 21 punti del programma elettorale, segno che realmente stiamo realizzando quanto proposto dagli elettori. Le parole d'ordine sono trasparenza e programmazione dice Bertocchi. Tra le grandi novità introdotte dalla Giunta, la riorganizzazione generale di tutta l'attività amministrativa, presentata ai dipendenti prima di Natale, con il ribaltamento anche dei settori in cui si divide la macchina del Comune. La riorganizzazione degli uffici. Si tratta di lavorare in modo differente - spiega il sindaco -. Capisco che il cambiamento possa causare qualche difficoltà, ma si possono motivare le persone a lavorare in modo diverso. La nuova struttura del personale è improntata alla modernità e trasparenza. Tra le novità, la nascita dell'Area giuridico-legale con competenze in trasparenza e anticorruzione; all'Area di Governo spetta il compito della programmazione e centralizzazione acquisti; della sicurezza sui luoghi di lavoro; del monitoraggio centralizzato dei consumi delle utenze e delle spese pubbliche. Problema sfratti. Rispetto al settore del sociale, attenzione viene data al problema sempre più evidente della precarietà abitativa: Continuiamo a sostenere le giovani coppie che scelgono il centro storico - dice Bertocchi -. Ma il problema grosso rimangono gli sfratti. Stiamo immaginando di creare un fondo di garanzia coinvolgendo i proprietari. Tra le novità in programma nel corso delle prossime settimane, una particolarmente attesa dai cittadini tocca la riorganizzazione del mercato del mercoledì, annunciato dal sindaco con grande piacere: Il mercato sarà accorpato in un'unica soluzione nel parcheggio ex Scarpellini e nella strada sottostante dove saranno collocati 5 banchi, lasciando libero il parcheggio da 50 posti di fronte al campo di calcio dell'oratorio. Nel c

orso del primo semestre 2017 saranno probabilmente necessari alcuni lavori di adeguamento per garantire la migliore allocazione dei banchi e la migliore promozione dell'area. Da gennaio saranno inoltre rese pienamente operative le colonnine elettriche eliminando tutti i generatori. La nuova disposizione è frutto della collaborazione con ambulanti e sindacati. Cresce il gruppo dei Vot. Per sorvegliare i pedoni davanti alle scuole è nata Unica Via. Oltre ai varchi all'ingresso e in uscita del paese, sono comparsi anche i countdown, ai semafori di Alzano -tit_org-

Alluvione 2013, in 38 rinviati a giudizio per la morte di una donna e disastro colposo

[P.c.]

NUORO Alluvione 2013, 38 rinviati a giudizio per la morte di una donna e disastro colposo Nuoro - (P.C.) E' giunta all'epilogo l'inchiesta condotta dai giudici del tribunale di Nuoro, in merito alla devastazione che colpì la provincia di Nuoro in seguito all'abbattersi del ciclone Cleopatra, il 18 novembre del 2013. Il Giudice per le udienze preliminari ha emesso 38 rinvii a giudizio nei confronti di amministratori, dirigenti e tecnici della Provincia di Nuoro, con l'accusa di omicidio e disastro colposo. Tra questi un nome di spicco: l'allora presidente, nonché consigliere regionale del Pd, Roberto Deriu. Tutti dovranno comparire davanti ai giudici del tribunale barbaricino il prossimo 5 aprile. Il Gup ha anche rigettato la richiesta dei difensori dei 38 rinviati a giudizio, di unificare l'inchiesta sull'alluvione che fece esondare la diga di Torpe (Nuoro), che causò la morte di una pensionata di 90 anni, e quella sul crollo del ponte di Oloè, lungo la strada provinciale Oliena-Dorgali (Nuoro), che provocò la morte del poliziotto, Luca Tanzi. -tit_org-

DANNI DEL MALTEMPO Lo scorso luglio una tromba d'aria aveva distrutto serre e raccolti
La rivolta di nove sindaci Snobbati dalla Regione*[Alberto Comisso]*

DANNI DEL MALTEMPO Lo scorso luglio una tromba d'aria aveva distrutto serre e raccolti. La rivolta di nove sindaci Snobbati dalla Regione. Scritta una lettera per chiedere il ristoro, non ci hanno neppure risposto. Non è possibile dimenticare un territorio: informeremo la presidente Alberto Comisso (della Delle Vedove) hanno sollevato PORDENONE citato gli amministratori regionali a sostenere economicamente soprattutto i privati e le aziende rimasti danneggiati dal fortunale. Avevano chiesto, nello specifico, un incontro per capire come la Regione intendesse accogliere tutte le richieste. La missiva, inviata il 25 novembre, non ha ancora trovato risposta. È incredibile - attacca Andrea Delle Vedove, sindaco di Cordenons - come l'argomento sia stato trattato con leggerezza. Nove sindaci scrivono alla Regione e, dopo quasi un mese e mezzo, nulla si è ancora mosso. Nemmeno una telefonata. Non penso - Delle Vedove interpreta anche il pensiero dei colleghi - che le amministrazioni comunali, alla luce dei danni subiti per milioni di euro, debbano intervenire con fondi propri. Non sarebbe corretto e poi, di questi tempi, ci sono già molte difficoltà a chiudere i bilanci. I nove sindaci della Destra Tagliamento non si perdono d'animo e nei prossimi giorni, ancora una volta in maniera congiunta, scriveranno alla Regione. Sperando che il nuovo anno porti con sé anche una risposta. Irreperibile l'assessore Panontin, a dare qualche delucidazione sulla vicenda è Shaurli, responsabile dell'Agricoltura. L'impegno di rispondere ai sindaci - spiega se l'era preso il mio collega di giunta che, dati e carte alla Sindaci sul piede di guerra. Il maltempo, che ha flagellato la Destra Tagliamento il 31 luglio, il 4 e il 17 agosto scorsi, ha causato danni ingenti tra alberi sradicati, strade allagate, cartellonista divelta, tetti di case scoperti e aziende agricole che, come nel caso di San Giorgio della Richinvelda, sono state messe in ginocchio da una violenta tromba d'aria. Nove i sindaci che, dopo aver chiesto alla Regione lo stato di calamità, non avendo ricevuto una risposta hanno preso carta e penna e, in maniera congiunta, scritto alla presidente Debora Serracchiani e agli assessori Paolo Panontin e Cristiano Shaurli. Una lettera con la quale i primi cittadini di Zoppola (Francesca Papáis), Spilimbergo (Renzo Francesconi), San Giorgio della Richinvelda (Michele Leon), Pordenone (Alessandro Ciriani), Sacile (Roberto Ceraolo), San Martino al Tagliamento (Francesco Del Bianco), San Quirino (Gianni Giugovaz), Fontanafredda (Claudio Peruch; l'ente, ora commissariato, è affidato a Loris Toneguzzi) e Cordenons (An- mano, stava cercando, insieme alla Protezione civile, di fare stime e verifiche. Perché ci sia un ristoro economico pubblico, da erogare a privati ed aziende che per dire il vero dovrebbero essere in possesso di una polizza assicurativa ad hoc, è necessario dimostrare l'eccezionalità dell'evento atmosferico in un determinato giorno e non, consiglio che avevamo dato ai singoli sindaci, in più occasioni e peraltro ravvicinate una all'altra. Nei prossimi giorni, in una lettera di risposta a quella del 25 novembre, sarà specificato tutto. Il maltempo dell'estate scorsa aveva colpito il Friuli Occidentale a macchia di leopardo, richiedendo un lavoro incessante da parte dei vigili del fuoco di Pordenone, dei distaccamenti di Maniago, Spilimbergo e San Vito e dei volontari della Protezione civile. Erano state diverse centinaia le chiamate arrivate alla centrale operativa del 115. **LA POLEMICA** Il maltempo dello scorso giugno in provincia ha causato milioni di euro di danni in particolare all'agricoltura e nello specifico alle serre dei vivai di Rauscedo **ASSESSORE SHAURLI** parlato con loro e spiegato come farà **TRASVERSALI** I primi cittadini appartengono a Renzo Francesconi -tit_org-

Bertoia al posto di Maiolla

[Al. Co.]

MORSANO - (al.co.) L'assessore (esterno) Elena Maiolla si è dimesso. Al suo posto, quasi a sorpresa, è entrato a far parte della giunta Danilo Bertoia, l'ex agente della municipale. A lui il sindaco ha conferito le deleghe di Sicurezza e Protezione civile. Sono orgogliosa di aver fatto parte della giunta - ha detto la Maiolla - e sono soddisfatta di quello che ho realizzato in questi due anni e mezzo. Mi porto un bagaglio di conoscenza e di crescita personale importantissimo. Ho preso il mio impegno con il massimo dell'entusiasmo tanto da farmi coinvolgere completamente, trascurando il lavoro ma soprattutto la mia famiglia; motivi per i quali ho scelto di lasciare. Rassegnare le dimissioni mi è costato molto ma non sono mai stata capace di trovare le vie di mezzo o applicarmi tanto per fare. Ringrazio il sindaco Barei, che ha sempre creduto in me e nelle mie capacità lasciandomi carta bianca. Maiolla continuerà a collaborare con l'attuale maggioranza. CAMMINATORI Il gruppo "Quelli della notte" all'Epifania proporrà una staffetta con le fiaccole per accendere i falò del territorio, unendo tradizione e benessere -tit_org-

Freddo e gelo in arrivo Spargisale in azione

[Redazione]

Le precipitazioni, per ora, sono ancora lontane all'orizzonte. Ma in città ci si prepara al vento e a un brusco calo delle temperature che porterà gelate e freddo intenso. La Protezione civile del Comune è pronta a intervenire in caso di nevicate e gelate eccezionali, che possano compromettere la normale percorribilità di strade ed accessi, coordinando gli interventi in accordo con altre strutture competenti; il Comune è già intervenuto con i mezzi spargisale su rotatorie, sovrappassi e sottopassi e metterà in sicurezza le zone antistanti le scuole; Actv garantirà lo spargimento del sale sui pontili e la pulizia della viabilità tranviaria limitatamente alle corsie ad uso esclusivo del tram. Ma anche i privati cittadini dovranno darsi da fare in caso di nevicate, attese comunque non prima della prossima settimana: il regolamento di polizia urbana prescrive che i proprietari e gli inquilini delle case e dei condomini, gli esercenti di negozi, laboratori ed esercizi pubblici, sgomberino dalla neve e dal ghiaccio i marciapiedi antistanti gli immobili di rispettiva competenza; vieta inoltre di depositare o scaricare neve e ghiaccio e gettare o spargere acqua che possa gelare sul suolo pubblico. Ciascun cittadino si legge in una nota del Comune - può insomma fare molto per ridurre i possibili disagi seguendo i consigli che può trovare nell'opuscolo "Ocio che nevega" e consultando l'apposita sezione informativa nel sito internet del Comune di Venezia. -tit_org-

CAMPONOGARA

Parlano i testimoni dell'alluvione*[L.per.]*

CAMPONOGARA Parlano i testimoni dell'alluvione CAMPONOGARA - Sta riscuotendo grande successo la mostra sull'alluvione del novembre 1966 che è stata inaugurata lo scorso 23 dicembre e durerà sino al giorno dell'Epifania all'interno del Palazzo municipale di Camp onogara. A corredo della rassegna, giovedì 5 gennaio, alle 20.30, in sala consiliare, si terrà il dibattito 'Testimonianze dirette da chi ha vissuto l'evento'. All'appuntamento interverranno il sindaco di Camponogara, Gianpietro Menin, gli amministratori del Consorzio di bonifica Bacchiglione, il presidente del Comitato intercomunale "Brenta sicuro" ed Alfredo Tamburini, sindaco di Camponogara all'epoca dell'alluvione del novembre 1966, che provocò paura e ingenti danni. (L.Per.) -tit_org- Parlano i testimoni dell alluvione

Bus navetta, vigili e cartelli in A4 per l'assalto all'outlet

[Emanuela Furlan]

Bus navetta, vigili e cartelli in A4 per l'assalto all'outlet NOVENTA-Saldi al Designer Outlet Noventa: si è svolto un vertice tra polizia locale, amministrazione comunale, protezione civile, Autovie, direzione dell'outlet, polizia e carabinieri per mettere a punto un piano d'intervento in vista dell'assalto previsto da domani a domenica 8, con la cittadella della moda aperta dalle 9 alle 21. Le strategie operative prevedono la costante presenza della polizia locale di Noventa alla rotatoria di confluenza del casello autostradale e delle strade provenienti da San Dona e Ponte di Piave, con il supporto, giovedì, di una pattuglia di vigili di San Dona, mentre sabato interverrà una pattuglia di Musile, nell'ambito del servizio svolto in convenzione con il distretto di polizia locale. In rotatoria la polizia locale farà in modo di mantenere libera e scorrevole almeno una corsia, la più interna, per facilitare l'accesso in autostrada. I controlli non riguarderanno solo le auto ma anche i pedoni: vietato attraversare la strada davanti all'uscita del casello, i trasgressori potrebbero essere multati poiché il percorso corretto richiede di utilizzare la pista ciclopedonale che passa davanti all'hotel Base. "Il nuovo parcheggio, con 1300 ulteriori posti auto- dice Enrico Biancato, direttore dell'Outlet-dovrebbe riuscire a favorire la sosta e fluidificare il traffico. Tuttavia, ci aspettiamo un afflusso particolarmente elevato da venerdì a domenica e quindi in quelle tre giornate abbiamo deciso di istituire i bus navetta, collegati con i parcheggi della zona industriale". La fermata del bus navetta non sarà più in via Calnova ma è stata spostata all'interno dell'outlet. Su richiesta del Comune di Noventa, Autovie indicherà sui pannelli luminosi della A4 l'esistenza di bus navetta e parcheggi in zona industriale. Emanuela Furlan NOVENTA Domani iniziano i saldi e si attende l'assalto dei visitatori all'outlet. Già predisposti i servizi per regolare la viabilità ed evitare disagi -tit_org- Bus navetta, vigili e cartelli in A4 per l'assalto all'outlet

NOVENTA NOVENTA Su Facebook aveva scritto una lettera piena d'amore rivolta alla figlia e alla moglie

Muore a 57 anni La Protezione civile in lutto = Muore a 57 anni, Protezione civile in lutto

Ucciso da una grave malattia il volontario Enrico Bordin. Interveneva sempre con grande passione

[Fabrizio Cibir]

NOVENTA Muore a 57 anni La Protezione civile in lutto Protezione civile in lutto. ". E' venuto a mancare, a causa di una grave malattia, Enrico Bordin. Aveva 57 anni Cibir a pagina XXI NOVENTA Su Facebook aveva scritto una lettera piena d'amore rivolta alla figlia e alla mogli Muore a 57 anni, Protezione civile in lutt(Ucciso da una grave malattia il volontario Enrico Bordin. Interveneva sempre con grande passioni Fabrizio Cibir NOVENTA DI PIAVE La grande famiglia della Protezione civile ha perso un suo prezioso "figlio". E' venuto a mancare, a causa di una grave malattia, Enrico Bordin. Aveva 57 anni e lascia la moglie Gabriella e la figlia Eleonora. Proprio a loro due l'anno scorso aveva dedicato un messaggio su Facebook che, riletto a distanza di tempo, sembra quasi un testamento spirituale nei confronti della famiglia che tanto ha amato. "Voi che siete la mia famiglia, dove dò tutto il mio cuore e il tempo prezioso. Tu figlia mia, che in questi giorni ti dedichi al padre e lo porti da un ospedale all'altro. Moglie, lavori dodici, sedici ore al giorno e non dici mai di essere stanca, per questo ti stimo e sei sempre dentro il mio cuo-!. i rè. Ora non mollo, ho il mio lavoro dove dedico il massimo per non pensare, scusate se non ho tempo per ringraziare tutti". Nato a Campolongo Maggiore, da tanto tempo ormai abitava a Noventa, vicino alla rotatoria di Ca' Memo. Lavorava come rappresentante di commercio per un'azienda di cosmetici. E ogni volta che poteva avere del tempo libero, lo dedicava con impegno nella Protezione civile. "À' entrato nel gruppo una decina di anni fa", ricorda Remiglio De Lorenzi, coordinatore della sezione di Noventa. "Ricordo che mi avvicinò lui chiedendomi informazioni sul nostro gruppo e su come poteva fare per entrare e dare così il suo contributo. Una volta dentro, ha fatto tutti i corsi del caso ed è sempre stato presente in tutte le operazioni fatte nel territorio. Quando lo chiamavi era sempre disponibile, per qualsiasi tipo di intervento lui arrivava". Dagli interventi più semplici di collaborazione nella gestione alla viabilità, a quelli più impegnativi come in occa sione delle piene del fiume Piave che avevano rischiato di mettere in pericolo diverse famiglie. "Aveva tutti gli attestati per poter operare - conclude De Lorenzi - e lo faceva ogni volta con grande passione e disponibilità verso gli altri". I funerali saranno celebrati oggi, alle 14.30, nella chiesa "San Mauro". La famiglia ha chiesto no fiori, ma eventuali offerte che poi saranno devolute all'Aire, l'associazione italiana per la ricerca sul cancro. riproduzione riservata Una decina di anni fa era entrato come volontario nel gruppo della Protezione civile NOVENTA DI PIVE Enrico Bordin assieme alla moglie e alla figlia in una recente immagine -tit_org- Muore a 57 anni La Protezione civile in lutto - Muore a 57 anni, Protezione civile in lutto

Il Il camion camion penzola penzola nel nel vuoto vuoto dalla dalla tangenziale tangenziale

Strade da paura = Tir sbanda e vola dal cavalcavia L'autista è vivo per miracolo

[Francesca Grillo]

Tir sbanda e vola dal cavalcavia L'autista è vivo per miracolo Ha sfondato il guardrail della tangenziale ed è precipitato per 15 metri di FRANCESCA GRILLO -TRETZANO- QUANDO si dice essere miracolati o avere la fortuna dalla propria parte. Il camionista che lunedì alle 22.30 percorreva la tangenziale Ovest, in direzione Sud, è ricoverato nel reparto di Chirurgia dell'ospedale Humanitas di Rozzano con fratture alle costole e contusioni. La prognosi è di 30 giorni. Sicuramente ricorderà questi primi giorni del 2017 come un inizio anno fortunato. Lo avevano estratto dalla cabina e trasportato al pronto soccorso in codice giallo, anche se almeno all'inizio le condizioni erano sembrate gravissime. IL SENNE, italiano, stava percorrendo la tangenziale quando, forse per un malessere legato alla febbre o un colpo di sonno, ha sbandato sfondando il guardrail e le barriere laterali, finendo in verticale sugli orti di via Arno, giù dal cavalcavia che oltrepassa i binari della ferrovia S9. Si è sfiorata la tragedia, non solo per il camionista che si è ritrovato attaccato al volante a fare un volo di 15 metri, ma anche per gli altri automobilisti che sono riusciti a schivare il Tir a pochi metri dall'uscita Corsico-Gaggiano. E, sempre per fortuna, i treni in quel momento non passavano. I RILIEVI delle forze dell'ordine giunte sul posto, tra cui la Polizia stradale e i vigili del fuoco, sono ancora in corso. Le operazioni sono durate tutta la notte: si è reso necessario l'utilizzo di una speciale gru, arrivata apposta da Agrate Brianza, per recuperare il pesante mezzo che, per fortuna, aveva un carico leggero: soltanto posta e pacchi. L'area è stata messa subito in sicurezza, in attesa del completamento dei lavori per ripristinare le barriere a lato della carreggiata. Francesca Grillo RILIEVI SONO INTERVENUTI POLIZIA STRADALE E VIGILI DEL FUOCO OPERAZIONE È SERVITA UNA SPECIALE GRU PER RECUPERARE IMEZZO PESANTE Ferito Il38enne ha perso il controllo per un malessere legato alla febbre o per un colpo di sonno È ricoverato all'Humanitas di Rozzano con fratture alle costole Tragedia sfiorata L'incidente si è verificato a pochi metri dall'uscita Corsico-Gaggiano Le automobili per fortuna sono riuscite a schivare il camion -tit_org- Strade da paura - Tir sbanda e vola dal cavalcavia autista è vivo per miracolo

Corrado Gusmeroli 46 anni. Lascia due figli di 17 e 12 anni

Tragedia sul Legnone = Precipita per cento metri e muore Tragedia sul monte Legnone

CASSINELLI *All'interno Corrado Gusmeroli era conosciuto per l'impegno nelle associazioni*

[Stefano Cassinelli]

Precipita per cento metri e muore Tragedia sul monte Legnone Corrado Gusmeroli era conosciuto per l'impegno nelle associazioni di STEFANO CASSINELLI - COLICO - UN VOLO che non ha lasciato scampo quello sul versante nord del Legnone per il 46enne Corrado Gusmeroli. L'uomo, grande appassionato ed esperto di montagna, stava salendo la Direttissima con altri escursionisti quando è precipitato. Secondo le testimonianze raccolte gli altri alpinisti si sono accorti, improvvisamente, che Corrado non era più in coda al gruppetto e hanno visto che era precipitato. SUBITO è scattato l'allarme ma un volo di circa cento metri non ha lasciato scampo all'uomo, sposato con Sonia Canclini lascia un figlio di 17 anni e una figlia di 12, lavorava come fornaio in Valtellina. Il recupero, effettuato dall'elicottero del 118 che ha portato in quota un tecnico del Soccorso alpino, è stato abbastanza complesso e ha richiesto circa due ore. La salma è stata ricomposta all'ospedale di Morbegno e delle attività si sono occupati i militari della stazione di Delebio perché l'incidente è avvenuto sul versante nord della montagna che corrisponde al territorio comunale di Piantedo. La Direttissima è una via abbastanza impegnativa da percorrere, anche nel periodo estivo non è facile, ma il punto in cui è avvenuta la caduta non è uno di quelli considerati particolarmente rischiosi, probabilmente Gusmeroli, profondo conoscitore della montagna è scivolato nel punto sbagliato e non è riuscito a fermare la caduta. FRASTORNATA la comunità colichese dove Corrado Gusmeroli era molto conosciuto e apprezzato anche per il suo impegno nel mondo delle associazioni. Era volontario della Protezione civile e socio del Cai con cui collaborava in diverse attività, tanto che una delle vie alla palestra Sass Negher a Piona porta il nome di Bisciola del Corrado e il presidente della sezione colichese Valerio Masa spiega: Siamo tutti addolorati e vicini alla famiglia in questo momento di dolore. Avrei dovuto andare anch'io a fare la Direttissima con loro ma per un problema alla caviglia non ho potuto. CORRADO era una persona molto disponibile con tutti, condivideva la passione per la montagna con la famiglia e aiutava tanto anche nel Cai soprattutto con i giovani. Era un fisicamente preparato e capace, faceva anche sci alpinismo, è una tragedia che lascia tutti senza parole. Il cordoglio della comunità è stato espresso anche dal sindaco di Colico Monica Gilardi che ricorda una persona gentile e disponibile con tanta voglia di lavorare e che anche nel mondo delle associazioni faceva la differenza e che amava molto la montagna. Sono vicina alla famiglia in questo momento. LA VIA STAVA AFFRONTANDO LA DIRETTISSIMA VERSO LA CIMA DI 2.600 METRI LASCIA DUE FIGLI DI 17 E 12 ANNI LACRIME Corrado Gusmeroli, alpinista e scialpinista di 46 anni -tit_org- Tragedia sul Legnone - Precipita per cento metri e muore Tragedia sul monte Legnone

MUSO BRUCIA ANCHE IL PIAN DELLE BETULLE

Pulizia boschi fuori controllo provoca un vasto incendio

[Redazione]

BRUCIA ANCHE IL PIAN DELLE BETULLE -MUSO È STATO un lavoro di pulizia sterpaglie andato fuori controllo a originare dell'incendio scoppiato ieri mattina al Sasso di Musso, nella zona sopra l'abitato, su terreni abitualmente destinati al pascolo. Per cercare di evitare che si estendesse a livelli pericolosi, avvicinandosi al paese, i vigili del fuoco del distaccamento di Dongo sono intervenuti fin dalle prime ore della giornata, cercando di arginare le fiamme all'interno di un'area delimitata. Tuttavia il tempo secco e la presenza di vento, hanno reso difficile riuscire a contenere il fuoco e a farlo retrocedere. Tuttavia verso le 15 la situazione è stata risolta, e le squadre hanno potuto fare rientro a casa dopo sei ore di lavoro di spegnimento. Già nei giorni scorsi in valle Albano si era verificato un evento simile, che era stato addirittura più esteso. Anche in quel caso l'assenza di pioggia da parecchi giorni, ha giocato a favore delle fiamme e favorito un'estensione veloce del rogo. Tizzoni che vanno fuori controllo, o addirittura - come sarebbe stato accertato ieri a Musso - il tentativo di disboscare terreni accendendo piccoli fuochi, sono una vera e propria minaccia in questi periodi di secco. Incendio domato anche in Valsassina sul Cimone dei Pian delle betulle dove hanno operato squadre dei vigili del fuoco di Bellano, Lecco e Valmadrera insieme ai gruppi di volontari anti incendio. Le fiamme hanno divorato circa 50 metri di pascolo e i pompieri hanno impiegato un paio d'ore a mettere sotto controllo la situazione. Dopo lo spegnimento gli uomini hanno lavorato per mettere in sicurezza l'intera zona con la bonifica, sul posto è arrivato anche un elicottero che gettando acqua dall'alto ha consentito di evitare una ripresa delle fiamme. INTERVENTO Giorni difficili per vigili del fuoco e volontari -tit_org-

Alpini lecchesi con la popolazione di San Ginesio

[Redazione]

DELEGAZIONI DALL'ALTOLAGO NELLE ZONE TERREMOTATE Gli Alpini ci sono sempre, anche nei periodi di festa. Infatti una squadra di volontari della Protezione civile degli Alpini di Colico dalla vigilia di Natale è impegnata per assistere la popolazione di San Ginesio, in provincia di Macerata. Si tratta del caposquadra Mario Bazzi di Dorio, Andrea Mazza di Crema, Sonia Gatti Manzi di Pianello del Lario e Gianmaria Foschini di Colico impiegati alla preparazione dei pasti presso l'Ostello comunale che ospita popolazione sfollata, per lo più anziani, dell'area cittadina ancora inaccessibile per gli ingenti danni del terremoto. È dal 3 novembre che, sotto la guida del coordinatore della Protezione civile di Colico Stefano Foschini, squadre di volontari della Sezione colichese si sono avvicendate nel comune marchigiano. **AL LAVORO** Una delegazione dei lecchesi impegnati a San Ginesio **VOLONTARI** Una delle squadre che si sono avvicendate -tit_org-

Una delegazione visita Norcia

[Redazione]

Una delegazione dell'associazione parrocchiale Rie Cormons guidata dalla vicepresidente Gianna Urbancig e dei volontari della Protezione civile si è recata nei giorni scorsi a Norcia dove ha portato alcuni beni acquistati con il ricavato dell'amatriciana di beneficenza. È stato un vero e proprio regalo natalizio posticipato quello che Cormons ha quindi fatto al centro umbro colpito dal terremoto: sono stati donati due tavoli da ping-pong, altrettanti calciobalilla, uno schermo per proiezione, un pc e diversi giochi. -tit_org-

No al leghista, in giunta entra un vigile in pensione

[A. S.]

All'assessore Elena Maiolla, che si è dimessa dall'incarico lunedì, subentra l'ex vigile urbano Danilo Bertoia, in una giunta morsanese che subisce un rimpasto. La strada pareva spianata per l'ingresso nell'esecutivo Barei del leghista Alfonso Singh, ma all'ultimo minuto, nella riunione di maggioranza tenutasi lunedì sera, si è deciso per Bertoia. Ciò, senza altri cambi della guardia, che sarebbero stati necessari per favorire l'ingresso dell'ex agente locale, ma con una riassegnazione di deleghe. Bertoia, 57 anni, residente a Ronchis, dove è stato consigliere comunale per 13 anni, è in quiescenza da marzo: per 16 anni ha prestato servizio a Morsano come agente di polizia locale. Il suo sarà un ruolo tecnico, non politico - precisa il neoassessore -, incentrato su alcune questioni circa polizia locale e sicurezza. Nei mesi scorsi, l'amministrazione aveva tentato di usufruire delle competenze di Bertoia a supporto amministrativo al servizio polizia locale, ma un parere negativo della Corte dei conti aveva bloccato l'operazione. Il sindaco Piero Barei ha assegnato al nuovo assessore esterno le deleghe a sicurezza, polizia locale, vigilanza e protezione civile, che erano di Alessandro Driussi. A quest'ultimo, che mantiene le deleghe ad attività produttive, associazionismo e rapporti con enti e fondazioni, si aggiunge lo sport, che era di Elena Maiolla. Il referato all'istruzione (pure questo era dell'ex assessore Maiolla) è stato assegnato al vicesindaco Valentina Montesana, che mantiene cultura, politiche sociali e innovazioni tecnologiche. Invariate le competenze di Lisa Elena Rossi. Buon lavoro all'assessore entrante, un "grazie" a quello uscente, ha detto il sindaco Barei, sottolineando come Bertoia sia apprezzato per le sue capacità tecniche. (a.s.) RIPRODUZIONE RISERVATA Danilo Bertoia -tit_org-

No al leghista, in giunta entra un vigile in pensione

[A.s.]

MORSANO No al leghista, giunta entra un vigile in pensione All'assessore Elena Maiolla, che si è dimessa dall'incarico lunedì, subentra l'ex vigile urbano Danilo Bertoia, in una giunta morsanese che subisce un rimpasto. La strada pareva spianata per l'ingresso nell'esecutivo Barei del leghista Alfonso Singh, ma all'ultimo minuto, nella riunione di maggioranza tenutasi lunedì sera, si è deciso per Bertoia. Ciò, senza altri cambi della guardia, che sarebbero stati necessari per favorire l'ingresso dell'ex agente locale, ma con una riassegnazione di deleghe. Bertoia, 57 anni, residente a Ronchis, dove è stato consigliere comunale per 13 anni, è in quiescenza da marzo: per 16 anni ha prestato servizio a Morsano come agente di polizia locale. Il mio sarà un ruolo tecnico, non politico - precisa il neoassessore -, incentrato su alcune questioni circa polizia locale e sicurezza. Nei mesi scorsi, l'amministrazione aveva tentato di usufruire delle competenze di Bertoia a supporto amministrativo al servizio polizia locale, ma un parere negativo della Corte dei conti aveva bloccato l'operazione. Il sindaco Piero Barei ha assegnato al nuovo assessore esterno le deleghe a sicurezza, polizia locale, vigilanza e protezione civile, che erano di Alessandro Driussi. A quest'ultimo, che mantiene le deleghe ad attività produttive, associazionismo e rapporti con enti e fondazioni, si aggiunge lo sport, che era di Elena Maiolla. Il referato all'istruzione (pure questo era dell'ex assessore Maiolla) è stato assegnato al vicesindaco Valentina Montesana, che mantiene cultura, politiche sociali e innovazioni tecnologiche. Invariate le competenze di Lisa Elena Rossi. Buon lavoro all'assessore entrante, un "grazie" a quello uscente, ha detto il sindaco Barei, sottolineando come Bertoia sia apprezzato per le sue capacità tecniche. (a.s.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

VECCHI MOBILI, MATERASSI E RIFIUTI ACCATASTATI OVUNQUE

Ma sono cantine o discariche? In via togliatti regna il degrado

[Redazione]

EHì ØØ23ØØ MA SONO CANHNE O DISCARICHE? IN VIA TOGLIATTI REGNA IL DEGRADO CHIVASSO (bom)
Vecchi mobili, materassi, televisori, libri e rifiuti di ogni genere. Camminando lungo i corridoi che collegano le cantine dei palazzi Atc di via Togliatti, nel Borgo Sud Est, l'impressione è quella di muoversi nei meandri di una discarica. E questa volta la colpa non può che essere dei residenti, di chi pensa di fare meno fatica a buttare le proprie cose negli spazi comuni piuttosto che fare una telefonata a Seta o comunque smaltirle nel modo corretto. Una situazione anche pe ricolosa, dato che in caso di incendio sarebbe quasi impossibile, per i vigili del fuoco, muoversi in sicurezza tra quel dedalo di cantine. Molte le porte sfondate, e tra macerie e rifiuti, al buio, è quasi impossibile orientarsi. -tit_org-

Il primo cittadino tuona: dobbiamo migliorare la raccolta differenziata altrimenti dovremo pagare l'ecotassa

[Elisa Giordano]

AMMINISTRATIVA Intanto De Ros illustra le priorità per il 2017 IL IMO CITTADINO TUON DOBBIAMO MIGLIORARE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA ALTRIMENTI DOVREMO PAGARE L'ECOTASSA RONDISSONE (gei) Cosa si devono aspettare i rondissonesi dall'anno che è appena cominciato? E' questa la domanda che abbiamo posto al primo cittadino Miriam De Ros (nella foto) che in questi mesi ha vissuto momenti di tensione fuori e dentro al palazzo municipale. Un anno, il 2016, che certamente nessuno a Rondissone potrà mai dimenticare per via della situazione finanziaria di questo Comune. Il sindaco e la sua squadra, infatti, si sono trovati a fare i conti con numerosi debiti fuori bilancio e situazioni economiche non proprio chiare. Ma tutto ciò non ha fermato De Ros&Co che sono subito corsi ai ripari. E questa situazione non è passata certo inosservata perché a farne le spese è stata l'intera popolazione. Oggi, ad anno appena cominciato. De Ros spera che il 2017 sia migliore come lei stessa ci spiega: Cosa si deve aspettare il paese? Una bella domanda. Certamente il nostro impegno sarà massimo per la riduzione della tassa rifiuti. Cercheremo di portare a termine questo obiettivo visto il nuovo progetto di Seta a cui abbiamo aderito. Essendo noi uno dei tre comuni meno virtuosi del territorio, insieme a Montanaro e Terrazza Piemonte, per quel che riguarda la differenziata, abbiamo aderito a questa iniziativa che dovrà portare ad un miglioramento della percentuale di rifiuto differenziato. Se, infatti, così non sarà il nostro Comune, e perciò la popolazione, si troverà a pagare l'ecotassa che partirà proprio da quest'anno. Attualmente Rondissone ha una percentuale di differenziata pari al 52% e dovremmo, in questi dodici mesi, arrivare al 68 per essere salvi. Se così non sarà, se non ci sarà una proroga, dovremmo pagare. Insomma, l'invito del primo cittadino è quello di impegnarsi a differenziare i rifiuti per non dover pagare quella che si preannuncia una tassa molto salata. Tra i nostri obiettivi - continua c'è quello poi di ridurre il più possibile la situazione debitoria così da poter fare degli investimenti. Qualora potessimo fare delle spese abbiamo intenzione di intervenire sull'ex Centro Giovani di via Mazzini, stabile che è stato acquisito dal Comune che non vogliamo lasciar cadere a pezzi ma nel quale vogliamo traslocare la biblioteca. Al primo piano di questo immobile ci piacerebbe far trovare una casa alle associazioni e alla Protezione Civile che ne ha un grande bisogno. Dovremmo poi intervenire per ampliare il numero di loculi al cimitero. Attualmente ce ne sono a disposizione solamente una quindicina. Per sopperire a questa mancanza la Città Metropolitana ha abbozzato un progetto che, in un primo step, vedrebbe la realizzazione di un centinaio di loculi, ossari e il roseto per le ceneri. Infine, tra le priorità, ci sono anche le asfaltature delle strade. Intanto da febbraio arriveranno due giovani ragazze che hanno aderito al servizio civile opereranno nelle scuole, centro giovani, centro estivo equalsiasi ambito dove sono presenti dei giovani spiega ancora De Ros. Elisa Giordano -tit_org-

Il primo cittadino tuona: dobbiamo migliorare la raccolta differenziata altrimenti dovremo pagare l'ecotassa

**AMMINISTRATIVA Formia fa il punto della situazione e spiega la collaborazione
Aiuti ai gruppi solo se necessari**

[Redazione]

AMMINISTRATIVA Formia fa il punto della situazione e spiega la collaborazione MAZZE (ctl) A livello finanziario come se la passano le associazioni locali? E' una domanda che spesso incuriosisce la gente che è perfettamente al corrente che il volontariato è la linfa vitale del paese, dalla banda musicale La Fiorita agli Alpini di Tonengo e Mazze, dall'Ancora alla Protezione Civile, dall'Avis alla biblioteca, da Mattiaca alla Pro Loco, sino alla neonata Troviamoci, tanto per citare alcune di quelle associazioni che organizzano manifestazioni per Mazze. I fondi, naturalmente sono pochi - spiega il sindaco Marco Formia Però, abbiamo buoni rapporti con le associazioni e collaboriamo reciprocamente. Non eroghiamo più contributi a pioggia ma secondo le esigenze particolari. Il Comune, in base ad un determinato progetto, cerca di aiutare l'associazione con il sostegno finanziario necessario, logicamente è la Pro Loco a percepire più contributi per il maggior impegno profuso nelle manifestazioni del paese ma anche le altre associazioni locali rendono possibile il buon esito degli interventi, supplendo in parte alle carenze del bilancio comunale. E le associazioni hanno fatto un buon lavoro per Natale come conclude Formia: C'è stata una sinergia fra Pro Loco, Via Romea Canavesana, Mattiaca, Troviamoci e commercianti per organizzare un programma nutrito di attività natalizie. Il concorso degli addobbi, in particolare, è stata un'ottima iniziativa che ha avuto una discreta adesione fra i cittadini e i negozianti che hanno fatto rivivere lo spirito natalizio per le strade del nostro paese, -tit_org-

Gelate notturne, scatta il piano comunale

Ieri in azione i mezzi spargisale, cittadini invitati a fare la propria parte: Collaborate

[M.ch.]

ALLERTA MALTEMPO Gelate notturne, scatta il piano comunale Ieri in azione mezzi spargisale, cittadini invitati a fare la propria parte: Collaborate All'emergenza smog in queste ore se ne aggiungono altre, dettate dal maltempo. La Polizia Municipale e la Protezione civile del Comune hanno comunicato ieri pomeriggio che, visto il perdurare delle condizioni meteo, con temperature notturne sotto lo zero, anche ieri sera sono entrati in azione i mezzi spargisale. I mezzi hanno operato nei punti più critici del sistema stradale comunale, come i sovrappassi, i sottopassi e le rotatorie della Terraferma, del Lido, di Sant'Erasmo, di San Pietro in Volta e di Pellestrina, per prevenire la possibile formazione di ghiaccio. E sempre ieri è scattato lo stato di attenzione per forti venti dalla mezzanotte di ieri fino alla giornata del 8 gennaio. In considerazione dell'arrivo della nuova perturbazione che porterà freddo e gelate dimise sul nostro territorio, la Protezione civile del Comune di Venezia ricorda che è disponibile il materiale informativo per fronteggiare al meglio, col concorso di tutti, i disagi. La Protezione civile comunale si attiva in previsione di nevicate e gelate eccezionali, che possano compromettere la nonnaia percorribilità di strade ed accessi, coordinando gli interventi in accordo con altre strutture competenti; il Comune di Venezia è competente per la viabilità pedonale e carrabile comunali: tramite ditte convenzionate garantisce lo spargimento di sale sui percorsi carrabili di competenza comunale e cura la distribuzione di sale alle sole scuole comunali che presentano scoperti interni; l'Atv garantisce lo spargimento del sale sui pontili e la pulizia della viabilità tranviaria limitatamente alle corsie ad uso esclusivo del tram. Il regolamento di polizia urbana, viene ricordato, prevede che i proprietari e gli inquilini delle case e dei condomini, gli esercenti di negozi, laboratori ed esercizi pubblici, sgomberino dalla neve e dal ghiaccio i marciapiedi antistanti gli immobili di rispettiva competenza; vieta inoltre di depositare o scaricare neve e ghiaccio e gettare o spargere acqua che possa gelare sul suolo pubblico. Ciascun cittadino può insomma fare molto per ridurre i possibili disagi seguendo i consigli che si trovano nell'opuscolo "Ocio che nevega!" e nell'apposita sezione informativa nel sito internet all'indirizzo www.comune.venezia-it. (m.ch.) 1 k.. LTH.'gl i -tit_org-

Giannino Perissinotto, il ricordo della grande alluvione

[S.per.]

FOSSALTA DI PIAVE Sono trascorsi più di 50 anni da quel 4 novembre ma il ricordo è sempre vivo di chi l'ha vissuto in prima persona e in prima linea. Giannino Perissinotto, 91 anni, ricorda ancora bene le giornate trascorse in mezzo all'alluvione. I giorni di pioggia facevano presagire al peggio. Ai primi segnali di pericolo, racconta Giannino, portammo mobili ed effetti personali a] piano superiore lasciando aperte porte e finestre. Quando fu comunicato che la situazione stava peggiorando inviai moglie e figli a Treviso. Io e mia sorella Vilma rimanemmo. Il livello del Piave saliva e noi ci sistemammo sopra l'argine con l'auto. Noi due, pochi altri e tanti animali; ognuno aveva cercato di mettere in salvo i propri beni, c'erano mucche, maiali, cavalli, capre e pecore. Il giorno a controllare il fiume, di notte dormendo nell'auto, il tutto in un silenzio inquietante, rotto solo dal rumore dell'acqua e dai versi degli animali. Il pomeriggio del 4 novembre con Giovanni Giroto, guardiano idraulico per il Genio Civile, ci recammo a Campolongo per verificare la situazione che si faceva grave di ora in ora. Poi la sera stessa il nave ruppe l'argine a nord di Zenson; un forte botto che tutti udirono e in breve il livello del fiume scese di circa 80 cm. L'acqua che raggiunse Fossalta, allagando tutta la zona tra l'argine del Piave e quello di San Marco, era quella di ritorno dallo sbarramento del ponte della ferrovia. A quel punto Giannino e la sorella rimasero intrappolati per tre giorni e tre notti. Poiché Giannino aveva la barca si prestò a soccorrere alcuni compaesani e non solo. Sentii i lamenti di alcuni maiali. E fu così che con la barca raggiunsi prima un porcile e poi l'altro dove stavano annegando. Appena aprii il cancello gli animali con un balzo saltarono nella mia barca e li portai al sicuro, (s.per.) Giannino PerissinottoBalTla,. ' -tit_org-

Lutto nella protezione civile oggi l'addio a Enrico Bordin

[Redazione]

Lutto nella protezione civile oggi l'addio a Enrico Bordin Lutto per la protezione civile di Noventa. A 57 anni, è venuto a mancare, dopo una lunga malattia, Enrico Bordin. Originario di Campolongo Maggiore, dov'era nato nel maggio del 1959, Enrico Bordin abitava da molto tempo a Noventa insieme alla famiglia. Nella sua vita ha lavorato come rappresentante di commercio e consulente per diverse aziende. Da una decina di anni era un volontario del gruppo comunale di protezione civile. Ci uniamo al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del volontario e nostro collega, commenta Remigio De Lorenzi, coordinatore della protezione civile noventana, da anni nel nostro gruppo, Enrico era una persona sempre molto disponibile nel dare il proprio contributo al servizio della comunità. Quando aveva del tempo libero, lo metteva a disposizione per qualsiasi tipo di intervento fosse necessario. Bastava chiamarlo e lui arrivava. Lo ricorderemo con grande affetto. Ai funerali parteciperà tutto il corpo della protezione civile comunale. Enrico Bordin lascia la moglie Gabriella e la figlia Eleonora, il papà Giovanni e il fratello Fabiano. I funerali oggi alle 14.30 nella chiesa di San Mauro a Noventa. La famiglia ha chiesto che eventuali offerte siano devolute all'Aire. (g. mon.) Enrico Bordin, aveva 57 anni Sssig sss ^-K- -tit_org- Lutto nella protezione civile oggi addio a Enrico Bordin

L'ospitalità del Municipio di Trieste e la regia sulla Protezione civile

[Redazione]

L'ospitalità del Municipio di Trieste e la regia sulla Protezione civile Le prime riunioni dell'Uti Giuliana si sono tenute nel Municipio di Trieste di piazza unità. Il presidente dell'Uti Giuliana è il sindaco Roberto Dipiazza. La vicepresidente è Laura Marzi, sindaco di Muggia Dal primo gennaio spetta all'Uti Giuliana il coordinamento delle attività di pianificazione della Protezione civile dei sei Comuni oltre alla programmazione e pianificazione territoriale a livello sovracomunale Laura Marzi, vicepresidente dell'Uti Giuliana, spiega: I Comuni si avvalgono dell'Uti e l'Ufi si avvale dei singoli Comuni. Di fatto non cambia sostanzialmente nulla. Ognuno opera con il proprio personale -tit_org-ospitalità del Municipio di Trieste e la regia sulla Protezione civile

Supercomune al debutto senza sede né personale

A tre giorni dalla partenza ufficiale dell'Uti giuliana si attende ancora l'arrivo degli ex dipendenti provinciali. Marzi: Non abbiamo nemmeno un addetto

[Fabio Dorigo]

Supercomune al debutto senza sede né personale A tre giorni dalla partenza ufficiale dell'Uti giuliana si attende ancora l'arrivo degli ex dipendenti provinciali. Marzi: Non abbiamo nemmeno un addetto di Fabio Dorigo La prova dell'esistenza dell'Uti Giuliana Julijska? Neppure l'ontologia serve a molto in questo mondo. L'ente di secondo grado nato dalla soppressione della Provincia di Trieste (sulla cui nascita pure si nutrono seri dubbi) non ha una sede e neppure un usciere. Praticamente è senza fissa dimora. L'Unione territoriale intercomunale giuliana è una scatola vuota: non ha nessuno a libro paga e neppure un indirizzo a cui rivolgersi. Nessuno sa dove stia di casa. Un paio di volte ci si è riuniti nel Municipio di Trieste. Ma non esiste neppure a livello virtuale. Il sito internet è in corso di aggiornamento. Vuoto. Una pagina in bianco. Si apprende che ne fanno parte solo due Comuni: Trieste e Sgonico. In realtà ci sono anche Muggia, Duino Aurisina, San Dorligo e Monrupino. A tutti gli effetti è operativa dal primo gennaio. In realtà esiste già da prima ma senza poteri. Con il primo gennaio sono partite alcune funzioni obbligatorie, spiega Laura Marzi, sindaco di Muggia nonché vicepresidente dell'Uti Giuliana (il presidente è il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza). Ma il personale? Non c'è personale. Stiamo ancora aspettando i trasferimenti dalla Provincia promessi dalla Regione spiega Marzi. Dal primo gennaio le funzioni esercitate direttamente dall'Uti sono minime: la programmazione e pianificazione territoriale a livello sovracomunale e la pianificazione di Protezione civile. In forma associata vengono gestiti i servizi finanziari contabili e controllo di gestione, le procedure, la statistica, il catasto, i servizi informativi e i servizi sociali. Tutte funzioni per le quali l'Uti può avvalersi dei singoli Comuni. I Comuni si avvalgono dell'Uti e l'Uti si avvale dei singoli Comuni - spiega il sindaco di Muggia -. Di fatto non cambia sostanzialmente nulla. Ognuno opera con il proprio personale. Un circolo vizioso. Una riforma gattopardesca: si cambia tutto perché tutto resti come prima. Per questo non serve il personale. I Comuni associati si offrono all'Uti come agenzie di lavoro interinale. Le premesse iniziali erano diverse. Il primo stato dell'Uti Giuliana prevedeva dal primo gennaio 2017 l'esercizio delle funzioni comunali; "gestione del personale e della formazione, attività produttive, ivi compreso lo sportello unico, polizia locale e polizia amministrativa locale". Tutte funzioni stralciate. L'ultima modifica della legge regionale ha ridimensionato tutto. In questo momento servirebbe un minimo di personale di segreteria e per coordinare alcune funzioni come il coordinamento della pianificazione territoriale e protezione civile, aggiunge la vicepresidente Marzi. Non esiste però al momento alcuna pianta organica dell'Uti giuliana come non c'è neppure una sede. Non è chiaro. All'Uti dovrebbe passare le due sedi della Provincia di Trieste, quella di piazza Vittorio Veneto (Palazzo Galatti, ndr) e quella di via Sant'Anastasio - spiega Marzi -. Stavano nella delibera del passaggio delle scuole, ma poi è stato tutto congelato dopo che Trieste ha sollevato dei problemi sugli edifici scolastici. Nulla di definito. In questo momento l'Uti Giuliana non ha in carico nessun bene immobile. Ha ricevuto in dono una serie di beni mobili, computer, arredi vari e materiali di cancelleria (tra cui due cucitrici e cestini di plastica). Una partenza, insomma, più nominale che reale. Non so come faremo a predisporre alla fine un bilancio dell'Uti. Inoltre sono in arrivo alcuni trasferimenti regionali che poi l'Uti dovrà ridistribuire ai Comuni. In questa fase, insomma sarà Trieste con il suo personale, che è il più numeroso, a tamponare queste falle, spiega Marzi. La situazione è un po' confusa. Speriamo che la Regione faccia chiarezza e intervenga passandoci del personale delle Province come era stato promesso, spiega la vicepresidente dell'Uti Giuliana che spera in un incontro dopo la Befana. Nell'attesa ci si dovrà arrangiare. Entro il 24 agosto 2017, inoltre, il supercomune, stando allo statuto originario, dovrà individuare il proprio stemma e il proprio gonfalone. Questo è proprio l'ultimo dei problemi, sorride Marzi. Prima bisogna capire se l'Uti Giuliana Julijska c'è o c'è no. L'Uti Giuliana parte senza avere una sede. Palazzo

Galatti, sede della Provincia, non è ancora passato all'Uti (Foto Lasorte) -tit_org-

la concessione

Nuova pista per l'aerocampo di Prosecco = L'aerocampo di Prosecco "decolla"

[Silvio Maranzana]

LA CONCESSIONE Nuova pista per l'aerocampo di Prosecco L'aerocampo di Prosecco pregusta il decollo. Il "Gruppo amici del volo" ha vinto la gara indetta dalla Regione e quindi, nei prossimi nove anni, gestirà la struttura dalla storia centenaria. Tra le priorità la realizzazione di una nuova pista di 900 metri da amancare a quella esistente. Paerocampo di Prosecco decolla Nuova pista da 900 metri e attività culturali dopo la gara per la concessione vinta dagli Amici del vo di Silvio Maranzana Vogliamo porre le basi per la costituzione di un vero e proprio centro di aggregazione per tutti gli appassionati del volo, sia leggero che di aviazione generale, con l'intento di colmare un vuoto in un territorio che pure vanta una storia e una tradizione aeronautica importanti. Si esprime così Vincenzo Spina all'indomani della vittoria da parte del "Gruppo amici del volo" (Gav), di cui è presidente, della gara indetta dalla Regione per la concessione dell'aerocampo di Prosecco per i prossimi nove anni. La struttura, che si trova nel territorio del comune di Sgonico, è ben nota a tutti i triestini data la sua storia centenaria. E sorta infatti nel 1916 durante la Grande guerra per ospitare i biplani del capitano Victor Shunzel che avevano compiti di ricognizione e di supporto all'artiglieria, è stata poi utilizzata come deposito di esplosivi e di carburanti fino al 1948 e successivamente usata dal Comando militare alleato come base di ricognizione aerea. Dal 1954 al 1995 l'aerocampo è stato preso in consegna dall'Esercito italiano come base per una sezione Aerei leggeri (Sai) del Secondo reggimento Cavalleria Piemonte. Il "Gruppo amici del volo" conta una quindicina di soci ognuno proprietari di altrettanti ultraleggeri che ora si trovano "parcheggiati" in vari aerocampi del Friuli e oltre. Dato che l'hangar esistente a Prosecco è oggi a disposizione della Protezione civile - spiega Spina - con i nostri mezzi ne realizzeremo un altro e riporteremo i nostri velivoli a casa. L'associazione era infatti di base sul Carso triestino fino al giugno scorso allorché è scaduta la convenzione e ha dovuto liberare l'area. Alla gara prosegue il presidente - hanno partecipato altre due associazioni: il Circolo aeronautico triestino dell'ex sindaco Giulio Staffieri e l'Associazione Mare-ciolo. Siamo stati prescelti perché si dava priorità alla gestione del campo di volo anche per sorveglianza aerea antincendio e progetti di sviluppo infrastrutturale. Il programma del Gav preve de la realizzazione di una nuova ta. pista di 900 metri da affiancare a quella esistente, poco utilizzabile a causa del fondo in grelle metalliche. Cominceremo in primavera ad attrezzare un nuovo no. tratto di pista di 400 metri, ma per i restanti 50 metri sarà necessario l'aiuto delle istituzioni pubbliche e il reperimento di sponsor e donazioni in quanto l'investimento necessario è di circa 250mila euro. Tra gli altri progetti, corsi di cultura aeronautica, manifestazioni aeree e non è esclusa la possibilità di costituire una scuola di volo per ultraleggeri e di istituire una base per il turismo aereo che si sta sviluppando fortemente in questi ultimi anni. Non lasceremo fuori nessuno dalla possibilità di utilizzo dell'area - promette il presidente Spina - associazioni vicine a noi per principi e obiettivi, appassionati di aeromodellismo e di parapendio, semplici cultori dell'aviazione: tutti troveranno accoglienza nell'ambito di regole comuni. L'area deve essere intesa come una risorsa per il territorio e come tale va interpreta- La cerimonia di presa in consegna da parte del "Gruppo amici del volo" è in programma mercoledì 11 gennaio a mezzogiorn- Velivoli in mostra all'aerocampo di Prosecco -tit_org- Nuova pista peraerocampo di Prosecco - aerocampo di Prosecco decolla

Passeggiata a due e quattro zampe

Il 6 gennaio arriva a Portopiccolo la prima edizione di S1Dog promossa dalla Ucio

[Micol Brusafarro]

Il 6 gennaio arriva a Portopiccolo la prima edizione di S1Dog promossa dalla Ud(di Micol Brusafarro Una passeggiata divertente nella natura, senza classifica, da completare insieme al proprio cane, attraverso un percorso specifico, all'interno del quale gli amici a quattro zampe troveranno alcuni giochi, in un tracciato adatto a tutti, compresi i più piccoli. Il 6 gennaio arriva la prima edizione di S1Dog, evento collaterale de "La Corsa della Bora", in programma a Sistiana. Organizzata dall'associazione Ucio - Unità cinofile operative onius, la squadra di volontari della Protezione Civile Fvg, è stata ideata per i cani e i loro proprietari, ma anche, più in generale, per chi ama gli animali, allo scopo di raccogliere fondi per la loro attività istituzionale di Protezione civile. Al termine dei giochi e della camminata, le unità cinofile si ritroveranno in un punto stabilito, a loro assegnato, dove presteranno assistenza alla gara Sitrail che si svolgerà sem pre il 6 gennaio. La partenza per cani e proprietari è stata fissata alle 10.30 dalla piazza di Portopiccolo, per un circuito di circa 5 km. Una passeggiata tranquilla, aperta a proprietari di cani, famiglie, gruppi di amici o a chi vorrà affrontarla in solitaria, con l'unico obiettivo di concludere il tracciato entro le 14. Non ci sarà classifica - sottolineano gli organizzatori - perché tutti i partecipanti che giungeranno al termine in tempo saranno considerati comunque vincitori. A offrire assistenza ai cani ci sarà un medico veterinario della Clinica Tergeste. Ospiti d'eccezione saranno i clown-dottori della G.a.u. Gruppo azione umanitaria, che animeranno la mattinata a margine della manifestazione. Per informazioni: 3939472772. Iscrizioni sul posto, prima della partenza, a una quota di 15 euro, che comprende il pacco gara con un simpatico omaggio e il pettorale. PERCORSO DI CINQUE KM L'iniziativa che sarà aperta anche a chi non ha cani servirà a raccogliere fondi per le Unità cinofile della Protezione civile I volontari dell'associazione Ucio con i loro amici a quattro zampe -tit_org-

Da Cormons ai terremotati di Norcia un tavolo da ping-pong e due calciobalilla

[Matteo Femia]

Da Cormons ai terremotati di Norcia un tavolo da ping-pong e due calciobalilla Una delegazione dell'associazione parrocchiale Rie Cormons guidata dalla vicepresidente Gianna Urbancig e dei volontari della Protezione Civile cormonese si recata nei giorni scorsi a Norcia dove ha portato alcuni beni acquistati con il ricavato dell'amatriciana di beneficenza svoltasi circa un mese fa in ricreatorio. È stato un vero e proprio regalo natalizio posticipato quello che Cormons ha quindi fatto al centro umbro colpito dal terremoto: sono stati donati due tavoli da ping-pong, altrettanti calciobalilla, uno schermo per proiezione, un computer portatile e diversi giochi da tavolo e cancelleria che andranno a migliorare l'offerta del Centro aggregazione ragazzi e famiglie del paese umbro. suggerire cosa acquistare è stato il gruppo Amici di Norcia. L'opera di beneficenza della parrocchia con l'acquisto di questi beni concreti trasportati nei giorni scorsi a Norcia si è resa possibile grazie alla raccolta di circa 3500 euro durante il pranzo comunitario dove è stata preparata la pastasciutta all'amatriciana. A promuovere l'iniziativa con il Rie sono stati anche Protezione civile, Alpini, Donatori di sangue e Misericordia, (m.f.) -tit_org-

Seima grande Vermeigliano il 2017

[Luca Perrino]

La Seima grande di Vermeigliano svelerà il 2017 Occhi rivolti all'insù. Per capire quella che sarà la direzione del fumo e, con essa, l'andamento del nuovo anno. Torna domani, in tutta la bisiacaria, la millenaria tradizione delle "Seime", gli antichi fuochi epifanici il cui significato sta tutto, proprio, nella previsione di come potranno essere le cose nel 2017. Ronchi dei Legionari, ancora una volta, sarà la "capitale" di questo rito a metà strada tra il sacro ed il profano e anche se, quest'anno, mancherà l'appuntamento promosso all'interno degli impianti sportivi di piazzale Atleti Azzurri d'Italia, non mancheranno certo le occasioni per rinverdire la tradizione. Quella che vede nella "Seima" di Vermeigliano quella alla quale tutti si ispirano per comprendere il loro domani. E alle 18, sul Carso sopra le pendici carsiche dell'abitato di Vermeigliano, sarà il circolo della Protezione civile, con la collaborazione dell'amministrazione comunale, ad accendere quella che viene considerata da tutti la "Seima" principale, ovvero quella che tutti considerano quella attraverso i quali trarre gli auspici per il futuro. Alle 18.30 la "Seima" sarà accesa nel parco delle feste di Selz, a cura delle associazioni del rione, mentre altre "Seime" minori saranno accese in altre zone della cittadina, magari in modo spontaneo dalle famiglie o da gruppi di amici. Una notte come sempre magica quella che ci aspetta domani. Dappertutto, come sempre avviene, saranno allestiti dei chioschi con minestrone e cotechino e tanta allegria. E attraverso la direzione dei fumi, proprio come facevano nel passato, sarà possibile trarre gli auspici per il futuro, attraverso l'ormai ben conosciuto detto "Vers levante, recolta bondante, se sufia burin, ðĩn pan e ðĩn vin". Anche se c'è chi si ostina a dire che, usando sempre il dialetto bisiacco, comunque andrà la direzione dei fumi "el sior resterà sior ed el poret sempre poret". Alla "Seima" principale allestita in questi giorni dai volontari della Protezione civile ed alta una quindicina di metri, si accederà da piazza Santo Stefano e salita Ugo Polonio, attraverso la "Serpentina in monte" che verrà opportunamente illuminata. Verrà appiccato il fuoco direttamente dal sindaco Livio Vecchiet alle altissime cataste di legna, ma bisognerà prestare la massima attenzione. Quindi, subito dopo la festa, arriverà il momento di spegnere tutto, stando ben attenti che non ci siano ancora dei focolai accesi. Specialmente sulle pendici carsiche, anche se, va sottolineato, ogni anno la protezione civile, che organizza l'evento sulle pendici di Vermeigliano, è attenta ai bordi del grande falò con i suoi mezzi antincendio. E nell'attesa di questa bella tradizione, continua l'attività al "Giardino di Natale" del parco Excelsior fino a domenica. Oggi, alle 19.30, via libera alle semifinali del torneo di "Curling bisiac" che verranno commentate da uno speaker d'eccezione il cui nome viene mantenuto rigorosamente "top secret". Luca Perrino La Seima di Vermeigliano durante un'edizione degli scorsi anni. Domani alle 18 si rinnova la tradizione del fuoco epifanico (Foto Bona ventura) -tit_org-

Notte magica della Destra Isonzo illuminata da Piagnarul e fugarele

[Matteo Femia]

Notte magica della Destra Isonzo illuminata da Piagnarul e fugarele Torna puntuale come ogni Epifania nell'Isontino la tradizione del Pignarul. Tanti infatti i falò che tra il 5 e il 6 gennaio saranno accesi nella Destra Isonzo: andando in ordine di tempo, tra i primi a prendere fuoco sarà domani sera alle 18 quello di Ruttars, frazione di Dolegna, in un'iniziativa che coinvolge abitanti della frazione e parrocchia. Dopo la messa delle 17 officiata da don Fausto Furlanut e monsignor Paolo Nutarelli allietata dagli Scampanotadòrs Furlans, sotto la stradina che porta al sagrato, sarà acceso il fuoco epifanico con distribuzione dei doni della Befana ai bimbi, vin brulé e bevande calde. Da evidenziare - ricorda il sindaco Diego Bernardis - come il nostro Pignarul sia interamente naturale e realizzato con i tralci delle viti potate e le balle di fieno stantio di avanzo, proprio come si usava fare nelle comunità rurali un tempo. Più o meno in contemporanea, e precisamente alle 18.30, sarà acceso un falò epifanico anche a Capriva: l'accensione della "fugarela" nel corso del tradizionale momento "Befaniamoci" a parco Russiz avverrà grazie ai Donatori di San gue. Anche a San Lorenzo sarà acceso il falò: dopo la messa delle 18.30 ci sarà la partenza della lucciolata a favore della Via del Natale di Aviano da piazza Montesanto con arrivo alla Baita Alpina di via Boschetto dove sarà dato fuoco al Pignarul. A Cormons una schiera di "indovini" si sta preparando per dare interpretazione ai segnali del fumo del falò che verrà acceso venerdì 6 gennaio alle 17 dall'associazione Ungnspach in via San Quiri- no nel piazzale dietro al bar Mukerli. L'Ungnispach - commenta il presidente Gianni Pelcaro - è fedele alla civiltà contadina oggi purtroppo dimenticata, ma ricca di vera saggezza, E fuochi epifanici saranno accesi domani sera a anche a Romans, nel capoluogo e nelle frazioni di Fratta e Versa. Ad anticipare tutti sarà anche stavolta la piccola frazione di Fratta, dove la "fugarela", nel cortile della casa canonica da Cesare Visintin col sostegno di altri compaesani, verrà accesa alle 17.30, assieme alla Befana, che anche quest'anno verrà collocata e sacrificata cima al covone. Dopo Fratta sarà la volta della frazione di Versa, che accenderà la sua "fugarela" alle 18, a fianco della chiesetta della Beata Vergine Lauretana. Per ultimo, alle 18.40, sarà il capoluogo, Romans, ad accendere il suo "Pan e vin", innalzato nell'area accanto allo stadio "F.lli Calligaris" di via Atleti Azzurri dal gruppo di ricerca "I Scussons col sostegno della squadra comunale della Protezione civile e del locale gruppo Ana "AldoBamaba". Matteo Femia Pignarul del l'Ungnispach di Cormons -tit_org-

UN CUORE, UNA PROFESSIONE I pompieri del comando provinciale hanno passato le feste al fianco dei terremotati

L'abbraccio di San Benedetto ai vigili del fuoco varesini La basilica rinascerà grazie al loro incessante impegno

[Simona Carnaghi]

UN CUORE, UNA PROFESSIONE I pompieri del comando provinciale hanno passato le feste al fianco dei terremotati. L'abbraccio di San Benedetto ai vigili del fuoco varesini. La basilica rinascerà grazie al loro incessante impegno di Simona Carnaghi. Natale e Capodanno al fianco delle popolazioni colpite dal terremoto per i vigili del fuoco del comando provinciale di Varese: e sono varesini i pompieri che stanno mettendo in sicurezza la facciata della basilica di San Benedetto a Norcia, unica parte della meravigliosa chiesa sopravvissuta al terremoto e diventata il simbolo non del disastro ma della volontà degli abitanti di ripartire nonostante tutto. E' dal 24 agosto, da quando cioè il primo devastante sciame sismico ha raso al suolo Amatrice e tutto ciò che le stava intorno nell'arco di chilometri, che le colonne mobili dei pompieri varesini continuano a partire verso le regioni del centro Italia messe in ginocchio dal sisma. In tutto, si sono avvicendati, di turno in turno, un'ottantina dei nostri pompieri arrivati a spostare le macerie, allestire campi di emergenza e punti logistici dai quali far partire la messa in sicurezza degli edifici lesionati e la ricostruzione di quelli interamente crollati in seguito al sisma. L'impegno dei vigili del fuoco del comando di viale Valganna non si è fermato nemmeno per le feste natalizie: la sezione logistica è rientrata mentre prosegue l'avvicendamento degli specialisti. Durante le festività, i vigili del fuoco hanno operato incessantemente nelle zone terremotate. In questi giorni gli uomini del comando provinciale partiti il 29 di dicembre stanno operando in diverse aree: gli specialisti del Saf (Speleo Alpino Fluviale) nel comune di Norcia per la messa in sicurezza della facciata della basilica di San Benedetto, appunto, nel comune di Ancarano (Perugia) il nucleo Nis (Nucleo Interventi Speciali) per il puntellamento di un edificio; sulla provincia di Macerata stanno operando un funzionario tecnico e un operatore Nis per la messa in sicurezza di vari edifici. Ed è in particolare sulla facciata della basilica che è una dei simboli del cuore umbro che l'attenzione si concentra: quando, dopo il sisma dello scorso 30 ottobre la polvere si posò rivelando la distruzione dell'edificio religioso sorto dove fu la casa natale di San Benedetto, i monaci e i cittadini tutti si inginocchiarono davanti alla statua del santo in preghiera. E il sindaco disse: "A' come se fosse crollata completamente tutta la città". Dal 29 dicembre la messa in sicurezza della facciata della basilica dipende dai pompieri varesini. Che la notte di San Silvestro si sono ritrovati circondati dai cittadini che li hanno voluti ringraziare personalmente abbracciandoli per essere lì, in quel momento, così lontani da Varese e dalle loro famiglie per portare speranza. E in provincia di Varese sono stati 7030 gli interventi che hanno impegnato negli ultimi 12 mesi i vigili del fuoco, domando 1.380 incendi e intervenendo sui luoghi di 675 incidenti stradali. L'impegno nelle zone colpite dal terremoto affianca l'impegno sul territorio provinciale: la presenza nelle zone colpite dal terremoto dei pompieri varesini continuerà in modo costante. Dal 24 agosto sono arrivati nel centro Italia più di un'ottantina di vigili tra specialisti e funzionali tecnici. La facciata della basilica di San Benedetto, unica parte dell'edificio sacro rimasta intatta dopo il sisma del 30 ottobre -tit_

org-abbraccio di San Benedetto ai vigili del fuoco varesini La basilica rinascerà grazie al loro incessante impegno

VERGIATE**La Befana arriva anche in Piazza**

[P.tri.]

VERGIATE La Befana arriva in piazza anche a Vergiate. Venerdì 6 gennaio alle 14 nel parcheggio di Piazza Matteotti la vecchia è attesa. Non mancherà un trenino di Babbo Natale che sfilerà per le vie del paese. Le iniziative sono a cura della Parrocchia di San Martino, dell'Oratorio S. Giovanni Bosco, della Pro Loco, della Protezione Civile e di altre associazioni vergiatesi, tutte patrocinata dal Comune. Alle 16 in piazza Matteotti, nel parcheggio antistante la farmacia, ci sarà la premiazione del Concorso Vergiate in Vetrina. P.Tri. -tit_org-

Pulmino si ribalta sull`A21, a bordo team di minibasket

[P.fiz.]

Pulmino si ribalta sull'A21, a bordo team di minibasket Autostrada A21 bloccata a causa di due incidenti stradali, nel tratto fra Casteggio e Broni. Il bilancio totale è stato di dieci feriti, nessuno dei quali in gravi condizioni, ma il traffico è andato in tilt per ore. Il primo incidente si è verificato alle 10 di mattina, all'altezza del cavalcavia 107. A bordo di un pulmino viaggiava una squadra di basket giovanile, con ragazzi di Torino, Moncalieri e Beinasco, che stava andando a partecipare a una gara. C'erano sei ragazzi di 15 anni, un allenatore di 21 anni e un dirigente, accompagnatore e autista, di 42 anni. Il pulmino si è ribaltato da solo. Sono intervenuti i vigili del fuoco, la polizia stradale di Alessandria, l'automedica e la Cri di Casteggio. Tutti i passeggeri sono rimasti feriti in modo lieve: sono stati portati all'ospedale di Stradella, medicati e dimessi. Il pulmino è stato recuperato da soccorso Aci Trans Maverick di Tortona. La coda che si è verificata dopo il primo incidente ha provocato un altro schianto, alle 10.15: si sono tamponate due auto. Feriti i conducenti, un giovane di 30 anni e un pensionato di 72 anni. I mezzi sono stati recuperati dai soccorsi stradali Calvi di Casatisma e Rebutti di Tortona. Sono intervenuti la polizia stradale e il 118. (p. 13.) Il pulmino ribaltato in autostrada, feriti sei quindicenni -tit_org- Pulmino si ribalta sull'A21, a bordo team di minibasket

Bimba di dieci anni si perde e sbaglia bus, ore di paura in Vallée

[Carlotta Bocci]

Bimba di dieci anni si perde e sbaglia bus, ore di paura in Valle CARLOTTA ROCCI CHI l'ha vista ieri pomeriggio aggirarsi per l'aeroporto di Caselle vestita di tutto punto per una giornata sugli sci ha capito subito che qualcosa non andava. La bambina di 10 anni avvistata nella zona partenze aveva tutta l'aria di essere nel posto sbagliato e soprattutto non c'erano adulti ad accompagnarla. A 115 chilometri di distanza, a La Thuile, però la macchina delle ricerche era già iniziata da almeno tre ore e la Valle D'Aosta aveva già attivato il piano regionale di ricerca coordinato dai vigili del fuoco. Per la famigliadella piccola, residente a Milano e arrivata a La Thuile dove ha una seconda casa per le vacanze, sono state tre ore di puro terrore. L'allarme è scattato alle 14.30 sulle piste di uno dei comprensori sciistici più famosi della Valle d'Aosta. La bambina stava giocando con un gruppo di suoi coetanei inglesi e all'improvviso è scomparsa. Solo alle 17 quando la polizia di Caselle ha telefonato alla madre della piccola per annunciarle il ritrovamento è stato chiaro cosa fosse successo. Seguendo i suoi nuovi amici britannici la bambina è salita su una delle navette dirette allo scalo torinese. Nessuno sul bus si è accorto che la passeggera viaggiava senza biglietto e senza accompagnamento confusa nel gruppetto di bambini con cui era salita. Su come la bambina abbia percorso tutti quei chilometri senza che nessuno le chiedesse con chi viaggiava sono in corso gli accertamenti dei carabinieri di Aosta che hanno informato anche la procura dei minori dell'accaduto. Il piano regionale di ricerca è scattato a La Thuile alle 15.50 quando la bambina era già in viaggio verso Torino su uno dei transfer che portano soprattutto sciatori stranieri verso l'aeroporto. Sotto il coordinamento dei vigili del fuoco si sono mossi il 118, il soccorso alpino, la protezione civile, la guardia di finanza e i carabinieri. Squadre a piedi e unità cinofile hanno battuto tutte le piste alla ricerca della bambina nel timore che potesse essere caduta sulla neve da qualche parte. Quando è arrivata la chiamata della Polaria torinese erano pronti a muoversi anche i cani molecolari e l'elicottero. Per fortuna non è stato necessario. La bambina, spaventata dal lungo viaggio da sola e dal posto sconosciuto, si è lasciata condurre negli uffici della polizia e ha raccontato quello che era successo e ha dato agli agenti il numero di telefono della mamma. NAVETTA La bimba milanese ha viaggiato su una navetta diretta allo scalo torinese ieri pomeriggio peralcuneore Solo a Caselle qualcuno si è accorto della bimba da sola. [tit_org-](#)

IN ANSIA ANZIANA PIOMBA A TERRA PER UNA BUCA, CONDIZIONI CRITICHE
Cade dal motorino e finisce in ospedale*[Roberta Merlin]*

IN ANZIANA PIOMBA A TERRA PER UNA BUCA, CONDIZIONI CRITICHE SI TROVA in condizioni molto critiche l'anziana caduta ieri mentre si era in sella al suo motorino, davanti all'Aliper, in viale Porta Adige. La donna, 80 anni, è ricoverata in prognosi riservata nell'ospedale di Rovigo in seguito all'incidente di cui è stata vittima ieri mattina. Arrivata a pochi metri dalla sua abitazione, ha perso il controllo del Ciao Piaggio a causa di una buca sull'astalto. È soccorrere l'anziana, finita a terra, un poliziotto in borghese che concluso il suo turno stava tornando a casa. L'agente ha indossato subito la pettorina ed è rimasto vicino alla donna fino all'arrivo dell'ambulanza da lui stesso allertata. Dopo i primi soccorsi l'anziana, ferita ma cosciente, è stata trasportata al Pronto Soccorso. Le sue condizioni, dopo alcune ore dall'incidente, si sono aggravate tanto da richiedere il ricovero in rianimazione. L'anziana ha infatti battuto violentemente la testa sul manto stradale, riportando un trauma cranico. A causare l'incidente pare una delle buche sul viale Porta Adige, divenuto un percorso di guerra per motorini e bici. Roberta Merlin -tit_org-

Occhiobello

La Befana in golena = In golena brucia la Befana I volontari accendono la miccia

[Mario Tosatti]

Occhiobello La Befana in golena LA pagina 11 Ü golena brucia la Befana I volontan accendono la miccia Occhiobello, è stato costruito un fantoccio alto più di sei metí -OCCHIOBEILO- UN POMERIGGIO tra animazione, giochi e il rogo della befana. Venerdì 6 si terrà il consueto appuntamento di festa rivolto ai bambini e alle famiglie del paese. La manifestazione è promossa dall'associazione Pro loco di Santa Maria Maddalena, collaborazione con l'associazione Vogatori Santa Maria Maddalena, Occhiocivico', Volontariato Barbara, parrocchia di Santa Maria Maddalena, volontari della Protezione civile di Occhiobello (patrocinio del Comune). La festa dell'epifania si snoderà su due location. Prima l'evento si svolge al teatro parrocchiale e poi nell'area golenale de 'Il Pontife'. Un programma intenso, quindi, che inizierà dalle 15 nel teatro parrocchiale di Santa Maria Maddalena dove verrà proposto uno spettacolo di varietà dal titolo 'Fagiolino nel castello del mago', per conquistare la simpatia dei bambini e non solo. A se guire, alle 16,30, si terrà la premiazione dei migliori presepi che sono stati consegnati nelle scorse settimane alla parrocchia di Santa Maria Maddalena ed alla sede dell'associazione Pro Loco. I volontari delle associazioni, inoltre, al termine dell'animazione, provvederanno alla tradizionale distribuzione della calza ai bambini. La seconda parte della festa per l'Epifania proseguirà con lo spettacolo del 'Brusen la vecia'. if rogo nell'area golenale 'Il Pontile', dove ha sede l'associazione Vogatori di Santa Maria Maddalena che allestiranno anche uno spazio per un caldo ristoro, tra vin brulé, cioccolata calda e biscotti. Nell'area che si trova davanti alla sede dell'associazione sarà posizionata la sagoma raffigurante la Befana. Il fantoccio avrà un'altezza complessiva di quasi 6 metri ed è stato realizzato grazie al lavoro dei volontari. Un appuntamento - spiegano gli stessi organizzatori - con la tradizione, reso possibile grazie al profuso lavoro dei volontari che ogni anno dedicano il proprio tempo e tanta passione per la felicità di bambini e famiglie. Il nostro obiettivo è quello di ripetere l'iniziativa ogni anno. La nostra intenzione di realizzare una befana da bruciare sempre più alta. Mario Tosatti I LE La manifestazione è promossa dall'associazione Pro loco di Santa Maria Maddalena, in collaborazione con l'associazione Vogatori Santa Maria Maddalena, Occhiocivico", Volontariato Barbara, parrocchia di Santa Maria Maddalena, volontari della Protezione civile di Occhiobello -tit_org- La Befana in golena - In golena brucia la Befana I volontari accendono la miccia

Infarto sugli sci Salvato dal soccorso sulla pista di fondo

[Redazione]

Uno sciatore di 66 anni residente in provincia di Pavia è stato salvato da un arresto cardiaco sulle piste di fondo di Brusson, in Val d'Ayas nella giornata di lunedì 2. L'uomo è stato sottoposto a una manovra di rianimazione cardiopolmonare (massaggio cardiaco e defibrillatore semiautomatico) dal personale delle squadre dei pisteurs secouristes del Foyer du fond dell'impianto di sci nordico di Brusson, coadiuvati, via telefono, dall'infermiera della Centrale unica di soccorso del 118. Sul posto è giunto l'elicottero della Protezione civile: il medico rianimatore del 118, coadiuvato dalle guide alpine, ha applicato la procedura di soccorso avanzato con defibrillatore. Lo sciatore, ricoverato al pronto soccorso dell'ospedale Parini di Aosta, è stato sottoposto a un intervento di emodinamica ed è ricoverato in terapia intensiva. E intervenuto l'elicottero del 118 per trasportare lo sciatore in ospedale -tit_org-

La Thuile, allarme per una bimba sparita

[A.man.]

È salita forse per sbaglio su una delle navette che collega La Thuile all'aeroporto di Torino. Una bambina di 10 anni della provincia di Milano, la cui famiglia ha una seconda casa nel paese dell'Alta Valle, è stata ritrovata dalla polizia all'aeroporto di Caselle alle 17: si aggirava in tuta da sci nello scalo. L'allarme era partito alle 14,30, con l'attivazione del piano della protezione civile per la ricerca di persona scomparsa: è stata cercata sulle piste, in paese, con l'elicottero e con posti di blocco sulle due strade uscite dal paese. Il timore era un rapimento. In paese hanno lavorato carabinieri, finanza, vigili del fuoco con le unità cinofile e volontari; sulle piste sono state allertate le guide alpine e i pisteurs secouristes. [A. MAN.] -tit_org-

Lettere - Cerimonia sobria insieme ai volontari

[Ugo Piero]

Cerimonia sobria insieme ai volontari â Il 20 dicembre scorso i volontari di tutte le squadre dell'Unità di Protezione civile dell'Associazione nazionale alpini di Cuneo, nella settimana natalizia, si sono ritrovati nella cappella della Casa del mutilato, in Cuneo, per assistere alla liturgia celebrata da Don Roberto Durbano, cappellano della sezione. La cerimonia sobria, toccante e partecipata, ha raggiunto un momento di autentica commozione con la lettura della preghiera dell'Alpino e il ricordo degli amici volontari deceduti nel corso dell'anno. È stato consegnato un attestato per la conclusione dell'attività per raggiunti limiti di età, all'alpino Giuseppe Rovera della squadra di Caraglio Valleggrana. Al termine c'è stato lo scambio degli auguri e un brindisi al lavoro assiduo e instancabile svolto dai volontari nell'anno in corso. UGO PIERO IL COORDINAMENTO UNITÀ DI PROTEZIONE CIVILE ÁÁÁ CUNEO -tit_org-

Mamma ho perso il bus

[Alessandro Mano]

ALESSANDRO MAM) ^ Esalita forse per sbaglio su una delle navette che collega La Thuile all'aeroporto di Torino. Una bambina di 10 anni della provincia di Milano, la cui famiglia ha una seconda casa nel paese dell'Alta Valle d'Aosta, è stata ritrovata dalla polizia all'aeroporto di Caselle alle 17 di ieri: si aggirava in tuta da sci nello scalo. L'allarme era partito alle 14,30, con l'attivazione del piano della Protezione civile per la ricerca di persona scomparsa: è stata cercata sulle piste, in paese, con l'elicottero e con posti di blocco sulle due strade in uscita dal paese. Il principale timore era che potesse essere stata rapita. In paese hanno lavorato carabinieri, finanza, vigili del fuoco con le unità e volontari; sulle piste sono state allertate le guide alpine e i pisteurs secouristes. Alla fine l'hanno trovata: si era confusa salendo su un pullman sbagliato, diretto a Caselle, in compagnia di un gruppo di coetanei britannici con cui aveva in precedenza giocato. -tit_org-

Tanta neve in Grecia e Turchia a secco invece la Francia

[Luca Mercalli]

LLCA MEHCALU II 2016 è terminato con un'intensa irruzione fredda in Europa orientale, che ha causato bufere di neve in Grecia e Turchia: 40 cm di manto sulle colline intorno ad Atene, 20 ad Ankara, e le temperature sono scese a -13a Sarajevo e a Sofia la notte di Capodanno. Grave alluvione invece nella città turca di Mersin, sulla costa mediterranea, colpita da 156 mm di pioggia in 24 ore tra il 28 e il 29 dicembre, vetture sommerse e 2 vittime. Ben peggiore il bilancio delle inondazioni a Boma, Repubblica Democratica del Congo, travolta martedì 27 dall'esondazione del fiume Kalamu: 50 morti, un migliaio di edifici distrutti, spesso costruiti senza criterio lungo il corso d'acqua. Piogge eccezionali hanno subissato anche i Territori del Nord (Australia), fino a 232 mm in 24 ore tra Natale e Santo Stefano, nuovo record giornaliero: nessuna vittima, ma diffuse alluvioni, strade spazzate via, e le spettacolari immagini dell'arido massiccio roccioso dell'Uluru solcato da cascate, rarissime a vedersi, hanno fatto il giro del mondo. Sempre a Santo Stefano, sott'acqua pure vaste zone delle province argentine di Santa Fé e Buenos Aires, un morto e centinaia di evacuati. Una bufera di neve da Nord-Est ha investito il New England la scorsa settimana, e dicembre si è chiuso con un totale 238 cm di neve fresca all'osservatorio del Mount Washington (1917 m), divenendo così il secondo più nevoso nella serie dal 1932. La tempesta ha spazzato anche il Québec orientale venerdì 30, con gravi danni a edifici e strade per mareggiate e inondazioni costiere. Pioggia e neve pure sulle montagne della California settentrionale, mentre il Sud dello Stato è ancora in siccità estrema, inoltre caldo eccessivo negli Stati del Golfo, 30a 27 dicembre ad Hammond (Louisiana), 13 sopra media. Dicembre 2016 è stato anticiclonico, secco e soleggiato Europa centrale, il più asciutto dal 1864 sulla Svizzera nordalpina e in mezzo secolo in Francia. Nella penisola antartica un'enorme frattura lunga 110 km attraverso la piattaforma di ghiaccio galleggiante Larsen (monitorata dall'operazione NASA - IceBridge) ne minaccia lo sgretolamento, come accaduto alle vicine Larsen A nel 1995 e Larsen nel 2002, predisponendo a massicci deflussi e perdite di ghiaccio dalla terraferma verso il mare con preoccupante contributo all'aumento dei livelli oceanici. -tit_org-

farra

Incendio in casa un intossicato*[Redazione]*

Paura ieri sera in via Castelletto a Farra di Soligo. Nell'abitazione al civico 92 attorno alle 20.30 si è sprigionato un incendio, fortunatamente spentosi rapidamente. Uno degli inquilini però è rimasto intossicato, ed è dovuta intervenire l'ambulanza del Suemlis per soccorrerlo. A quanto si apprende l'incendio è scaturito dal mozzicone di una sigaretta caduto sul tappeto dell'abitazione al secondo piano. Le fiamme sono divampate rapidamente, bruciando il tappeto e danneggiando il parquet. La stanza è stata invasa dal fumo, ma le fiamme si sono spente rapidamente. Sul posto i vigili del fuoco e il personale del pronto soccorso. SSS-tit_org-

**CERES GUARDA AL FUTURO Previsto l' adeguamento degli edifici della media
La scuola Murialdo si rifà il look: in arrivo 800 mila euro***[Rita Ronchetti]*

CERES GUARDA AL FUTURO Previsto l'adeguamento degli edifici della media La scuola Murialdo si rifà il look: in arrivo 800 mila euro CERES (rrt) Sono in arrivo 800 mila euro per l'adeguamento degli edifici della scuola media, spiega il sindaco Davide Eboli: Abbiamo ottenuto un contributo per la cappottatura, per la caldaia e gli infissi nuovi alla scuola media Murialdo per un importo totale di 800 mila euro dalla Regione Piemonte che andrà a beneficio dei nove comuni che gravitano e fanno capo all'Istituto Comprensivo, per contribuire al risparmio energetico della struttura, Prosegue il sindaco: Il progetto è già fatto, se la Regione è un po' veloce, almeno per il primo 50 per cento del contributo, appena verrà erogato potrebbero partire i lavori. Altre novità ancora per i giovani, continua Eboli: Sono subentrati dei nuovi consiglieri che hanno portato dell'aria fresca e nuove idee e si stanno dando da fare per creare sempre all'interno dei locali della scuola media, una parete per arrampicare su roccia, se c'è sempre la possibilità di recuperare dei fondi a livello regionale, per far provare questo tipo di arrampicata per i giovani e per tenersi in forma e ne possano usufruire. Un successo viene anche già dal campo di calcio a cinque che ospita ragazzi di tutte le Valli e vede già ben sette categorie ed è molto importante per i genitori e tutti i ragazzi che vi partecipano ed è già nata l'Associazione Sportiva Dilettantistica Ceres. Un centro montano in controtendenza che continua a crescere, ci tiene a sottolineare Davide Eboli: Hanno riaperto ben tre attività di ristorazione, e vanno molto bene, e bisogna anche ringraziare tutte le Associazioni locali, siamo in crescita con la Protezione Civile e la nuova "Valli in Rosa", mantenendo quelle già esistenti. Questo è un segno IL 2017 Il sindaco Davide Eboli traccia le linee dell'anno appena iniziato con tanti segnali positivi per la comunità ceresina molto evidente della vitalità dimostrata in paese. Abbiamo idea di mantenere quello che c'è e ringraziamo per l'opera di volontariato, sia per i sentieri che per le luminarie delle feste. Poi abbiamo anche la biblioteca con le sue attività per le scuole. Quando c'è una collaborazione piena da parte di tutti, vuoi dire che si ama il proprio paese. Per il nuovo anno appena iniziato Eboli ribadisce soddisfatto: Tutto va a vantaggio del turismo e più attività ci sono nel Comune più tutte lavorano. E' un bilancio molto positivo per l'anno appena concluso e prevedo un 2017 al quale guardiamo positivo, anche se ci sono meno contributi, quanto si riesce a fare è importante e bisogna provarci. Rita Ronchetti -tit_org-

Antisismica e diagnostica, 5 milioni dal Miur

[Redazione]

Martedì 3 Gennaio 2017, 09:45 Dalla diagnostica dei solai all'adeguamento antisismico. Nell'ottica della prevenzione il ministero dell'Istruzione ha programmato lo stanziamento di nuovi fondi per le scuole, anche attingendo alle risorse ex Protezione Civile gestite proprio dal Miur. Oltre 5 milioni per l'edilizia scolastica: 3,5 per indagini diagnostiche sui solai, 2 per interventi di miglioramento e adeguamento antisismico. Sono i fondi previsti dai due decreti firmati dalla ministra dell'Istruzione Valeria Fedeli, che rimettono in gioco economie di spesa disponibili per questi due filoni di intervento. Il primo decreto riguarda lo scorrimento delle graduatorie per le indagini diagnostiche sui solai delle scuole. Nel 2015, con la legge Buona Scuola, sono stati stanziati 40 milioni per le operazioni di verifica sugli elementi strutturali e non strutturali dei solai e dei controsoffitti delle istituzioni scolastiche. Fondi spesi poi nel 2016. Con le economie di spesa di quella programmazione - si tratta in tutto di 3.548.111 euro - vengono finanziate altre 360 indagini diagnostiche. Grazie ai fondi stanziati dalla Buona Scuola su questo capitolo sono stati già 7 mila gli interventi di controllo realizzati. Gli altri 2.066.469 euro sono invece economie relative alla programmazione 2014/2015 per l'adeguamento e il miglioramento antisismico delle scuole. Si tratta di fondi cosiddetti ex Protezione Civile, gestiti dal Miur. Le risorse residue saranno utilizzate per nuovi interventi nelle regioni in cui si è verificata economia di spesa: Campania, Lazio, Molise e Sicilia. La Toscana, che pure ha registrato un avanzo nella precedente programmazione, ha deciso di non realizzare nuovi interventi, ma di incrementare le disponibilità finanziarie a favore dei comuni già beneficiari. Il ministero continua a lavorare per il miglioramento dell'edilizia scolastica. Il tema della sicurezza resta prioritario e urgente sottolinea la Fedeli. Fare bene e fare presto devono continuare ad essere parole d'ordine nell'ottica della prevenzione e dell'uso strategico e mirato di stanziamenti importanti come quelli messi a disposizione in questi ultimi anni. Continuiamo a collaborare con gli enti locali affinché nessuna risorsa venga dispersa. red/gt

Rassegne stampa - Protezione Civile - ** 03 Gennaio 2017 *******[Redazione]*

Sabato 3 Dicembre 2016, 09:00 Consulta le rassegne stampa quotidiane curate dalla nostra redazione Siamo lieti di presentarvi la rassegna stampa Protezione Civile del 03 Gennaio 2017 Il servizio - in via sperimentale - è al momento offerto gratuitamente dalla redazione del Giornale della Protezione Civile.it La rassegna è stata creata suddividendola in 5 macro aree: quotidiani nazionali, quotidiani locali (nord, centro, sud e isole). Download rassegna stampa Protezione civile 03 Gennaio 2017 - NAZIONALE (26 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 03 Gennaio 2017 - NORD (72 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 03 Gennaio 2017 - CENTRO (127 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 03 Gennaio 2017 - SUD (12 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 03 Gennaio 2017 - ISOLE (7 articoli) Vai all'archivio completo 2012 Per ogni suggerimento o feedback vi preghiamo di inviarci una mail aredazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it Vi ricordiamo inoltre che potete consultare l'archivio delle nostre rassegne nella sezione "Rassegna Stampa" del nostro giornale.

Bolzano, il bosco brucia da tre giorni

[Redazione]

Martedì 3 Gennaio 2017, 12:45 Bosco in fiamme da tre giorni a Bolzano. E costantemente alimentato dal vento, diverse squadre di vigili del fuoco sono al lavoro per arginare l'incendio. Si teme origine dolosa. È sotto controllo, ma arde ancora dopo tre giorni. L'incendio boschivo che interessa una zona impervia di bosco ceduo sul Colle, la montagna che sovrasta la città di Bolzano. Sul posto stanno operando numerose squadre di pompieri per arginare le fiamme, alimentate costantemente dal forte vento che spazza la zona. I pompieri hanno steso alcune condotte provvisorie per rifornire di acqua la zona. Altra acqua viene gettata sul bosco da un elicottero che compie decine di voli al giorno. Sulle cause del rogo sono in corso indagini, anche su voci che circolano sulla montagna in merito ad un uomo che sarebbe stato visto mentre appiccava le fiamme. red/gt

- Maltempo: dal 5 gennaio gelo e neve in Molise - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: dal 5 gennaio gelo e neve in Molise
Maltempo in arrivo in Molise: da giovedì 5 gennaio e' atteso un peggioramentodelle condizioni meteoA cura di Antonella Petris3 gennaio 2017 - 18:27[maltempo-molise-640x480]Maltempo in arrivo in Molise. Da giovedì 5 gennaio è atteso un peggioramentodelle condizioni meteo. Lo rende noto la Protezione civile regionale cheannuncia una nuova massiccia irruzione di aria fredda di origine artica cheporterà un marcato calo termico, rinforzo dei venti settentrionali eprecipitazioni sparse a carattere nevoso fino a quote di pianura.

- Allerta Meteo, Mercoledì 4 Gennaio "coda" di maltempo al Sud poi arriva il "Burian della Befana": i bollettini della protezione civile [MAPPE] - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, Mercoledì 4 Gennaio coda di maltempo al Sud poi arriva il Burian della Befana: i bollettini della protezione civile [MAPPE] Allerta Meteo, i bollettini della Protezione Civile per Mercoledì 4 e Giovedì 5 Gennaio A cura di Peppe Caridi 3 gennaio 2017 - 19:37 [allerta-meteo-protezione-civile-640x360] Allerta Meteo Il maltempo che sta colpendo il Centro/Sud Italia nelle prossime ore si sposterà all'estremo Sud con piogge e temporali nel basso Tirreno, tra Calabria e Sicilia, nella giornata di Mercoledì 4 Gennaio, quando invece al Centro/Nord splenderà il sole con temperature ancora miti. Le precipitazioni più intense interesseranno la fascia tirrenica della Calabria e la Sicilia settentrionale. Poi dopodomani, Giovedì 5 Gennaio, si inizia con il Burian della Befana: le temperature, ancora nella norma al mattino, crolleranno nel corso della giornata specie al Nord, sull'Adriatico e al Centro, ma in serata anche al Sud, con piogge, temporali, nevicate. Eloquenti i bollettini di vigilanza meteorologica nazionale emessi oggi dalla protezione civile centro funzionale centrale. Li riportiamo integralmente: Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per domani, Mercoledì 4 Gennaio 2017: 04012017_domani_d0 Precipitazioni: da isolate a sparse sui settori meridionali della Campania, sui versanti tirrenici della Basilicata, sui settori meridionali e tirrenici della Calabria e sui settori tirrenici della Sicilia centro-orientale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati, specie sui settori tirrenici calabresi ove i fenomeni potranno localmente assumere carattere di rovescio. Nevicate: dalla serata sui settori alpini settentrionali, con apporti al suolo moderati, specie sulle zone di confine con il versante estero. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in calo localmente sensibile nei valori massimi su Basilicata e Puglia. Venti: tendenti a forti nord-occidentali sulla Sardegna, in ulteriore intensificazione fino a burrasca dalla sera/notte, specie sui settori occidentali e meridionali dell'isola; tendenti a localmente forti nord-occidentali sui settori meridionali della Sicilia; tendenti a forti o di burrasca settentrionali sui settori alpini, con raffiche di Foehn nelle valli alpine, in probabile sconfinamento sulle adiacenti zone di pianura di Piemonte e Lombardia. Mari: molto mossi, tendenti ad agitato, il Mare e il Canale di Sardegna; molto mossi il Tirreno meridionale, lo Stretto di Sicilia, lo Ionio e i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per dopodomani, Giovedì 5 Gennaio 2017: 05012017_dopodomani_d0 Precipitazioni: da sparse a diffuse su Marche, settori orientali di Umbria e Lazio, Abruzzo, Molise, regioni meridionali della penisola e settori settentrionali della Sicilia, con quantitativi cumulati puntualmente moderati sui settori adriatici centrali, sulla Puglia meridionale, sui settori tirrenici della Calabria e sui settori settentrionali della Sicilia centro-orientale, generalmente deboli altrove. Nevicate: su Marche, Abruzzo, settori orientali di Lazio e Umbria e Molise inizialmente al di sopra dei 500-700 m, in progressivo abbassamento nel corso della giornata fino al livello del mare, con apporti al suolo da deboli a moderati; sull'Appennino campano e lucano e sulla Puglia settentrionale inizialmente al di sopra dei 700-900 m, in progressivo abbassamento nel corso della giornata fino ai 200-300 m, in ulteriore calo fino al livello del mare nella notte, con apporti al suolo da deboli a moderati; sull'Appennino calabrese e sui settori settentrionali della Sicilia inizialmente al di sopra dei 1000-1200 m, in progressivo abbassamento fino ai 300-500 m, in ulteriore abbassamento fino al livello del mare durante la notte, con apporti al suolo da deboli a moderati; sui settori alpini centro-orientali, con apporti al suolo moderati, specie sulle zone di confine con il versante estero. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in generale e sensibile abbassamento nelle minime serali al Centro-Sud; diffuse gelate serali e notturne nelle zone intere ssate dalle nevicate. Venti: forti dai quadranti settentrionali su alto versante adriatico, Liguria e regioni centro-meridionali, in intensificazione fino a burrasca specie sui settori litoranei ed appenninici, con raffiche fino a burrasca forte; forti di burrasca settentrionali sui settori alpini, con raffiche di Foehn nelle valli alpine, in sconfinamento sulle adiacenti zone di pianura di Piemonte e Lombardia. Mari: da agitati a molto agitati il Mare e Canale di Sardegna, lo

Stretto di Sicilia e lo Ionio meridionale; molto mossi, tendenti ad agitarsi, i restanti bacini. Ecco le pagine utili per monitorare la situazione in tempo reale: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#)

- "Burian della Befana", tanta neve in arrivo in Abruzzo: allerta meteo della protezione civile - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Burian della Befana, tanta neve in arrivo in Abruzzo: allerta meteo della protezione civile
Burian della Befana, Allerta Meteo in Abruzzo: tanta neve in arrivo su tutta la Regione
A cura di Peppe Caridi
3 gennaio 2017 - 19:58
[pescara-neve7]
Il Centro Funzionale Abruzzo della Protezione Civile, in considerazione delle previsioni meteorologiche e con la collaborazione del Centro Funzionale Centrale Settore Meteo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, prevede, dalla giornata del 5 gennaio 2017 e fino alla mattinata di sabato 7 gennaio nevicate su gran parte dell'Abruzzo. Ha ritenuto, pertanto, opportuno diffondere una nota informativa a tutti i Sindaci e agli Enti coinvolti nel Sistema di Allertamento della Regione Abruzzo. Anche se la situazione meteo è ancora in evoluzione, finalmente la neve, tanto attesa dalle stazioni sciistiche abruzzesi e dagli appassionati di sport invernali, è in arrivo anche in Abruzzo, ha commentato il sottosegretario delegato alla protezione civile, Mario Mazzocca, Se affrontato con gli opportuni strumenti e con le dovute precauzioni messi in campo dal nostro sistema di protezione civile, il fenomeno meteo non comporterà alcun disagio particolare e accrescerà il livello di godibilità di questa regione. Il fenomeno nevoso interesserà, inizialmente, i rilievi appenninici fino a quote collinari e, dalla notte tra il 5 ed il 6 gennaio, anche le località dellitorale, dove le temperature saranno prossime o di poco inferiori allo zero per tutta la giornata di venerdì. Il fenomeno sarà dovuto ad una veloce discesa di aria artica, attualmente sulla Norvegia, che interesserà il bacino adriatico e le regioni balcaniche, associando alle nevicate, anche venti forti di borache potranno causare delle mareggiate lungo le nostre coste. Al momento, data ampia variabilità della modellistica meteorologica di supporto, spiega il dirigente del Centro Funzionale, Antonio Iovino, non è possibile valutare concretamente l'ampiezza del fenomeno, ma provvederemo ad informare tempestivamente le autorità competenti con aggiornamenti sulle previsioni in base agli ultimi risultati della modellistica disponibile e con il supporto del settore meteo del DPC, monitorando l'evoluzione dei fenomeni attraverso la rete regionale in telemisura ed i RADAR meteorologici. Ecco le pagine utili per monitorare la situazione in tempo reale: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

- Maltempo: codice giallo per rischio ghiaccio a Firenze - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo: codice giallo per rischio ghiaccio a Firenze
Codice giallo a causa del rischio ghiaccio nel territorio metropolitano di Firenze: la Protezione civile segnala il rischio dalle ore 20.00 di stasera fino alle ore 10.00 di domani.
A cura di Antonella Petris
3 gennaio 2017 - 21:42 [maltempo-pioggia-inverno-firenze]
Codice giallo a causa del rischio ghiaccio nel territorio metropolitano di Firenze. La sala di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze segnala il rischio dalle ore 20.00 di stasera fino alle ore 10.00 di domani, mercoledì 4 gennaio, per tutto il territorio. Il Centro funzionale della Regione, spiega una nota, ha avvertito che in seguito al brusco abbassamento delle temperature, vi è la possibilità di formazione di ghiaccio, in particolare sulle aree soggette a scorrimento superficiale e su quelle più riparate dall'azione del vento. La Protezione civile della Città Metropolitana ricorda l'obbligo di dotazioni invernali o catene a bordo su tutto il territorio. La stessa allerta è stata emanata anche in Versilia e, più in generale in tutta la regione. A Viareggio (Lucca), oltre allo spargimento di sale nelle strade, i volontari della Croce Verde e della Croce Rossa e dell'associazione protezione civile Città di Viareggio, compiranno giri di perlustrazione in favore dei senza tetto, per fornire coperte e bevande calde in caso di bisogno.

- Lombardia, rischio incendi boschivi: da domani allerta su Alpi e Prealpi - Meteo Web - - - -**-***[Redazione]*

Lombardia, rischio incendi boschivi: da domani allerta su Alpi e Prealpi
Lombardia: diramato un avviso di moderata criticità (codice arancione) per rischio incendi boschivi
A cura di Filomena Fotia
3 gennaio 2017 - 13:50 [incendio]
La Sala operativa della protezione civile regionale della Lombardia, coordinata dall'assessora alla Sicurezza Simona Bordonali, ha diramato un avviso di moderata criticità (codice arancione) per rischio incendi boschivi a partire da domani su Valchiavenna e Alpi Centrali in provincia di Sondrio, Lario (Como e Lecco), Brembo e Alto Serio Scalve (Bergamo), Basso Serio Sebino (Bergamo e Brescia), Valcamonica, Mella-Chiese e Garda (Brescia). In base alle previsioni elaborate da Arpa, Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente e Smr, Servizio meteorologico regionale, una vasta area di aria fredda legata ad una depressione polare si sta spostando dalla Norvegia verso sud ed inizierà ad interessare i settori settentrionali delle Alpi dal tardo pomeriggio di mercoledì 4 gennaio. Vighe pertanto il divieto assoluto di accendere fuochi nei boschi o a distanza da questi inferiore a cento metri, far brillare mine, usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli, motori, fornelli o inceneritori che producano braci o favi, gettare mozziconi accesi al suolo e compiere ogni operazione che possa creare pericolo di incendio. Il tempo in Lombardia resterà stabile, ma con vento da nord ovunque moderato, localmente forte sulle Alpi e Prealpi a quote superiori di 1200 metri, con raffiche localizzate verso i 70-80 km/h. In tarda serata di domani si avranno valori di vento localmente forti anche sulla Pianura occidentale e la parte più settentrionale della regione, alta Valchiavenna, alta Valtellina ed alta Valmalenco, sarà interessata da deboli nevicate sin verso gli 800 metri, spesso trasportate dal vento. Per la giornata di giovedì 5 gennaio, ancora vento da moderato a forte su tutta la regione, e deboli nevicate sulla dorsale alpina settentrionale di confine. In conseguenza dei diversi incendi sviluppatisi a partire dal 1 gennaio in Valchiavenna, nella zona del Lario, nell'area del Brembo in Valcamonica e nelle località della Gardesana, si raccomanda di intensificare le azioni di sorveglianza e pattugliamento del territorio che dovranno riguardare prevalentemente i Comuni ricadenti nelle classi di rischio 3, 4 e 5 del Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. Le situazioni sulle quali stanno intervenendo gli elicotteri regionali sono: Chiavenna (Sondrio), Musso (Como), Corteno Golgi e Tremosine (Brescia).

- Allerta Meteo Lombardia: criticità "gialla" per vento forte, previste nevicate sopra gli 800 metri - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Lombardia: criticità gialla per vento forte, previste nevicate sopra gli 800 metri
Allerta Meteo Lombardia: la Sala operativa della protezione civile di Regione Lombardia ha emesso una comunicazione di ordinaria criticità (codice giallo) per rischio neve. A cura di Filomena Fotia 3 gennaio 2017 - 14:25 [neve-gelo-fiocco-freddo-snow-640x438]
Allerta Meteo Lombardia La Sala operativa della protezione civile di Regione Lombardia, coordinata dall'assessora alla Sicurezza Simona Bordonali, ha emesso una comunicazione di ordinaria criticità (codice giallo) per rischio neve per domani, mercoledì 4 gennaio, sulle zone omogenee Nv-01 (Valchiavenna); Nv-02 (Media-Bassa Valtellina); Nv-03 (Alta Valtellina). Sulla base delle previsioni meteorologiche emesse da Arpa, Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, e dal Smr, Servizio meteorologico regionale, sono attese deboli nevicate sopra gli 800 metri, in particolare su alta Valchiavenna, alta Valtellina e alta Valmalenco. La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia ha inoltre emesso un avviso di ordinaria criticità (codice giallo) per lo scenario di rischio vento forte su diverse zone omogenee, a partire da domani, mercoledì 4 gennaio. Sulla base delle previsioni meteorologiche emesse da ARPA (Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente) - SMR (Servizio Meteorologico Regionale) e delle valutazioni condotte dal Centro Funzionale di Regione Lombardia, il rischio vento forte interesserà le zone omogenee IM-01 (Valchiavenna, provincia Sondrio), IM-02 (Media-bassa Valtellina, provincia Sondrio), IM-03 (Alta Valtellina, provincia Sondrio), IM-04 (Laghi e Prealpi Varesine, provincia Varese), IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province Como e Lecco), IM-06 (Orobic bergamasche, provincia Bergamo), IM-07 (Valcamonica, province Bergamo e Brescia), IM-08 (Laghi e Prealpi orientali, province Bergamo e Brescia), IM-09 (Nodo idraulico di Milano, province Como, Lecco, Monza e Brianza, Milano e Varese), IM-10 (Pianura centrale, province Bergamo, Cremona, Lecco, Lodi, Monza Brianza, Milano).

- Terremoto Centro Italia: 12.243 le persone assistite - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: 12.243 le persone assistite
12.243 le persone assistite dal Servizio Nazionale della Protezione Civile in seguito alle forti scosse di terremoto che hanno colpito il territorio del Centro Italia. A cura di Filomena Fotia. 3 gennaio 2017 - 15:47 [I-danni-del-terremoto-nelle-zona-industriale-di-Norcia-6-640x427] La Presse/Mario Sabatini. Sono 12.243 le persone assistite dal Servizio Nazionale della Protezione Civile in seguito alle forti scosse di terremoto che hanno colpito il territorio del Centro Italia il 24 agosto, il 26 e il 30 ottobre. In particolare, sono oltre 9.200 le persone ospitate in alberghi e strutture ricettive, di cui circa 3.300 sul proprio territorio e 5.900 lungo la costa adriatica e sul lago Trasimeno. Quasi 950 sono alloggiati nei moduli e negli appartamenti realizzati in occasione di terremoti del passato, in Umbria, nelle Marche e in Abruzzo, mentre sono poco più di 150 coloro che trovano accoglienza nel proprio comune in container o camper allestiti in questi mesi dalla Protezione Civile. Sono, infine, circa 1.900 gli assistiti in palazzetti, centri polivalenti e strutture allestite ad hoc nel proprio comune, un dato in progressiva diminuzione mano a mano che vengono consegnati i container in corso di installazione in una decina di comuni umbri e marchigiani tra oggi e domani: nuove consegne sono previste a Camerino e a Norcia. Nella Regione Marche sono 7.858 gli assistiti, di cui quasi 2.000 in strutture ricettive sul territorio e oltre 4.500 negli alberghi della costa adriatica. In Umbria gli assistiti sono 2.794: di questi, 531 in strutture ricettive sul territorio, oltre mille negli alberghi individuati in altre aree nella stessa Regione e sul lago Trasimeno. Per quanto riguarda invece i cittadini del Lazio, gli assistiti sono 585: circa 350 hanno trovato alloggio negli alberghi della costa adriatica e oltre 200 presso gli alloggi del piano CASE e MAP messi a disposizione in Abruzzo. Infine, nella Regione Abruzzo gli assistiti sono 1.006: oltre 200 presso gli alloggi del piano CASE e MAP e quasi 800 in strutture ricettive distribuite sul territorio. È bene ricordare che i dati sono da considerarsi in continua evoluzione e aggiornamento e non comprendono tutti coloro che hanno individuato autonomamente una sistemazione.

- Allerta Meteo Veneto: stato di attenzione per vento forte - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Veneto: stato di attenzione per vento forteAllerta Meteo Veneto: Stato di Attenzione per vento forte su tutto il territorio, avviso valido dalla mezzanotteA cura di Filomena Fotia3 gennaio 2017 - 15:44[vento-forte]Allerta Meteo Veneto Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione Veneto ha emesso lo Stato di Attenzione per vento forte su tutto il territorio. L'avviso è valido dalla mezzanotte di oggi alle 8 di venerdì 6 gennaio. Sono previsti venti forti in quota, con fasi di rinforzo nelle valli per Foehn e a tratti anche in pianura.

Salute: non c'è alcuna epidemia di meningite in Fvg - Friuli Venezia Giulia

[Redazione]

(ANSA) - TRIESTE, 3 GEN - Per il meningococco non vi è alcuna emergenza o epidemia, né a livello nazionale né regionale. I casi in FVG sono stati 3 nel 2016 e 2 nel 2015: assolutamente in linea con il passato. Lo afferma la Direzione centrale Salute della Regione, sottolineando che la vaccinazione è la misura più efficace per ridurre il rischio di diffusione delle infezioni da meningococco: assicura una protezione diretta della persona vaccinata e indiretta nei confronti della popolazione, riducendo la circolazione del batterio anche negli eventuali portatori. Il batterio si annida infatti in modo benigno nella gola di portatori sani e sporadicamente contagia chi ha con loro contatti. Anche se non si sono registrati picchi nei casi di meningite e le crescenti preoccupazioni di questi giorni sono prevalentemente legate a un allarme mediatico, finora del tutto ingiustificato sotto il profilo scientifico, la vaccinazione è assolutamente consigliata: l'infezione, pur colpendo di rado, spesso lascia gravi conseguenze, talvolta è letale.

Escursionisti recuperati su Monte Cit - Piemonte

[Redazione]

(ANSA) - UDINE, 3 GEN - Si è concluso nella serata di ieri un intervento disoccorsso sul Monte Cit, a Pontebba (Udine), iniziato poco dopo il tramonto. Due escursionisti di Torino, di 37 e 33 anni, avevano richiesto aiuto perché colti dal buio al rientro da una escursione. I due erano partiti dall'abitato di San Leopoldo Laglesie, una frazione a 600 metri d'altitudine, evolevano raggiungere Passo Pramollo passando per il sottogruppo dei Monti Cit, seguendo il sentiero Cau 523. A 1.500 metri non hanno però potuto proseguire a causa di una frana, e hanno deciso di tornare indietro. Non avendo portato con sé le torce frontali sono stati colti dal buio e hanno deciso di contattare il 112. Una squadra di soccorritori composta da due tecnici della Guardia di Finanza di Sella Nevea e quattro uomini del Soccorso Alpino di Moggio si è così incamminata, raggiungendoli alle 19.20 e scortandoli alla luce delle pile a valle, dove sono giunti alle 21.00. (ANSA).

Incidenti montagna: 2 escursionisti recuperati su Monte Cit - Friuli Venezia Giulia

[Redazione]

(ANSA) - UDINE, 3 GEN - Si è concluso nella serata di ieri un intervento disoccorso sul Monte Cit, a Pontebba (Udine), iniziato poco dopo il tramonto. Due escursionisti di Torino, di 37 e 33 anni, avevano richiesto aiuto perché colti dal buio al rientro da una escursione. I due erano partiti dall'abitato di San Leopoldo Laglesie, una frazione a 600 metri d'altitudine, evolevano raggiungere Passo Pramollo passando per il sottogruppo dei Monti Cit, seguendo il sentiero Cau 523. A 1.500 metri non hanno però potuto proseguire a causa di una frana, e hanno deciso di tornare indietro. Non avendo portato con sé le torce frontali sono stati colti dal buio e hanno deciso di contattare il 112. Una squadra di soccorritori composta da due tecnici della Guardia di Finanza di Sella Nevea e quattro uomini del Soccorso Alpino di Moggio si è così incamminata, raggiungendoli alle 19.20 e scortandoli alla luce delle pile a valle, dove sono giunti alle 21.00. (ANSA).

Volo di 100 metri, muore escursionista - Lombardia

[Redazione]

(ANSA) - COLICO (LECCO), 3 GEN - Un escursionista di 46 anni, Corrado Gusmeroli, è morto sulle montagne della Lombardia dopo un volo di cento metri. L'incidente è accaduto in mattinata sul versante nord del Legnone, quello valtellinese. L'alpinista, di Colico (Lecco), era partito dall'Alto Lario lecchese, si trovava nella zona dell'Alpe Scoggione quando - per cause al vaglio dei carabinieri - è precipitato per un centinaio di metri. Il terreno scivoloso per il ghiaccio potrebbe essere tra le cause dell'incidente. Sul posto è giunto l'elisoccorso da Como con l'equipe medica che ha constatato il decesso. L'uomo, volontario della Protezione Civile e originario di Morbegno, era sposato e padre di due figli. Lavorava come panettiere. Era un appassionato di montagna e faceva parte del CAI di Colico.

Arriva freddo, rischio ghiaccio su strade - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 3 GEN - Codice giallo per il rischio ghiaccio nel territorio metropolitano di Firenze. La sala di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze segnala il rischio valido dalle ore 20.00 di stasera fino alle ore 10.00 di domani, mercoledì 4 gennaio, per tutto il territorio. Il Centro funzionale della Regione, spiega una nota, ha avvertito che a seguito del brusco abbassamento delle temperature, vi è la possibilità di formazione di ghiaccio, in particolare sulle aree soggette a scorrimento superficiale e su quelle più riparate dall'azione del vento. La Protezione civile della Città Metropolitana ricorda l'obbligo di dotazioni invernali o catene a bordo su tutto il territorio. Stessa allerta anche in Versilia e, più in generale in tutta la Toscana. A Viareggio (Lucca) i volontari della Croce Verde e della Croce Rossa e dell'associazione protezione civile Città di Viareggio, compiranno giri di perlustrazione dedicati ai senza tetto, per fornire coperte e bevande calde in caso di bisogno.

Bosco in fiamme da tre giorni a Bolzano - Trentino AA/S

[Redazione]

(ANSA) - BOLZANO, 3 GEN - E' sotto controllo ma arde ancora dopo tre giorni un incendio boschivo che interessa una zona impervia di bosco ceduo sul Colle, la montagna che sovrasta la città di Bolzano. Sul posto stanno operando numerose squadre di pompieri per arginare le fiamme, alimentate costantemente dal forte vento che spazza la zona. I pompieri hanno steso alcune condotte provvisorie per rifornire di acqua la zona. Altra acqua viene gettata sul bosco da un elicottero che compie decine di voli al giorno. Sulle cause del rogo sono in corso indagini, anche su voci che circolano sulla montagna in merito ad un uomo che sarebbe stato visto mentre appiccava le fiamme.

Rogo in casolare rifugio di senza casa - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 3 GEN - Incendio in un casolare abbandonato a Firenze, in via del Guarlone, un edificio già della Asl che negli ultimi tempi è diventato rifugio di senza casa, immigrati e persone di passaggio ma sembra anche disaccidenti. I vigili del fuoco sono intervenuti con due mezzi e sette unità per spegnere le fiamme. Nessuna persona è rimasta coinvolta. Quando sono arrivati i pompieri non c'era nessuno degli occupanti abusivi. Il fumo usciva in modo copioso dalle finestre ed è stato notato a distanza, così qualcuno ha dato l'allarme al 115. Dentro sono andate distrutte suppellettili, arredi e coperte, materiali accumulati in modo occasionale e conservati in uno stato di degrado. Trovati anche bombole del gas e striscioni riferibili all'area antagonista. Secondo quanto appreso fino a circa un anno fa hanno fatto base nel casolare elementi contigui a centri sociali. Sul posto è andata per un sopralluogo la Digos.

Allarme bomba Carrara, evacuati 4 palazzi - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - CARRARA (MASSA CARRARA), 03 GEN - Allarme bomba nel primo pomeriggio a Carrara (Massa Carrara). Una valigia sospetta sotto un furgone parcheggiato nei pressi dello stadio comunale ha fatto scattare il piano di emergenza: polizia e carabinieri intervenuti coi vigili del fuoco hanno trasennato la zona evacuando 4 palazzi adiacenti. Gli artificieri della polizia della Spezia hanno poi fatto brillare la valigia al cui interno non c'era nulla. La situazione è tornata alla normalità.

Allerta gelo a Milano per i senzatetto: mobilitati 118 e operatori

[Redazione]

pubblicato il 03/gen/2017 16:37Il Comune ha predisposto un piano per 2.780 posti lettofacebook twitter google+ whatsapp e-mailfacebook twitter google+ whatsapp e-mailMilano, 3 gen. (askanews) - E' allerta gelo a Milano per i senzatetto. Nella serata del due gennaio il Centro Aiuto Stazione Centrale, il servizio del Comune che gestisce gli interventi di soccorso e accoglienza per i senzatetto, ha chiesto ad associazioni ed enti di prestare ancora più attenzione alla situazione dei senza dimora che ancora dormono per strada perché non se la sentono di andare al chiuso di una struttura, o perché non sanno che un posto libero per loro ancora c'è. Il Comune ha messo a disposizione finora 15 strutture in tutta la città, aprendole gradualmente dall'inizio di dicembre secondo la necessità: per queste e per le prossime notti saranno a disposizione fino a 400 nuovi posti letto. Il piano predisposto ne prevede complessivamente 2.780: è il numero più alto messo a disposizione dall'amministrazione comunale, raggiunto nel 2013 dopo aver più che raddoppiato la capacità di accoglienza che, nel 2010, era di soli 1.428 posti. Cruciale sarà il monitoraggio notturno per le strade. "C'è apprensione per i senzatetto che ancora rifiutano il posto in un ricovero e chiedono di restare all'aperto - spiega l'assessore alle Politiche sociali, Pierfrancesco Majorino - Le prossime saranno le notti più fredde finora affrontate, con temperature che scenderanno ben oltre lo zero. Sarà complicato ma cercheremo di convincere i senzatetto ad accettare l'accoglienza in uno dei centri o al mezzanino della metropolitana in Stazione Centrale. La rete di operatori e volontari e il 118 sono stati allertati affinché fin da stasera ci sia la massima attenzione. Chiediamo ai milanesi di unirsi a noi nell'aiuto a queste persone segnalando chi si trova solo e in luoghi isolati". Nelle prossime notti saranno 7 le unità mobili che gireranno per i vari quartieri toccando i punti dove si trovano i senzatetto "storici" e segnalati. Porteranno bevande calde e sacchi a pelo termici in caso non si riuscisse a convincerli a lasciare il loro solito posto. Lavoreranno in stretta comunicazione con il 118 per eventuali interventi sanitari di emergenza. Dopo le 24 sarà il 118 a monitorare il territorio accompagnando i senzatetto in Stazione Centrale al mezzanino della linea 2 della metropolitana. Gli operatori saranno presenti anche sulle linee di trasporto pubblico, attive di notte, grazie ai City Angels e a Ronda della Carità. Il controllo continuerà anche durante il giorno. Dallo scorso 15 novembre il Centro Aiuto Stazione Centrale ha prolungato gli orari di servizio rimanendo aperto tutti i giorni, dalle 8.30 alle 24 (il sabato e la domenica dalle 9). Il servizio sarà effettuato anche nella giornata festiva del 6 gennaio. Per le segnalazioni di persone in difficoltà è possibile chiamare questi numeri: 02/88447645 - 02/88447647 - 02/88447648 - 02/88447649.

Ritrovato a Torino minore scomparso a La Thuile

[Redazione]

pubblicato il 03/gen/2017 19:28L'allarme era stato lanciato dai genitori. In corso indaginifacebook twitter google+ whatsapp e-mailfacebook twitter google+ whatsapp e-mailAosta, 3 gen. (askanews) - E' stato rintracciato intorno alle 17 a Torino il minore di circa 10 anni scomparso da La Thuile. A dare l'allarme i genitori che avevano segnalato la scomparsa. Alle 15.50, è stato attivato il Piano regionale di ricerca di persone scomparse. Alle ricerche coordinate dai Vigili del Fuoco, hanno partecipato le Forze dell'Ordine, il Soccorso Alpino Valdostano, il Corpo Forestale della Valle d'Aosta, i Volontari della Protezione civile, il Soccorso sanitario 118 e unità cinofile. Il piccolo è stato rintracciato dalla Polizia aeroportuale in servizio presso l'Aeroporto internazionale di Caselle, in provincia di Torino. L'attività investigativa del Gruppo Carabinieri Aosta è tutt'ora in corso.

Befana con la neve in Abruzzo. Da dopodomani temperature in calo

[Redazione]

Pescara, 3 gen. (askanews) - Il Centro funzionale d'Abruzzo della Protezione Civile prevede dal 5 gennaio 2017 e fino alla mattinata di sabato 7 gennaio nevicate su gran parte dell'Abruzzo. È stata diffusa una nota informativa a tutti i sindaci e agli Enti coinvolti nel Sistema di Allertamento della Regione Abruzzo. La neve interesserà, inizialmente, i rilievi appenninici fino a quote collinari e, dalla notte tra il 5 ed il 6 gennaio, anche le località dellitorale, dove le temperature venerdì saranno vicine allo zero per tutta la giornata. Colpa dell'aria artica, attualmente sulla Norvegia, che interesserà il bacino adriatico e le regioni balcaniche, associando alle nevicate, anche venti forti di bora che potranno causare delle mareggiate lungo le coste. "Al momento, data l'ampia variabilità della modellistica meteorologica di supporto", spiega il dirigente del Centro Funzionale, Antonio Iovino, "non è possibile valutare concretamente l'ampiezza del fenomeno, ma provvederemo ad informare tempestivamente le autorità competenti con aggiornamenti sulle previsioni in base agli ultimi risultati della modellistica disponibile e con il supporto del settore meteo del Dpc, monitorando l'evoluzione dei fenomeni attraverso la rete regionale in telemisura ed i Radar meteorologici". "Anche se la situazione meteo è ancora in evoluzione, finalmente la neve, tanto attesa dalle stazioni sciistiche abruzzesi e dagli appassionati di sport invernali, è in arrivo anche in Abruzzo", ha commentato il sottosegretario con delega alla protezione civile, Mario Mazzocca, "Se affrontato con gli opportuni strumenti e con le dovute precauzioni messi in campo dal nostro sistema di protezione civile, il fenomeno meteo non comporterà alcun disagio particolare e accrescerà il livello di godibilità di questa regione". Per previsioni meteo ed aggiornamenti consultare il sito web: allarmetempo.regione.abruzzo.it.

Bordonali: Cie sono necessari, in Lombardia ne serve più di uno

[Redazione]

pubblicato il 03/gen/2017 12:36Nella regione 23mila richiedenti asilo e migliaia di clandestinifacebook twitter google+ whatsapp e-mailfacebook twitter google+ whatsapp e-mailMilano, 3 gen. (askanews) - I Centri di identificazione e espulsione, i cosiddetti Cie, sono necessari per procedere con le espulsioni e in Lombardia è necessario più di uno. Lo ha detto l'assessore regionale alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali. "Dispiace notare come molti esponenti del partito del ministro dell'interno facciano muro contro la sua proposta di riaprire i Cie. Noi invece rilanciamo e chiediamo al ministro di aprirne più di uno in Lombardia. Sono luoghi necessari da istituire per procedere con le espulsioni diversamente dai centri d'accoglienza dove vengono ospitati e mantenuti tutti i richiedenti asilo a prescindere dal fatto che siano profughi, solo il 5 per cento, oppure clandestini, come nella stragrande maggioranza dei casi". La Lombardia conta 23.000 richiedenti asilo. "Abbiamo anche altre migliaia di clandestini che bivaccano in stazione a Milano e nelle zone al confine con la Svizzera. Abbiamo la necessità di espellere e rimpatriare decine di migliaia di persone. Sull'ubicazione di questi centri siamo disposti a collaborare ma le città di Como, Milano, Brescia e Monza sono le realtà più problematiche" ha aggiunto l'assessore Bordonali.

Rivolta al Cpa di Cona: morta una nigeriana, ambulanza arrivata dopo 8 ore

[Redazione]

pubblicato il 03/gen/2017 12:59La Commissione parlamentare sui migranti aprirà un'inchiestafacebook twitter google+ whatsapp e-mailfacebook twitter google+ whatsapp e-mailRivolta al Cpa di Cona, "ambulanza arrivata dopo 8 ore"Roma, 3 gen. (askanews) - La Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema di accoglienza, di identificazione ed espulsione, e sulle condizioni di trattamento dei migranti, aprirà un'inchiesta sulla vicenda del centro di prima accoglienza di Cona, in provincia di Venezia, dove è scoppiata una rivolta dopo la morte di una 24enne nigeriana ospite del centro. E la Commissione ha annunciato anche di voler ascoltare il ministro dell'Interno Marco Minniti, per capire "se predisporre i Cie, centri di identificazione ed espulsione, in ogni regione sia realmente la risposta giusta all'emergenza immigrazione", ha spiegato il presidente della Commissione di Inchiesta sui Migranti, Federico Gelli, perché "i Cie rischiano di creare altri ghetti, meglio l'accoglienza diffusa nei Comuni". "Non possiamo tollerare e non giustificheremo mai episodi come quelli accaduti nel Cpa di Cona in provincia di Venezia", ha dichiarato il presidente della Commissione di inchiesta sui migranti, sottolineando: "È inaccettabile che occorra attendere fino a 8 ore per avere sul posto un'ambulanza che presti i dovuti soccorsi a una migrante, che poi purtroppo ha perso la vita. Ed è ancor più inaccettabile la reazione di coloro che hanno tenuto a lungo assediato i 25 addetti del centro liberati solo a tarda notte". Per questo il presidente della Commissione ha annunciato che "quanto prima la nostra Commissione si occuperà del caso cercando di fare piena luce sui drammatici fatti di Cona ma appena possibile ascolteremo anche il ministro dell'Interno Minniti". E "con lui vogliamo capire se predisporre i Cie, centri di identificazione ed espulsione, in ogni regione sia realmente la risposta giusta all'emergenza immigrazione". Gelli ricorda che in Italia ci sono 10 Cie di cui però solo 4 operativi e "l'esempio del Cpa di Cona, passato in poco più di un anno da 50 a 1400 ospiti, ribadisce l'inadeguatezza di queste strutture che troppo spesso diventano ghetti difficili da gestire". "Meglio - ha concluso il presidente della commissione d'inchiesta sui migranti - sarebbe un'accoglienza diffusa sul territorio con la collaborazione di tutti i Comuni italiani e non solo di una parte come accaduto finora". Red/Gtu/Int9

Rischio incendi, allerta arancione su Alpi e Prealpi lombarde

[Redazione]

pubblicato il 03/gen/2017 13:45 Avviso moderata criticità dal 4 gennaio: aria fredda e vento forte facebook twitter google+ whatsapp e-mail facebook twitter google+ whatsapp e-mail Milano, 3 gen. (askanews) - La sala operativa della Protezione civile lombarda a partire dal 4 gennaio ha diramato un avviso di moderata criticità con codice arancione per rischio incendi boschivi su Alpi e Prealpi della regione, in particolare in Valchiavenna e Alpi Centrali in provincia di Sondrio, Lario (Como e Lecco), Brembo e Alto Serio - Scalve (Bergamo), Basso Serio - Sebino (Bergamo e Brescia), Valcamonica, Mella-Chiese e Garda (Brescia). In base alle previsioni elaborate da Arpa Lombardia e servizio Meteorologico regionale una vasta area di aria fredda legata ad una depressione polare si sta spostando dalla Norvegia verso sud ed inizierà ad interessare i settori settentrionali delle Alpi dal tardo pomeriggio. Il tempo sulla regione resterà stabile, ma con vento da nord ovunque moderato, localmente forte sulle Alpi e Prealpi a quote superiori di 1200 metri, con raffiche locali sin verso i 70-80 chilometri orari. (segue)

Rischio neve e vento forte, da domani codice giallo in Lombardia

[Redazione]

pubblicato il 03/gen/2017 13:55 Avviso di ordinaria criticità, deboli nevicate oltre 800 metri facebook twitter google+ whatsapp e-mail facebook twitter google+ whatsapp e-mail Milano, 3 gen. (askanews) - La sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia ha emesso una comunicazione di ordinaria criticità cioè codice giallo per rischio neve per il 4 gennaio sulle zone omogenee Nv-01 (Valchiavenna); Nv-02 (Media-Bassa Valtellina); Nv-03 (Alta Valtellina). Sulla base delle previsioni meteorologiche emesse da Arpa e Servizio meteorologico regionale sono attese deboli nevicate sopra gli 800 metri in particolare su alta Valchiavenna, alta Valtellina e alta Valmalenco. Dallo stesso giorno è stato anche emesso un avviso in codice giallo per il rischio di vento forte su diverse zone omogenee della regione. Sulla base delle previsioni e delle valutazioni condotte dal Centro Funzionale di Regione Lombardia, il rischio interesserà le zone omogenee IM-01 (Valchiavenna, provincia Sondrio), IM-02 (Media-bassa Valtellina, provincia Sondrio), IM-03 (Alta Valtellina, provincia Sondrio), IM-04 (Laghi e Prealpi Varesine, provincia Varese), IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province Como e Lecco), IM-06 (Orobic bergamasche, provincia Bergamo), IM-07 (Valcamonica, province Bergamo e Brescia), IM-08 (Laghi e Prealpi orientali, province Bergamo e Brescia), IM-09 (Nodo idraulico di Milano, province Como, Lecco, Monza e Brianza, Milano e Varese), IM-10 (Pianura centrale, province Bergamo, Cremona, Lecco, Lodi, Monza Brianza, Milano).

Lombardia, Bardonali: stop burqa e niqab in tutti luoghi pubblici

[Redazione]

Milano, 3 gen. (askanews) - Bilancio positivo per l'assessore regionale lombardo alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bardonali, un anno dall'introduzione del divieto di ingresso a volto coperto negli ospedali e negli uffici regionali. "Il provvedimento ha funzionato. Invitiamo dunque il governo - ha detto Bardonali - a estenderlo a livello nazionale e in tutti i luoghi pubblici e nel frattempo chiediamo ai sindaci lombardi di applicarlo immediatamente negli edifici comunali". "Purtroppo la Regione non può allargare il regolamento a edifici o luoghi che non siano di stretta competenza regionale. Il governo segua questa linea. I gravi episodi di terrorismo che si sono verificati anche recentemente inducono a rafforzare le misure di sicurezza. Per questo oltre al blocco degli sbarchi e al rimpatrio di tutti i clandestini - ha concluso Bardonali - è necessario vietare la circolazione a volto coperto".

Agricoltore cade a Drignana: deve intervenire il Soccorso alpino

[Redazione]

Cinque Terre - Val di Vara - Poco dopo mezzogiorno il 118 ha allertato il Soccorso alpino per il recupero di una persona caduta durante il lavoro nei campi a Drignana, nel territorio comunale di Vernazza. L'uomo, di 62 anni, veniva quindi soccorso da una prima squadra del Corpo nazionale del Soccorso alpino insieme al medico condotto di Vernazza. In seguito con l'arrivo della seconda squadra dalla Spezia veniva immobilizzato sulla barella di montagna e trasportato sulla strada e da lì al pronto soccorso della Spezia grazie alla Croce verde di Vernazza. Allertati anche i vigili del fuoco. Martedì 3 gennaio 2017 alle 15:22:16 RIPRODUZIONE RISERVATA

Le previsioni del Ponte dell'Epifania

[Redazione]

METEOROLOGIE Le previsioni del Ponte dell'Epifania: Cielo sereno e temperature in leggero calo su gran parte del territorio. La Regione emette lo Stato di Attenzione per il vento. L'ultima settimana delle vacanze natalizie si chiuderà con il Ponte dell'Epifania, un ponte che dal punto di vista climatico sarà caratterizzato dal cielo sereno in quasi tutta la regione, ma anche da un leggero calo delle temperature, in linea comunque con le medie stagionali. Nei prossimi giorni, il Veneto dovrà anche gestire il problema del vento, che soffierà forte su gran parte del territorio, a tal punto che il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione ha emesso lo Stato di Attenzione. Allerta valida dalla mezzanotte del 3 gennaio fino alle 8.00 di venerdì 6 gennaio. In particolare, sono previsti venti forti in quota, con fasi di rinforzo nelle valli per Foehn e a tratti anche in pianura. 03 gennaio 2017

CADUTA FATALE SUL LEGNONE. - IN CORSO IL RECUPERO DEL CORPO

[Redazione]

Elicottero-soccorso MONTE LEGNONE Probabilmente fatale è stata una caduta, niente da fare per un escursionista che questa mattina si trovava nei pressi dell'Alpe Scoggione, sul versante valtellinese del Legnone. Attorno alle 10.45 SOS, elicottero dalla base di Como è immediatamente decollato ed individuato l'uomo sono iniziate le manovre per raggiungerlo. Purtroppo l'intervento del soccorso alpino non ha potuto che constatarne il decesso. > Ulteriori informazioni sul link-larionews loading...

MONTAGNA SICURA: - TEMPO SOLEGGIATO, - VENTO MODERATO

[Redazione]

INTROBIO Bollettino di martedì 3 gennaio 2017 a cura della Casa delle Guide. Una spolverata di neve è presente sulle nostre montagne su i versanti nord da 1.900 metri di quota. Sui versanti esposti a sud la neve si è sciolta e con il freddo notturno si è ghiacciata. Si raccomanda la massima attenzione poiché il terreno è ghiacciato, occorre avere con sé i ramponi. I rifugi per le vacanze sono aperti. Le funivie e gli impianti dei Piani di Bobbio sono aperti: feriali 8,30/16,30, festivi 8/16,30. La funivia dei Pianidi Artavaggio è aperta tutti i giorni: orari 8,30/17. La funivia dei Piani Erna è aperta tutti i giorni dalle 8,30 alle 17. La funivia dei Piani delle Betulle è aperta dalle 8,30 alle 17,30, chiusa il giovedì. Zero termico a 1.300 metri. Vento moderato da nord. Martedì il tempo sulle nostre montagne sarà soleggiato al mattino con vento da nord, nel pomeriggio formazione di nuvolosità bassa. Mercoledì soleggiato e ventoso. Giovedì soleggiato con vento tempestoso da nord. Venerdì e sabato soleggiato. Domenica e lunedì abbastanza soleggiato. Per ulteriori informazioni chiamare il n. 335 6049823, risponderà una guida alpina della Casa delle Guide di Introbio (www.casadelleguide.it). Realizzazione del Servizio INFO POINT della Comunità Montana della Valsassina, Val Varrone, Val Esino e Riviera a cura della Casa delle Guide di Introbio e con il patrocinio del Soccorso Alpino in relazione al progetto MontagnaSicura.comunita-montana-valsassina-logo Soccorso Alpino Lombardo XIX DELEGAZIONE Lariana COMUNITA MONTANA VALSASSINA VALVARRONE VALESINO E RIVIERA CASA DELLE GUIDE Introbio Progetto MONTAGNA SICURA loading...

Montagna sicura, inizio anno soleggiato, il bollettino delle guide

[Redazione]

montagna-sicura-300x225 (3)MONTAGNA Servizio INFO POINT della Comunità Montana della Valsassina, Valvarrone, ValEsino e Riviera a cura della Casadelle Guide di Introbio e patrocinato dal Soccorso Alpino in relazione al progetto Montagna sicura. Bollettino di martedì 3 gennaio 2017. Una spolverata di neve è presente sulle nostre montagne su i versanti nord da 1.900 m. di quota. Su i versanti esposti a sud la neve si è sciolta e con il freddo notturno si è ghiacciata. Si raccomanda la massima attenzione poiché il terreno è ghiacciato, occorre avere con sé i ramponi. I rifugi per le vacanze sono aperti. Le funivie e gli impianti dei Piani di Bobbio sono aperti. Feriali 8,30/16,30 Festivi 8,00/16,30. La funivia dei Piani di Artavaggio è aperta tutti i giorni. Orari: 8,30/17,00. La Funivia dei Piani di Erna è aperta tutti i giorni dalle 8,30 alle 17,00. La funivia dei Piani delle Betulle è aperta dalle 8,30 alle 17,30. Chiusa il giovedì. Zero termico a 1.300 m. Vento moderato da nord. Martedì il tempo sulle nostre montagne sarà soleggiato al mattino con vento da nord, nel pomeriggio formazione di nuvolosità bassa. Mercoledì soleggiato e ventoso. Giovedì soleggiato con vento tempestoso da nord. Venerdì e sabato soleggiato. Domenica e lunedì abbastanza soleggiato. Per ulteriori informazioni chiamare il n. 335 6049823, risponderà una Guida Alpina della Casa delle Guide di Introbio (www.casadelleguide.it). Grazie per l'attenzione e a risentirci. Potete consultare la registrazione al n. 3403252424.

Precipita per 100 metri, escursionista muore sul Legnone

[Redazione]

legnonell monte Legnone PIANTEDO Un volo di 100 metri è stato fatale ad un escursionista che si trovava in zona Alpe Scoggione sul versante nord del monte Legnone. Una caduta mortale per cause ancora da determinare. Il tragico evento si è registrato questa mattina, martedì, intorno alle 10.45. Dopo la chiamata ai soccorsi sul posto è giunto elicottero decollato da Como. Il velivolo ha da prima effettuato un volo di ricognizione per cercare di individuare l'escursionista, quindi una volta localizzato, è stato calato per mezzo del verricello un uomo del Soccorso Alpino e personale sanitario che non hanno potuto far altro che constatare il decesso della persona.

Dramma sul Legnone, escursionista precipita per 100 metri e muore

[Redazione]

AdSense[INS::INS]legnone-510x340PIANTEDO Un volo di 100 metri è stato fatale ad un escursionista che si trovava in zona Alpe Scoggione sul versante nord del monte Legnone. Una caduta mortale per cause ancora da determinare. Il tragico evento si è registrato questa mattina, martedì, intorno alle 10.45. Dopo la chiamata ai soccorsi sul posto è giunto elicottero decollato da Como. Il velivolo ha da prima effettuato un volo di ricognizione per cercare di individuare l'escursionista, quindi una volta localizzato, è stato calato per mezzo del verricello un uomo del Soccorso Alpino e personale sanitario che non hanno potuto far altro che constatare il decesso della persona.

Incendio boschivo ai Piani delle Betulle, al lavoro pompieri e volontari

[Redazione]

vigili del fuoco (1)MARGNO Quattro squadre dei Vigili del Fuoco sono impegnate dal pomeriggio di martedì nelle operazioni di contenimento e spegnimento di un incendio boschivo ai Piani delle Betulle. La zona interessata è quella del Monte Cimone. Insieme ai pompieri stanno operando anche i volontari della Protezione Civile.

Valtellina, escursionista perde l'equilibrio e muore dopo essere precipitato per cento metri

[Redazione]

L'incidente sulle montagne del Lecchese. La vittima era un volontario della Protezione civile e grande appassionato di montagna. Inutili i tentativi di soccorso. 03 gennaio 2017 Valtellina, escursionista perde l'equilibrio e muore dopo essere precipitato per cento metri. Un escursionista di 46 anni è morto sulle montagne della Valtellina dopo un volo di cento metri. L'incidente è accaduto in mattinata sul versante nord del Legnone, quello valtellinese. L'alpinista, Corrado Gusmeroli di Colico (Lecco), era partito dall'Alto Lario lecchese, si trovava nella zona dell'Alpe Scoggione quando è precipitato per un centinaio di metri forse a causa del terreno scivoloso per il ghiaccio. Sul posto è giunto l'elisoccorso da Como con l'equipe medica che ha constatato il decesso. La vittima era un volontario della Protezione Civile, originario di Morbegno, sposato e padre di due figli. Lavorava come panettiere. Era un appassionato di montagna e faceva parte del Cai di Colico. Tags Argomenti: Colico provincia di Lecco Valtellina incidenti in montagna Protagonisti:

Valtellina, escursionista perde l'equilibrio e muore dopo essere precipitato per cento metri

[Redazione]

L'incidente sulle montagne del Lecchese. La vittima era un volontario della Protezione civile e grande appassionato di montagna. Inutili i tentativi di soccorso. 03 gennaio 2017 Valtellina, escursionista perde l'equilibrio e muore dopo essere precipitato per cento metri. Un escursionista di 46 anni è morto sulle montagne della Valtellina dopo un volo di cento metri. L'incidente è accaduto in mattinata sul versante nord del Legnone, quello valtellinese. L'alpinista, Corrado Gusmeroli di Colico (Lecco), era partito dall'Alto Lario lecchese, si trovava nella zona dell'Alpe Scoggione quando è precipitato per un centinaio di metri forse a causa del terreno scivoloso per il ghiaccio. Sul posto è giunto l'elisoccorso da Como con l'equipe medica che ha constatato il decesso. La vittima era un volontario della Protezione Civile, originario di Morbegno, sposato e padre di due figli. Lavorava come panettiere. Era un appassionato di montagna e faceva parte del Cai di Colico.

Salute: non c'è alcuna epidemia di meningite in Fvg

[Redazione]

(ANSA) - TRIESTE, 3 GEN - Per il meningococco non vi è alcuna emergenza o epidemia, né a livello nazionale né regionale. I casi in FVG sono stati 3 nel 2016 e 2 nel 2015: assolutamente in linea con il passato. Lo afferma la Direzione centrale Salute della Regione, sottolineando che la vaccinazione è la misura più efficace per ridurre il rischio di diffusione delle infezioni da meningococco: assicura una protezione diretta della persona vaccinata e indiretta nei confronti della popolazione, riducendo la circolazione del batterio anche negli eventuali portatori. Il batterio si annida infatti in modo benigno nella gola di portatori sani e sporadicamente contagia chi ha con loro contatti. Anche se non si sono registrati picchi nei casi di meningite e le crescenti preoccupazioni di questi giorni sono prevalentemente legate a un allarme mediatico, finora del tutto ingiustificato sotto il profilo scientifico, la vaccinazione è assolutamente consigliata: l'infezione, pur colpendo di rado, spesso lascia gravi conseguenze, talvolta è letale. 3 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Escursionisti recuperati su Monte Cit

[Redazione]

(ANSA) - UDINE, 3 GEN - Si è concluso nella serata di ieri un intervento disoccorsu sul Monte Cit, a Pontebba (Udine), iniziato poco dopo il tramonto. Due escursionisti di Torino, di 37 e 33 anni, avevano richiesto aiuto perché colti dal buio al rientro da una escursione. I due erano partiti dall'abitato di San Leopoldo Laglesie, una frazione a 600 metri d'altitudine, e volevano raggiungere Passo Pramollo passando per il sottogruppo dei Monti Cit, seguendo il sentiero Cau 523. A 1.500 metri non hanno però potuto proseguire a causa di una frana, e hanno deciso di tornare indietro. Non avendo portato con sé torce frontali sono stati colti dal buio e hanno deciso di contattare il 112. Una squadra di soccorritori composta da due tecnici della Guardia di Finanza di Sella Nevea e quattro uomini del Soccorso Alpino di Moggio si è così incamminata, raggiungendoli alle 19.20 e scortandoli alla luce delle pile a valle, dove sono giunti alle 21.00. (ANSA). 3 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Volo di 100 metri, muore escursionista

[Redazione]

(ANSA) - COLICO (LECCO), 3 GEN - Un escursionista di 46 anni, Corrado Gusmeroli, è morto sulle montagne della Lombardia dopo un volo di cento metri. L'incidente è accaduto in mattinata sul versante nord del Legnone, quello valtellinese. L'alpinista, di Colico (Lecco), era partito dall'Alto Lario lecchese, si trovava nella zona dell'Alpe Scoggione quando - per cause al vaglio dei carabinieri - è precipitato per un centinaio di metri. Il terreno scivoloso per il ghiaccio potrebbe essere tra le cause dell'incidente. Sul posto è giunto l'elisoccorso da Como con l'equipe medica che ha constatato il decesso. L'uomo, volontario della Protezione Civile e originario di Morbegno, era sposato e padre di due figli. Lavorava come panettiere. Era un appassionato di montagna e faceva parte del CAI di Colico. 3 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Rogo in casolare rifugio di senza casa

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 3 GEN - Incendio in un casolare abbandonato a Firenze, in via del Guarlone, un edificio già della Asl che negli ultimi tempi è diventato rifugio di senza casa, immigrati e persone di passaggio ma sembra anche disaccidenti. I vigili del fuoco sono intervenuti con due mezzi e sette unità per spegnere le fiamme. Nessuna persona è rimasta coinvolta. Quando sono arrivati i pompieri non c'era nessuno degli occupanti abusivi. Il fumo usciva in modo copioso dalle finestre ed è stato notato a distanza, così qualcuno ha dato l'allarme al 115. Dentro sono andate distrutte suppellettili, arredi e coperte, materiali accumulati in modo occasionale e conservati in uno stato di degrado. Trovati anche bombole del gas e striscioni riferibili all'area antagonista. Secondo quanto appreso fino a circa un anno fa hanno fatto base nel casolare elementi contigui a centri sociali. Sul posto è andata per un sopralluogo la Digos. 3 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Bosco in fiamme da tre giorni a Bolzano

[Redazione]

(ANSA) - BOLZANO, 3 GEN - E' sotto controllo ma arde ancora dopo tre giorni un incendio boschivo che interessa una zona impervia di bosco ceduo sul Colle, la montagna che sovrasta la città di Bolzano. Sul posto stanno operando numerose squadre di pompieri per arginare le fiamme, alimentate costantemente dal forte vento che spazza la zona. I pompieri hanno steso alcune condotte provvisorie per rifornire di acqua la zona. Altra acqua viene gettata sul bosco da un elicottero che compie decine di voli al giorno. Sulle cause del rogo sono in corso indagini, anche su voci che circolano sulla montagna in merito ad un uomo che sarebbe stato visto mentre appiccava le fiamme. 3 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Ragazzo precipita in un pozzo, salvato

[Redazione]

(ANSA) - PORTICI (NAPOLI), 3 GEN - Un ragazzino di 12 anni, precipitato, questasera, in un pozzo in via Scalea a Portici (Napoli), è stato salvato dai soccorritori. È cosciente ed è stato portato a bordo di ambulanza in ospedale per accertamenti. Da quanto si apprende dalla Polizia Municipale, giunta subito nell'area, il 12enne avrebbe saltato il muro di cinta che separa l'istituto scolastico polifunzionale da una proprietà privata nella quale era caduto il pallone con cui giocava insieme con un amichetto. Con un piede sarebbe finito su una grata in plastica che si è rotta e, di conseguenza, è precipitato in un pozzo profondo oltre dodici metri. Una pattuglia della Municipale in zona, richiamata dall'amico, subito è corsa sul luogo. Un vigile ha prestato conforto al ragazzino. I Vigili del Fuoco del nucleo sommozzatori hanno provveduto a calare attrezzature per tirarlo su. Il ragazzino era immerso nell'acqua ma cosciente e lamentava un dolore al braccio. 3 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Allarme bomba Carrara, evacuati 4 palazzi

[Redazione]

(ANSA) - CARRARA (MASSA CARRARA), 03 GEN - Allarme bomba nel primo pomeriggio a Carrara (Massa Carrara). Una valigia sospetta sotto un furgone parcheggiato nei pressi dello stadio comunale ha fatto scattare il piano di emergenza: polizia e carabinieri intervenuti coi vigili del fuoco hanno trasennato la zona evacuando 4 palazzi adiacenti. Gli artificieri della polizia della Spezia hanno poi fatto brillare la valigia al cui interno non c'era nulla. La situazione è tornata alla normalità. 3 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Attimi di paura a La Thuile per una bambina scomparsa, ritrovata dopo un paio di ore

[Redazione]

Scattato nel primo pomeriggio l'allarme. E' rientrato dopo un paio di ore quando la bimba, incolume, è stata trovata in una località fuori dalla Regione. [vuota] condivisioni? [time-read]? Allerta per bambina scomparsa a La Thuile Allerta per bambina scomparsa a La Thuile Allarme nel pomeriggio di oggi nel comprensorio sciistico di La Thuile per la scomparsa di una bambina di 10 anni. La piccola, figlia di turisti che frequentano abitualmente la località, ha fatto perdere le sue tracce verso le 14.30 mentre era intenta a giocare nel parco giochi nella zona bassa del comprensorio. E' scattato quindi prontamente il piano di ricerca persona scomparsa che ha coinvolto buona parte del sistema di protezione civile. L'allarme è rientrato dopo un paio di ore quando la bimba, incolume, è stata trovata in una località fuori dalla Regione. Dalle prime informazioni sembra che la piccola fosse salita su un transfert diretto all'aeroporto di Torino. "La segnalazione era partita dai Carabinieri - spiega il sindaco di La Thuile, Mathieu Ferraris - subito è stata attivata la procedura. Per fortuna la bimba è stata trovata e abbiamo tutti tirato un sospiro di sollievo". A collaborare alla ricerca della piccola anche il personale del comprensorio. "Abbiamo dato tutti una mano, maestri di sci e pisteurs secouristes" aggiunge Killy Martinet della società degli impianti a fune di La Thuile. [icona-gene] di Christian Diémoz

Il bollettino di Montagna Sicura

[Redazione]

Servizio INFO POINT della Comunità Montana della Valsassina, Valvarrone, Vald'Esino e Riviera a cura della Casa delle Guide di Introbio e patrocinato dal Soccorso Alpino in relazione al progetto "Montagna sicura". Bollettino di martedì 3 gennaio 2017. Una spolverata di neve è presente sulle nostre montagne sui versanti nord da 1.900 m. di quota. Su i versanti esposti a sud la neve si è sciolta e con il freddo notturno si è ghiacciata. Si raccomanda la massima attenzione poiché il terreno è ghiacciato, occorre avere con sé i ramponi. I rifugi per le vacanze sono aperti. Le funivie e gli impianti dei Piani di Bobbio sono aperti. Feriali 8,30/16,30 Festivi 8,00/16,30. La funivia dei Piani di Artavaggio è aperta tutti i giorni. Orari: 8,30/17,00. La Funivia dei Piani D'Erna è aperta tutti i giorni dalle 8,30 alle 17,00. La funivia dei Piani delle Betulle è aperta dalle 8,30 alle 17,30. Chiusa il giovedì. Zero termico a 1.300 m. Vento moderato da nord. Martedì il tempo sulle nostre montagne sarà soleggiato al mattino con vento da nord, nel pomeriggio formazione di nuvolosità bassa. Mercoledì soleggiato eventoso. Giovedì soleggiato con vento tempestoso da nord. Venerdì e sabato soleggiato. Domenica e lunedì abbastanza soleggiato. Per ulteriori informazioni chiamare il n. 335 6049823, risponderà una Guida Alpina della Casa delle Guide di Introbio (www.casadelleguide.it). Grazie per l'attenzione e a risentirci. Potete consultare la registrazione al n. 3403252424.

Il bollettino di Montagna Sicura

[Redazione]

Servizio INFO POINT della Comunità Montana della Valsassina, Valvarrone, Vald'Esino e Riviera a cura della Casa delle Guide di Introbio e patrocinato dal Soccorso Alpino in relazione al progetto "Montagna sicura". Bollettino di martedì 3 gennaio 2017. Una spolverata di neve è presente sulle nostre montagne sui versanti nord da 1.900 m. di quota. Su i versanti esposti a sud la neve si è sciolta e con il freddo notturno si è ghiacciata. Si raccomanda la massima attenzione poiché il terreno è ghiacciato, occorre avere con sé i ramponi. I rifugi per le vacanze sono aperti. Le funivie e gli impianti dei Piani di Bobbio sono aperti. Feriali 8,30/16,30 Festivi 8,00/16,30. La funivia dei Piani di Artavaggio è aperta tutti i giorni. Orari: 8,30/17,00. La Funivia dei Piani D'Erna è aperta tutti i giorni dalle 8,30 alle 17,00. La funivia dei Piani delle Betulle è aperta dalle 8,30 alle 17,30. Chiusa il giovedì. Zero termico a 1.300 m. Vento moderato da nord. Martedì il tempo sulle nostre montagne sarà soleggiato al mattino con vento da nord, nel pomeriggio formazione di nuvolosità bassa. Mercoledì soleggiato eventoso. Giovedì soleggiato con vento tempestoso da nord. Venerdì e sabato soleggiato. Domenica e lunedì abbastanza soleggiato. Per ulteriori informazioni chiamare il n. 335 6049823, risponderà una Guida Alpina della Casa delle Guide di Introbio (www.casadelleguide.it). Grazie per l'attenzione e a risentirci. Potete consultare la registrazione al n. 3403252424.

Rischio incendi boschivi, da domani allerta

[Redazione]

La Sala operativa della Protezione civile regionale, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, ha diramato un avviso di moderata criticità (codice arancione) per rischio incendi boschivi su Valchiavenna e Alpi Centrali in provincia di Sondrio, Lario (CO, LC), Brembo e Alto Serio - Scalve (BG), Basso Serio - Sebino (BG, BS), Valcamonica, Mella-Chiese e Garda (BS) a partire da domani 4 gennaio.

CONDIZIONI METEO - In base alle previsioni elaborate da ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) Lombardia e SMR (Servizio Meteorologico Regionale), una vasta area di aria fredda legata ad una depressione polare si sta spostando dalla Norvegia verso sud ed inizierà ad interessare i settori settentrionali delle Alpi dal tardo pomeriggio di domani, mercoledì 4 gennaio.

RAFFICHE DI VENTO FINO A 80 KM/H - Il tempo sulla nostra regione resterà stabile, ma con vento da nord ovunque moderato, localmente forte sulle Alpi e Prealpi a quote superiori di 1200 metri, con raffiche locali sin verso i 70-80 km/h.

DEBOLI NEVICATE - In tarda serata di domani si avranno valori di vento localmente forti anche sulla Pianura occidentale e la parte più settentrionale della regione (alta Valchiavenna, alta Valtellina ed alta Valmalenco) sarà interessata da deboli nevicate sin verso gli 800 metri, spesso trasportate dal vento. Per la giornata di giovedì 5 gennaio, ancora vento da moderato a forte su tutta la regione, e deboli nevicate sulla dorsale alpina settentrionale di confine.

INDICAZIONI OPERATIVE - In conseguenza dei diversi incendi sviluppati a partire dall'1 gennaio in Valchiavenna, nella zona del Lario, nell'area del Brembo in Valcamonica e nelle località della Gardesana, si raccomanda di intensificare le azioni di sorveglianza e pattugliamento del territorio che dovranno riguardare prevalentemente i Comuni ricadenti nelle classi di rischio 3, 4 e 5 del Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.

ELICOTTERI AL LAVORO - Le situazioni sulle quali stanno intervenendo gli elicotteri regionali sono: Chiavenna (SO), Musso (CO), Corteno Golgi (BS), Tremosine (BS). A partire da oggi, 3 gennaio, è ATTIVO il "PERIODO AD ALTO RISCHIO DI INCENDIO BOSCHIVO" fino a revoca. Vigge pertanto il divieto assoluto di accendere fuochi nei boschi o a distanza da questi inferiore a cento metri, far brillare mine, usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli, motori, fornelli o inceneritori che producano braci o faville, gettare mozziconi accesi al suolo e compiere ogni operazione che possa creare pericolo di incendio. La Sala Operativa chiede di segnalare con tempestività eventuali criticità che dovessero presentarsi sul proprio territorio in conseguenza del verificarsi dei fenomeni previsti, telefonando al numero verde della Sala Operativa di Protezione civile regionale: 800.061.160 o via mail all'indirizzo: cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it o osalaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it. (Lnews)

Rischio incendi boschivi, da domani allerta

[Redazione]

La Sala operativa della Protezione civile regionale, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, ha diramato un avviso di moderata criticità (codice arancione) per rischio incendi boschivi su Valchiavenna e Alpi Centrali in provincia di Sondrio, Lario (CO, LC), Brembo e Alto Serio - Scalve (BG), Basso Serio - Sebino (BG, BS), Valcamonica, Mella-Chiese e Garda (BS) a partire da domani 4 gennaio.

CONDIZIONI METEO - In base alle previsioni elaborate da ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) Lombardia e SMR (Servizio Meteorologico Regionale), una vasta area di aria fredda legata ad una depressione polare si sta spostando dalla Norvegia verso sud ed inizierà ad interessare i settori settentrionali delle Alpi dal tardo pomeriggio di domani, mercoledì 4 gennaio.

RAFFICHE DI VENTO FINO A 80 KM/H - Il tempo sulla nostra regione resterà stabile, ma con vento da nord ovunque moderato, localmente forte sulle Alpi e Prealpi a quote superiori di 1200 metri, con raffiche locali sin verso i 70-80 km/h.

DEBOLI NEVICATE - In tarda serata di domani si avranno valori di vento localmente forti anche sulla Pianura occidentale e la parte più settentrionale della regione (alta Valchiavenna, alta Valtellina ed alta Valmalenco) sarà interessata da deboli nevicate sin verso gli 800 metri, spesso trasportate dal vento. Per la giornata di giovedì 5 gennaio, ancora vento da moderato a forte su tutta la regione, e deboli nevicate sulla dorsale alpina settentrionale di confine.

INDICAZIONI OPERATIVE - In conseguenza dei diversi incendi sviluppati a partire dall'1 gennaio in Valchiavenna, nella zona del Lario, nell'area del Brembo in Valcamonica e nelle località della Gardesana, si raccomanda di intensificare le azioni di sorveglianza e pattugliamento del territorio che dovranno riguardare prevalentemente i Comuni ricadenti nelle classi di rischio 3, 4 e 5 del Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.

ELICOTTERI AL LAVORO - Le situazioni sulle quali stanno intervenendo gli elicotteri regionali sono: Chiavenna (SO), Musso (CO), Corteno Golgi (BS), Tremosine (BS). A partire da oggi, 3 gennaio, è ATTIVO il "PERIODO AD ALTO RISCHIO DI INCENDIO BOSCHIVO" fino a revoca. Vigge pertanto il divieto assoluto di accendere fuochi nei boschi o a distanza da questi inferiore a cento metri, far brillare mine, usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli, motori, fornelli o inceneritori che producano braci o faville, gettare mozziconi accesi al suolo e compiere ogni operazione che possa creare pericolo di incendio. La Sala Operativa chiede di segnalare con tempestività eventuali criticità che dovessero presentarsi sul proprio territorio in conseguenza del verificarsi dei fenomeni previsti, telefonando al numero verde della Sala Operativa di Protezione civile regionale: 800.061.160 o via mail all'indirizzo: cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it o osalaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it. (Lnews)

Bimbi senza una casa a un mese dall'incendio. A rischio il ritorno a scuola - Cronaca*[Redazione]*

La madre con in braccio uno dei bambini La madre con in braccio uno dei bambiniVOLTA MANTOVANA. I cinque bambini di Volta Mantovana che, con i loro genitori sono rimasti senza casa dopo che un violento incendio l'ha resa inabitabile, sono ancora accampati dai nonni materni, entrambi invalidi, ad Eremo. A un mese da quel drammatico rogo, nel quale la famiglia Ballerini ha perso tutto ciò che possedeva, non è cambiato nulla, a parte gli aiuti consistenti di viveri e vestiario, arrivati da privati cittadini. Non hanno trovato un'abitazione dove trasferirsi, il padre è ancora senza lavoro e la nonna è costretta ad ospitare e a mantenere con la sua pensione in pochi metri quadrati una famiglia allargata di nove persone. Ma è di peggio. Tre dei cinque bimbi non possono andare a scuola. Frequentano la materna, le elementari e le medie, con tre orari diversi. Non possono andare a scuola perché i genitori non hanno la possibilità di fare la spola da Eremo a Volta Mantovana. In poche parole non hanno i soldi per la benzina. Ma in questo modo viene lesa un diritto fondamentale della costituzione: il diritto all'istruzione. È auspicabile che amministratori e autorità scolastiche possano superare questo grave ostacolo. Il ragazzino che frequenta le medie, in questo periodo, ha potuto fare i compiti delle vacanze grazie ai compagni che lo aiutano con WhatsApp. Ma quanto potrà durare? Non è certo attraverso un'iniziativa di volontariato, per quanto modesta, che si può risolvere il problema. Per quanto tempo ancora i nonni materni potranno garantire alla famiglia un tetto? I vigili del fuoco, nei giorni scorsi, sono entrati nella casa di Volta e sono riusciti a recuperare qualche capo d'abbigliamento. Ma tutto il resto è andato distrutto. Anche il problema della casa, fino a questo momento, appare di difficile soluzione. Per una famiglia di sette persone serve un'abitazione spaziosa. Persino un alloggio Aler difficilmente può avere la metratura necessaria. Mamma e papà stanno facendo di tutto. Un privato di Busciglio sarebbe disposto a dare un'abitazione, ma vuole garanzie da parte del comune di Volta Mantovana affinché sia garantito l'affitto per i primi mesi, in attesa che il capofamiglia trovi un lavoro. Un avvocato di Mantova, Paola Signorini, ha preso a cuore la vicenda e sta seguendo la famiglia per cercare di approdare ad una soluzione dignitosa. Io non ce la faccio a mantenere tutti - dice disperata la nonna -. Siamo in nove, servono i soldi per mangiare e io come faccio con la pensione, un affitto di 350 euro da pagare al mese e mio marito invalido pure lui? Devo solo ringraziare di cuore le tante persone di Curtatone e di Volta che finora ci hanno aiutato. Grazie!.

Tragedia sul Monte Legnone Precipita escursionista di Colico - Lago Colico

[Redazione]

La vittima è padre di due figli. Un volo nel dirupo di oltre cento metri. Ancora da accertare le cause della tragedia. Una drammatica caduta di oltre cento metri è costata la vita questa mattina, martedì, ad un escursionista che si trovava all'Alpe Scoggione. La tragedia sul versante Nord del Legnone, per cause ancora in fase di accertamento. La vittima è un uomo di Colico, padre di due figli, appassionato di montagna. A nulla sono valsi i soccorsi lanciati con tempestività. Dall'ospedale S. Annadi Como si è alzata un'ambulanza del 118 che ha sorvolato la zona, sino a individuare il corpo dell'escursionista ormai privo di vita in un avvallamento. L'uomo sarebbe precipitato per oltre un centinaio di metri. I soccorritori si sono calati dall'elicottero con un verricello, ma non hanno potuto che constatarne il decesso e recuperare il corpo. Sul posto anche gli uomini del Soccorso alpino e i Carabinieri di Lecco. Leggete tutti i particolari sull'edizione di mercoledì de La Provincia di Lecco. RIPRODUZIONE RISERVATA

La basilica di San Benedetto rinascerà grazie ai vigili del fuoco varesini

[Redazione]

Un cuore, una professione. I pompieri del comando provinciale hanno passato le feste al fianco dei terremotati Natale e Capodanno al fianco delle popolazioni colpite dal terremoto per i vigili del fuoco del comando provinciale di Varese: e sono varesini i pompieri che stanno mettendo in sicurezza la facciata della basilica di San Benedetto a Norcia, unica parte della meravigliosa chiesa sopravvissuta al terremoto ed diventata il simbolo non del disastro ma della volontà degli abitanti di ripartire nonostante tutto. E dal 24 agosto, da quando cioè il primo devastante sciame sismico ha raso al suolo Amatrice e tutto ciò che le stava intorno nell'arco di chilometri, che le colonne mobili dei pompieri varesini continuano a partire verso le regioni del centro Italia messe in ginocchio dal sisma. In tutto, si sono avvicendati, di turno in turno, un ottantina dei nostri pompieri arrivati a spostare le macerie, allestire campi di emergenza e punti logistici dai quali far partire la messa in sicurezza degli edifici lesionati e la ricostruzione di quelli interamente crollati in seguito al sisma. L'impegno dei vigili del fuoco del comando di viale Valganna non si è fermato nemmeno per le feste natalizie: la sezione logistica è rientrata mentre prosegue l'avvicinamento degli specialisti. Durante le festività, i vigili del fuoco hanno operato incessantemente nelle zone terremotate. In questi giorni gli uomini del comando provinciale partiti il 29 di dicembre stanno operando in diverse aree: gli specialisti del Saf (Speleo Alpino Fluviale) nel comune di Norcia per la messa in sicurezza della facciata della basilica di San Benedetto, appunto, nel comune di Ancarano (Perugia) il nucleo Nis (Nucleo Interventi Speciali) per il puntellamento di un edificio; sulla provincia di Macerata stanno operando un funzionario tecnico e un operatore Nis per la messa in sicurezza di vari edifici. Ed è in particolare sulla facciata della basilica che è una dei simboli del cuore umbro che l'attenzione si concentra: quando, dopo il sisma dello scorso 30 ottobre la polvere si posò rivelando la distruzione dell'edificio religioso sorto dove fu la casa natale di San Benedetto, i monaci e i cittadini tutti si inginocchiarono davanti alla statua del santo in preghiera. E il sindaco disse: E come se fosse crollata completamente tutta la città. Dal 29 dicembre la messa in sicurezza della facciata della basilica dipende dai pompieri varesini. Che la notte di San Silvestro si sono ritrovati circondati dai cittadini che li hanno voluti ringraziare personalmente abbracciandoli per essere lì, in quel momento, così lontani da Varese e dalle loro famiglie per portare speranza. E in provincia di Varese sono stati 7030 gli interventi che hanno impegnato negli ultimi 12 mesi i vigili del fuoco, domando 1.380 incendi e intervenendo sui luoghi di 675 incidenti stradali. Impegno nelle zone colpite dal terremoto affiancato da impegno sul territorio provinciale: la presenza nelle zone colpite dal terremoto dei pompieri varesini continuerà in modo costante. Simona Carnaghi RIPRODUZIONE RISERVATA

Zone terremotate: il lavoro dei vigili del fuoco continua

[Redazione]

Continua anche dalla provincia di Varese, invio del personale sulle zone colpite dal sisma in centro Italia, la sezione logistica è rientrata mentre prosegue l'avvicinamento degli specialisti. [zone-terre] Durante le festività, i vigili del fuoco hanno operato incessantemente nelle zone terremotate. In questi giorni gli uomini del comando provinciale partiti il 29 di dicembre stanno operando su svariate zone: gli specialisti del S.A.F. (Speleo Alpino Fluviale) nel comune di Norcia per la messa in sicurezza della facciata della basilica di S. Benedetto, nel comune di Ancarano (Pg) il nucleo N.I.S (Nucleo Interventi Speciali) per il puntellamento di un edificio; sulla provincia di Macerata stanno operando un funzionario tecnico e un operatore N.I.S. per la messa in sicurezza di vari edifici. [zone-terre]

Redazione
RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile: ?Allerta vento fino all'Epifania?

[Redazione]

Nei prossimi giorni, il Veneto sarà interessato da una situazione meteorologica che ha indotto il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione a emettere lo Stato di Attenzione per vento forte su tutto il territorio. L'allerta è valida dalla mezzanotte di oggi alle 8.00 di venerdì 6 gennaio. In particolare, sono previsti venti forti in quota, con fasi di rinforzo nelle valli per Foehn e a tratti anche in pianura.

Scossa a largo di Capri, nessun danno

[Redazione]

(ANSA) - CAPRI (NAPOLI), 3 GEN - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.0 si è verificata nel Tirreno Meridionale alle ore 07.47, ad una profondità di 5 km. L'evento è stato localizzato dalla sala sismica dell'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) di Roma al largo di Capri (Napoli). L'epicentro è infatti a 12 km a sud dell'isola azzurra. Non si segnalano danni. (ANSA).YW3-SS

Terremoto a confine India-Bangladesh

[Redazione]

(ANSA) - 3 GEN - Una scossa di terremoto di magnitudo 5,5 è stata avvertita oggi al confine fra India e Bangladesh, con epicentro a 35 chilometri a nord-est di Ambasa, città dello Stato indiano di Tripura. Lo rende noto il Centro sismologico europeo mediterraneo (Csem). Il sisma, registrato alle 13,39 locali ad una profondità di 35 chilometri, è stato avvertito anche a Guhawati, capitale dell'Assam e in varie zone degli altri Stati del nord-est indiano. Non si segnalano per il momento né vittime né danni. SAL-CB

Volo di 100 metri, muore escursionista

[Redazione]

(ANSA) - COLICO (LECCO), 3 GEN - Un escursionista di 46 anni, Corrado Gusmeroli, è morto sulle montagne della Lombardia dopo un volo di cento metri. L'incidente è accaduto in mattinata sul versante nord del Legnone, quello valtellinese. L'alpinista, di Colico (Lecco), era partito dall'Alto Lario lecchese, si trovava nella zona dell'Alpe Scoggione quando - per cause al vaglio dei carabinieri - è precipitato per un centinaio di metri. Il terreno scivoloso per il ghiaccio potrebbe essere tra le cause dell'incidente. Sul posto è giunto l'elisoccorso da Como con l'equipe medica che ha constatato il decesso. L'uomo, volontario della Protezione Civile e originario di Morbegno, era sposato e padre di due figli. Lavorava come panettiere. Era un appassionato di montagna e faceva parte del CAI di Colico. RR

Il terremoto torna a scuotere l'Umbria Altra scossa di 4.1

[Redazione]

ROMA La terra torna a tremare nell'Italia centrale, su una struttura diversa rispetto a quella che si è attivata il 24 agosto 2016 e non lontana da questa, spostata di circa 30 chilometri a Ovest. Il terremoto, 4.1, è stato registrato alle 4.36 di ieri dalla rete sismica dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) nella provincia di Perugia. Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi, Spoleto e Trevi sono i Comuni più vicini all'epicentro. Nessun ferito, nonostante i danni provocati ad alcuni edifici a Spoleto, con almeno sei abitazioni lesionate, il crollo parziale di un tetto e la caduta di alcuni comignoli nella frazione di Azzano. Qui alcuni degli abitanti questa notte hanno vissuto la loro prima notte da sfollati. È stato un terremoto anomalo, è durato pochissimo ma ha fatto sobbalzare le case, hanno raccontato alcuni abitanti. È stato spaventoso, ho pensato che sarebbe crollato tutto, ha aggiunto un anziano. (...) [Leggi articolo integrale sul giornale in edicola](#)

Alluvione Sardegna: 38 a processo

[Redazione]

(ANSA) - NUORO, 3 GEN - Trentotto rinvii a giudizio per l'esondazione della diga di Torpè durante la tragica alluvione che il 18 novembre 2013 provocò morti e devastazione in mezza Sardegna. Lo ha deciso il Gup del tribunale di Nuoro, Claudio Cozzella, accogliendo la richiesta del Pm Andrea Vacca. Gli imputati compariranno davanti ai giudici barbaricini il 5 aprile prossimo ed dovranno rispondere di omicidio e disastro colposo. Alla sbarra amministratori locali, tecnici e dirigenti della Provincia di Nuoro - tra cui l'ex presidente e consigliere regionale del Pd Roberto Deriu - dell'Ente Foreste e del Corpo Forestale. Il gup ha rigettato l'istanza dei difensori di unificare l'inchiesta sull'esondazione della diga, in cui morì una pensionata di 90 anni, con quella legata al crollo del ponte di Oloè, sulla provinciale Oliena-Dorgali, dove perse la vita il poliziotto Luca Tanzi. Per questo secondo troncone, il Gup Giuseppe Pintori si dovrà pronunciare il 27 gennaio nei confronti di altri 34 indagati. YEO-CT

Falso allarme all'aeroporto Fiumicino

[Redazione]

(ANSA) - FIUMICINO (ROMA), 3 GEN - Falso allarme all'aeroporto di Fiumicino per due zainetti abbandonati nelle vicinanze dei banchi di accettazione Iberia al Terminal 3. Gli artificieri hanno fatto brillare alle 14:20 i due zainetti, uno nero e uno biancoazzurro con lo stemma del Napoli Calcio: i bagagli contenevano vestiti, scarpe da ginnastica ed effetti personali. Alle 14:25 è stato consentito a tutti i passeggeri e operatori aeroportuali di poter accedere all'area che era stata, circa 30 minuti prima, interdetta dalla polizia. Attualmente i vigili del fuoco stanno mettendo in sicurezza l'area prossima adove sono stati fatti brillare i due zainetti. PD

Terremoto:oltre 12mila persone assistite

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 3 GEN - Sono 12.243 le persone assistite dal Servizio Nazionale della Protezione Civile in seguito alle forti scosse di terremoto che hanno colpito il territorio dell'Italia centrale il 24 agosto, il 26 e il 30 ottobre. In particolare, sono oltre 9.200 le persone ospitate in alberghi e strutture ricettive, di cui circa 3.300 sul proprio territorio e 5.900 lungo la costa adriatica e sul lago Trasimeno. Quasi 950 sono alloggiati nei moduli e negli appartamenti realizzati in occasione di terremoti del passato, in Umbria, nelle Marche e in Abruzzo, mentre sono poco più di 150 coloro che trovano accoglienza nel proprio comune in container o camper allestiti in questi mesi dalla Protezione Civile. Sono, infine, circa 1.900 gli assistiti in palazzetti, centri polivalenti e strutture allestite ad hoc nel proprio comune, un dato in progressiva diminuzione mano a mano che vengono consegnati i container. COM-BOS

Calolzio, si ? spento Egidio Citterio: alpino e ``mitico`` cuoco all`oratorio di Foppenico

[Redazione]

[egidio_citterio_1]Egidio CitterioCalolzio, e in particolare la comunità di Foppenico, piangono il volontarioEgidio Citterio che ieri - martedì 3 gennaio - si è spento all'età di 88 anni.La sua è stata una vita dedicata agli altri: in tantissimi oggi lo ricordanocon affetto per il bene che ha sempre cercato di fare, dedicando se stesso e il suo tempo a favore della comunità.Egidio è nato Calolzio il 6 luglio del 1928. Il padre era nativo dellaprovincia di Milano e aveva gestito la trattoria Sant'Antonio che sorgevaall'angolo dell'omonima via, non lontana da piazza Regazzoni. La madre delPascolo. Sposato con Marisa e padre di Marco e Virginio, era un dipendentedella storia azienda Brambilla.Per moltissimo tempo è stato il cuoco dell'oratorio di Foppenico organizzandocene, pranzi e iniziative per tutta la sua comunità.Ma non solo: sono diverse le attività solidali che lo hanno visto impegnato inprima persona."Essendo un alpino ho lavorato in diverse parti. L'impegno più significativo è stato in Friuli dopo il terremoto. È stata un'esperienza tremenda che mi hariportato alla mente la guerra. In particolare il "bombardamento" del terremotoa Gemona e Osoppo: cose che rimangono scolpite nella mente e nel cuore per sempre. Sempre con gli alpini a Endine Gaiano abbiamo lavorato nellacostruzione di una casa per disabili. Mentre il "volontariato della cucina" è venuto in seguito al Palio di S.Michele. Ricordo che nel vecchio Oratorio diFoppenico ai tempi di don Angelo e don Silvano avevamo allestito il "RistoranteDa Egidio". È seguito l'intenso impegno di cuoco con l'Oratorio di Calolzioquando c'era don Cristoforo. Prima al CRE con Tino Bussolati, poi sono stato invitato ad andare alle vacanze a Garda in Val Camonica. Ci andavo con diversivolontari. Abbiamo lavorato inizialmente anche per ristrutturare la casa.Insieme c'era un alpino di cui ho un forte ricordo: Carletto Gandolfi. Era unalpino due volte. Era duro come la roccia ma aveva il cuore in mano! La storiapiù recente degli ultimi anni è venuta dall'invito di Beppe Bosisio. Hoaccettato volentieri... e lì ho trovato degli amici" ha ricordato lui stesso inuna bella intervista apparsa qualche anno fa su "Il Foppenico", l'informatoreparrocchiale.Per il suo lavoro nei cantieri della ricostruzione dopo il terremoto del Friulih ricevette una benemerenda nel 1976.Egidio era anche un donatore di sangue iscritto all'Avis oltre che una PennaNera del gruppo "Pippo Milesi" di Calolzio. E' ricordato come una personaallegra, capace di portare gioia e buonumore.Nonostante la vita gli avesse riservato prove dolorosissime da superare: nel1965 la scomparsa di un fratello per una disgrazia in montagna, sulle Dolomitidel Brente; nel 2001 la terribile morte sul lavoro del figlio Marco. Momentiche hanno segnato per sempre la sua vita, lasciando cicatrici indelebili nel suo cuore. Egidio aveva fatto della cucina la sua passione. Le sue preparazionierano speciali anche perché erano pensate per essere condivise con amici,conoscenti, ragazzi e parrocchiani."I miei non sono mai piatti troppo elaborati. Sono semplici... Il salmi per esempio, è facile da cucinare ma mi riesce sempre bene. Ho imparato anch'io a tenere dei piccoli segreti, appresi da mio nonno. E poi quando tornano indietroi piatti vuoti, anche di chi ti aveva detto che quel piatto non voleva... è il segno inequivocabile che in cucina si è lavorato bene" si legge ancora nella sua intervista. I funerali si svolgeranno domani, giovedì 5 gennaio, alle ore15.000 nella chiesa parrocchiale do Foppenico. Quindi la salma di Egidio proseguirà per il tempio crematorio.

Legnone: si chiamava Corrado Gusmeroli, l'escursionista colichese precipitato in un canalone e ritrovato privo di vita

[Redazione]

Si chiamava Corrado Gusmeroli e aveva 46 anni l'escursionista, residente a Colico, precipitato questa mattina in un canalone e recuperato cadavere dai sanitari dell'elisoccorso di Como. L'uomo, secondo le primissime notizie apprese, sarebbe salito dal versante lecchese, giungendo sino al rifugio Alpe Scoggione. In questa zona, già sul lato valsassinese dell'altura, si sarebbe verificato l'incidente: un volo di almeno un centinaio di metri. I sanitari sono stati allertati per un codice rosso ma al loro arrivo nel punto indicato loro da chi ha lanciato l'allarme, hanno rinvenuto il malcapitato già privo di vita. Troppo gravi i traumi riportati a seguito della caduta, risultata fatale. Allertati, per le formalità di rito, anche i carabinieri del comando provinciale di Sondrio e una squadra del soccorso alpino, quale supporto agli operatori dell'elisoccorso. La salma è stata trasferita a Morbegno.

Olginate: incendio in loc. Cascina Piana, Vigili del Fuoco al lavoro

[Redazione]

Intervento dei Vigili del Fuoco di Lecco nelle primissime ore della mattinata odierna a Olginate, per domare un incendio divampato per cause accidentali presso la località boschiva Cascina Piana. [Olginate_incendio_piana] Il mezzo dei Vigili del Fuoco stazionato all'inizio della strada sterrata che conduce in località Cascina Piana. A dare l'allarme, poco dopo le ore 7, alcuni residenti nella zona alta di via Belvedere, spaventati dalle fitte nuvole di fumo ben visibili anche a notevole distanza. Giunti inizialmente sul posto con due automezzi, uno dei quali si è poi rivelato superfluo, i pompieri hanno subito provveduto a spegnere le fiamme e a mettere in sicurezza l'area, per scongiurare il rischio di nuovi incendi, che potrebbero rivelarsi estremamente pericolosi. Un simile episodio nella stessa località si era verificato anche lo scorso febbraio, quando le fiamme si erano originate - ancora una volta durante la notte - da una catasta di legno depositata all'interno di una proprietà privata. In questo caso, le fiamme sono ormai state domate, ma le operazioni di spegnimento dei focolai potrebbero vedere impegnati i Vigili del Fuoco ancora per qualche ora.

Legnone: attivato l'elisoccorso per escursionista precipitato

[Redazione]

Intervento dei sanitari dell'elisoccorso di Como in questi minuti sul monte Legnone, per cercare un escursionista - di cui non sono ancora note le generalità - che sarebbe precipitato in un canalone per cause al momento non note. L'uomo, secondo le primissime notizie apprese, sarebbe salito dal versante di Colico, giungendo sino al rifugio Alpe Scoggione. In questa zona si sarebbe verificato l'incidente. I sanitari sono stati allertati per un codice rosso, ma al momento le ricerche sono ancora in corso. Allertati anche i carabinieri del comando provinciale di Lecco e una squadra del soccorso alpino. Maggiori informazioni in seguito.

Arriva il gelo, spargisale in azione

[Redazione]

Il previsto abbassamento delle temperature ha costretto protezione civile e polizia municipale a entrare in azione per prevenire la formazione di ghiaccio nei punti strategici della viabilità. Tags: meteo previsioni gelo ghiaccio 03 gennaio 2017. [image] MESTRE. La polizia municipale e la protezione civile del Comune comunicano che, visto il perdurare delle condizioni meteo, con temperature notturne sotto lo zero, anche martedì 3 gennaio, nelle ore serali, entreranno in azione i mezzi spargisale. leggi anche: gelo Epifania con vento e gelo, stato di allerta in Veneto. Ondata di freddo dalla Russia, con raffiche di Burian. Calo drastico delle temperature.

Cie, Bordonali: in Lombardia ne serve più di uno

[Redazione]

3 gennaio 2017 (Lnews - Milano) "Dispiace notare come molti esponenti del partito del ministro degli Interni facciano muro contro la sua proposta di riaprire i Cie. Noi invece rilanciamo e chiediamo al ministro di aprirne più di uno in Lombardia". L'assessore regionale alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione Simona Bordonali, interviene così in merito alla proposta di riaprire i centri di identificazione ed espulsione. CIE NECESSARI PER PROCEDERE CON ESPULSIONI - "I Cie sono luoghi necessari da istituire per procedere con le espulsioni - continua l'assessore - diversamente dai centri d'accoglienza dove vengono ospitati e mantenuti tutti i richiedenti asilo a prescindere dal fatto che siano profughi, solo il 5 per cento, oppure clandestini, come nella stragrande maggioranza dei casi". LOMBARDIA AL COLLASSO, SERVONO ESPULSIONI E RIMPATRI - La Lombardia con 23.000 richiedenti asilo è il territorio più flagellato dal problema dell'immigrazione. "Abbiamo anche altre migliaia di clandestini che bivaccano in stazione a Milano e nelle zone al confine con la Svizzera. Abbiamo la necessità di espellere e rimpatriare decine di migliaia di persone. Sull'ubicazione di questi centri siamo disposti a collaborare - conclude Bordonali - ma le città di Como, Milano, Brescia e Monza sono le realtà più problematiche". (Lombardia Notizie)

Rischio neve, da domani codice giallo Valchiavenna e Valtellina

[Redazione]

3 gennaio 2017 (Lnews - Milano) La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione Simona Bordonali, ha emesso una comunicazione di ordinaria criticità (codice giallo) per rischio neve per domani, mercoledì 4 gennaio, sulle zone omogenee Nv-01 (Valchiavenna); Nv-02 (Media-Bassa Valtellina); Nv-03 (Alta Valtellina). DEBOLI NEVICATE SOPRA 800 METRI - Sulla base delle previsioni meteorologiche emesse da ARPA (Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente)- SMR (Servizio Meteorologico Regionale) sono attese deboli nevicate sopra gli 800 m, in particolare su alta Valchiavenna, alta Valtellina e alta Valmalenco. Si ricorda che la previsione di criticità è pubblicata quotidianamente al seguente indirizzo: www.protezionecivile.regione.lombardia.it, cliccando sul banner 'Allerte in corso: Situazione odierna'. Si chiede ai sistemi locali di protezione civile di porsi in una fase operativa di ATTENZIONE, cioè di predisporre il sistema locale alla pronta attivazione di azioni di contrasto, congruenti a quanto previsto nella pianificazione di emergenza comunale, per la salvaguardia della pubblica incolumità e la riduzione dei rischi. In particolare si evidenzia che le problematiche principali potrebbero riguardare difficoltà sulla viabilità e trasporti oltre le quote segnalate. Si chiede di segnalare con tempestività eventuali criticità che dovessero presentarsi sul proprio territorio in conseguenza del verificarsi dei fenomeni previsti, telefonando al numero verde della Sala Operativa di Protezione Civile regionale: 800.061.160 o via mail all'indirizzo: cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it. (Lombardia Notizie)

Rischio vento forte, da domani codice giallo Alpi, Prealpi, Pianura centrale

[Redazione]

3 gennaio 2017 (Lnews - Milano) La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, ha emesso un avviso di ordinaria criticità (codice giallo) per lo scenario di rischio vento forte su diverse zone omogenee, a partire da domani, mercoledì 4 gennaio. AREE OMOGENEE INTERESSATE - Sulla base delle previsioni meteorologiche emesse da ARPA (Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente)- SMR (Servizio Meteorologico Regionale) e delle valutazioni condotte dal Centro Funzionale di Regione Lombardia, il rischio 'vento forte' interesserà le zone omogenee IM-01 (Valchiavenna, provincia Sondrio), IM-02 (Media-bassa Valtellina, provincia Sondrio), IM-03 (Alta Valtellina, provincia Sondrio), IM-04 (Laghi e Prealpi Varesine, provincia Varese), IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province Como e Lecco), IM-06 (Orobic bergamasche, provincia Bergamo), IM-07 (Valcamonica, province Bergamo e Brescia), IM-08 (Laghi e Prealpi orientali, province Bergamo e Brescia) IM-09 (Nodo idraulico di Milano, province Como, Lecco, Monza e Brianza, Milano e Varese), IM-10 (Pianura centrale, province Bergamo, Cremona, Lecco, Lodi, Monza Brianza, Milano). Si ricorda che la previsione di criticità è pubblicata quotidianamente al seguente indirizzo: www.protezionecivile.regione.lombardia.it, cliccando sul banner 'Allerte incorso: Situazione odierna'. Si chiede ai sistemi locali di protezione civile di porsi in una fase operativa di ATTENZIONE, cioè di predisporre il sistema locale alla pronta attivazione di azioni di contrasto, congruenti a quanto previsto nella pianificazione di emergenza comunale, per la salvaguardia della pubblica incolumità e la riduzione dei rischi. Si chiede di segnalare tempestivamente eventuali criticità che dovessero presentarsi sul proprio territorio in conseguenza del verificarsi dei fenomeni previsti, telefonando al numero verde della Sala Operativa di Protezione Civile regionale: 800.061.160 o via mail all'indirizzo: cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it. (Lombardia Notizie)

Rischio incendi boschivi, da domani allerta arancione Alpi e Prealpi

[Redazione]

3 gennaio 2017 (Lnews - Milano) La Sala operativa della Protezione civile regionale, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e immigrazione, Simona Bordonali, ha diramato un avviso di moderata criticità (codice arancione) per rischio incendi boschivi su Valchiavenna e Alpi Centrali in provincia di Sondrio, Lario (CO, LC), Brembo e Alto Serio - Scalve (BG), Basso Serio - Sebino (BG, BS), Valcamonica, Mella-Chiese e Garda (BS) a partire da domani 4 gennaio.

CONDIZIONI METEO - In base alle previsioni elaborate da ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) Lombardia e SMR (Servizio Meteorologico Regionale), una vasta area di aria fredda legata ad una depressione polare si sta spostando dalla Norvegia verso sud ed inizierà ad interessare i settori settentrionali delle Alpi dal tardo pomeriggio di domani, mercoledì 4 gennaio.

RAFFICHE DI VENTO FINO A 80 KM/H - Il tempo sulla nostra regione resterà stabile, ma con vento da nord ovunque moderato, localmente forte sulle Alpi e Prealpi a quote superiori di 1200 metri, con raffiche locali sin verso i 70-80 km/h.

DEBOLI NEVicate - In tarda serata di domani si avranno valori di vento localmente forti anche sulla Pianura occidentale e la parte più settentrionale della regione (alta Valchiavenna, alta Valtellina ed alta Valmalenco) sarà interessata da deboli nevicate sin verso gli 800 metri, spesso trasportate dal vento. Per la giornata di giovedì 5 gennaio, ancora vento da moderato a forte su tutta la regione, e deboli nevicate sulla dorsale alpina settentrionale di confine.

INDICAZIONI OPERATIVE - In conseguenza dei diversi incendi sviluppati a partire dall'1 gennaio in Valchiavenna, nella zona del Lario, nell'area del Brembo in Valcamonica e nelle località della Gardesana, si raccomanda di intensificare le azioni di sorveglianza e pattugliamento del territorio che dovranno riguardare prevalentemente i Comuni ricadenti nelle classi di rischio 3, 4 e 5 del Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.

ELICOTTERI AL LAVORO - Le situazioni sulle quali stanno intervenendo gli elicotteri regionali sono: Chiavenna (SO), Musso (CO), Corteno Golgi (BS), Tremosine (BS). A partire da oggi, 3 gennaio, è ATTIVO il "PERIODO AD ALTO RISCHIO DI INCENDIO BOSCHIVO" fino a revoca. Vigge pertanto il divieto assoluto di accendere fuochi nei boschi o a distanza da questi inferiore a cento metri, far brillare mine, usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli, motori, fornelli o inceneritori che producano braci o faville, gettare mozziconi accesi al suolo e compiere ogni operazione che possa creare pericolo di incendio. La Sala Operativa chiede di segnalare con tempestività eventuali criticità che dovessero presentarsi sul proprio territorio in conseguenza del verificarsi dei fenomeni previsti, telefonando al numero verde della Sala Operativa di Protezione civile regionale: 800.061.160 o via mail all'indirizzo: cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it o osalaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it. (Lombardia Notizie)

Sicurezza, Bordonali: vietare burqa e niqab in tutti i luoghi pubblici

[Redazione]

3 gennaio 2017 (Lnews - Milano) A un anno dalla sua introduzione, l'assessore regionale alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, traccia un bilancio positivo del divieto di ingresso a volto coperto negli ospedali e negli uffici regionali. "Il provvedimento ha funzionato. Invitiamo dunque il Governo - ha detto - ad estenderlo a livello nazionale e in tutti i luoghi pubblici e nel frattempo chiediamo ai sindaci lombardi di applicarlo immediatamente negli edifici comunali". **RAFFORZARE MISURE DI SICUREZZA** - "Purtroppo la Regione non può allargare il regolamento a edifici o luoghi che non siano di stretta competenza regionale. Il Governo segua questa linea. I gravi episodi di terrorismo che si sono verificati anche recentemente inducono a rafforzare le misure di sicurezza. Per questo oltre al blocco degli sbarchi e al rimpatrio di tutti i clandestini - ha concluso Bordonali - è necessario vietare la circolazione a volto coperto". (Lombardia Notizie)

Sisma, Maroni firma nuove ordinanze per agricoltura, commercio, abitazioni

[Redazione]

3 gennaio 2017 (Lnews - Milano) Il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, in qualità di Commissario delegato per l'emergenza sisma e ricostruzione in Lombardia, ha firmato nuovi provvedimenti a favore dei territori in provincia di Mantova colpiti dal terremoto del 2012. **AGRICOLTURA E AGROINDUSTRIA** - Con l'ordinanza n.273, a seguito del lavoro svolto dal Soggetto incaricato dell'istruttoria per il settore Agricoltura e Agroindustria si dispone la concessione del contributo di euro 1.308.480,19 per cinque progetti del settore e la rideterminazione in aumento del contributo per ulteriori euro 169.800,88 per altri due beneficiari a dare un totale di contributi assegnati pari a euro: 1.478.281,07. **COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI** - Con le ordinanze n.275 e n.276, è disposta la concessione di un nuovo contributo di 153.969,50 e la rideterminazione in aumento del contributo a un secondo beneficiario per ulteriori euro 33.470,70 per ripristino di edifici danneggiati. **RICOSTRUZIONE CIVILI ABITAZIONI** - Con l'ordinanza n.274 si dà la possibilità, a chi ha visto esclusa la propria domanda per la ricostruzione della propria abitazione resa inagibile dal sisma in quanto presentata a valere sull'ordinanza n.13 e non sulle ordinanze n.15 e n.16, di manifestare il proprio interesse alla ripresentazione dell'istanza di contributo, a valere sulle ordinanze n.15 o n.16 e s.m.i'. (Lombardia Notizie)

Canavese, bruciano i boschi sopra Vico. Il rogo potrebbe essere doloso

[Redazione]

I clima secco di questi giorni di certo ha aiutato a propagare il vasto incendio di CARLOTTA ROCCI 03 gennaio 2017. Da ieri notte un vasto incendio sta bruciando i boschi dell'alto Canavese sopra Vico Canavese. Diverse squadre dei vigili del fuoco e dell'anti incendi boschivi sono al lavoro da mezzanotte per domare le fiamme. Sull'episodio indagano i carabinieri che non escludono possa trattarsi di un rogo doloso anche se non è ancora stato trovato nessun innesco che potrebbe aver dato il via alle fiamme. Il clima secco di questi giorni di certo ha aiutato a propagare il rogo nel bosco dove l'allerta è massima da giorni. Il 30 dicembre infatti la protezione civile della regione Piemonte aveva diramato un bollettino di massima attenzione vietando tutti quei comportamenti pericolosi che potrebbero causare incendi. Alcuni comuni come Pinerolo, proprio per via di questa ordinanza regionale, avevano rinunciato agli spettacoli di capodanno con le lanterne cinesi per paura che potessero ricadere nei boschi provocando incendi. Tags Argomenti: incendi alto canavese Protagonisti:

Due torinesi bloccati sulle montagne di Udine

[Redazione]

Ostacolati da una frana mentre erano impegnati nella discesa da monte Cit, sono stati salvati dal soccorso alpino di CARLOTTA ROCCI03 gennaio 2017 Sono rimasti bloccati per quattro ore sul Monte Cit, a Pontebba, nell'Udinese. Due escursionisti di Torino di 37 e 33 anni sono stati salvati nella notte dal soccorso alpino di Moggio Udinese e dalla guardia di finanza di Sella Nevea. I due avevano lanciato l'allarme intorno alle 16 di ieri, lunedì, perché sono stati sorpresi dal buio e ostacolati da una frana mentre erano impegnati nella discesa da monte Cit. Erano partiti ieri mattina da San Leopoldo Laglesie, a circa 600 metri di altitudine. Avrebbero voluto proseguire verso il Passo Pramollo ma una frana sul sentiero li aveva costretti a cambiare i loro piani. Nel frattempo è sceso il buio e loro, senza torce, non hanno potuto proseguire. Le squadre dei soccorsi li hanno raggiunti intorno alle 19.30 e li hanno scortati fino a valle. La telefonata è arrivata al centro internazionale di Polizia austriaca che ha girato la segnalazione alle forze dell'ordine italiane. Le ricerche si sono attivate poco dopo il tramonto. Intorno alle 21 i due sono tornati al residence dove erano alloggiati. Tags Argomenti: torinesi bloccati montagna udine Protagonisti:

Rischio incendi: divieto di accendere fuochi nei boschi

[Redazione]

Avviso di moderata criticità lanciato dalla Protezione civile a causa del vento in arrivo. Prevista un'ondata di freddo molto fredda. Arpa esercitazione protezione civile incendi milano. Incendio alla ex Ratti. La Sala operativa della Protezione civile regionale ha diramato un avviso di moderata criticità (codice arancione) per rischio incendi boschivi su Valchiavenna e Alpi Centrali in provincia di Sondrio, Lario (CO, LC), Brembo e Alto Serio Scalve (BG), Basso Serio Sebino (BG, BS), Valcamonica, Mella-Chiese e Garda (BS) a partire da domani 4 gennaio. CONDIZIONI METEO In base alle previsioni elaborate da ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) Lombardia e SMR (Servizio Meteorologico Regionale), una vasta area di aria fredda legata ad una depressione polare si sta spostando dalla Norvegia verso sud ed inizierà ad interessare i settori settentrionali delle Alpi dal tardo pomeriggio di domani, mercoledì 4 gennaio. RAFFICHE DI VENTO FINO A 80 KM/H - Il tempo sulla nostra regione resterà stabile, ma con vento da nord ovunque moderato, localmente forte sulle Alpi e Prealpi a quote superiori di 1200 metri, con raffiche locali sin verso i 70-80 km/h. DEBOLI NEVICATE In tarda serata di domani si avranno valori di vento localmente forti anche sulla Pianura occidentale e la parte più settentrionale della regione (alta Valchiavenna, alta Valtellina ed alta Valmalenco) sarà interessata da deboli nevicate sin verso gli 800 metri, spesso trasportate dal vento. Per la giornata di giovedì 5 gennaio, ancora vento da moderato a forte su tutta la regione, e deboli nevicate sulla dorsale alpina settentrionale di confine. A partire da oggi, 3 gennaio, e ATTIVO il PERIODO AD ALTO RISCHIO DI INCENDIO BOSCHIVO fino a revoca. Vigete pertanto il divieto assoluto di accendere fuochi nei boschi o a distanza da questi inferiore a cento metri, far brillare mine, usare apparecchi a fiamma elettrica per tagliare metalli, motori, fornelli o inceneritori che producano braci o faville, gettare mozziconi accesi al suolo e compiere ogni operazione che possa creare pericolo di incendio. di Redazione redazione@varesenews.it

"In quella terra martoriata, ho trovato una grande umanità"

[Redazione]

Dal 26 dicembre al primo gennaio, Maristella e altri due colleghi della polizia locale hanno prestato servizio ad Accumoli. Un'esperienza che non potrà dimenticare accumoli polizia locale di varese terremoto varese natale ad accumoli foto di rietilife(foto tratta dal sito Rietilife.it) Accumoli è vivo: ogni sera la scritta luminosa viene accesa nel piccolo comune del rietino, un segnale di speranza, in una terra prostrata. Quelle stelle natalizie rimarranno scolpite nella memoria di Maristella, l'agente della Polizia locale di Varese tornata a inizio anno dopo aver trascorso il periodo natalizio come volontaria nel centro Italia sconvolto dai terremoti. Dall'inizio di dicembre, a gruppi di tre, siamo impegnati in un'attività di supporto ad Accumoli, intesa con Anci e Protezione civile spiega Maristella ci siamo proposti in tanti, almeno una ventina, per poter contribuire concretamente e aiutare la popolazione. Ciò che hanno visto l'agente e i suoi colleghi non si riesce a spiegare: Accumoli non esiste più. Tutte le attività sono ospitate in container in un'area requisita a valle. La zona rossa è un ammasso di macerie dove è resistito solo il portone della chiesa. Lì operano i vigili del fuoco che stanno caricando i resti degli edifici crollati sui camion dell'esercito. Non c'è altro. Per sette giorni hanno vissuto nel centro della devastazione: La vita è completamente stravolta. Le strade non esistono più, si stanno ricostruendo piano piano. Per raggiungere Amatrice si impiega una mattinata intera. Le tubature dell'acqua continuano a ghiacciarsi. Fa freddo e avere un container con un termosifone acceso sembra un miracolo. Di fatto, i tre vigili varesini hanno lavorato al fianco dell'unico collega del posto, un uomo a cui il terremoto ha portato via tutto e ora vive con la moglie e i due gemelli di cinque anni in una stanza albergo a San Benedetto del Tronto: Lui fa fatica a pensare a un suo futuro ancora in queste terre. Qui è tutto distrutto e ci vorranno anni per ricostruire. Anni per ricostruire, inoltre, un paese totalmente diverso. Lui pensa a trasferirsi in città, dare un domani diverso ai suoi figli. Il legame con questa terra che continua a tremare viene messo costantemente a dura prova: Anche gli anziani sembrano senza speranza. Sono combattuti: legati a una terra che li ha traditi e a un futuro che sarà comunque diverso. Nonostante le giornate intense, Maristella non ricorda la fatica o la stanchezza ma solo la grande umanità incontrata: Avevano bisogno di raccontare, di buttare fuori angoscia con cui vivono da quel giorno. Tutti ci hanno parlato del buio, dell'odore di gas, della polvere, della mancanza di punti di riferimento. E poi le storie personali, uomo in macchina che ha visto la terra aprirsi, anziano in lacrime davanti alla foto della sua casa distrutta, e poi quanto hanno perso famigliari, parenti o amici. Sono centri piccoli dove si conoscevano tutti, amplificando un dramma che è diventato di un'intera comunità. Tra le loro incombenze, i tre vigili varesini presenziavano ai funerali: Dovevamo aprire e chiudere i cimiteri, distrutti dai terremoti. Sono luoghi insicuri ma i famigliari hanno il diritto di seguire il proprio congiunto fino alla tomba: assistevamo al corteo e ci assicuravamo che nessuno rimaneva dentro prima di chiudere il cancello. Maristella non dimenticherà quei giorni in mezzo a gente forte ma ormai prostrata: Sono ancora molto tormentati e non volevano festeggiare. Ma, alla fine, hanno accettato di vedere il lato positivo: siamo vivi e insieme!. Sono stati capaci di trasmettere valori di umanità che non dimenticherò mai. di A.T.

Natale di lavoro per i Vigili del fuoco impegnati a Norcia

[Redazione]

Si sono dati il cambio alla vigilia di Capodanno gli uomini del comando varesino impegnati nel Perugino terremoto norcia vigili del fuoco varesi vigili del fuoco impegnati a norcia Non è stata pausa per i Vigili del Fuoco impegnati nelle zone colpite dal terremoto. Anche da Varese sono partiti uomini e mezzi per liberare il paese dalle macerie. Nei giorni scorsi è rientrato il personale della sezione logistica che è stato sostituito da altro personale specializzato. Durante le festività, i vigili del fuoco hanno operato incessantemente. Partiti il 29 di dicembre stanno operando su svariate zone: gli specialisti del S.A.F. (Speleo Alpino Fluviale) nel comune di Norcia per la messa in sicurezza della facciata della basilica di S. Benedetto, nel comune di Ancarano (Pg) il nucleo N.I.S (Nucleo Interventi Speciali) per il puntellamento di un edificio; sulla provincia di Macerata stanno operando un funzionario tecnico e un operatore N.I.S. per la messa in sicurezza di vari edifici. di Redazione redazione@varesenews.it

Varese, Vigili del fuoco operano nelle zone colpite dal terremoto

[Redazione]

Varese Opere di messa in sicurezza Opere di messa in sicurezza Continua anche dalla provincia di Varese, invio del personale sulle zone colpite dal sisma in centro Italia, la sezione logistica è rientrata mentre prosegue l'avvicendamento degli specialisti. Durante le festività, i vigili del fuoco hanno operato incessantemente nelle zone terremotate. In questi giorni gli uomini del comando provinciale partiti il 29 di dicembre stanno operando su svariate zone: gli specialisti del S.A.F. (Speleo Alpino Fluviale) nel comune di Norcia per la messa in sicurezza della facciata della basilica di S. Benedetto, nel comune di Ancarano (Pg) il nucleo N.I.S (Nucleo Interventi Speciali) per il puntellamento di un edificio. Sulla provincia di Macerata stanno operando un funzionario tecnico e un operatore N.I.S. per la messa in sicurezza di vari edifici.

Forte vento su tutto il Veneto. La Regione dichiara lo stato di attenzione

[Redazione]

Nei prossimi giorni, il Veneto sarà interessato da una situazione meteorologica che ha indotto il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione a emettere lo Stato di Attenzione per vento forte su tutto il territorio. L'allerta è valida dalla mezzanotte di oggi, 3 gennaio, alle 8.00 di venerdì 6 gennaio. In particolare, sono previsti venti forti in quota, con fasi di rinforzo nelle valli per Foehn e a tratti anche in pianura.

Schio, dal Comune 45mila euro per il diritto allo studio

[Redazione]

Ammonta a più di 45 mila euro il contributo stanziato a Schio per sostenere il diritto allo studio e i progetti didattici dei tre istituti comprensivi cittadini e della scuola primaria parificata Maddalena di Canossa. Nel dettaglio, 40 mila euro sono stati stanziati dalla giunta comunale e altri 5.480 euro derivano da uno sconto che è stato applicato dalla ditta che quest'anno si è aggiudicata la gara per la fornitura dei libri di testo delle scuole primarie, somma che l'amministrazione ha deciso di destinare alle scuole. I progetti verso i quali i fondi saranno indirizzati riguardano principalmente le attività didattiche di sostegno e di recupero rivolte agli alunni in difficoltà, le attività che mirano all'integrazione degli alunni stranieri, delle loro famiglie e al potenziamento della conoscenza della lingua italiana, il progetto di promozione del benessere dal titolo Scuola Aperta, promosso dall'Associazione genitori di Schio e, infine, le attività e i servizi di trasporto per progetti orientati alla conoscenza della cultura locale, del territorio e delle istituzioni dell'Alto Vicentino. Troveranno spazio anche attività nell'ambito dei progetti di educazione alla salute e finalizzate all'educazione alla pace, all'arricchimento dell'insegnamento delle lingue straniere, allo studio e alla realizzazione di spettacoli teatrali. E ancora, laboratori e iniziative di invito e di incentivazione alla lettura, di sensibilizzazione all'ascolto e alla pratica del canto corale e della musica strumentale, anche con azioni specifiche per allievi portatori di handicap e, per finire, attività di conoscenza, studio e produzione di progetti legati all'ambiente, svolte anche in collaborazione con la Protezione civile, Associazione nazionale alpini e altre associazioni. Il Comune di Schio ha sottolineato l'assessore all'istruzione, Roberto Polga, considera con particolare attenzione le esigenze dei minori e delle famiglie sia rispetto ai bisogni di conciliazione famiglia-lavoro, che vengono affrontati con un'ampia offerta di doposcuola ed attività pomeridiane, sia rispetto alle necessità di inclusione sociale e di attenzione alle fasce deboli della popolazione. Ci sono forme dirette di sostegno alle famiglie, ma anche interventi che mirano ad affrontare situazioni di disagio e difficoltà che si presentano in ambito scolastico. Comune, insegnanti e genitori sono coinvolti in un percorso per prevenire e aggravarsi e il cronizzarsi delle situazioni. Al centro è sempre l'esigenza di crescita, maturazione e apprendimento del minore.

Qualità aria, va meglio in Veneto grazie al vento

[Redazione]

Va un po' meglio, in queste ore, sul fronte dell'inquinamento atmosferico nella nostra regione, in particolare perché si è levato da stamane, un vento moderato da nord est che favorisce il rimescolamento e la dispersione degli inquinanti su buona parte della pianura. Sono anche previsti nuovi rinforzi del vento nei giorni di mercoledì e giovedì, che porteranno ad un ulteriore calo dei livelli di concentrazione del Pm10. Gli aggiornamenti e tutte le informative dell'Arpav su questo tema sono pubblicati su questa pagina. Inoltre, l'Arpav ha attivato una nuova App su Telegram per connettersi ai dati della centralina che più interessa. In altre parole, l'aria si muove un po' e si stanno disperdendo un po' di sostanze inquinanti che stanno causando non poca preoccupazione. Questo deriva proprio dalla situazione meteorologica, assolutamente anomala per il periodo e del tutto priva di precipitazioni, cosa che se continua comincerà anche ad incidere sensibilmente anche sulla falda idrica. Nei prossimi giorni comunque, come dicevamo, il meteo sarà caratterizzato dal vento, in un contesto di sostanziale stabilità per quanto riguarda gli altri aspetti. Il Centro funzionale decentrato della Protezione civile della Regione ha emesso lo Stato di attenzione per vento forte su tutto il territorio. L'allerta è valida dalla mezzanotte di oggi alle 8 di venerdì 6 gennaio. In particolare, sono previsti venti forti in quota, con fasi di rinforzo nelle valli per Foehn e a tratti anche in pianura.

Canna fumaria in fiamme Mobilitazione a Bizzarone - Olgiate e bassa comasca Bizzarone

[Redazione]

Incendio in una abitazione di via Roma Principio di incendio nel tardo pomeriggio di oggi, martedì, in una abitazione di via Roma. Sul posto i vigili del fuoco di Appiano Gentile e Como anche con autoscala. Non risultano persone ferite, i danni sarebbero limitati anche grazie all'intervento dei vigili del fuoco RIPRODUZIONE RISERVATA

Pulisce il prato, parte l'incendio I pompieri in azione a Musso - Lago e valli Dongo

[Redazione]

Le fiamme stanno interessando una zona di pascolo, sul posto i vigili del fuoco di Dongo. Un incendio si è sviluppato nelle prime ore della mattinata al Sasso di Musso, sopra il paese, in una zona di pascolo. Meno esteso di quello dei giorni scorsi in Valle Albano, ma è parecchio vento che suscita preoccupazione. All'origine delle fiamme sembra ci sia il classico fuocherello acceso da qualcuno che faceva pulizia nel proprio podere. Sul posto ci sono i Vigili del fuoco del distaccamento di Dongo che stanno cercando di tenere sotto controllo le fiamme. Musso RIPRODUZIONE RISERVATA

Migranti: Patriarca Venezia, basta con centri troppo affollati

[Redazione]

(AGI) - Roma, 4 gen. - "Una volta di piu' risalta l'inadeguatezza e l'apericolosita' della concentrazione di uomini e donne in un'unica struttura, none' il primo momento di difficolta' che si manifesta in un anno a Cona e basta un niente in un clima gia' surriscaldato per far scoppiare l'incendio. Cio' che preoccupa e' che questo produrra' una reazione di rigetto dell'immigrazione inquanto tale". E' il pensiero di Francesco Moraglia, patriarca di Venezia, che in una intervista a 'La Repubblica' rivolge anzitutto un pensiero a Sandrine, la giovane ivoriana deceduta nel Centro, la donna "che e' passata attraverso terribili vicissitudini e ha finito per incontrare la morte". Secondo Moraglia, per l'accoglienza "Bisogna lavorare insieme per una soluzione condivisa ed equa verso questi uomini e donne, verso gli abitanti dei territori che li hanno accolti, verso gli operatori. Un'accoglienza diffusa ed equilibrata a piccoli gruppi non solo di uomini ma di uomini, donne e bambini sul territorio dice una soluzione praticabile ma solo se c'e' una condivisa assunzione di responsabilita' tra territorio, istituzioni e soprattutto da parte della politica". Quanto all'espulsione "Le autorità valuteranno in modo obiettivo e con serenità i fatti, eventuali responsabilità e l'adozione di eventuali provvedimenti. Credo che vadano garantiti i diritti di tutti, degli abitanti, degli operatori, degli immigrati, con un senso di giustizia che sia autentica, umana e capace di cogliere una situazione divenuta ormai esasperante". "Le persone - aggiunge il Patriarca di Venezia - vanno accolte in base a un progetto di vera e obiettiva integrazione. Non si tratta di essere deboli o forti, si tratta di rispondere al Vangelo di Gesù che genera una cultura e propone un tipo di convivenza sociale". "Un'accoglienza saggia, non buonista. Accoglienza che diventi vera integrazione attraverso un reale progetto che abbia quote certe e ragionevoli di immigrati accolti nei differenti Stati europei ed extra europei". Quanto all'Europa "Bisogna che la grande politica non scarichi sul territorio, sulle nostre strade e neppure sui prefetti e sui sindaci, un problema epocale e che riguarda interi continenti. Non è giusto che l'Italia sia lasciata sola e non ottenga supporti che le sono dovuti in quanto confine sud del Mediterraneo; l'Europa non può continuare a chiedere agli Stati membri sacrifici senza metterli in condizioni di operare". (AGI) Red/Mav

Allerta telefonica in emergenza, anche Pozzolo attiver? il servizio

[Redazione]

Anche Pozzolo Formigaro potrebbe presto avere un servizio di allerta telefonica per segnalare le situazioni di emergenza e i comportamenti da tenere in queste situazioni. Lo ha annunciato il sindaco Domenico Miloscio durante l'ultimo consiglio comunale che ha approvato il nuovo piano comunale di protezione civile [946816859_protezione_civile] POZZOLO FORMIGARO - Anche Pozzolo Formigaro potrebbe presto avere un servizio di allerta telefonica per segnalare le situazioni di emergenza e i comportamenti da tenere in queste situazioni. Lo ha annunciato il sindaco Domenico Miloscio durante l'ultimo consiglio comunale che ha approvato il nuovo piano comunale di protezione civile, aggiornato con le direttive recepite dalla legge 100 del 2012, ma che rimane "un piano modificabile in base alle esigenze determinate da nuovi scenari", come ha sottolineato la responsabile della Polizia Municipale di Pozzolo, Rossella Audino. "La direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita risultano efficaci solo se il Comune ha attivo un piano di emergenza e una struttura di Protezione Civile - è stato sottolineato dal sindaco e amministratori - Per poter affrontare e superare al meglio le situazioni di emergenza, è necessario che il piano di emergenza adottato sia efficace e che la struttura di Protezione Civile sia efficiente". 4/01/2017

C'è un po' di Alessandria a Norcia

[Redazione]

I vigili del fuoco di Alessandria in missione a Norcia, dopo il terremoto di ottobre, sono tra i protagonisti della messa in sicurezza della basilica di San Benedetto. Entro giovedì sarà posizionata la trave in acciaio sul retro della facciata[194061668_norcia]CRONACA Sono stati tra i primi a partire, il 30 ottobre, verso Norcia, una delle località più colpite dal terremoto che ha devastato l'Italia centrale nel 2016. E da allora si avvicendano undici unità, che partono settimanalmente dal comando dei Vigili del Fuoco di Alessandria. Un lavoro costante e silenzioso, quello dei pompieri alessandrini in missione a Norcia, ma determinante. I tecnici specializzati nella valutazione della stabilità degli edifici e nella gestione di questo tipo di emergenze sono stati fondamentali, insieme ai colleghi piemontesi, per la messa in sicurezza di uno dei simboli del triste evento, la basilica di San Benedetto. In questi giorni sono terminati i lavori per sistemare le impalcature sulla facciata, sulla base di un progetto dell'Università di Udine. Entro domani, mercoledì, sarà posizionata la trave in acciaio sul retro, per garantire staticità all'edificio ed evitare il crollo definitivo. La trave è già arrivata a destinazione ed anche la gru che la isserà. Entro domani dovrebbe essere posizionata, spiega l'ingegnere Ciro Bolognese, vice comandante di Alessandria. La situazione resta critica nelle terre colpite dal terremoto e il supporto delle squadre provenienti da tutta Italia è stato determinante. Ora si tratterà di ricostruire a poco a poco quanto il sisma ha distrutto. 3/01/2017

BOLLETTINO MONTAGNA SICURA: TEMPO SOLEGGIATO, VENTO MODERATO

[Redazione]

sole-montagna-generica3 gennaio 2017INTROBIO Bollettino di martedì 3 gennaio 2017 a cura della Casa delle Guide. Una spolverata di neve è presente sulle nostre montagne su i versanti nord da 1.900 metri di quota. Sui versanti esposti a sud la neve si è sciolta e con il freddo notturno si è ghiacciata. Si raccomanda la massima attenzione poiché il terreno è ghiacciato, occorre avere con sé i ramponi. I rifugi per le vacanze sono aperti. Le funivie e gli impianti dei Piani di Bobbio sono aperti: feriali 8,30/16,30, festivi 8/16,30. La funivia dei Piani di Artavaggio è aperta tutti i giorni: orari 8,30/17. La funivia dei Piani di Erna è aperta tutti i giorni dalle 8,30 alle 17. La funivia dei Piani delle Betulle è aperta dalle 8,30 alle 17,30, chiusa il giovedì. Zero termico a 1.300 metri. Vento moderato da nord. Martedì il tempo sulle nostre montagne sarà soleggiato al mattino con vento da nord, nel pomeriggio formazione di nuvolosità bassa. Mercoledì soleggiato e ventoso. Giovedì soleggiato con vento tempestoso da nord. Venerdì e sabato soleggiato. Domenica e lunedì abbastanza soleggiato. Per ulteriori informazioni chiamare il n. 335 6049823, risponderà una guida alpina della Casa delle Guide di Introbio (www.casadelleguide.it). Realizzazione del Servizio INFO POINT della Comunità Montana della Valsassina, Val Varrone, Val Esino e Riviera a cura della Casa delle Guide di Introbio e con il patrocinio del Soccorso Alpino in relazione al progetto Montagna Sicura. comunita-montana-valsassina- logo Soccorso Alpino Lombardo XIX DELEGAZIONE Lariana COMUNITA MONTANA VALSASSINA VALVARRONE VALESINO E RIVIERA CASA DELLE GUIDE Introbio Progetto MONTAGNA SICURA

RISCHIO VENTO FORTE, DA DOMANI CODICE GIALLO (ORDINARIA CRITICITÀ) PER ALPI, PREALPI E PIANURA CENTRALE

[Redazione]

vento-630x3003 gennaio 2017MILANO La sala operativa della Protezione Civile della Regione Lombardia ha emesso un avviso di ordinaria criticità (codice giallo) per lo scenario di rischio vento forte su diverse zone omogenee, a partire da domani, mercoledì 4 gennaio. Sulla base delle previsioni meteorologiche emesse dall'ARPA (Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente) - SMR (Servizio Meteorologico Regionale) e delle valutazioni condotte dal Centro Funzionale di Regione Lombardia, il rischio vento forte interesserà le zone omogenee IM-01 (Valchiavenna, provincia Sondrio), IM-02 (Media-bassa Valtellina, provincia Sondrio), IM-03 (Alta Valtellina, provincia Sondrio), IM-04 (Laghi e Prealpi Varesine, provincia Varese), IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province Como e Lecco), IM-06 (Orobiche bergamasche, provincia Bergamo), IM-07 (Valcamonica, province Bergamo e Brescia), IM-08 (Laghi e Prealpi orientali, province Bergamo e Brescia), IM-09 (Nodo idraulico di Milano, province Como, Lecco, Monza e Brianza, Milano e Varese), IM-10 (Pianura centrale, province Bergamo, Cremona, Lecco, Lodi, Monza Brianza, Milano). La previsione di criticità è pubblicata quotidianamente all'indirizzo www.protezionecivile.regione.lombardia.it, cliccando sul banner Allerte incorso: Situazione odierna.

Ferrero, richieste equilibrate

[F.g.]

Visita alla località con quarantuno sfollati Perrero, richieste equilibrate La Regione prende atto delle opere più urgenti PERRERO - Il sindaco Riccardo Leger ha accompagnato Chiamparino nella verifica dello stato dell'arte. "Ha visitato la parte del Comune più interessata dall'alluvione - racconta Leger -. In sostanza le zone oggetto di ordinanze di sgombero". Come il Ciandermant, dove si è verificato un preoccupante distacco di terra: -In realtà quello che più ha preoccupato sono gli antefatti. Nel '77 lungo il Combalass si era incanalata una colonna di acqua e fango, poi entrata in case e cantine a Perrero. Un "effetto Sarno" che per fortuna non fece vittime. -Da allora, quando le precipitazioni assumono un carattere di quella intensità, si provvede a sgomberare alcune case. A novembre le persone coinvolte furono ben 41, poi rientrate nelle abitazioni passati i tre giorni più difficili: Sul fronte sono già iniziali i lavori di somma urgenza e il materiale si è stabilizzato - spiega il sindaco -. Purtroppo il Combalass è sulla direttrice di case costruite negli Anni '50, sfiora la scuola elementare e media di Perrero e arriva in centro paese. Un distacco importante non troverebbe ostacoli lungo il proprio percorso". Parte degli interventi giudicati di "somma urgenza" sono già a un buon punto: presidente Chiamparino ha giudicato le nostre richieste equilibrate'. Servirà ancora qualche giorno per valutare le "semplici" urgenze: -i.insieme delle ordinanze relative ai lavori di somma urgenza supera i 280.000 euro. Per gli altri stiamo ancora aspettando che gli ingegneri completino le loro valutazioni". Alcuni problemi stanno emergendo solo ora: La cifra sarà alta". Procedono gli interventi per ripristinare la viabilità verso la frazione di Torre delle Banchette, così come i collegamenti verso le borgate di Grangette e Plancia (quest'ultima senza residenti). Nelle intenzioni dell'Amministrazione le tempistiche saranno brevi. Molto dipenderà da neve e condizioni meteo. Lavori di piccola entità sono stati fatti anche sugli acquedotti. Ad esempio si è provveduto a far rimuovere i detriti presenti in corrispondenza dell'imbocco della bealera dei Mulini per garantire l'approvvigionamento d'acqua all'incubatoio di Valle delle trote e scongiurare la moria degli animali. {-tit_org-

Il Consiglio comunale ha istituito due nuovi organismi gratuiti Osservatorio vigilerà sulla sicurezza

[Marco Bertello]

Il Consiglio comunale ha istituito due nuovi organismi gratuiti. Un Osservatorio vigilerà sulla sicurezza della città e una commissione combatterà mafie e corruzione sul territorio. La sicurezza della città passerà tra le mani di un Osservatorio. Nell'ultimo Consiglio comunale del 2016, che si è tenuto giovedì 15 dicembre, è passata all'unanimità una delibera che istituisce una Commissione speciale di studio, ricerca e prevenzione della corruzione e delle mafie, a cui si collega l'Osservatorio permanente sulla sicurezza pubblica locale. Una delibera fortemente voluta dall'assessore comunale Diego Sarno, da anni impegnato nel campo dell'antimafia e titolare dell'assessorato comunale alla Legalità e trasparenza, "coniato" per lui dall'ex sindaco Giuseppe Catizone, nel suo secondo mandato. Una breve spiegazione di cosa saranno e degli scopi di questi due istituti gratuiti (cioè senza gettone di presenza alle riunioni). La Commissione servirà per promuovere la legalità sul territorio e sarà uno strumento utile per redigere il piano anticorruzione del Comune. Sarà presieduta dal sindaco o da un assessore, in questo caso Sarno, e vanterà componenti diverse, oltre a 2 esponenti di maggioranza e due di minoranza: da rappresentanti delle confessioni religiose e del mondo dei sindacati a quelli di ordini professionali di architetti, geometri e ingegneri. L'Osservatorio invece raggrupperà, tra gli altri, un'esponente del Consorzio socio-assistenziale Cisa2, le Forze dell'ordine (Vigili e Carabinieri) e realtà come gli Alpini e l'Anc e la Protezione civile. Ogni anno, entro il 31 dicembre, produrrà una relazione sullo stato di sicurezza della Città. "Non farà indagini e non si sostituirà al lavoro delle Forze dell'Ordine - spiega Sarno -, Afa sarà uno strumento per monitorare la microcriminalità e raccogliere eventuali segnalazioni di situazioni che minano la sicurezza dei cittadini". Quando entreranno in funzione i due nuovi organismi? "La Commissione contiamo di farla partire entro fine mese detta i tempi Sarno -. Poi il nostro intento è farla riunire nell'ex solarium di via Delle Alpi, un locale confiscato alla mafia e diventato patrimonio pubblico". Quello spazio, che necessita di una ristrutturazione, diventerà una sorta di casa dei Diritti che potrà ospitare associazioni come Emergency o Libera. I fini dei due istituti sono più che nobili, ma in città non mancheranno polemiche e accuse velate. Sarno, è definito da tempo, in tono critico "professionista dell'antimafia" e nell'ultima campagna elettorale è stato attaccato anche per la gestione del Centro giovanile Factory, che molti hanno definito come suo comitato elettorale. Stavolta teme altri attacchi? "Chi era in Consiglio ha votato la delibera e ha collaborato alla sua stesura - ribatte con fermezza l'assessore -. Se le critici che dovessero arrivare da chi è fuori dal Consiglio, e già in passato ha fatto attacchi sul Factory (un riferimento a Sei e Rifondazione comunista, ndr), mi pare che la storia faccia intendere che così non si va da nessuna parte: Marco Bertello -tit_org-

Colpito da infarto sulle piste: sciatore salvo per miracolo

[Redazione]

L'UOMO, DI PALESTRO, E' STATO SOCCORSO E RIANIMATO A BRUSSON E POI OPERATO, ORAE' IN TERAPIA INTENSIVA AD AOSTA[f_73cc10a511][INS::INS]Dopo essere stato sottoposto ad intervento di emodinamica è stato ricoverato inTerapia intensiva all ospedale Parini di Aosta uno sciatore pavese, residente aPalestro, Luciano Ruzzon di 66 anni, che è stato vittima, in poco tempo, dialcuni arresti cardiaci mentre si trovava sulla pista di fondo di Brusson.L'elicottero della Protezione civile con guide alpine e medico rianimatore 118a bordo è intervenuto sulle piste di sci di fondo dopo che l'uomo si eraaccasciato al suolo. Sottoposto a manovra di rianimazione cardiopolmonare(massaggio cardiaco e DAE) da parte di pisteurs secouristes del foyer du fond di Brusson, in ValAyas, coadiuvati dall'infermiera della Centrale unica 118, via telefono, è stato rianimato.Il medico rianimatore 118, raggiunto il paziente, ha applicato, con il supportodelle guide alpine tecnici di elisoccorso, la procedura di soccorso avanzatocon defibrillatore. L'uomo, è un ferroviere in pensione, molto noto in paeseper la sua passione per lo sport.[ico_author] dal corrispondente di Aosta

Camandona, Botto Stellia: "Internet e Videosorveglianza ok e il prossimo anno continueremo a mantenere i servizi fondamentali per il cittadino"

[Redazione]

Non le manda certo a dire il primo cittadino di Camandona Gian Paolo BottoStellia che, in esclusiva a News Biella, ha voluto delineare il quadro amministrativo del suo comune durante l'anno appena trascorso enunciando i progetti futuri del 2017. Buongiorno sindaco, che anno è stato il 2016 per il comune di Camandona? Nonostante le diverse problematiche dovute alle continue e complicate leggi del governo centrale, siamo riusciti a garantire i servizi ai nostri cittadini operando al massimo delle nostre possibilità: numerosi, infatti, sono i vincoli a cui deve sottostare un amministratore locale e purtroppo noi sindaci non riusciamo ad avere piena autonomia gestionale. Premesso tutto ciò, abbiamo potenziato il collegamento Internet coinvolgendo il 90% delle frazioni del nostro comune. Inoltre, siamo riusciti a installare su tutto il nostro territorio telecamere per la videosorveglianza e la sicurezza dei nostri cittadini: grazie a questo imponente progetto, sono diminuiti sensibilmente i furti e le rapine negli ultimi sei anni. Un grande risultato che mi inorgolisce profondamente. In seguito, abbiamo completato l'opera di illuminazione pubblica e di ripristino di alcune strade comunali senza dimenticare i numerosi contributi comunali per la ristrutturazione delle case e per i nuovi nati: azioni importanti volte a mantenere e promuovere la vita sociale dei nostri concittadini. Quale è stato l'evento mondiale e locale che più l'ha colpita? Mi ha impressionato profondamente l'immane violenza della nostra civiltà: non esiste più la logica e il razionalismo e questo non può che far aumentare i soprusi e le scene di brutalità. È, infatti, la violenza del terremoto e della natura alla quale noi esseri umani non possiamo far nulla ma poi è la violenza dell'uomo che va assolutamente interrotta e i casi in Siria e in altri paesi in via di sviluppo sono la prova evidente di questo stato di cose. Sono sbalordito negativamente perché non riusciamo a trovare una soluzione definitiva a queste serie di conflitti. Ci va una profonda e radicale svolta politica. Poi, come avevo preventivato in tempi non sospetti, è avvenuta l'elezione a sorpresa di Donald Trump: un drastico segnale di cambiamento profondo per gli Stati Uniti e per il mondo intero. A livello locale, invece, nulla mi ha colpito sensibilmente e provo una cocente delusione: purtroppo stiamo assistendo ad una dura situazione di stagnazione del nostro territorio. Sono anni di sopravvivenza pura. Quali sono gli obiettivi che intendete perseguire nel 2017? Sicuramente riaprire al più presto il nostro punto di incontro, affidando la gestione del Bar Trattoria Da Michela a dei giovani imprenditori che desiderino abbracciare il nostro senso di comunità. Oltre a ciò, vogliamo riuscire a mantenere la normale amministrazione e i servizi fondamentali per il cittadino medio. Grazie sindaco e buon lavoro! [ico_author] g.c.

Ailoche, Langhi: "Bilancio 2016 in attivo e, nei prossimi mesi, termineremo la messa in sicurezza delle nostre strade"

[Redazione]

Chiuso positivamente anno appena trascorso, il sindaco di Ailoche Massimo Langhi analizza, in esclusiva per News Biella, gli interventi attuati nel corso dei mesi evidenziando i progetti futuri della sua amministrazione. Buongiorno sindaco, che anno è stato il 2016 per il comune di Ailoche? La buona notizia di questo 2016 è che siamo riusciti a mettere in pari il bilancio comunale dopo due anni di fondi e trasferimenti tagliati. Eravamo, infatti, partiti con un passivo di circa 14 mila euro e oggi il bilancio presenta un attivo di 15 mila e 200 euro. Questo miglioramento è stato possibile grazie alle prove motoristiche che abbiamo permesso sul nostro territorio: abbiamo, infatti, affittato tratti di strada comunale a team automobilistici impegnati a collaudare e testare su strada i loro veicoli. Faccio presente che un attivo di bilancio sarebbe stato maggiore se non fosse stato per una frana che si è abbattuta sulla nostra strada provinciale nel novembre scorso. Infine, sono soddisfatto perché finalmente sono partiti i lavori di messa in sicurezza della nostra zona dopo i tragici eventi dell'alluvione del 2014. Quale è stato l'evento mondiale e locale che più l'ha colpita? Ciò che mi ha più sconcertato sono stati i tragici terremoti accaduti in Centro Italia: ci si augura spesso che questi eventi non possano mai accadere. I miei pensieri si concentrano spesso sui morti e i feriti e spero che gli sfollati possano tornare il più velocemente possibile alle loro abitazioni. Al livello locale, invece, non è nulla di particolare da segnalare sia nel bene sia nel male: eccezion fatta per la lotta continua e quotidiana per la sopravvivenza. Quali sono gli obiettivi che intendete perseguire nel 2017? Per prima cosa ultimare urgentemente questi lavori di messa in sicurezza del nostro territorio e, verso la fine di gennaio, prevediamo di concluderli. In seguito, trovare una soluzione rapida e condivisa tra Ailoche, Caprile e la Provincia di Biella per ripristinare la zona danneggiata dalla frana descritta pocanzi. Infine, è un progetto che da parecchio tempo mi interessa portare avanti: si tratta, infatti, del recupero di alcune antiche miniere di ferro per trasformarle in un ecomuseo. Un progetto ambizioso che ha l'obiettivo di attrarre e incuriosire turisti sulle nostre valli. Grazie sindaco e buon lavoro! [ico_author] g.c.

Soccorso sciatore su piste fondo di Brusson colpito da alcuni arresti cardiaci

[Redazione]

Dopo essere stato sottoposto ad intervento di emodinamica è stato ricoverato in Terapia intensiva all'ospedale Parini di Aosta uno sciatore pavese, residente nel pavese, L.R. di 66 anni, che è stato vittima, in poco tempo, di alcuni arresti cardiaci. L'elicottero della Protezione civile con guide alpine e medico rianimatore 118 a bordo è intervenuto sulle piste di sci di fondo. Sottoposto a manovra di rianimazione cardiopolmonare (massaggio cardiaco e DAE) da parte di pisteurssecouristes del foyer du fond di Brusson, in Val d'Ayas, coadiuvato dall'infermiera della Centrale unica 118, via telefono, è stato rianimato. Il medico rianimatore 118, raggiunto il paziente, ha applicato, con il supporto delle guide alpine tecnici di eli-soccorso, la procedura di soccorso avanzato con defibrillatore. [ico_author] Dal nostro corrispondente di Aosta

I Lions Club Biellesi per le popolazioni del Centro Italia colpite dal sisma

[Redazione]

I Lions Club Biellesi, coordinati dal Lions Club Biella Valli Biellesi e con il patrocinio del comune di Tollegno, hanno organizzato per sabato 7 gennaio un concerto del Biella Gospel Choir presso la Chiesa Parrocchiale di Tollegno per raccogliere fondi da destinare alle popolazioni colpite dal sisma del Centro Italia. Sin dal mese di agosto 2016 il Distretto 1081a1, del quale fanno parte i Lionsbiellesi, ha avviato in sinergia con gli altri Distretti Lions Italiani una raccolta di fondi da destinare a progetti di ricostruzione e assistenza per le popolazioni gravemente colpite dal sisma. È stato contestualmente creato a livello Multidistrettuale un Comitato specifico per la gestione delle risorse. I Lions si muovono, in particolare i Distretti coinvolti nella calamità che, attraverso i loro costanti contatti con le Istituzioni, stanno valutando il tipo e la qualità di intervento da effettuare. È intervenuta da subito anche la Fondazione Internazionale Lions (LCIF) che ha messo sin da agosto a disposizione dei Distretti colpiti la possibilità di accedere al Fondo Disastri dedicato esclusivamente al Terremoto Italia, sul quale sono stati da subito stanziati 100 mila dollari. Ad oggi è stato raggiunto e superato dai Lions Italiani il milione di euro raccolti. Spinti però dalla consapevolezza che il bisogno di sostegno delle popolazioni rimarrà vivo anche quando i riflettori su questo evento andranno progressivamente a spegnersi, i Lions biellesi vogliono fare la loro parte coinvolgendo la popolazione biellese in questo importante progetto al quale il Biella Gospel Choir, sempre attento ad iniziative benefiche, ha dato da subito il suo sostegno unitamente al Comune di Tollegno che ha concesso il proprio patrocinio. L'appuntamento è quindi per sabato 7 gennaio presso la chiesa Parrocchiale di Tollegno a partire dalle ore 21. Il Distretto ha adottato un motto efficace: donare rende felici, in questo caso ancor più vero. Una felicità che significa sollievo per i destinatari dell'aiuto ed anche orgoglio i Lions e per tutti i cittadini biellesi che vorranno sostenere questo importante progetto. [ico_author]

Redazione B.

Murazzano: a bilancio i 13.000 euro della Regione per i danni alluvionali

[Redazione]

Serviranno per interventi nelle località Rea e Curra e sulla strada verso San Benedetto MURAZZANO - (f.trax) - Anche il Comune di Murazzano, come tanti altri paesi della zona, ha ottenuto finanziamenti regionali per coprire gli interventi di "somma urgenza" con cui si è cercato di rimediare ai danni causati dall'alluvione. L'ente amministrato da Giorgio Manfredi li ha messi a bilancio attraverso una variazione approvata venerdì mattina in Consiglio comunale. Prima ancora dell'alluvione - ha ricordato il segretario Maria Gabriella Chiabra - avevamo previsto di spendere 10.000 euro per sistemare il ponte in località Rea e la vicina strada. Una volta ricevuta comunicazione dalla Regione dello stanziamento di un finanziamento da 13.000 euro, però, abbiamo convocato d'urgenza il Consiglio comunale per dare copertura agli interventi effettuati a fine novembre "a debito" attraverso un'ordinanza sindacale: in tutto, ora, disponiamo di 23.000 euro che non ci consentiranno di sistemare tutti i danni ma almeno di poter eseguire diversi lavori. Le piogge di fine novembre a Murazzano, anche grazie alla pulizia effettuata ad ottobre dal Gruppo di Protezione Civile nel corso dell'esercitazione denominata "Rea Sicura 2016", hanno causato meno problemi rispetto ad altri comuni limitrofi. Diversi punti del paese, però, sono stati interessati da frane e smottamenti: le località Rea Sottana (dove il torrente Luni ha eroso le sponde) e Curra, le strade comunali Ronco Fado, Laron Arzola, Cornati e quella che scende verso San Benedetto Belbo. Avendo registrato danni 85.000 euro - ha spiegato l'architetto Zemmi, responsabile dell'ufficio tecnico, alla Regione abbiamo chiesto 75.000 euro. I tecnici dell'ente sono venuti e hanno visto con i loro occhi le strade (sistemare: in seguito ai sopralluoghi ci hanno concesso 13.000 euro che non sono molti e ci non stringeranno a fare delle scelte. Nella foto: l'architetto Zemmi illustra al sindaco Manfredi i danni derivanti dall'alluvione -tit_org-

[Redazione]

223

Sicurezza, Bordonali: vietare burqa e niqab in tutti i luoghi pubblici

[Redazione]

Oggi, 16:28 Regione LombardiaMilano -3 gennaio 2017(Lnews - Milano) A un anno dalla sua introduzione, l'assessore regionale alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, traccia un bilancio positivo del divieto di ingresso a volto coperto negli ospedali e negli uffici regionali. 'Il provvedimento ha funzionato. Invitiamo dunque il Governo - ha detto - ad estenderlo a livello nazionale e in tutti i luoghi pubblici e nel frattempo chiediamo ai sindaci lombardi di applicarlo immediatamente negli edifici comunali'. **RAFFORZARE MISURE DI SICUREZZA** - 'Purtroppo la Regione non può allargare il regolamento a edifici o luoghi che non siano di stretta competenza regionale. Il Governo segua questa linea. I gravi episodi di terrorismo che si sono verificati anche recentemente inducono a rafforzare le misure di sicurezza. Per questo oltre al blocco degli sbarchi e al rimpatrio di tutti i clandestini - ha concluso Bordonali - è necessario vietare la circolazione a volto coperto'. (Lombardia Notizie) Il contenuto è stato pubblicato da Regione Lombardia in data 03 January 2017. La fonte è unica responsabile dei contenuti. Distribuito da Public, inalterato e non modificato, in data 03 January 2017 15:28:05 UTC. Documento originale <http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=News&childpagename=Regione%2FDetail&cid=1213849337375&p=1194454760265&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213273365640&pagename=RGNowrapperPublic> permalink <http://www.publicnow.com/view/BC1CCBDFBCE9D2EFE1ABF87FA9DD435C5003BED1>

Sisma, Maroni firma nuove ordinanze per agricoltura, commercio, abitazioni

[Redazione]

Oggi, 16:28 Regione LombardiaMilano -3 gennaio 2017(Lnews - Milano) Il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, in qualità di Commissario delegato per l'emergenza sisma e ricostruzione in Lombardia, ha firmato nuovi provvedimenti a favore dei territori in provincia di Mantova colpiti dal terremoto del 2012. AGRICOLTURA E AGROINDUSTRIA - Con l'ordinanza n.273, a seguito del lavoro svolto dal Soggetto incaricato dell'istruttoria per il settore Agricoltura e Agroindustria si dispone la concessione del contributo di euro 1.308.480,19 per cinque progetti del settore e la rideterminazione in aumento del contributo per ulteriori euro 169.800,88 per altri due beneficiari a dare un totale di contributi assegnati pari a euro: 1.478.281,07. COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI - Con le ordinanze n.275 e n.276, è disposta la concessione di un nuovo contributo di 153.969,50 e la rideterminazione in aumento del contributo a un secondo beneficiario per ulteriori euro 33.470,70 per ripristino di edifici danneggiati. RICOSTRUZIONE CIVILI ABITAZIONI - Con l'ordinanza n.274 si dà la possibilità, a chi ha visto esclusa la propria domanda per la ricostruzione della propria abitazione resa inagibile dal sisma in quanto presentata a valere sull'ordinanza n.13 e non sulle ordinanze n.15 e n.16, di manifestare il proprio interesse alla ripresentazione dell'istanza di contributo, a valere sulle ordinanze n.15 o n.16 e s.m.i'. (Lombardia Notizie) Il contenuto è stato pubblicato da Regione Lombardia in data 03 January 2017. La fonte è unica responsabile dei contenuti. Distribuito da Public, inalterato e non modificato, in data 03 January 2017 15:28:05 UTC. Documento originale <http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=News&childpagename=Regione%2FDetail&cid=1213849335761&p=1194454760265&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213273365640&pagename=RGNowrapperPublic> permalink <http://www.publicnow.com/view/19699E560666274FAAA797A158498EB6B161910F>

Cie, Bordonali: in Lombardia ne serve più di uno

[Redazione]

Oggi, 12:38 Regione LombardiaMilano -3 gennaio 2017(Lnews - Milano) 'Dispiace notare come molti esponenti del partito del ministro degli Interni facciano muro contro la sua proposta di riaprire i Cie. Noi invece rilanciamo e chiediamo al ministro di aprirne più di uno in Lombardia'. L'assessore regionale alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione Simona Bordonali, interviene così in merito alla proposta di riaprire i centri di identificazione ed espulsione. CIE NECESSARI PER PROCEDERE CON ESPULSIONI - 'I Cie sono luoghi necessari da istituire per procedere con le espulsioni - continua l'assessore - diversamente dai centri d'accoglienza dove vengono ospitati e mantenuti tutti i richiedenti asilo a prescindere dal fatto che siano profughi, solo il 5 per cento, oppure clandestini, come nella stragrande maggioranza dei casi'. LOMBARDIA AL COLLASSO, SERVONO ESPULSIONI E RIMPATRI - La Lombardia con 23.000 richiedenti asilo è il territorio più flagellato dal problema dell'immigrazione. 'Abbiamo anche altre migliaia di clandestini che bivaccano in stazione a Milano e nelle zone al confine con la Svizzera. Abbiamo la necessità di espellere e rimpatriare decine di migliaia di persone. Sull'ubicazione di questi centri siamo disposti a collaborare - conclude Bordonali - ma le città di Como, Milano, Brescia e Monza sono le realtà più problematiche'. (Lombardia Notizie) Il contenuto è stato pubblicato da Regione Lombardia in data 03 January 2017. La fonte è unica responsabile dei contenuti. Distribuito da Public, inalterato e non modificato, in data 03 January 2017 11:38:09 UTC. Documento originale <http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=News&childpagename=Regione%2FDetail&cid=1213849298952&p=1194454760265&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213273365640&pagename=RGNWraPPERPublic> permalink <http://www.publicnow.com/view/6696C9A28269E1C9D54F5D3B5FBA441776160896>

Codice GIALLO (ORDINARIA criticità) per Rischio VENTO FORTE*[Redazione]*

Oggi, 14:18 Comune di Somma LombardoMilano -Giunta RegionaleD.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione
Protezione Civile- Sala Operativa -Via I. Rosellini 17 20124 MilanoN VERDE 800061160Fax 02
69901091www.protezionecivile.regione.lombardia.itMilano, 03/01/2017 - ore 12.00Agli Enti in indirizzoOggetto:
Rischio idro-meteo - Comunicazione di CODICE GIALLO (ORDINARIACRITICITÀ) per la giornata di domani 04/01A
seguito delle indicazioni operative contenute nella DGR X/4599 del 17dicembre 2015 "Direttiva regionale per la
gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per rischi naturali ai fini di protezione civile"(D.P.C.M.
27/02/2004), che riforma i contenuti della precedente direttiva, approvata con D.G.R. 8753/2008; sulla base delle
previsioni meteorologiche emesse da ARPA-SMR e delle valutazioni condotte dal Centro Funzionale di Regione
Lombardia, si prevede per la giornata di domani 04/01 un CODICE GIALLO(ORDINARIA criticità) per lo scenario di
rischio VENTO FORTE sulle zone omogenee riportate in tabella. SCENARI DI ZONE OMOGENEE CON CODICE
GIALLO Rischio Idrogeologico -Idraulico -Temporal Forti -Vento Forte IM-01, IM-02, IM-03, IM-04, IM-05, IM-06, IM-
07, IM-08, IM-09, IM-10 Si ricorda che la previsione di criticità è pubblicata quotidianamente al seguente
indirizzo: www.protezionecivile.regione.lombardia.it, cliccando sul banner "Allerte incorso: Situazione odierna". Si
chiede ai sistemi locali di protezione civile di porsi in una fase operativa di ATTENZIONE, cioè di predisporre il sistema
locale alla pronta attivazione di azioni di contrasto, congruenti a quanto previsto nella pianificazione di emergenza
comunale, per la salvaguardia della pubblica incolumità e la riduzione dei rischi. Si chiede di segnalare con tempestività
eventuali criticità che dovessero presentarsi sul proprio territorio in conseguenza del verificarsi dei fenomeni previsti,
telefonando al numero verde della Sala Operativa di Protezione Civile regionale: 800.061.160 o via mail
all'indirizzo: cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it. Distinti saluti Il dirigente MASSIMO NORIS Il contenuto è stato
pubblicato da Comune di Somma Lombardo in data 03 January 2017. La fonte è unica responsabile dei
contenuti. Distribuito da Public, inalterato e non modificato, in data 03 January 2017 13:18:08 UTC. Documento
originale http://www.comune.sommalombardo.va.it/upload/somma_lombardo/gestione/documentale/2017.01.03_codice_giallo_rischio_idro-meteo_784_13286.pdf P u b l i c
permalink <http://www.publicnow.com/view/4650AD54A5B678FC43379669A17DA999664F82E4>

Rischio incendi boschivi, da domani allerta arancione Alpi e Prealpi

[Redazione]

Oggi, 15:28 Regione Lombardia Milano -3 gennaio 2017(Lnews - Milano) La Sala operativa della Protezione civile regionale, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, ha diramato un avviso di moderata criticità (codice arancione) per rischio incendi boschivi su Valchiavenna e Alpi Centrali in provincia di Sondrio, Lario (CO, LC), Brembo e Alto Serio - Scalve (BG), Basso Serio - Sebino (BG, BS), Valcamonica, Mella-Chiese e Garda (BS) a partire da domani 4 gennaio. CONDIZIONI METEO - In base alle previsioni elaborate da ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) Lombardia e SMR (Servizio Meteorologico Regionale), una vasta area di aria fredda legata ad una depressione polare si sta spostando dalla Norvegia verso sud ed inizierà ad interessare i settori settentrionali delle Alpi dal tardo pomeriggio di domani, mercoledì 4 gennaio. RAFFICHE DI VENTO FINO A 80 KM/H - Il tempo sulla nostra regione resterà stabile, ma con vento da nord ovunque moderato, localmente forte sulle Alpi e Prealpi a quote superiori di 1200 metri, con raffiche locali sin verso i 70-80 km/h. DEBOLI NEVICATE - In tarda serata di domani si avranno valori di vento localmente forti anche sulla Pianura occidentale e la parte più settentrionale della regione (alta Valchiavenna, alta Valtellina ed alta Valmalenco) sarà interessata da deboli nevicate sin verso gli 800 metri, spesso trasportate dal vento. Per la giornata di giovedì 5 gennaio, ancora vento da moderato a forte su tutta la regione, e deboli nevicate sulla dorsale alpina settentrionale di confine. INDICAZIONI OPERATIVE - In conseguenza dei diversi incendi sviluppatisi a partire dall'1 gennaio in Valchiavenna, nella zona del Lario, nell'area del Brembo in Valcamonica e nelle località della Gardesana, si raccomanda di intensificare le azioni di sorveglianza e pattugliamento del territorio che dovranno riguardare prevalentemente i Comuni ricadenti nelle classi di rischio 3, 4 e 5 del Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. ELICOTTERI AL LAVORO - Le situazioni sulle quali stanno intervenendo gli elicotteri regionali sono: Chiavenna (SO), Musso (CO), Corteno Golgi (BS), Tremosine (BS). A partire da oggi, 3 gennaio, è ATTIVO il 'PERIODO AD ALTO RISCHIO DI INCENDIO BOSCHIVO' fino a revoca. Vigge pertanto il divieto assoluto di accendere fuochi nei boschi o a distanza da questi inferiore a cento metri, far brillare mine, usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli, motori, fornelli o inceneritori che producano braci o faville, gettare mozziconi accesi al suolo e compiere ogni operazione che possa creare pericolo di incendio. La Sala Operativa chiede di segnalare con tempestività eventuali criticità che dovessero presentarsi sul proprio territorio in conseguenza del verificarsi dei fenomeni previsti, telefonando al numero verde della Sala Operativa di Protezione civile regionale: 800.061.160 o via mail all'indirizzo: cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it o osalaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it. (Lombardia Notizie) Il contenuto è stato pubblicato da Regione Lombardia in data 03 January 2017. La fonte è unica responsabile dei contenuti. Distribuito da Public, inalterato e non modificato, in data 03 January 2017 14:28:04 UTC. Documento originale <http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=News&childpagename=Regione%2FDetail&cid=1213849319486&p=1194454760265&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213273365640&pagename=RGNowrapperPublic> permalink <http://www.publicnow.com/view/4C66FA12E2DE0752C9F95DDAF9B6E7AFE7820DD4>

Rischio vento forte, da domani codice giallo Alpi, Prealpi, Pianura centrale

[Redazione]

Oggi, 15:28 Regione Lombardia Milano -3 gennaio 2017 (Lnews - Milano) La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, ha emesso un avviso di ordinaria criticità (codice giallo) per lo scenario di rischio vento forte su diverse zone omogenee, a partire da domani, mercoledì 4 gennaio. AREE OMOGENEE INTERESSATE - Sulla base delle previsioni meteorologiche emesse da ARPA (Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente) - SMR (Servizio Meteorologico Regionale) e delle valutazioni condotte dal Centro Funzionale di Regione Lombardia, il rischio 'vento forte' interesserà le zone omogenee IM-01 (Valchiavenna, provincia Sondrio), IM-02 (Media-bassa Valtellina, provincia Sondrio), IM-03 (Alta Valtellina, provincia Sondrio), IM-04 (Laghi e Prealpi Varesine, provincia Varese), IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province Como e Lecco), IM-06 (Orobic bergamasche, provincia Bergamo), IM-07 (Valcamonica, province Bergamo e Brescia), IM-08 (Laghi e Prealpi orientali, province Bergamo e Brescia), IM-09 (Nodo idraulico di Milano, province Como, Lecco, Monza e Brianza, Milano e Varese), IM-10 (Pianura centrale, province Bergamo, Cremona, Lecco, Lodi, Monza Brianza, Milano). Si ricorda che la previsione di criticità è pubblicata quotidianamente al seguente indirizzo: www.protezionecivile.regione.lombardia.it, cliccando sul banner 'Allerte incorso: Situazione odierna'. Si chiede ai sistemi locali di protezione civile di porsi in una fase operativa di ATTENZIONE, cioè di predisporre il sistema locale alla pronta attivazione di azioni di contrasto, congruenti a quanto previsto nella pianificazione di emergenza comunale, per la salvaguardia della pubblica incolumità e la riduzione dei rischi. Si chiede di segnalare tempestivamente eventuali criticità che dovessero presentarsi sul proprio territorio in conseguenza del verificarsi dei fenomeni previsti, telefonando al numero verde della Sala Operativa di Protezione Civile regionale: 800.061.160 o via mail all'indirizzo: cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it. (Lombardia Notizie) Il contenuto è stato pubblicato da Regione Lombardia in data 03 January 2017. La fonte è unica responsabile dei contenuti. Distribuito da Public, inalterato e non modificato, in data 03 January 2017 14:28:04 UTC. Documento originale <http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=News&childpagename=Regione%2FDetail&cid=1213849319646&p=1194454760265&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213273365640&pagename=RGNWraPPERPublic> permalink <http://www.publicnow.com/view/BCBC01E98B36ED7416DBE0DF656E83BA8C54C1CC>

Rischio neve, da domani codice giallo Valchiavenna e Valtellina

[Redazione]

Oggi, 15:28 Regione Lombardia Milano -3 gennaio 2017(Lnews - Milano) La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione Simona Bordonali, ha emesso una comunicazione di ordinaria criticità (codice giallo) per rischio neve per domani, mercoledì 4 gennaio, sulle zone omogenee Nv-01 (Valchiavenna); Nv-02 (Media-Bassa Valtellina); Nv-03 (Alta Valtellina). DEBOLI NEVicate SOPRA 800 METRI - Sulla base delle previsioni meteorologiche emesse da ARPA (Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente)- SMR (Servizio Meteorologico Regionale) sono attese deboli nevicate sopra gli 800 m, in particolare su alta Valchiavenna, alta Valtellina e alta Valmalenco. Si ricorda che la previsione di criticità è pubblicata quotidianamente al seguente indirizzo: www.protezionecivile.regione.lombardia.it, cliccando sul banner 'Allerte in corso: Situazione odierna'. Si chiede ai sistemi locali di protezione civile di porsi in una fase operativa di ATTENZIONE, cioè di predisporre il sistema locale alla pronta attivazione di azioni di contrasto, congruenti a quanto previsto nella pianificazione di emergenza comunale, per la salvaguardia della pubblica incolumità e la riduzione dei rischi. In particolare si evidenzia che le problematiche principali potrebbero riguardare difficoltà sulla viabilità e trasporti oltre le quote segnalate. Si chiede di segnalare con tempestività eventuali criticità che dovessero presentarsi sul proprio territorio in conseguenza del verificarsi dei fenomeni previsti, telefonando al numero verde della Sala Operativa di Protezione Civile regionale: 800.061.160 o via mail all'indirizzo: cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it. (Lombardia Notizie) Il contenuto è stato pubblicato da Regione Lombardia in data 03 January 2017. La fonte è unica responsabile dei contenuti. Distribuito da Public, inalterato e non modificato, in data 03 January 2017 14:28:04 UTC. Documento originale <http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=News&childpagename=Regione%2FDetail&cid=1213849319692&p=1194454760265&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213273365640&pagename=RGNowrapperPublic> permalink <http://www.publicnow.com/view/5EBA0A12A978FD21F53016ACAE3505C20955BC6C>

Attività Commissioni Consiglio Valle: Assetto Territorio

[Redazione]

Nel corso del 2016 la terza Commissione consiliare permanente ha approfondito diverse tematiche di particolare rilevanza negli ambiti di propria competenza. In materia di agricoltura, ha approvato tre disegni di legge riguardanti la gestione della fauna selvatica, la nuova disciplina degli aiuti regionali in materia di agricoltura e sviluppo rurale e la sospensione delle rate dei mutui contratti a valere sui fondi di rotazione regionali. Sul comparto agricolo l'attenzione è alta, sia sull'aspetto della valorizzazione dei prodotti, sia sull'aspetto della loro qualità e peculiarità: oggi, sempre più si rende necessario il superamento del modello di sviluppo agricolo fondato su un prevalente sistema di aiuti a favore di nuove forme di crescita economica e di aumento del fatturato del settore fondato sull'adattamento al mercato e sulla ricerca di nuovi spazi e nuove domande. La Commissione, sempre nel settore dell'agricoltura, a seguito di risoluzioni emesse in Consiglio regionale, ha audito l'Assessore competente congiuntamente al Presidente della Regione sulle tematiche del riordino fondiario, dell'accesso alla Riserva nazionale (DAR) e l'Assessore competente sull'organizzazione di AREA VdA e sulle problematiche inerenti alla gestione venatoria. Nel settore dell'ambiente e territorio, la Commissione ha approvato un disegno di legge che aggiorna il Piano regionale per il risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria. Un Piano che si configura come lo strumento di programmazione e controllo delle politiche di gestione del territorio riguardanti le azioni di miglioramento dei livelli di inquinamento atmosferico e che consente di fare il punto della situazione attuale, che registra un miglioramento dello stato della qualità dell'aria, e al contempo di individuare una serie di obiettivi futuri e le relative azioni per perseguirli. Nelle materie delle opere pubbliche, difesa del suolo ed edilizia residenziale pubblica, la Commissione ha approvato due disegni di legge relativi alle nuove disposizioni sulle politiche abitative e alla nuova disciplina delle strade regionali; inoltre, ha audito l'amministratore unico della società NUV in merito allo stato dell'arte dei lavori della nuova università. La Commissione ha anche esaminato il Programma regionale di previsione dei lavori pubblici per il triennio 2016-2018: il provvedimento dimostra l'attenzione che viene posta agli investimenti e che permetterà di dare un po' di ossigeno al comparto delle costruzioni oltre che a soddisfare le esigenze di infrastrutturazione e manutenzione del territorio. La Commissione, congiuntamente alla quinta Commissione consiliare, ha esaminato una petizione per il mantenimento del Liceo Regina Maria Adelaide in via Torino ad Aosta e ha, inoltre, audito nell'ambito di una mozione approvata dal Consiglio regionale, il referente nazionale dell'Associazione ATTAC Italia sull'applicazione del Trattato transatlantico di libero scambio USA-UE, che punta ad eliminare le barriere "non tariffarie" e che potrebbe avere profonde ripercussioni sul sistema produttivo e socio-economico, a maggior ragione in una realtà di montagna come la nostra. Congiuntamente alla quarta Commissione, ha esaminato in sede consultiva una deliberazione riguardante il volo alpino e nell'ultimo periodo ha affrontato l'argomento delle centraline idroelettriche. La Commissione ha, infine, esaminato in sede consultiva due deliberazioni riguardanti i piani di intervento nei settori della forestale, della sentieristica e delle sistemazioni idrauliche e le disposizioni di carattere generale e procedurali per la concessione di mutui agevolati a favore della prima abitazione. Composizione della Commissione Pierluigi Marquis, Presidente David Follien, Vicepresidente Claudio Restano, Segretario Vincenzo Grosjean, Giuseppe Isabellon, Patrizia Morelli, Fabrizio Roscio, componenti Competenze della Commissione Agricoltura / Assetto del territorio / Caccia e pesca / Edilizia / Foreste / Opere pubbliche / Parchi e riserve naturali / Protezione civile / Tutela dell'ambiente / Utilizzazione delle acque a scopo irriguo / Viabilità / Zootecnia [PIER_LUIGI_MARQUIS_2013] [ico_

author] Pierluigi Marquis Presidente della Commissione

Informazione, Grillo attacca giornali e tv; Cda Rai boccia piano news

[Redazione]

RAI: STOP DEL CDA AL PIANO SULLE NEWS, VERDELLI SI DIMETTE M5S: GRILLO ATTACCAGIORNALI E TG, DA WEB OK A CODICE ETICO Stop del cda Rai al piano di Verdelli sulle news e il direttore editoriale per l'offerta informativa si dimette: non resto senza fiducia del vertice, dice. L'azienda esprime rammarico per la scelta di dimissioni irrevocabili e afferma che la proposta di Verdelli resta "base preziosa per far proseguire il confronto". Grillo attacca giornali e tg e propone una "giuria popolare controllo balle". Ok intanto al codice etico M5s, approvato sul web dagli iscritti. GUANTANAMO, TRUMP: STOP RILASCI. CASA BIANCA NE PREVEDE ALTRI TYCOON CONTRO GM PER PRODUZIONE IN MESSICO. CONFERENZA L'11/1 Scontro tra Trump e Obama su Guantanamo: il presidente eletto dice stop alle carcerazioni, ma la Casa Bianca prevede altri rilasci prima del 20 gennaio. Il tycoon attacca Gm per un'auto prodotta in Messico esentasse: poco dopo Ford annuncia lo stop alla costruzione di una nuova fabbrica in Messico e la decisione di espandere lo stabilimento in Michigan. Nel primo giorno del nuovo Congresso i repubblicani hanno introdotto una risoluzione per cancellare l'Obamacare. Conferenza di Trump l'11 gennaio. MIGRANTI, OGGI TRASFERIMENTO IN EMILIA ROMAGNA DI 100 DA CONA SALVINI: CON NOIA GOVERNO ESPULSIONI MASSA. MINNITI A MALTA Saranno trasferiti oggi in strutture dell'Emilia Romagna circa 100 dei migranti ospitati nel cpa veneziano di Cona, teatro di una rivolta scoppiata dopo la morte di una 25enne ivoriana. Manifestazione di immigrati anche a Verona, per il cibo. Salvini attacca: con noi al governo espulsioni di massa. Oggi il ministro Minniti incontra il suo omologo maltese a La Valletta. ISTANBUL, KILLER BRACCATO MA ANCORA IN FUGA PARLAMENTO TURCO ESTENDE STATO D'EMERGENZA PER ALTRI 3 MESI I killer di Istanbul sarebbe braccato ma ancora in fuga. Non è il 28enne kirghiso Mashrapov: "Era solo una somiglianza e sono stato rilasciato dopo un controllo all'aeroporto di Istanbul", ha detto lui stesso. Proseguono intanto gli arresti si presunti complici dell'attentatore. Il parlamento turco estende di altri 3 mesi lo stato d'emergenza, dopo il fallito golpe di luglio. FILIPPINE: RIBELLI MUSULMANI ATTACCANO CARCERE, 130 EVASI FIGI: TERREMOTO MAGNITUDO 6.9 IN MARE, RIENTRA ALLARME TSUNAMI Oltre 130 detenuti sono fuggiti dopo che ribelli musulmani hanno attaccato un carcere nel sud delle Filippine: una guardia nella sparatoria scoppiata prima dell'alba quando uomini armati hanno preso d'assalto il penitenziario distrettuale della provincia di Cotabato. Terremoto magnitudo 6.9 al largo delle Figi: allarme tsunami, poi rientrato; al momento nessun danno segnalato. PREMIER: OGGI DERBY TOTTENHAM-ARSENAL, CONTE CERCA 14 E +8 MERCATO: PAVOLETTI AL NAPOLI, AQUILANI E' DEL SASSUOLO Sul campo del Bournemouth l'Arsenal rimonta da 3-0 a 3-3. Oggi l'altro posticipo della 20ma giornata della Premier: nel derby contro il Tottenham, il Chelsea di Conte cerca la 14ma vittoria consecutiva e l'allungo a +8 sul Liverpool. L'Inter perde ai rigori contro il Marbella ma si aggiudica il triangolare giocato nel ritiro in Spagna. Mercato: Pavoletti al Napoli, Rincon alla Juve, Aquilani al Sassuolo e Stendardo al Pescara. [ico_author] ANSA-RAVA

Bimbo scomparso da La Thuil rintracciato all'aeroporto di Caselle

[Redazione]

Come sia riuscito a raggiungere da La Thuile all'aeroporto di Torino lo dovrà spiegare ai carabinieri il bambino di 10 anni che oggi è stato dato perscomparso e ritrovato intorno alle ore 17 di oggi, 3 gennaio 2017, dalla Polizia aeroportuale in servizio presso l'Aeroporto internazionale di Caselle. Alle 15,30 è stato attivato il Piano regionale di ricerca di persone scomparse, a seguito del mancato ritrovamento, da parte dei genitori, del bambino. Alle operazioni di ricerca, coordinate dai Vigili del Fuoco, hanno partecipato le Forze dell'Ordine, il Soccorso Alpino Valdostano, il Corpo Forestale della Valle Aosta, i Volontari della Protezione civile, il Soccorso sanitario 118 e unità cinofile. Attività investigativa del Gruppo Carabinieri Aosta è tutt'ora in corso per appurare come e perché è fuggito dai genitori. [ico_author] red. cro.